Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; Vhs «La Proposta» L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 163 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione pessante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 1999

Torna in alto mare l'ipotesi auspicata anche dal Quirinale di un'intesa Polo-Ulivo sulle riforme

Giustizia, riesplode lo scontro

La Camera concede l'uso delle intercettazioni telefoniche di Dell'Utri

Maggioranza e opposizione negano che ci sia stata una ripresa di dialogo sul «giusto processo». Giudice unico: «È muro contro muro», dice Diliberto

ROMA Questa volta il soccorso del Polo non è bastato a salvare Marcello Dell'Utri. La Camera ha detto infatti di sì alla richiesta dei magistrati palermitani di utilizzare le intercettazioni delle telefonate fra il braccio destro di Berlusconi e il pentito di mafia Pino Chiofalo.Telefonate che, secondo la procura palermitana, dimostrerebbero i tentativi di Dell' Utri di inquinare le prove del processo a suo carico.

I voti a favore sono stati 235, i contrari 219 e 4 gli astenuti. Per la concessione dell'autorizzazione si è schierata la maggioranza. In particolare questa volta hanno votato compattamente a favore tutti i deputati del Ppi presenti, che a suo tempo avevano invece votato contro la richiesta d'arresto.

Intanto, dopo giorni di scontri tra maggioranza e opposizione, in molti credevano che era giunta l'ora delle «prove tecniche di accordo» sul fronte caldo della giustizia. Ma il voto sul caso Dell'Utri e sulle pregiudiziali di incostituzionalità sollevate da Fi e An sul decreto del giudice unico hanno però confermato che la distanza c'è e rimane.

Non basta, dunque, l'«effetto Ciampi», cioè il forte pressing sulle riforme possibili del Presidente della Repubblica. Gli scenari di pace ipotizzati possono essere archiviati nel capitolo «fantascienza».

La maggioranza assicura che sul giusto processo e sulla decisione di tornare al testo del Senato non c'è inciucio con il Polo. E anche da parte di Fi si nega ogni ripresa di dialogo. Anzi, il responsabile Giustizia del partito annuncia che contro l'emedamento sull'incompatibilità tra gip e gup «ci batteremo fino alla fine». Lo stesso ministro di Grazia e Giustizia Oliviero Diliberto smantella le ipotesi buoniste. Ormai, dunque, è muro contro muro.

● A pagina 3

L'ayatollah Khamenei scatena le Guardie della rivoluzione

Pugno di ferro a Teheran contro gli anti-integralisti

TEHERAN Pugno di ferro del regime teocratico degli ayatollah contro gli studenti in rivolta, fiancheggiati da ampi strati della popolazione nella capitale iraniana e in altri centri del Paese.

Gli ayatollah hanno scatenato il fronte ultra-ortodosso facendo scendere nelle piazze di Teheran almeno 100 mila fanatici. Il segnale lanciato è chiarissimo: non ci saranno cedimenti al movimento degli studenti che per giorni ha chiesto l'avvio della democratizzazione in Iran.

Le dichiarazioni dello stesso Khamenei e di altri alti esponenti del clero sciita fanno anzi presagire che ora potrebbe cominiciare la grande purga. In questo contesto, appare sempre più a rischio la posizione del presidente Mohammad Khatami, l'esponente moderato cui erano indirizzate le speranze di ampi settori della gioventù e della società iraniana, e delle stesse cancellerie occidentali.

«Violenti e nemici dell'Islam vanno duramente repressi». Tornano in campo gli slogan indirizzati ai «criminali Usa». Ora rischia anche Khatami

Scatenando nelle strade i temibili «guardiani della rivoluzione» l'ayatollah Khamenei ha voluto far sapere alla nazione che alle forze dell'ordine sono state date «precise istruzioni affinchè reprimano gli elementi corrotti e violenti, i nemici dell'islam» e che non sarà consentito «ai criminali americani» di dominare l'Iran. Quest'ultimo riferimento è chiaro indice di trsaferire su altri livelli la protesta per il malessere interno.

● A pagina 10

Il presidente del Consiglio contestato a Napoli dai «disoccupati organizzati» nonostante gli aiuti promessi al Sud

Pensioni: «Con coraggio e consenso»

«Vanno studiate nuove regole, ma non andando contro i lavoratori»

ROMA Il Presidente della Repubblica Ciampi dalla Germania, sua prima vistita di Stato all'estero, lancia un appello all'Europa a combattere la disoccupazione, giunta ormai a livelli «inaccetabili». E la sfida, vista la stagnazione dell'economia, è davvero ardua. Se ne è reso personalmente conto D'Alema a Napoli, dove ha promesso 400 mila miliardi nei prossimi 7 anni per lo sviluppo del Mezzogiorno, ma è stato lo stesso duramente contestato dai «disoccupati organizzati». Ma a Napoli D'Alema è tornato soprattutto a parlare ancora del nodo-pensioni rilevando la necessità di una «riforma coraggiosa», che sia in grado di tutelare maggiormente i deboli e dimostri la capacità di innovazione della sinistra. «Vanno studiate nuove regole - ha precisato D'Alema - che tutelino maggiormente chi è escluso dalle conquiste delle precedenti generazioni». Una riforma che il governo - sottolinea il presidente del Consiglio - «vuol fare con il consenso, perchè non possiamo pensare di andare contro il movimento dei lavoratori, ma anche con il coraggio di cambiare, altrimenti saremo sconfitti. Comunque per ora la commissione Lavoro della Camera ha disatteso l'appello del commissario Ue Monti a provvedere alla riforma del sistema previdenziale definendo «opportuno» mantenere ferma la scadenza del 2001 per la verifica.

● A pagina 2

Il sindacato si spacca

Cofferati insiste: occorre un decreto per gli scioperi Ed è dura polemica

ROMA *Il leader della Cgil Sergio Cofferati conferma la proposta di un decreto legge per regolamentare gli scioperi: «Penso sia importante garantire ai cittadini italiani due cose: a quelli che lavorano l'esercizio corretto del diritto di sciopero e a quelli che vivono in questo paese la possibilità di avere una libera mobilità». E il sindacato si spacca. La proposta di un decreto legge non piace innanzitutto alla Cisl di Sergio D'Antoni che rilancia un'altra proposta: quella di aprire un confronto a tutto campo con il governo sul settore dei trasporti. E anche la Uil dice no all'ipotesi del decreto legge, ma aggiunge che è necessaria una moratoria degli scioperi. Chi ci va giù duro è il sindacato autonomo: Cofferati propone misure «liberticide, da paese sudamericano». Ezio Gallori, leader storico dei Cobas dei macchinisti, rileva che il Cofferatil «non conosce o tradisce la storia della Cgil fatta di lotte e scioperi».*

● A pagina 5

Indagine Istat

In Italia 7 milioni di persone vivono sotto la soglia della povertà

ROMA Sono 7 milioni i poveri in Italia. Il 13% della popolazione rientra infatti in questa fascia, secondo l'Istat. Ma qual è la soglia considerata di povertà? Se il vostro nucleo familiare è composto di due persone ed insieme non spendete più di un milione 476 mila lire al mese, ebbene siete poveri. Oltre al 13% che vive a livello di povertà c'è poi un 8% di famiglie italiane che non navigano nell'oro e un altro 8% di famiglie «a rischio», che si collocano appena al di sopra della soglia di indigenza.

La maglia nera della povertà spetta al Sud Italia, dove il 23,2% dei nuclei familiari sono costretti ogni mese a «tirare la cinghia». Al Nord invece il 90% dei nuclei familiari è definito «non a rischio».

● A pagina 2

Da parte di 8 compagnie

Malpensa: ricorso all'Unione europea «È il primo scalo quanto a ritardi»

MILANO *Trasferire le compagnie aree europee da Linate e dal nuovo terminal 1 di Malpensa al vecchio terminale Malpensa Nord è «discriminante». Questo il motivo del ricorso presso l'Unione Europea presentato da Air France, British Airways, Iberia, Lufthansa, Olympic, Airways, Sabena, Sas e Tap. «Il rischio di collasso a Malpensa è reale - ha detto Gabriel Leupold, portavoce delle otto compagniea - noi chiediamo infrastrutture di accesso efficienti, regole chiare e uguali per tutti, libertà di accesso a tutti i vettori».*

Secondo i dati Sea riferiti dalle compagnie estere nei primi 15 giorni di giugno si sono accumulate 1.950 ore di ritardo sui voli da e per Malpensa. «Nella classifica Aea, l'associazione compagnie aeree europee - ha detto Leupold - Malpensa risulta il primo aeroporto europeo per ritardi».

● A pagina 5

Due nuovi casi al San Raffaele: in Lombardia dall'inizio dell'anno sono saliti a 25 i morti a causa del morbo

Milano, si profila l'emergenza «legionella»

La magistratura apre un'inchiesta - «Mucca pazza»: revocato l'embargo

DOMANI

«Week&» con il Piccolo Quattro pagine speciali

Da domani, ogni venerdì per tutta l'estate, «Il Piccolo» vi accompagnerà con le quattro pagine speciali di «Week&» in giro per il Friuli-Venezia Giulia a caccia di grandi e piccoli appuntamenti: un panorama di tutti gli eventi (musica, teatro, danza, mostre, sagre) per scegliere dove andare. Arrivederci a domani con «Week&».

Dopo tre anni e mezzo, l'Ue toglie il blocco alle esportazioni di carni bovine britanniche stabilito a seguito dell'epidemia di encefalopatia spongiforme

MILANO Esplode a Milano l'emergenza «legionella».

Dopo le indagini del pm torinese Guariniello, anche a Milano è stata infatti aperta un'inchiesta in seguito alla morte, nel febbraio scorso, di una donna di 47 anni avvenuta all'interno di uno dei reparti dell' Istituto europeo di oncologia. Le indagini hanno accertato che la donna sarebbe stata contagiata mentre faceva una doccia, inspirando del vapore acqueo.

Un controllo all'interno di dieci tubature dell'Ieo ha accertato la presenza del batterio della «legionella». Sarebbe bastato portare l'acqua a una temperatura di 60 gradi per eliminare il virus.

E due decessi a causa della legionella si sono verificati anche all'ospedale San Raffaele, dove ieri pomeriggio si sono recati i carabinieri.

In Lombardia salgono così a 25 i morti causati dalla legionella dall'inizio dell'anno.

Intanto, dopo tre anni emezzo, l'Unione europea mette fine all'embargo decretato sull'export di bovini e carne britannica. Il blocco era stato imposto a seguito di una diffusa epidemia di encefalopatia spongiforme bovina, il cosiddetto «morbo della mucca pazza».

La revoca partirà dal prossimo primo agosto, come stabilito dall'esecutivo comunitario che ha votato in questo modo dopo aver avuto parere favorevole dalla Commissione veterinaria dei Paesi membri. Insomma, tra qualche settimana Londra potrà riprendere l'export.

E, si può esserne certi, il via libera sarà accompagnato da una campagna di promozione ad hoc che servirà a riconquistare i mercati.

● A pagina 4

ALL'INTERNO

TOUR

«Collisione», ma Guerini arriva primo

● In Sport

KOSOVO

Bambini nelle fosse comuni

● A pagina 10

LEGGE

Approvate le «strade del vino»

● A pagina 4

il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra
Numero Verde Gratuito 167-266486
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Torino: il filosofo è caduto in casa, intervento riuscito. Molti messaggi di auguri

Bobbio operato al femore

TORINO Il filosofo Norberto Bobbio, 90 anni, è ricoverato all' ospedale Cto di Torino per una frattura al femore ed è stato sottoposto a un intervento chirurgico. Lo si apprende da un breve comunicato emesso dall' azienda sanitaria. Il senatore a vita è giunto al Centro Traumatologico in mattinata dopo essersi procurato una frattura al collo del femore cadendo in casa. L'operazione è stata condotta dal direttore della prima clinica ortopedica dell'Università di Torino, Paolo Gallinaro, che è anche suo nipote d'acquisto (Bobbio è zio della moglie Alessandra). L'intervento è durato poco più di un'ora. «Tutto è andato per il meglio - ha riferito il direttore sanitario del Cto Alberto Pairotti - il professore si è già risvegliato dalla anestesia e sta bene». Messaggi di auguri sono giunti a Bobbio da numerose personalità, tra cui il presidente della Camera Luciano Violante, IL presidente del Senato Nicola Mancino, il segratario dei Ds Walter Veltroni e lo stesso Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che si trova in visita in Germania.

● A pagina 4

VECTA srl
CLIMATIZZAZIONE • RISCALDAMENTO
FUJITSU EMMETI Panasonic
Sopralluogo gratuito entro 24 ore
Installazione professionale senza opere murarie
SUPERGARANZIA Vecta
JAPAN!
JAPAN INVERTER
ECCEZIONALE ESTATE 1999
DISPONIBILITÀ IMMEDIATA A MAGAZZINO
Via F. Severo 22/c - Tel. (040) 633.006

Il presidente del Consiglio a Napoli in una città blindata. «La previdenza diventa una sfida per tutta la sinistra»

D'Alema apre sulla riforma elettorale

L'auto del premier colpita da oggetti: «Sono professionisti della politica»

NAPOLI Una visita in una città blindata iniziata con una contestazione e chiusa con un inportante appello a tutta la sinistra. È stata questa in sintesi la giornata di ieri del premier Massimo D'Alema a Napoli. C'era grande attesa e anche grande tensione in città sin dalle prime ore. E la conferma si è avuta già dalla prima tappa, a Palazzo San Giacomo, sede dell'amministrazione comunale guidata dall'ex ministro del Lavoro, Antonio Bassolino. Una chiacchierata che, al di là dell'ufficialità, potrebbe essere servita a chiarire almeno in parte i (presunti) dissapori tra i due. Al termine, ma la cosa era ampiamente annunciata, D'Alema si è imbattuto in una protesta, la consueta protesta dei disoccupati e dei lavoratori socialmente utili di una miriade di liste di lotta. Slogan scanditi da manifestanti con bandiere rosse («Ds uguale Ss») e cori delle frange di destra. La protesta è degenerata in contestazione violenta, con lancio di pile, bottiglie di plastica piene di oggetti vari ed altro, quando il premier ha lasciato in auto piazza del Municipio. L'auto del presidente del Consiglio (che aveva anche ricevuto parte dei leader della piazza) è stata centrata più volte. Una vicenda commentata con poche ma significative battute: «Io sono arrivato in Comune alle 8.50, i contestatori alle 10 ma è normale: quando diventa un impegno quasi professionale ci si alza, si prende il caffè, e poi si va».

Cronaca della contestazione a parte, da Napoli il capo del governo ha rilanciato anche temi importanti dell'attualità politica e sociale. A cominciare dal nodo pensioni. Ha chiesto una «riforma coraggiosa» delle stesse e di tutto il welfare, che sia in grado di tutelare maggiormente i deboli e dimostri la capacità di innovazione della sinistra. Il messaggio chiaro: il dibattito sulla riforma previdenziale non è ancora chiuso. Anzi «vanno studiate nuove regole - ha precisato D'Alema - che tutelino maggiormente chi è escluso dalle conquiste delle precedenti generazioni, altrimenti non dobbiamo stupirci se le nuove non votano per la sinistra e non si iscrivono ai sindacati». Una riforma che il governo - sottolinea il presidente del Consiglio - «vuol fare con il consenso, perchè non possiamo pensare di andare contro il movimento dei lavoratori, ma anche con il coraggio di cambiare, altrimenti saremo sconfitti e il bisogno di nuovo farà sorgere altri Guazzaloca (Il nuovo sindaco di Bologna, ndr)». Anche la sinistra, avverte D'Alema «può diventare conservatrice se non adegua il suo modo di pensare. Per difendere l'esistente non c'è bisogno di noi: se non è la sinistra a governare il cambiamento sarà il cambiamento a vincere, non la sinistra».

La costola meridionale dell'Associazione industriali ha organizzato un incontro con gli imprenditori. Il presidente del Consiglio ha annunciato che nei prossimi sette anni ci saranno a disposizione 400 mila miliardi per lo sviluppo del Mezzogiorno (tra fondi comunitari e nazionali).

Quindi, un importante passaggio sulla ricerca di intese per riprendere il cammino delle riforme: «Spero che le riforme incoraggino le forze politiche a ricercare intese che arrivino fino al nodo cruciale, che resta quello della legge elettorale e della stabilità dei governi nazionali».

ANALISI

Lo scontro sulle pensioni

Sindacato arroccato I giovani attendono

ROMA *Al pranzo di gala per il centenario della Fiat Sergio Cofferati sedeva al tavolo d'onore: lo stesso del patriarca della casa automobilistica. Il leader della Cgil ha ben meritato questo riconoscimento, che non è solo un gesto di rispetto verso l'organizzazione sindacale più forte (e dotata, nell'attuale contesto politico, degli unici «santi in paradiso» sopravvissuti all'iconoclastia dei partiti). L'Avvocato ha voluto certamente esprimere anche un particolare riguardo alla persona: mai un sindacalista (lo riteniamo un titolo di merito, non una critica) è stato più attento di Sergio Cofferati alle ragioni dell' impresa. Mai il segretario della Cgil ha pronunciato una parola o compiuto un atto di ostilità «ideologica» nei confronti della cultura del mercato che è alla base del sistema capitalistico; mai si è sottratto ai vincoli di quelle compatibilità economiche che sono la vera «variabile indipendente» dell'epoca della globalizzazione.*

Oggi, la linea di condotta di Cofferati è del tutto maggioritaria nella Cgil. Basta vedere l'atteggiamento responsabile che questo sindacato ha tenuto nel settore dei trasporti, non partecipando - spesso in difficile solitudine - alla sequela di scioperi che stanno avvelenando la calda estate degli italiani. Ma le cose non sono andate sempre così. Venti anni or sono, il giovane Cofferati - allora dirigente dei chimici - era considerato, nella Cgil, un moderato, propenso al «compromesso di classe». Negli anni Ottanta gli fu consentito di gestire gli imponenti piani di ristrutturazione della chimica (dopo le follie faraoniche degli sciagurati anni Settanta) con quel realismo che, alla prova dei fatti, ne assicurò un esito credibile, soltanto in conseguenza di un evento che riguardò proprio la Fiat: la sconfitta di una parte del sindacato e del Pci che aveva imposto (o subìto) un atteggiamento radicale in occasione della vertenza, ormai archiviata dalla storia, dell'autunno del 1980, nel gruppo torinese. Lo shock fu provocato dalla «marcia dei 40mila».

L'avvenimento, in sè, non era affatto straordinario: i capi e i quadri non avevano mai preso parte allo sciopero ad oltranza. Tutto il Paese, però, fu colpito da un innegabile dato di fatto: per la prima volta, un nucleo importante di lavoratori aveva avuto il coraggio di dire a sindacati ritenuti onnipotenti: «Voi non ci rappresentate più!».

Il contraccolpo fu terribile anche negli ambienti sindacali: fioccarono le autocritiche, caddero le teste, fu rivista la linea politica. E Cofferati ottenne ragione. Si vede però che il genio dell'innovazione non è un dono conferito in eterno. Oggi, il segretario della Cgil è diventato un intransigente custode di un sistema pensionistico che è indifendibile al pari di quell'apparato produttivo elefantiaco, deficitario e inefficiente di cui, a suo tempo, egli stesso non esitò a curare il complicato processo di riconversione. Poichè sembra che il sindacato e i sindacalisti imparino più dalle sconfitte che dalle vittorie, bisogna proprio augurarsi che, in autunno, (quando Cgil, Cisl e Uil metteranno in croce il governo sulle pensioni), qualche comitato di base, magari sconosciuto, prenda l'iniziativa di promuovere una grande manifestazione di giovani contro un sindacato che non li rappresenta e non si occupa dei loro problemi. Sul versante della condizione di lavoro, infatti, è l'età la vera discriminante tra il mercato tutelato e quello flessibile. Da un parte stanno gli occupati più anziani; dall'altra, i lavoratori più giovani. Il carattere precario e temporaneo dei rapporti di impiego dei secondi è assolutamente funzionale al mantenimento delle garanzie dei primi. Ma «il furto di vita» dei padri nei confronti dei figli non finisce qui.

Il segretario della Cgil Cofferati è diventato un intransigente custode di una previdenza ormai indifendibile

Le generazioni più anziane si sono date - a debito - un sistema pensionistico tra i più generosi d'Europa (un Continente che paga, con la mancata crescita e la disoccupazione di massa, il prezzo di un welfare state pesante ed invasivo). E naturalmente tale debito, come una maledizione biblica, perseguiterà i figli dei figli, sui quali, inoltre, si è caricato - quando verrà il loro turno - l'intero onere del risanamento dell'apparato previdenziale. E se qualcuno (ormai è quasi un coro assordante) si permette di affermare che, in fondo, sarebbe equo chiedere ai privilegiati di oggi (come sono i pensionati e i pensionandi di anzianità) qualche ulteriore sacrificio, i leader sindacali, impavidi, minacciano sfracelli. C'è qualcuno disposto a dimostrare, finalmente, che il re è nudo?

Giuliano Cazzola

La commissione Lavoro della Camera, dando il suo parere favorevole al Dpef, ha definito opportuno mantenere ferma la scadenza del 2001 per la verifica

No al commissario Monti dal Parlamento in tema di pensioni

ROMA Cade per ora nel vuoto l'appello al Parlamento del commissario Ue Mario Monti ad agire subito nella riforma delle pensioni. La commissione Lavoro della Camera, dando il suo parere favorevole al Dpef (Documento di programmazione economica) presentato dal governo, ha infatti definito «opportuno» mantenere ferma la scadenza del 2001 per la tanto auspicata verifica degli effetti della riforma delle pensioni. Nonostante il coro quasi concentrico di moniti da parte delle più autorevoli organizzazioni internazionali, a cominciare da Bce e Fondo Monetario, e le prime crepe nel governo (il ministro Lamberto Dini ha espresso dubbi), la tendenza sembra essere quella a guadagnare tempo. Del resto la stessa commissione Lavoro fa notare che negli ultimi giorni l'Inps ha potuto vantare una «progressiva stabilizzazione della spesa» e il Fisco un aumento delle entrate. E ancora ieri il Ragioniere generale del Tesoro ha parlato di ottimistiche previsioni per il fabbisogno di luglio e agosto («dovremmo recuperare e andare in vantaggio sul '98»).

Da parte sua il governo va avanti con la tattica dello «stop and go». Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema scavalca le critiche internazionali e sottolinea che in ogni caso la Ue ha promosso il suo contestato Dpef e ribadisce che la linea della concertazione con il sindadato non si tocca. Ma contemporaneamente i tecnici di Palazzo Chigi sono al lavoro per far quadrare i numeri. E si mette a punto anche il testo della risoluzione sul Dpef da votare alla Camera sulla quale va raggiunto l'ok delle molte componenti della maggioranza.

Nonostante le prese di posizione del Parlamento e le rassicurazioni di D'Alema, il sindacato sente puzza di bruciato. E i tre leader di Cgil Cisl e Uil, ognuno a modo suo, lanciano al governo moniti a non intervenire.

Il leader della Cgil Sergio Cofferati si limita a definire «semplici opinioni» le critiche e gli appelli sulle pensioni fatti da organizzazioni internazionali e personaggi anche autorevoli come Mario Monti ma fa sapere al governo che se deciderà di mettere mani alla previdenza prime delle scadenze concordate il sindacato non starà certo a guardare. Quanto al Dpef, se c'è da cambiare qualcosa quelli sono «la pressione fiscale sui contribuenti più fedeli ossia pensionati e lavoratori dipendenti» e l'Irap da rendere «più equa». Sergio D'Antoni ha già accusato D'Alema di «gravi comportamenti antisindacali» e non cambia idea e anche Pietro Larizza chiude la porta: «La previdenza non è materia in discussione almeno fino a dopo la legge finanziaria: non si fanno le riforme con il registratore di cassa in mano».

Di parere opposto i lavoratori autonomi e il mondo dei piccoli imprenditori che ieri sono stati ascoltati dalle commissioni Bilancio di Camera e Senato nell'ambito della audizioni sul Dpef. Se sul Documento di programmazione ci sono apprezzamenti, sulla previdenza arrivano solo critiche. Per la Confcommercio «occorre raffreddare da subito la spesa pensionistica». Ecco allora la proposta del presidente Sergio Billè di fissare sin dal 2000 il metodo contributivo per tutti e il limite di 60 anni di età per le pensioni d'anzianità. Quanto alle organizzazioni dell'Agricoltura la Coldiretti contesta «tempi» e «programmazione» degli interventi mentre la Confagricoltura chiede «un impegno più robusto» a sostegno delle imprese e un «piano di modernizzazione».

Nel rapporto Istat rientra un nucleo familiare composto da due persone che non spenda più di un milione e 476 mila lire al mese

Il 13% della popolazione italiana vive in povertà

Anche quest'anno la maglia nera (otto volte su dieci la famiglia è numerosa) spetta al Sud

ROMA Il vostro nucleo familiare è composto di due persone ed insieme non spendete più di un milione 476 mila lire al mese? Ebbene siete considerati poveri.

È quanto riferisce l'Istat che ieri ha presentato l'annuale rapporto sulla povertà del nostro Paese.

Secondo i dati forniti nel corso di una conferenza stampa, sono due milioni e mezzo le famiglie italiane che non navigano nell'oro. Stiamo parlando di sette milioni 423 mila individui pari al 13% della popolazione. C'è poi un 8% di famiglie italiane che non navigano nell'oro.

C'è poi un 8% di famiglie «a rischio» che si collocano appena al di sopra della soglia di indigenza.

Prima di illustrare i dati del rapporto Istat è bene chiarire ulteriormente cosa significa povertà per l'Istituto di statistica: si dice povera una famiglia composta da moglie e marito che spende, per beni e consumi, meno della cifra calcolata come quota media procapite per ogni cittadino italiano, un milione e 476 mila lire appunto. Ovviamente maggiore è il numero dei componenti maggiore è la povertà. Le famiglie indigenti composte da cinque o più persone, infatti, sono il 22,7%.

Anche quest'anno la maglia nera della povertà spetta al Sud Italia dove il 23,2% dei nuclei familiari (che otto volte su dieci sono anche numerosi) sono costretti ogni mese a «tirare la cinghia». Su cento famiglie povere, insomma, 65 vivono tra il Mezzogiorno e le Isole.

Totalmente differente la situazione del Nord del Paese dove il 90% dei nuclei familiari è definito «non a rischio».

Nonostante tutto l'Istat rileva una certa tendenza al miglioramento sia al Sud che al Nord, mentre va peggio degli altri al Centro. «Questo stato di cose - ha spiegato il presidente dell'Istat Alberto Zuliani - è dovuto però alle conseguenze del terremoto in Umbria e Marche che ha allargato ulteriormente la forbice dei consumi tra famiglie benestanti e non».

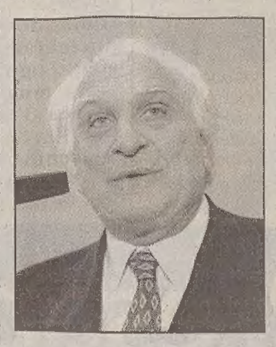
Tra le motivazioni del disagio sociale di questi anni al primo posto c'è ovviamente la mancanza di lavoro. Solo l'8% dei nuclei dove un componente lavora vivono condizioni di difficoltà, sono invece il 13,5% quelli che non riescono a «sbarcare il lunario» perchè costretti a vivere di pensione, ma quando vi sono due o più componenti in cerca di lavoro l'indice di povertà scatta al 39,3%.

I giovani e gli anziani rappresentano le categorie più sfavorite. Fra i primi è povero il 16,7&% di cui 7,5% al Nord e 25,8% al Sud. Esiste una fascia di popolazione che è povera tra i poveri. Questa fascia è stata identificata dall'Istat in una famiglia di due persone che non può permettersi di spendere oltre le 994 mila lire al mese.

In queste condizioni si trovano ben 950 mila nuclei familiari, ovvero il 4,4% delle famiglie italiane di cui il 9,7% si trova al Sud, il 2,2% al Nord e l'1,6% al Centro.

Stop di Pannella alla Bonino candidata a Bologna col Polo

ROMA Doccia fredda di Marco Pannella sulle avances del Polo per candidare Emma Bonino nel collegio lasciato libero da Romano Prodi chiamato al governo dell'Unione europea. «Silvio Berlusconi offre a Emma Bonino, che potrebbe fargli mordere la polvere in un confronto diretto per l'elezione a premier, nientemeno e se farà la brava, la candidatura del Polo in un collegio di Bologna contro Parisi», risponde sarcastico il leader radicale a Silvio Berlusconi che da Bruxelles, insieme al segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini aveva lanciato l'idea di Emma nella lista del centro destra per espugnare definitivamente Bologna.



Per Pannella la preannunciata proposta, che, precisa, non è ancora giunta, e un «interessantissimo caso, davvero unico, di patologia politica». Sia Berlusconi che Gianni Baget Bozzo, il politologo vicino a Forza Italia hanno molto insistito nel presentare Emma Bonino come «portavoce» e «protesi» del leader radicale, invitandola ad affrancarsi da questa schiavitù maschilista. E Pannella gli risponde: «Per la verità, dinanzi ai giornali, Emma Bonino ha sorriso, soggiungendomi: anche tu, non ti curar di loro, ma guarda e passa. Disobbedisco».

Il Polo, però, non sembra aver abbandonato l'idea di contrapporre al candidato del centrosinistra, probabilmente il braccio destro di Prodi e leader dell'Asinello Arturo Parisi, l'ex commissario europeo che tanto successo popolare ha avuto alle ultime elezioni.

«È evidente che si tratta di una candidatura, ovviamente se ce ne saranno le condizioni, prima tra le quali l'accettazione da parte della Bonino, al fortissimo significato simbolico non solo perchè si vota in un collegio bolognese ma anche, direi soprattutto, perchè è il collegio che aveva eletto Prodi», afferma il presidente di An Gianfranco Fini, sottolineando che i due referendum promossi dal suo partito (finanziamento ai partiti e quota proporzionale) sono anche due dei 20 quesiti proposti dai radicali, e che alcuni di questi saranno appoggiati da An.

Ma il coordinatore del Comitato di presidenza di An Publio Fiori boccia invece la candidatura Bonino per la sua collocazione laicista e in contrasto con la tradizione cattolica, sui «grandi temi della vita, della tutela dell'embrione, dell'aborto, della droga, della famiglia». Dai deputati del Ccd, invece, un altro gesto di «corteggiamento» di Emma: hanno sottoscritto le proposte di legge per tradurre in iniziative parlamentari i quesiti referendari sui quali lei sta raccogliendo le firme.

Federico Orlando accusa l'Asinello di non avere una democrazia interna: «Parisi è il successore del re»

E i dipietristi ora criticano i prodiani

ROMA Sempre più faticoso il cammino per riunificare l'Ulivo. Ormai scontato che il vertice dei leader di centrosinistra previsto per domani è saltato, ci sarà oggi l'incontro tra il leader dei Democratici e plenipotenziario di Prodi Arturo Parisi e il segretario diessino Walter Weltroni. La settimana prossima Parisi vedrà il leader del Ppi Franco Marini e dopo potrebbero esserci anche colloqui, per ora non ancora fissati, con Clemente Mastella e Rocco Buttiglione.

Di sicuro l'offensiva dei prodiani continuerà fino all' autunno e c'è chi teme che possa mettere in tali difficoltà D'Alema e il governo da rendere possibile anche una crisi. Le questioni aperte delle pensioni e della parità scolastica non aiutano l'esecutivo. Ppi, Ri e Udeur hanno chiesto una modifica al progetto del governo sulla scuola, contro il principio del «pari importo» delle borse di studio per le famiglie che scelgono le statali oppure le private.

Le indecisioni dei popolari, intanto, e la loro transizione tormentata verso i Democratici, richiedono tempo e non aiutano il rafforzamento della maggioranza. Veltroni farà oggi un ulteriore tentativo di distendere il clima tra gli alleati del centrosinistra. Come gesto di buona volontà per l'unità dell'Ulivo ha invitato i responsabili Autonomie locali di tutti i partiti del centrosinistra e il sindaco di Catania Enzo Bianco, dei Demcoratici, all'incontro di questa mattina a Roma con gli amministratori del partito. È convocato per analizzare ancora una volta i risultati delle amministrative di giugno, ma si discuterà anche su come rilanciare la coalizione in vista delle regionali del prossimo anno.

Federico Orlando, tra i fondatori, con Antonio Di Pietro, dell'Italia dei valori, sferra intanto un durissimo attacco al partito dell' Asinello, del quale lui stesso fa parte. Stando alle accuse che lancia, però, sembra avere tutte le intenzioni di andarsene. «È un partito - afferma - di gerarchi autoinsediatisi al potere, che si assicura il controllo attraverso tessere, garanti e quant'altro». Orlando denuncia la «scarsa democrazia interna» e la «mancanza di progettualità politica» del movimento di Prodi, che ha insediato al suo posto Parisi, come un re insediava il successore.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Bareila, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1 a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 14 luglio 1999 è stata di 55.300 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Maggioranza di misura a favore dell'utilizzo delle intercettazioni telefoniche contro il deputato di Forza Italia

Dell'Utri, la Camera è «spaccata»

Contro, Polo e parte della Lega - L'interessato: «Si sono castrati da soli»

ROMA Chi ipotizzava una ripresa del dialogo tra i Poli sulle riforme, soprattutto sul nodo spinoso della giustizia, rimane deluso. La Camera, con 235 voti a favore, 219 contrari, quattro astenuti - tra cui il noto penalista diessino Vincenzo Siniscalchi - ha accolto la proposta della giunta per le autorizzazioni a procedere, concedendo alla Procura di Palermo di utilizzare alcune intercettazioni telefoniche contro il deputato di Forza Italia Marcello Dell'Utri. Per il sì ai magistrati ha votato la maggioranza e Prc, anche se non sono mancati i voti in dissenso come il no del socialista Roberto Villetti, di Marco Boato dei Verdi, di diversi esponenti del Cdu, di Rinnovamento italiano e dei cossighiani. L'Udr ha lasciato libertà di voto, ma il capogruppo Roberto Manzione ha votato a favore. Contro, il Polo e larga parte del gruppo della Lega Nord. Un ruolo decisivo lo hanno avuto gli assenti: 21 di An - «io ero fuori Roma» si è giustificato Gianfranco Fini glissando sull'assenza forse determinante dei suoi deputati - 8 di Forza Italia e 3 del Ccd, ben 27 tra i leghisti e 7 deputati socialisti su 8, 4 dei Verdi, 9 dell'Asinello, 25 del Ppi. Il voto ha gelato gli animi e ha provocato nuove fratture e vecchie polemiche.

Il sì di Montecitorio ha riacuito lo scontro, soprattutto se paragonato al contemporaneo no del Senato per l'arresto e l'utilizzo delle intercettazioni telefoniche contro l'esponente dell'Udeur Pino Firrarello, accusato di essere uno dei tramiti politici di imprenditori mafiosi. Sono stati adottati due pesi e due misure, hanno protestato gli azzurri di Forza Italia.

«E' andata bene, questa volta la Camera ha fatto il suo dovere» ha commentato invece il capogruppo dei deputati diessini Fabio Mussi, spiegando che sarebbe stato «un autentico scandalo» se la Camera avesse espresso un voto in base al quale il magistrato non può utilizzare «prove a carico di un mafioso». Secondo Pietro Folena, numero due diessino, si è dimostrato che «la legge è uguale per tutti». Caustico il leader del Pdci Armando Cossutta: «mi pare che da questo voto si possa trarre la conclusione che nel Parlamento i protenti non riescono ad avere sempre ragione».

Ma per il presidente dei senatori di Fi, Enrico La Loggia, è stato compiuto un passo indietro nello Stato di diritto e un passo in avanti verso lo Stato di polizia. E Beppe Pisanu, capogruppo azzurro alla Camera, ha aggiunto: «una maggioranza che esulta per aver negato un diritto fondamentale a un collega dell'opposizione non è né democratica né civile».

Dell'Utri non ha risparmiato una battuta polemica ai colleghi del Polo: «Viste le numerose assenze immagino che non sia stata data la giusta importanza a quanto avvenuto oggi. Ma più probabilmente non l'hanno capita e ora si sono castrati da soli».

Dell'Utri, la vicenda giudiziaria

- **1994 novem.** **Marcello Dell'Utri**, amministratore delegato di Publitalia, viene accusato di **frode e falso in bilancio**. La procura di **Milano** chiede l'arresto, il Tribunale delle libertà non lo concede
- **1995 maggio** Dell'Utri è **arrestato** per i presunti **fondi neri** di Publitalia. La procura di **Torino** sostiene che inquina le prove. Passa tre settimane nel carcere di Ivrea
- **1996 aprile** Viene **eletto** alla Camera nelle liste di **Forza Italia**. Acquisisce l'immunità parlamentare
- **1996 maggio** Si dimette da Publitalia
- **1996 giugno** È indagato a **Palermo** per concorso esterno in **associazione mafiosa** e riciclaggio. Viene interrogato per oltre 12 ore
- **1996 ottobre** La procura di **Palermo** chiede per lui il **rinvio a giudizio** per concorso esterno e dispone l'archiviazione per Silvio Berlusconi. A Torino viene condannato a tre anni per false fatturazioni
- **1997 maggio** Dell'Utri è rinviato a giudizio a Palermo
- **1997 ottobre** Inizia il **processo di Palermo**. Ad accusare Dell'Utri ci sono 23 pentiti
- **1998 febbraio** A **Torino**, in appello, la **condanna** viene portata a **tre anni e tre mesi**
- **1999 marzo** La procura di Palermo chiede per lui l'**autorizzazione all'arresto**
- **13 aprile** La **Camera respinge la richiesta** con 301 voti contro 279 (9 astenuti)
- **7 luglio** La quarta sezione penale del Tribunale di **Milano rigetta la richiesta di patteggiamento** presentata dai suoi avvocati nel processo per i falsi in bilancio di Publitalia
- **14 luglio** La Camera accoglie la richiesta della Procura di Palermo di **utilizzare le intercettazioni** telefoniche nelle quali il parlamentare è coinvolto

ANSA-CENTIMETRI

SPEZZONI

«Dottore, a disposizione...» I pm: un linguaggio criptico

PALERMO *Per il pentito Chiofalo è il «dottore carissimo...». Lui risponde con un «abbraccio di accoglienza» chiamandolo «Delfino». Poi accetta un invito a pranzo a casa del collaboratore: «Sono a sua disposizione» dice Marcello Dell' Utri. E l'altro: «cose modeste, dottore».*

Dal 23 dicembre del 1998 sino alla fine dell'anno le intercettazioni disposte dalla procura di Palermo sulle utenze di Pino Chiofalo documentano, secondo l'accusa, i rapporti tra il deputato di Forza Italia e il pentito che precedono e seguono l'incontro tra i due fotografato dalla Dia a casa di Chiofalo. Sono cinque le trascrizioni delle telefonate acquisite agli atti e, scrivono i magistrati, «i due adottano un linguaggio estremamente criptico, non pronunciando mai i nomi dei soggetti cui si riferiscono, e ciò nonostante si intendono al volo, a conferma della piena intesa e del carattere illecito dei loro rapporti», finalizzati, a parere della Procura, a inquinare le prove nel processo contro Dell' Utri.

Solo quattro incontri col pentito Chiofalo, due dei quali a Ronchi dei Legionari e a Monfalcone

«I rapporti tra i due sono di estrema cordialità e reciproca fiducia - scrivono i giudici - tanto che entrambi dispongono dei rispettivi numeri di telefono cellulare e Chiofalo comunica a Dell' Utri la localizzazione della sua residenza segretà».

Ma è nei momenti immediatamente precedenti e seguenti l'incontro che le antenne della Dia captano ripetute conversazioni tra Dell'Utri e Chiofalo. Secondo la ricostruzione della Procura i due, dopo essersi accorti di essere stati seguiti, avrebbero concordato una telefonata nella quale si è fatto riferimento alla prevista presenza di un avvocato per trasformare in «errore» in buona fede (visto il divieto vigente) un incontro stabilito da tempo.

Davanti ai pm di Palermo, Giuseppe Chiofalo ha negato di avere ricevuto somme di denaro ma ha ammesso solo piccoli cadeaux natalizi, ottenuti la vigilia dello scorso Capodanno: «Alcuni giocattoli per i miei figli, un cesto di frutta esotica, un foulard e una cravatta per me e mia moglie».

Chiofalo ha raccontato di avere incontrato Dell' Utri in quattro occasioni. La prima, nel febbraio del '98 nella zona di Verona, allorchè ottenne un permesso per uscire dal carcere. Il secondo incontro sarebbe avvenuto a Redipuglia, nel giugno successivo, a pranzo in un ristorante di Monfalcone, e Dell'Utri avrebbe pagato il conto con la sua carta di credito.

Il terzo incontro, sempre in occasione di un permesso dal carcere, si sarebbe svolto ad agosto nella zona di Ronchi dei Legionari. L'ultimo appuntamento risalirebbe al 31 dicembre, a Rimini, fotografato dalla Dia.

Fi e An hanno riversato un fiume di emendamenti, oltre 80 - Il ministro della Giustizia Diliberto mette sull'avviso: «Non si deve andare troppo lontano con la fantasia»

E sul giudice unico si è oramai al muro contro muro

ROMA Dopo giorni di scontri tra maggioranza e opposizione, in molti credevano che era giunta l'ora delle «prove tecniche di accordo» sul fronte caldo della giustizia. Ma il voto sul caso Dell' Utri e sulle pregiudiziali di incostituzionalità sollevate da Fi e An sul decreto del giudice unico hanno però confermato che la distanza c'è e rimane.

Non basta, dunque, l'«effetto Ciampi», cioè il forte pressing sulle riforme possibili del Presidente della Repubblica. Gli scenari di pace ipotizzati possono essere archiviati nel capitolo «fantascienza».

La maggioranza assicura che sul giusto processo e sulla decisione di tornare al testo del Senato non c'è inciucio con il Polo. E anche da parte di Forza Italia si nega ogni ripresa di dialogo. Anzi, il responsabile Giustizia del partito, Gaetano Pecorella, annuncia che contro l'emedamento sull' incompatibilità tra gip e gup «ci batteremo fino alla fine». Lo stesso ministro di Grazia e giustizia Oliviero Diliberto smantella le ipotesi buoniste e consiglia di «non andare troppo lontano con la fantasia» dal momento che non sono molti quelli che si sporcano mani e faccia di grasso lavorando agli ingranaggi«.

Ormai, dunque, è muro contro muro. Sul decreto per il giudice unico, nonostante la Camera abbia respinto ieri le pregiudiziali di incostituzionalità al decreto avanzate da Forza Italia e An, il Polo ha riversato un fiume di emendamenti: oltre 80. Il testo dovrebbe arrivare comunque in aula entro lunedì dato che il termine ultimo per convertirlo in legge è il 23 luglio.

«Non possiamo permettere di far decadere il decreto - ha spiegato il responsabile Giustizia del Ppi Pietro Carotti - perchè si paralizzerebbero tutti gli uffici giudiziari italiani». Il centrodestra, però, non vuol lasciare libero il campo. «Abbiamo offerto alla maggioranza la possibilità di arrivare a un punto d'incontro su alcune questioni cardine ma ad ogni nostro tentativo di trovare un accordo è stato risposto con un sonoro no. Ci siamo così visti costretti a reagire con i nostri quasi 80 emendamenti».

Ieri pomeriggio, nel corso della riunione in commissione ne sono stati bocciati 37, primo fra tutti quello che stabiliva la soppressione della norma che prevedeva l'esclusione dell'incompatibilità tra gip e gup per i processi in corso. La commissione tornerà a riunirsi oggi pomeriggio e riprenderà la votazione degli altri emendamenti e dei 14 sul giusto processo presentati da maggioranza e opposizione.

Csm: a Palermo rinvio; D'Ambrosio a Milano

ROMA Slitta ancora la nomina del successore di Giancarlo Caselli a capo della procura di Palermo. Nel giorno in cui il ministro della Giustizia ha dato il suo assenso alla nomina di Gerardo D'Ambrosio a procuratore capo di Milano, per la poltrona di Palermo dal Csm è arrivata un'altra fumata nera. La commissione incarichi direttivi non è riuscita neanche ieri a designare un candidato unico da sottoporre al voto del plenum. E il ballottaggio tra Piero Grasso, ex giudice a latere nel primo maxiprocesso contro Cosa Nostra e una lunga esperienza nella superprocura antimafia, e Giovanni Puglisi, presidente dell'ufficio gip di Palermo e professionalmente più anziano di otto anni rispetto al collega, viene rinviato a lunedì prossimo.

Non si esclude a priori la possibilità che un accordo venga trovato oggi stesso. E in ogni caso la commissione promette, in un comunicato diffuso ieri, di seguire l'invito a far presto formulato dal Capo dello Stato e a trovare un sostituto di Caselli prima della pausa estiva. Se possibile mercoledì o giovedì prossimo, sedute nella quali Gerardo D'Ambrosio, l'ex braccio destro di Saverio Borrelli, riceverà l'investitura a capo della procura milanese. Altrimenti non resta che l'ultimo giorno possibile: il 27.

Ma il segnale ormai è dato. A distanza di sei anni dalla morte di Giovanni Falcone, quando una ventata di sdegno compattò tutte le forze contro la Piovra, tornano bilancini e veti incrociati. Un pessimo segnale di debolezza che accompagnerà chi alla fine dovrà guidare la procura più esposta al pericolo mafioso. E a tutt' oggi c'è chi sussura, chiedendo chissà perchè l'anonimato, che alla fine sarà Piero Grasso: «bisognerà vedere solo se il suo nome otterrà l'unanimità o la maggioranza, con l'astensione di Unicost o del Polo».

MILANO & GREY ROMA

Con due estrazioni a settimana, il mercoledì e il sabato, il Lotto permette di giocare e vincere divertendosi con i numeri. Il telefono di un amico, il biglietto di un cinema, la data di un anniversario... i numeri sono dappertutto e possono farti vincere molto. Pensa, con mille lire su una cinquina secca, il premio è addirittura di un miliardo di lire!

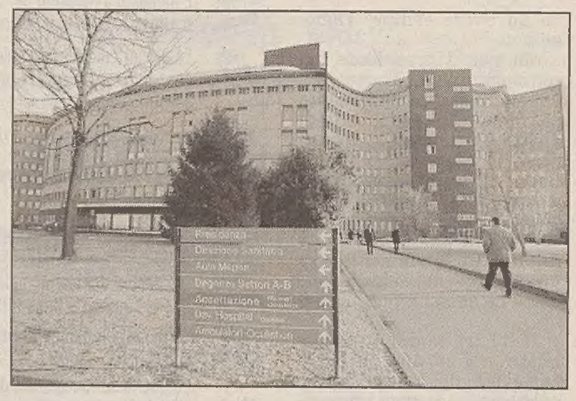
Vincere è un gioco.

Aperta un'inchiesta dopo la morte di una donna all'Istituto europeo di oncologia fondato da Umberto Veronesi

Legionella negli ospedali milanesi

Nas ieri pomeriggio al San Raffaele dove ci sono state due vittime della malattia

MILANO Inchieste a tutto campo sulla «legionella». Dopo le indagini del pm torinese Guariniello, anche a Milano è stata aperta un'inchiesta dopo la morte, nel febbraio scorso, di una donna di 47 anni avvenuta all'interno di uno dei reparti dell'Istituto europeo di oncologia fondato da Umberto Veronesi Secondo le indagini condotte dal pm Tiziana Siciliano, si è accertato che la donna sarebbe stata contagiata mentre faceva una doccia, inspirando del vapore acqueo.
Un controllo all'interno di dieci tubature dell'Ieo ha accertato la presenza del batterio della «legionella». Da lì gli investigatori sono risaliti alla centrale idrica, sospettata di essere il punto dove si concentrava l'infezione. Secondo quanto si è appreso, sarebbe bastato portare l'acqua a una temperatura di 60 gradi per eliminare il virus. In un comunicato diffuso dall'Ieo si sottolinea che la paziente deceduta era «in condizioni immunitarie fortemente ridotte». Nella nota si precisa poi che l'Ieo «è dotato di tutti gli impianti a norma di legge e il controllo delle diffusione della legionella nell'acqua (problema comune ormai a tutti gli ospedali) prosegue come programmato con l'Ass competente per territorio».
Ma l'inchiesta del pm Siciliano non è limitata soltanto all'Ieo. Il magistrato e i carabinieri ieri pomeriggio sono andati anche all'ospedale San Raffaele, dove ci sono stati altri due morti causate dalla malattia infettiva. E' stato lo stesso San Raffaele a renderlo noto, affermando che tutti i casi diagnosticati (sei dal gennaio del '98 di cui due mortali) sono stati, come prescrive la legge, segnalati in un registro apposito alla Ass, accompagnati dai dati sulla profilassi eseguita e sull'esito per il paziente. Anche la Regione Lombardia si sta attrezzando per far fronte all'emergenza. Da una prima indagine dell'assessorato regionale alla Sanità, che sta elaborando un'ampia ricognizione di tutte le infezioni che si verificano all'interno degli ospedali, i casi di legionella registrati nei primi sei mesi del '99 sono stati 25. Nel '98, invece, le persone colpite dalla malattia sono state 34, 26 nel '97. Secondo i vertici della Regione, i dati confermano che i casi di legionella verificatisi in Lombardia sono al di sotto della media nazionale e anche di quella internazionale. «Nessun allarme - ha commentato l'assessore regionale alla Sanità Carlo Borsani -, anche se essere al di sotto della media non basta: per ciò stiamo rafforzando le misure di prevenzione». La giunta ha infatti in programma di varare «le linee guida per la prevenzione e la sicurezza nelle sale operatorie», una sorta di vademecum con indicazioni, scientificamente aggiornate, che dovranno essere messe in pratica dagli operatori sanitari per aumentare la sicurezza negli ospedali.
Intanto a Roma, al policlinico Umberto I, dove tutti i neonati infettati stanno migliorando, la direzione sanitaria ha disposto la chiusura della sala operatoria di neurotraumatologia. Il provvedimento, è stato spiegato, è stato adottato a causa di infiltrazioni di umidità. L'attività è stata trasferita nella sala operatoria di neurochirurgia.



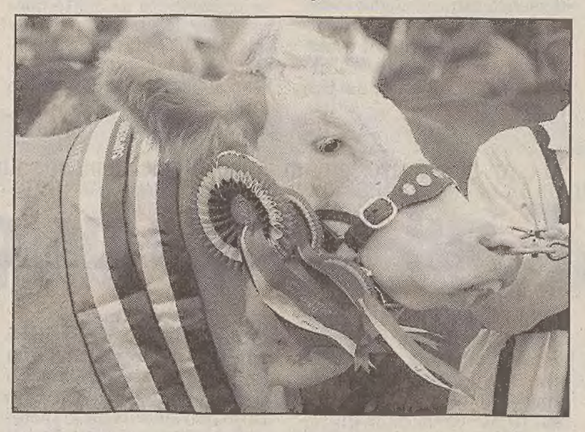
Due morti di legionella quest'anno al San Raffaele.

Dal primo agosto, dopo tre anni e mezzo, la Ue mette fine all'embargo che ha provocato perdite per 4500 miliardi

Gran Bretagna, mucca non più pazza

Ma l'onorevole Meluzzi critica la decisione di revoca: «Per decidere sulla sicurezza alimentare occorre un'Authority dotata di know-how adeguato»

ROMA L'embargo sull'export di bovini e carne britannica in vigore da tre anni e mezzo è prossimo alla conclusione. Lo ha stabilito ieri a Bruxelles la Commissione europea approvando la revoca al blocco delle importazioni di carni bovine dalla Gran Bretagna, imposto nel marzo del 1996 a causa di una diffusa epidemia di encefalopatia spongiforme bovina, il cosiddetto «morbo della mucca pazza». La revoca partirà dal prossimo primo agosto, come stabilito dall'esecutivo comunitario che ha votato in questo modo dopo aver avuto parere favorevole dalla commissione veterinaria dei Paesi membri. Insomma, tra qualche settimana Londra potrà riprendere l'export.
E, si può esserne certi, il via libera sarà accompagnato da una campagna di promozione ad hoc che servirà a riconquistare i mercati e a rilanciare un settore più che sofferente, che con lo stop ha perso più di 4500 miliardi di lire. La contaminazione - «madre» di tutti gli allarmi alimentari - provocò 39 decessi attribuiti nel Regno Unito a mucca pazza e l'abbattimento di più di 3 milioni di capi sospetti.
Sotto accusa finirono i controlli veterinari, le farine animali nei mangimi e soprattutto l'inerzia del governo di Londra che avrebbe saputo e taciuto per almeno dieci anni. Insomma, fu una vera e propria crisi, internazionale oltre che nazionale. E ora finiosce tutto.
La carne made in England sarà comunque soggetta a restrizioni. Per esempio: tutte le partite esportate dovranno essere disossate e provenire da capi nati dopo il primo agosto del 1996. Non saranno permesse esportazioni di carni provenienti da allevamenti di età superiore ai 30 mesi. «Abbiamo fatto diverse ispezioni nel Regno Unito - ha fatto sapere il commissario europeo all'Agricoltura, Franz Fischler -, i risultati sono stati tutti positivi ed è quindi giustificata la revoca del blocco. Se non fossi stato convinto non avrei votato a favore».
Ma non tutti sono tranquilli. Il vice presidente dei senatori di Rinnovamento italiano-Popolari per l'Europa, Alessandro Meluzzi, a esempio, critica i criteri adottati dalla Commissione Ue nella decisione della revoca. «Per decidere sulla sicurezza alimentare - spiega Meluzzi - occorre istituire un'Authority imparziale, dotata di un know how adeguato, in grado di garantire ai consumatori l'assoluta trasparenza sulla provenienza dei prodotti alimentari e dei mangimi e che risponda a tre criteri fondamentali: la competenza scientifica, la neutralità e la non ricattabilità da parte degli Stati nazionali e delle multinazionali dell'alimentazione».



IN BREVE

Di notte «centra» un furgone della polizia

Il regista Squitieri con l'auto contro i vigili si rompe un femore

ROMA Il regista Pasquale Squitieri è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto l'altra notte sulla via Flaminia, all'altezza del Grande raccordo anulare: la Mercedes da lui condotta ha tamponato un furgone dei vigili urbani fermo per i rilievi di un precedente incidente. Sul furgone c'erano tre vigili urbani uno dei quali, Domenico Vittorini, 55 anni, è rimasto gravemente ferito ed è ricoverato con riserva di prognosi. Pasquale Squitieri guarirà in 60 giorni. Il fatto è avvenuto alle 23.30. Squitieri ha riportato la frattura del femore e del collo del femore.

A 75 anni blocca il «topo d'appartamento» aggrappandosi alla ruota del motorino in fuga

ANCONA Un agguerrito 75enne di Ostra Vetere (Ancona) ha tenuto per diverso tempo «in ostaggio» un ladro, che poco prima aveva tentato d'introdursi nella sua abitazione, restando aggrappato alla ruota del motorino in sella al quale l'uomo, Giuseppe Severini, 44 anni, di Jesi, aveva cercato di darsi alla fuga. L'anziano, accortosi dell'intruso, lo ha dapprima inseguito e poi per bloccarlo ne ha provocato la caduta facendogli perdere l'equilibrio. Severini è finito sul selciato riportando ferite al volto e a un braccio, mentre l'altro, implacabile, ha afferrato la ruota.

Semilibertà a Fioravanti: per l'«Osservatore romano» è stato offeso il dolore dei parenti delle vittime

CITTA' DEL VATICANO «Offeso il dolore delle vittime delle stragi e del terrorismo». Così ieri «L'Osservatore romano» ha titolato una breve notizia sulla semilibertà concessa a Giusva Fioravanti e alle sue apparizioni in Tv. Il giornale vaticano, dopo aver dato spazio alla reazione dell'Associazione familiari delle vittime della strage di Bologna, scrive che «una grave offesa al dolore dei congiunti delle vittime è stata anche la possibilità offerta ieri alla coppia di terroristi (Fioravanti e la Mambro) di entrare nelle case italiane attraverso gli schermi della Tv pubblica».

Milano, contro la costruzione di un campo nomadi inutile blocco stradale con leghisti e sinistra

MILANO Nel tentativo di bloccare le ruspe ieri una cinquantina di abitanti della periferia Sud di Milano, spalleggiati da alcuni consiglieri comunali dell'opposizione (Lega e Sinistra), hanno creato un blocco umano in via Chiesa Rossa, vicino la zona agricola dove sorgerà un campo per 165 nomadi. Fra urla e spintoni i poliziotti sono riusciti a sgomberare la zona: 13 persone sono state accompagnate in Questura. Fra i manifestanti anche il parlamentare della Lega Mario Borghezio. Contro il campo si erano mobilitati anche i sindaci diessini dei Comuni limitrofi.

Varata la legge nazionale che conferma competenze e assegna finanziamenti alle Regioni nella promozione enoturistica

Strade del vino, ma anche della cultura

Gli itinerari dovranno rispondere a standard minimi di ricettività e interesse

ROMA *Musei, pinacoteche, riserve naturali e cantine: un tour che diventa Doc, anche dal punto di vista della qualità dell'offerta ai turisti. Tutte le Regioni che vorranno dar vita alle Strade del vino, infatti, dovranno garantire su questi percorsi standard minimi di qualità per la ricezione e l'ospitalità, contando anche su fondi statali per tre miliardi all'anno.*

Il Parlamento ha definitivamente approvato la legge che prevede la disciplina delle Strade del vino, con la promozione della ricettività, della gastronomia e degli eventi legati alla produzione dei vini a denominazione d'origine controllata prodotti nelle zone geografiche tipiche. L'obbiettivo è quello di offrire ai tanti turisti per i quali la gastronomia è un motivo in più per programmare un viaggio, di visitare vigneti e cantine, nelle aree di produzione già sviluppate e in quelle con buone potenzialità di crescita, senza dimenticare però l'arte e la cultura.

Le linee guida del provvedimento prevedono la creazione di percorsi ad hoc, che si snodano lungo le zone di produzione dei vini, segnalando anche musei, cattedrali, riserve naturali, e fiere e feste popolari, per dare una visione completa dello stretto legame tra la produzione del vino e la cultura e la civiltà dei territori di coltivazione.

Spetterà comunque sempre alle Regioni dare vita alle Strade Doc ma tenendo presente il quadro di riferimento dato dalla legge che punta su standard minimi. Sarà infatti il Ministero per le politiche agricole a dettare i requisiti per ottenere il diritto a far nascere una nuovo percorso e a segnalare la possibilità di usufruire dell'agriturismo e di assaggiare le produzioni locali.

Una scelta già fatta da tempo all'estero: in Borgogna, ad esempio, l'offerta turistica è davvero integrata e i Percorsi del vino passano attraverso arte, cultura, paesaggi, gastronomia. In Austria il turista viene letteralmente trascinato in cantina e spesso fa tappa in più d'una delle 600 aziende vitivinicole nel corso di numerosissimi wine festival. In Napa Valley (California) il viaggiatore arriva come turista e riparte da cliente, mentre in Germania la prima legge sulle Strade del vino risale a più di 60 anni fa (Renania-Palatinato).

Da noi, invece, finora la valorizzazione di queste zone finora è stata completamente delegata alle Regioni, senza un piano di coordinamento nazionale. Così a fare la parte del leone è la Toscana con dodici Strade in rappresentanza di 25 vini a Denominazione di origine controllata, poi c'è la Strada del Conero nelle Marche e ha preso il via l'iter per il riconoscimento della Strada che unisce Torgiano a Montefalco, lungo la quale si stendono i vigneti delle due Doc umbre: Rosso di Torgiano e Sagrantino.

Con la legge sarà ora possibile accelerare la nascita di nuovi itinerari enogastronomici un po' dovunque, e sfruttare al meglio il turismo rurale che coinvolge in Italia più di 2,5 milioni di presenze l'anno per un business di circa 3 mila miliardi.

MISTERO

Trovata tra gli effetti personali di Maria Pia

Una lettera riapre il caso nel giallo di Gravina anche dopo l'esame del Dna

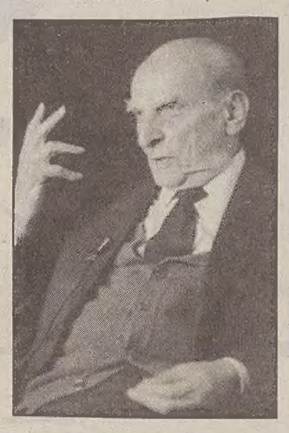
BARI Spunta una lettera nel giallo di Gravina di Puglia. Maria Pia Labianca, la studentessa di 20 anni uccisa il 24 febbraio in circostanze ancora non del tutto chiarite, l'aveva custodita nella sua stanza del collegio di Padova, dove frequentava il primo anno di psicologia all'università. A trovarla sono stati i suoi genitori, Nicola e Maria, dopo aver recuperato gli effetti personali che Maria Pia aveva lasciato prima della partenza. È una lettera autografa anche se non firmata. I genitori sostengono si tratti di una lettera scritta da Giovanni Pupillo, l'ex fidanzato di Maria Pia, che dopo essersi autoaccusato dell'omicidio, ha ritrattato la sua confessione. La lettera è stata consegnata al pm Gaetano De Bari che coordina le indagini e che accusa Pupillo di omicidio volontario. È possibile che il magistrato disponga un'esame grafologico per accertare l'identità dell'autore. La famiglia Labianca non ha molti dubbi.
«Sente» che quella lettera l'ha scritta Pupillo. Ne è sicuro anche il loro avvocato, Rino Vendola. Il contenuto della lettera sembra essere «inequivocabile». A scriverla è qualcuno che prova risentimento per qualcosa che non s'aspettava. «Mi sono fidato e mi hai tradito», «Sei stata capace di solo di sfruttare un ragazzo capace d'amare», «Ha trascorso questo periodo prendendomi in giro, dicendomi parole che ora portano solo rabbia» sono alcune delle frasi scritte sui due fogli scritti dall'anonimo. Ma c'è dell'altro che, se letto e interpretate nell'ambito di quanto è poi successo, portano dritto dritto al movente: «Sei solo una stupida ragazzina infame», «Mi hai detto che con la tua nuova fiamma era successo solo perchè ti aveva detto quelle belle frasi», «Sei solo una p...», «Per me è difficilissimo dimenticarti ma piano piano ci riuscirò, dopotutto la vendetta è un piatto che si serve freddo», «Voglio ricordarti che in amore si pensa col cuore e non colla testa. Addio». Tutto tornerebbe. L'autore anonimo definisce «vigliacco» «la nuova fiamma» di Maria Pia.
Forse allude a Renzo Tucci, l'ultimo fidanzato della vittima, anche lui studente a Padova e forse il padre del bambino che Maria Pia portava in grembo da due mesi. Ma sarebbe sufficiente una lettera a inchiodare Giovanni Pupillo, dopo che l'esame del Dna lo ha praticamente «scagionato» da accuse pesantissime?

Secondo i genitori della studentessa sarebbe stata scritta da Giovanni Pupillo suo ex fidanzato

Primo «O.K.» di Palazzo Madama alla riforma

Carabinieri quarta Forza armata Manca solo il «sì» della Camera

ROMA Il comandante generale dei carabinieri non dipenderà più dall'Esercito, ma direttamente dal capo di Stato maggiore della Difesa. Il sogno dei carabinieri sta per diventare realtà. Ieri il Senato ha dato il primo sì alla riforma dell'Arma che si avvia così a diventare la quarta Forza armata accanto all'Esercito, alla Marina e all'Aeronautica.
L'assemblea di Palazzo Madama ha approvato ieri il disegno di legge di riforma dell'Arma, della Guardia di finanza e della polizia di Stato. A eccezione dei verdi che si sono espressi contro, insieme ai senatori di Rifondazione comunista, la maggioranza ha espresso parere favorevole, mentre Polo e Lega Nord si sono astenuti.
Se anche la Camera darà il parere favorevole il ddl di legge delega il governo a varare la riforma dei carabinieri entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge. L'arma dovrà avere una collocazione autonoma, con rango di Forza armata, nell'ambito del ministero della Difesa.
Significative le novità attese: l'accesso al grado vertice di generale di corpo d'armata per gli ufficiali generali sia dell'Arma dei carabinieri sia della Guardia di finanza, la costituzione di commissioni per l'avanzamento degli ufficiali non più formate da ufficiali dell'Esercito, ma da ufficiali dell'Arma e l'incremento dei dirigenti, per consentire ai gruppi provinciali di avvalersi di personale di grado più adeguato.
«Il provvedimento approvato - ha spiegato il relatore, Rocco Loreto (Ds) - risponde alla domanda di sicurezza dei cittadini sia riaffermando che la pluralità delle forze di polizia nel nostro Paese è una risorsa democratica, sia manifestando la volontà di non procedere ad appiattimenti, a unificazioni e mortificazioni di specificità, peculiarità, storia e tradizioni».
Contrari, pur astenendosi, si sono detti i senatori di An perchè non è stata riconosciuta ai carabinieri la possibilità di assumere il comando dell'Arma. «Come si fa a elevare l'Arma a quarta forza armata senza consentire poi a uno dei suoi ufficiali di comandarla?» ha chiesto Mario Palombo, che ha manifestato invece soddisfazione per l'approvazione di un emendamento «con il quale si è sventata la possibilità che il ministro dell'Interno emanasse direttive vincolanti per i comandi dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza».



Già operato dal nipote, Paolo Gallinaro, medico dei vip e direttore della divisione ortopedica dell'Università di Torino

Bobbio cade e si frattura: sta già meglio

Il Capo dello Stato, che la scorsa domenica era da lui in visita, è stato tra i primi a informarsi sulla salute del filosofo

TORINO Norberto Bobbio, 90 anni a ottobre, il filosofo laico più noto d' Italia, ha una tempra di ferro.
«Facendo i debiti scongiuri lo vedremo di nuovo in forma prestissimo» ha assicurato Paolo Gallinaro, il medico dei vip che lo ha operato al femore destro dopo la caduta avvenuta in casa ieri mattina. Direttore della prima clinica ortopedica dell'università di Torino, Gallinaro è anche nipote di Bobbio. Ha operato lo zio al Cto di Torino alle 12 in punto e neppure due ore dopo il senatore a vita scherzava con il personale dal suo letto di ospedale. «Le gambe mi hanno giocato un brutto tiro», ha detto agli infermieri raccontando l'accaduto.
Amico di tanti intellettuali torinesi scomparsi, da Giulio Einaudi a Cesare Pavese e Massimo Mila, compagno di scuola di Leone Ginzburg al liceo D'Azeglio, con la sua presenza il senatore a vita ha provocato ieri un un mezzo terremoto nell'ospedale torinese. La direzione sanitaria, che ha vietato ogni contatto con l'illustre paziente, è stata presa d'assalto da visite e telefonate.
Uno dei primi a farsi sentire è stato il prefetto di Torino, Mario Moscatelli: ha chiesto notizie da parte del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, che domenica scorsa, a Torino in occasione dei festeggiamenti per il centenario Fiat, aveva passato un'ora in compagnia del filosofo, nella sua abitazione.
Poi sono arrivati gli auguri del presidente della Camera, Luciano Violante, e del presidente del Senato, Nicola Mancino, le telefonate di personalità del mondo della politica, della cultura, dell'imprenditoria. E anche quelle di tanta gente comune, torinesi affezionati al «maestro della sinistra non comunista» che il segretario dei Ds, Walter Veltroni, ebbe però a definire «una delle fonti più importanti cui credo che il nostro partito abbia attinto e continuerà sempre più ad attingere».
Bobbio è caduto ieri mattina poco dopo le 8, mentre andava a rispondere al telefono di casa. Con lui c'era la moglie Valeria, che ha avvisato Marco, il figlio cardiologo, il quale ha a sua volta contattato Gallinaro per predisporre l'intervento chirurgico. Bobbio è arrivato al Cto verso le 9.30, accompagnato dal figlio. L'intervento, cui ha partecipato l'intera equipe di Gallinaro, è durato poco più di un'ora e, come ha sottolineato il direttore sanitario dell'ospedale, Alberto Pairotti, «si è svolto senza complicazioni»
Adesso il filosofo riposa nella sua stanza. È stato raggiunto anche dall'altro figlio, Luigi, che vive a Milano. Le visite «ufficiali» potranno cominciare oggi, dopo che il chirurgo avrà dato l'ok.

«Ha una tempra di ferro, lo vedremo prestissimo di nuovo in forma»

Tutti contro la proposta avanzata dal numero uno della Cgil di far varare dal governo un decreto legge

Scioperi: «Cofferati sudamericano»

Il ministro Piazza: «Strumento inopportuno» - Del Turco: «Anticostituzionale»

Intanto il 27 luglio incroceranno le braccia per 4 ore i controllori di volo

ROMA Non cambio idea. È categorico, il numero uno della Cgil. Sergio Cofferati conferma dunque la proposta di un decreto legge per regolamentare gli scioperi: «Penso sia importante garantire ai cittadini italiani due cose: a quelli che lavorano l'esercizio corretto del diritto di sciopero e a quelli che vivono in questo Paese la possibilità di avere una libera mobilità». Non fa marcia indietro, il segretario generale, ripete quanto già avanzato in un'intervista al «Corriere della sera». Così le cateratte delle

Sergio Cofferati

polemiche si aprono ancora di più. E il sindacato si spacca. La proposta di un decreto legge - perchè senza una nuova regolamentazione, con la riforma della legge 146 sarà difficile garantire la tregua a lungo - non piace innanzitutto alla Cisl di Sergio D'Antoni che rilancia un'altra proposta: quella di aprire un confronto a tutto campo con il governo sul settore dei trasporti. Nel frattempo, però, il Parlamento dovrà accelerare l'approvazione della cosiddetta «legge Piazza», quella che modifica appunto la 146 del '90, e arrivare al più presto al piano di impresa delle Ferrovie. Anche la Uil dice no all'ipotesi del decreto legge, ma aggiunge che è necessaria una moratoria degli scioperi.

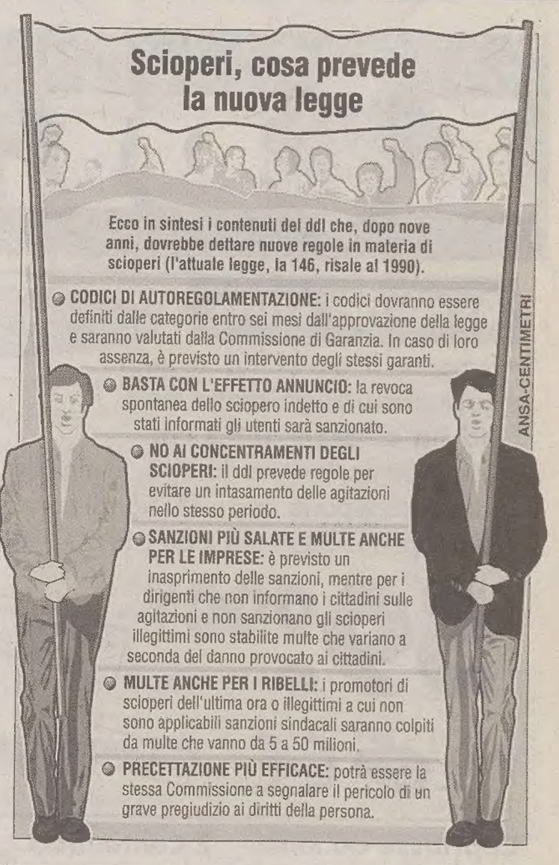
Chi ci va giù duro è il sindacato autonomo: Cofferati propone misure «liberticide, da Paese sudamericano». Ezio Gallori, leader storico dei Cobas dei macchinisti, rileva che il segretario generale della Cgil «non conosce o tradisce la storia della Cgil fatta di lotte e scioperi». E poi: il «giuslavorista» Gino Giugni, presidente della Commissione di garanzia sull'esercizio del diritto di sciopero, osserva che la proposta presenta «fortissimi dubbi di costituzionalità» ed è quindi una «strada impossibile»: «Su una materia così delicata, cioè l'esercizio di un diritto costituzionalmente protetto, utilizzare la decretazione d'urgenza - ha detto Giugni - sarebbe davvero una strada a rischio. Si turberebbe l'equilibrio costituzionale».

Ma non solo il mondo sindacale scende in campo. Il ministro della Funzione pubblica, Angelo Piazza, definisce «politicamente inopportuno» lo strumento del decreto legge e non per problemi di costituzionalità - il decreto deve essere convertito in legge e quindi l'ultima parola spetta sempre al Parlamento - ma di «opportunità politica», dato che il governo ha già presentato un disegno di legge ora all'esame del Parlamento. Anche il leader di Rifondazione comunista boccia la proposta di Cofferati: il governo deve piuttosto rimuovere le cause delle proteste.

Contrario Ottaviano Del Turco, presidente dell'Antimafia, perchè «la proposta è anticostituzionale», mentre l'ex presidente della Corte costituzionale, Vincenzo Caianiello, spiega che la strada è percorribile e che se «da un lato c'è un diritto costituzionalmente garantito come lo sciopero dall'altro vi sono i diritti altrettanto costituzionalmente garantiti dei cittadini».

Intanto, sempre sul fronte degli scioperi: martedì 27 luglio, dalle 10 alle 14, incroceranno le braccia i controllori di volo aderenti ai sindacati Ugl, Uilt, Appl e Licta.

Elisabetta Martorelli



Otto compagnie europee contro gli spostamenti da Linate

«Malpensa in crisi con 800 voli, una follia trasferirne altri 140»

MILANO Nuova puntata nella telenovela Malpensa. Otto compagnie europee, il 12 luglio, hanno presentato l'ennesimo ricorso a Bruxelles con l'obiettivo di bloccare il trasferimento dell'ultima tranche di voli dall'aeroporto di Linate al nuovo scalo lombardo. «Il rischio di collasso a Malpensa è reale - ha detto Gabriel Leupold, portavoce delle otto compagnie, direttore generale di Lufthansa Italia -. Noi chiediamo infrastrutture di accesso efficienti, regole chiare e uguali per tutti, libertà di accesso a tutti i vettori».

Dunque ci risiamo. Dopo qualche mese di tregua, i vettori europei tornano alla carica. Si avvicina infatti il 31 ottobre, giorno in cui si dovrà completare il trasferimento dei voli come prevede l'ormai famoso «decreto Burlando». Tanto più che le compagnie europee si oppongono al trasferimento nel vecchio Terminal di Malpensa Nord, una soluzione giudicata «discriminante». A riprova della situazione critica in cui versa lo scalo lombardo ieri, nel corso di una conferenza stampa, sono stati forniti alcuni dati:

nei primi 15 giorni di giugno si sono accumulate 1950 ore di ritardo sui voli da e per Malpensa.

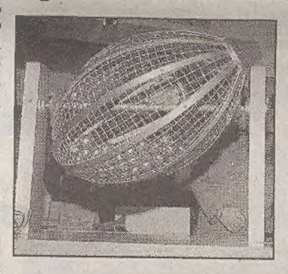
Immediata la replica del governo: «A un anno di distanza c'è ancora un'eco dell'eccitazione con cui la realizzazione di questo hub è stata accolta in Europa - ha dichiarato il ministro dei Lavori pubblici, Micheli -. La battaglia è ancora dura ma credo che Malpensa e Milano la stiano vincendo. Credo che siamo ancora in una fase di assestamento ma in un anno o due sarà tutto pronto». Dura la presa di posizione dell'Enac, l'ente per l'aviazione civile che definisce «ingiustificato» il ricorso. In una nota l'Enac ha ricordato che martedì si è tenuta a Malpensa una riunione. «Tra i vari problemi esaminati - si legge nel comunicato - c'è stato quello della distribuzione del traffico tra i due terminali di Malpensa in vista del trasferimento dei voli da Linate a fine ottobre. Tenendo presenti alcuni principi ribaditi dalla Comunità e dall'Enac, la Sea (società che gestisce gli aeroporti lombardi) presenterà entro due settimane un progetto, che verrà discusso alla presenza dei delegati della commissione Trasporti della Comunità, Enac, Sea e delle compagnie, per trovare una soluzione condivisa».

Ma i vettori europei confidano nel ricorso all'Ue: «Ci è stato promesso che il ricorso verrà trattato entro fine settembre», ha detto Osvaldo Gammino in rappresentanza della compagnia belga Sabena. Gammino, nella conferenza stampa di ieri, ha poi elencato i lavori ancora da fare: «La corsia di emergenza non è pronta, il treno ha problemi di percorrenza e in generale Malpensa, che non è in grado di gestire gli attuali 800 voli, non potrà sopportare il trasferimento di altri 140. Fate i lavori per cui vi siete impegnati - ha concluso Gammino - e fino ad allora lasciate le cose come stanno».

Il Superenalotto premia Palermo

5+1 da 12,5 miliardi Lotto, a Torino il 63

ROMA Vincita supermiliardaria a Petralia Sottana (Palermo) dove trenta giocatori hanno centrato il «5+1» al Superenalotto vincendo 12,5 miliardi di lire. Nessun giocatore ha invece centrato il «6» che sabato sera avrà un jackpot di circa 10 miliardi. E, dopo il 13, a Torino cade anche l'altro superitardario del Lotto: è uscito, sempre sulla ruota del capoluogo piemontese, il 63 che mancava da 141 concorsi. Attesa vana, invece, sempre per il 63 sulla ruota di Venezia, anch'esso «latitante» da 141 concorsi. Per conoscere l'entità complessiva delle vincite occorrerà attendere oggi.



In arrivo salati inasprimenti delle sanzioni a chi viola il codice della strada

Gli automobilisti si pentiranno di guidare senza le cinture

ROMA I ministri interessati sono decisi e contro gli automobilisti indisciplinati sarà guerra senza tregua, con nuove e più drastiche misure. Se ne discuterà proprio stamane nel secondo vertice di governo sulla sicurezza stradale convocato al ministero dei Lavori pubblici. E non è escluso che tra i primi provvedimenti presi ci sia un salato inasprimento delle sanzioni per chi viola le norme del codice. A cominciare dal mancato uso della cinture di sicurezza, che resta ormai una pessima abitudine solo italiana.

La riunione segue di pochi giorni quella tenuta il 7 luglio, all'indomani del primo esodo estivo che costò la vita a più di 60 persone. Ci saranno i ministri dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, dei Trasporti, Tiziano Treu, e dei Lavori pubblici, Enrico Micheli, oltre al capo della polizia, Ferdinando Masone, e al responsabile del dipartimeno editoria della presidenza del Consiglio. Si discuterà infatti di misure preventive e deterrenti, di organici della polizia stradale, di innovazioni tecnologiche che faciliteranno l'aumento dei controlli, ma anche di educazione civica e di campagne di educazione stradale. «Potremmo infatti anche trasformare il Paese in un piccolo Texas fatto di autostrade a sei corsie - ha detto ieri il ministro Micheli - ma tutto sarà inutile sino a quando gli automobilisti italiani non si renderanno conto che sulla strada serve disciplina e che la propria libertà non può essere usata per mettere a repentaglio la vita degli altri».

Entro la fine dell'anno sarà varato il Piano per la sicurezza stradale con l'obiettivo di ridurre gli incidenti del 40 per cento

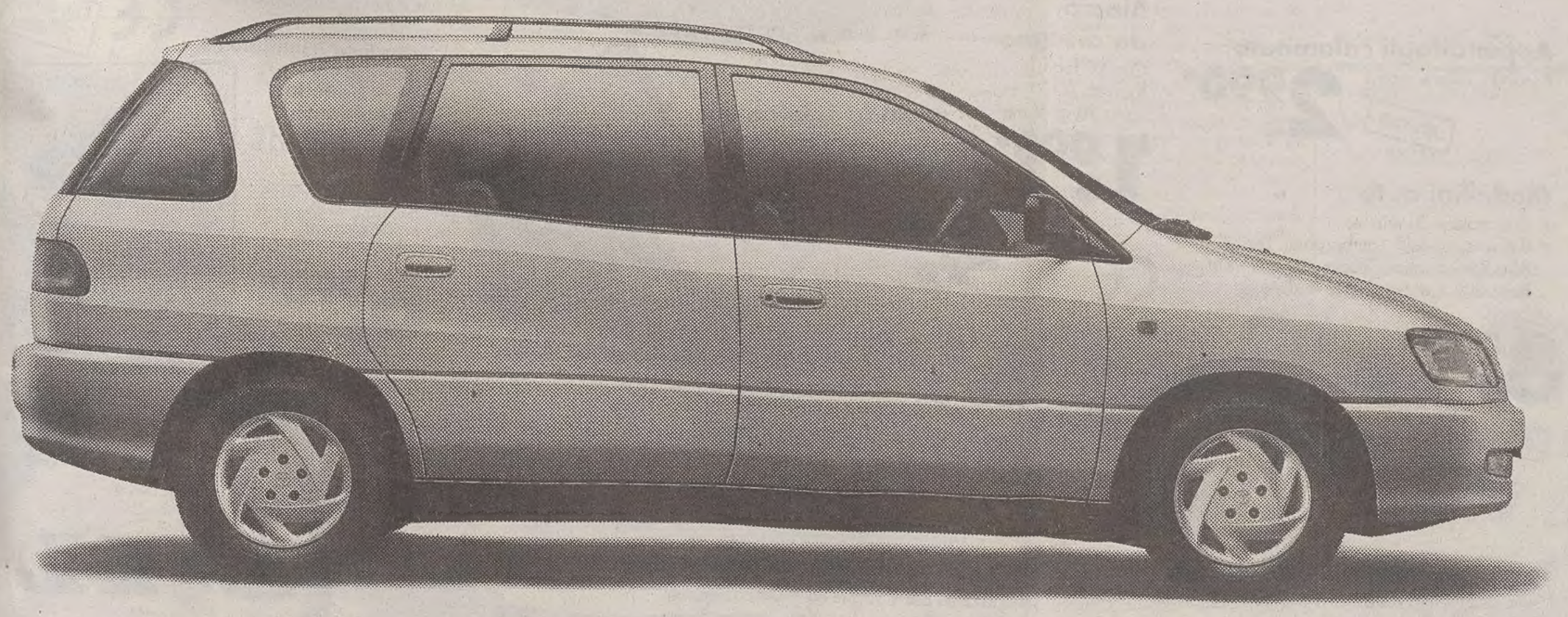
La prima regola, gli ha fatto eco il sottosegretario Mauro Fabris, è usare la testa e rispettare le norme che già ci sono. Perchè non è vero - ha detto - che il problema degl incidenti è legato agli esodi estivi e alle autostrade: mentre è vero che in Italia ci sono in media 20 morti al giorno e che il 40 per cento dei sinistri mortali avviene dentro la cintura delle città.

Sul tavolo, non a caso, ci sarà anche il Piano nazionale per la sicurezza stradale che i Lavori pubblici, d'intesa con l'Associazione dei comuni italiani, conta di varare entro la fine dell'anno. L'obiettivo, dettato da una direttiva della Ue, è ambizioso: ridurre del 40 per cento, entro il 2010, il numero dei morti sulle strade anche e non solo attraverso il riammodernamento di una segnaletica stradale che in zone molto ampie del Paese è ormai obsoleta.

In discussione, però, ci sarà anche la ricatalogazione delle merci pericolose per il trasporto su gomma alla quale sta lavorando il ministro Treu. Nella lista delle sostanze ad alto rischio, dopo la recente tragedia avvenuta nel traforo del Monte Bianco, potrebbe venire inclusa anche la margarina che proprio in quell'occasione si dimostrò un prodotto ad altissmo grado di infiammabilità.

Natalia Andreani

TOYOTA PICNIC.
LE STATION WAGON LO INVIDIANO, I MONOVOLUME SONO GELOSI.



2.2 TURBODIESEL - 2.0 16V BENZINA.
DI SERIE:
DOPPIO AIRBAG.
ABS ELETTRONICO A 4 SENSORI.
CLIMATIZZATORE.
7 POSTI.
17 CONFIGURAZIONI DEI SEDILI.
CAPACITÀ DI CARICO FINO A 1.841 LITRI.
GARANZIA DI TRE ANNI O FINO A 100.000 KM.
DA L. 41.250.000
CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA.

GRANDE LUGLIO TOYOTA
I CONCESSIONARI TOYOTA OFFRONO FINO AL 31 LUGLIO
COMPRESI NEL PREZZO
SINTONIZZATORE CON RDS E LETTORE CD SONY
ANTIFURTO VOLUMETRICO
ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO PER UN ANNO

PAGINE GIALLE Potrete trovare i concessionari Toyota sulle Pagine Gialle alla voce Automobili-commercio o telefonando al Numero Verde. Numero Verde 800-011555
TOYOTA FINANCIAL SERVICES Offerta di servizi finanziari e di locazione personalizzati.

IN PRONTA CONSEGNA. ANCHE IL SABATO DAI CONCESSIONARI.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

LIDL è conveniente!

Asse da stiro

- Sopporta fino a 60 Kg. di peso,
- **superficie regolabile fino ad un'altezza di 95 cm.,**
- vaschetta porta ferro da stiro, in metallo laccato, sopporta fino a 20 Kg. di carico,
- dim. aperto: 136 x 48 x 86 cm.

Struttura in acciaio rivestito di bianco

Rivestimento in cotone in diversi design

Con spina e cavo

59.900*

Garanzia SOLDI RIMBORSATI! Se non siete soddisfatti dell'acquisto di un prodotto LIDL

TÜV Rheinland GS CE

Polo senza maniche da donna

- Con 3 bottoni,
- colori: naturale, rosso e nero,
- taglie: S - L

9.990* A costine

Set intimo da donna

Top e slip con elastico in vita

6.990*

100% cotone superpettinato

TEXTILES VERTRAUEN Schadstoffgeprüfte Textilien nach Öko-Tex Standard 100 94.0.8759 · FI Hohenstein

Copriasse da stiro

- 100% Cotone stampato,
- con nastro in gomma (di 0,5 cm.) e rivestimento interno da 3 mm.,
- con 4 diversi design,
- dim.: 130 x 48 cm.

3.990* Indicato per tutte le tavole da stiro

2 Contenitori

- In polipropilene,
- colori: coperchio blu o celeste, parte inferiore chiara,
- capacità: 0,6 l. e 1,6 l.

Conservano sottovuoto

6.990*

Filtro assorbiodori per il frigorifero

- Box in PP bianco, dim.: 11 x 9 x 1,6 cm.,
- filtro nero, dim.: 10 x 8 x 1,1 cm.,
- **fibre in PES,**
- **carbone attivo**

2.490*

Calzini da bambino

- 80% cotone, 20% poliammide,
- a tinta unita,
- diversi colori,
- misure: 23 - 42

3.490* 3 paia

2 Body da neonato

- Stampe con diversi motivi,
- misure: 50 - 92 cm.

60°C

9.990*

100% cotone superpettinato

A costine

Pentola in acciaio 18/10

- Spess. pareti: 0,5/0,6 mm.,
- ø 16 cm.,
- h. 10 cm. ca.

Manici in acciaio, coperchio con foro per la fuoriuscita del vapore

- Fondo spessore 5 mm.,
- ø 22 cm.,
- h. 10 cm. ca.

Capacità 1,9 l. — Con coperchio in vetro — Capacità 3,8 l.

11.900* **16.900***

Set coltelli da cucina 3 pz.

- Composto da: 1 coltello lama 110 mm. con piccoli denti, 1 coltello lama 63 mm. piegato e 1 coltello 78 mm. dritto,
- **affilati a mano**

Lama in acciaio inox spessore 1,2 mm.

6.990*

Spiedini

- 100 spiedini di bambù,
- lunghezza 25 cm.

IN LEGNO

1.490*

Colla stick UHU

Atossica, 2 x 40 gr. cad. L. 49.875 / Kg.

3.990*

Padella antiaderente

- Indicata per fornelli ad induzione, gas ed elettrici,
- ø 24 cm., h. 5,8 cm.,
- fondo spess. 5 mm.

14.900*

Manico largo satinato nero

Bicchieri Long Drink Snoopy 3 pz.

- Contenuto 28 cl.,
- ø 6,2 cm., h. 13,4 cm.

3 Diversi motivi

3.990*

Forbici per bricolage

- Manici in ABS,
- lungh. 13,3 cm.,
- a punta rotonda

1.790*

4 Album in box per 96 foto

Con custodia

4.990*

Base rotante multifunzionale

Tiene fino a 100 Kg.

- In plastica dura,
- con 12 palline rotanti,
- colore nero,
- diametro 26,7 cm.

6.990*

Raccoglitore

Per fogli formato A4

Con motivo sulla copertina

3.490*

Appunti adesivi

- 400 Etichette gialle,
- dim.: 10,2 x 7,6 cm.

4.490*

Appendifogli calamitato

Assortito, diversi motivi

Al pezzo

2.990*

Blocco da disegno

Con 20 fogli, formato A3, carta 90 gr. / mq.

1.990*

Modellini auto

- Con motore a frizione,
- 8 diversi modelli: Lamborghini, Ferrari, Alfa Romeo, Mini Cooper, Benz A - Klasse, Benz SLK, Fiat Barchetta, Audi Avus

al pezzo

CE

8.990*

In 2 colori — Scala 1 : 32

Agenda telefonica

- Con apertura automatica,
- con 50 pagine in ordine alfabetico

4.990*

Torcia tascabile

- In plastica,
- **inclusa 1 lampadina al kripton e 2 batterie AA mignon,**
- ricaricabile,
- con reflettore cromato,
- colore nero, con elementi colorati

CE — Con durata 30 min.

6.990*

TÜV Rheinland GS

Vassoio girevole

- In legno laccato,
- diametro 36 cm.,
- colore naturale

9.990*

IN LEGNO

Set limette per unghie 3 pz.

Classic Saphir, manico in plastica bianca e limetta in acciaio cromato, rivestito con grana media e fine

2.990*

Spazzola a rullo adesivo 3 pz.

1 rullo originale e 2 sostitutivi da circa 1,5 m.

2.990*

Set spazzole per stoviglie 2 pz.

1 spazzola per stoviglie ed 1 per casseruola

1.990*

Approfittatene ora

Sangria Tipica bevanda spagnola 1,5 l. L. 2.660 / l.	3.990*
Panna spray al cacao per guarnire dolci e macedonie 250 ml. L. 9.960 / l.	2.490*
Mini porzioni di confettura 240 gr. L. 10.792 / Kg.	2.590*
Spray per i piedi Piedi freschi ed asciutti 200 ml. L. 19.950 / l.	3.990*
Vino Riesling Pfalz QbA Dalle regioni vinicole tedesche 9% Vol. - 0,75 l. L. 4.387 / l.	3.290*
Accendi fuoco 32 cubetti, ideale per barbecue e campeggio	1.490*

Nuovo in assortimento

Asti spumante DOC 0,75 l. L. 6.653 / l.	4.990
Ice tea *Té solubile con vitamina C* 5 buste x 100 gr. L. 5.380 / Kg.	2.690
Succo 12 frutti vitaminizzato 5 x 0,25 l. L. 2.392 / l.	2.990
Nettare di ribes nero 0,75 l. L. 2.387 / l.	1.790
Nettare light di 12 frutti 1,5 l. L. 1.327 / l.	1.990
Succo di mela / d'arancia 5 x 0,25 l. L. 2.072 / l.	2.590
Torta di ricotta *Ottima in ogni occasione* 500 gr. L. 5.980 / Kg.	2.990
Torta con farcitura alle nocciole 500 gr. L. 7.580 / Kg.	3.790
Patatine gusto paprica 200 gr. L. 6.450 / Kg.	1.290
Dolce al marzapane Ideale per la prima colazione 400 gr. L. 4.975 / Kg.	1.990
Plumcake con uvetta Per una prima colazione gustosa 500 gr. L. 5.980 / Kg.	2.990
5 Croissants ripieni alla nocciola 200 gr. L. 7.450 / Kg.	1.490
Pomodori secchi sott'olio 370 ml. L. 7.811 / l.	2.890
Olive verdi *Giganti, intere* 720 ml. L. 5.542 / l.	3.990
Carne bovina in gelatina 4 x 90 gr. L. 10.250 / Kg.	3.690
Pistacchi *Tostati, salati* 500 gr. L. 7.980 / Kg.	3.990
Detersivo per stoviglie *ULTRA CONCENTRATO* 500 ml. L. 2.980 / l.	1.490

LIDL

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 15/07/99 AL 21/07/99 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

LIDL Cessalto. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 0421/468511

Le pulizie etniche imbarazzano l'ex Pci

In merito alla lettera del signor Sergio Toncich del 30 giugno, che appare colpito dalle mie dichiarazioni sui crimini commessi da quelli che vengono chiamati «liberatori» pubblicate in data 22 giugno e che si lascia andare a un vago e incerto riepilogo degli eventi che costituiscono uno dei periodi più drammatici della storia del XX secolo per andare a concludere con le solite esortazioni contro fascismo e nazionalismo ai quali paragona anche il comunismo staliniano, ci sarebbe molto da dire.

Senza voler replicare con noiosi elenchi e paragoni, e senza voler incorrere in dibattiti ideologici, consiglio al signor Toncich di analizzare ciò che accadde con un briciolo di obiettività in più, certo magari sarà un po' difficile viste le sue radici ideologiche (lo stesso dichiara di aver fatto parte del comunismo staliniano) ma con un minimo sforzo di volontà forse ci riuscirebbe.

Mentre il mondo intero si è scandalizzato per la pulizia etnica nell'ex Jugoslavia, nessuno in oltre 50 anni si è ricordato della prima pulizia etnica attuata dalle bande titine proprio sulla pelle del nostro popolo tramite il genocidio delle foibe. Queste vittime sono tuttora in attesa di giustizia, una giustizia che forse non arriverà mai, visto il comportamento della classe politica attualmente al potere e degli organi d'informazione che troppo spesso «dimenticano» o modificano la realtà. Paradossalmente, è recente la notizia che numerosi militari italiani rischiano l'incriminazione per fatti accaduti prima e durante il secondo conflitto mondiale; gli accusatori, guarda caso, sono d'oltre confine: con questa azione si vuol dare risposta al processo sui massacri delle foibe bloccato grazie alla burocrazia italiana: in questa maniera, con questi metodi, si vuole mantenere la logica di Norimberga, per la quale i vinti vengono giudicati dai vincitori in pieno spregio alla giustizia.

Fabio Bellani
Centro d'aggregazione contropotere
Trieste

Le cartelle fiscali non si prescrivono

Mentre il ministro delle Finanze afferma di voler ridurre il carico fiscale, un numero impressionante di cartelle di pagamento riguardanti la dichiarazione dei redditi del 1992, le famose dichiarazioni «lunari», sono in corso di notifica per consentire al Fisco di recuperare con grande ritardo penalità formali ed errori sostanziali spesso inesistenti. Eppure la sentenza della Corte di Cassazione n. 7088 del 1997 aveva precisato che la legge fissava in soli 18 mesi dalla presentazione della dichiarazione dei redditi il diritto del Fisco di richiedere imposte e sanzioni. Per i redditi del '92 la Finanza era dunque autorizzata a notificare cartelle di pagamento entro il 31 dicembre 1994! Con una legge che espropriava il diritto della magistratura di interpretare le leggi – senza che nessuno si scandalizzasse – veniva approvata una singolare legge di «interpretazione autentica» della norma già interpretata dalla Cassazione, con la quale si portava a 5 anni il termine utile per le pretese fiscali sui redditi. Il termine per i redditi del '92 veniva prorogato quindi al 31 dicembre 1998!

Come mai nel luglio '99 si chiedono dunque ancora imposte del '92? Pochi sanno che il governo D'Alema ha ulteriormente prorogato al 30 giugno di quest'anno i termini di legge scaduti che però non riguardavano – come avveniva da sempre – la notifica delle richieste di pagamento, bensì la data di consegna dei ruoli alle esattorie.

Ciò significa in parole povere, che continuerà ancora per molto tempo la notifica di cartelle di pagamento del '92 che – grazie a leggi incostituzionali e pasticcione – non si prescrivono mai!.

rag. Enea de' Vidovich
Trieste

VIOLENZA E DIVERTIMENTO

Pamplona ha concluso la sua «fiesta» con i tori

PAMPLONA Una ragazza col suo cane ammira da una collina i fuochi d'artificio che scandiscono le notti di Pamplona in occasione della Festa di San Firmino, conclusasi all'alba di oggi. Fuggendo dai tori scatenati per le strade quest'anno si sono feriti in dieci.

Una guerra per fissare le aree di influenza

La guerra contro la Jugoslavia è per il momento sospesa. Ben lungi da motivazioni umanitarie, essa è stata determinata dalla volontà delle grandi potenze di ridisegnare equilibri politici ed economici nell'area balcanica, nei confronti della quale è in atto un vero e proprio processo di colonizzazione che vede partecipare a pieno titolo governo e capitali italiani.

Questa guerra non ha risolto – né poteva né voleva risolvere – la situazione di scontro inter-etnico prodotto dai nazionalismi e alimentato dalle stesse potenze che si sono autonominate gendarmi del mondo. Le cause del conflitto sono ancora lì, pronte da domani a essere riutilizzate per legittimare un nuovo intervento militare.

Intanto questa guerra, o meglio questa aggressione a senso unico, fatta con 80 giorni di bombardamenti, il suo primo risultato l'ha raggiunto. Distrutti i principali insediamenti produttivi e le infrastrutture sociali di Serbia e Kosovo, contaminato il terreno con l'uso di bombe radioattive e con la dispersione nell'atmosfera di elementi inquinanti, può ora aver inizio il grande affare della ricostruzione e della bonifica.

Con il cinismo che li contraddistingue e che certo non ci stupisce, gli 8 Grandi e i governi dei Paesi Nato siedono al tavolo della spartizione delle aree di influenza, per delineare i rispettivi protettorati economici, con l'Italia e il governo D'Alema tesi a consolidare il controllo su parte dell'Albania. La discussione è su come reperire i fondi necessari alla ricostruzione; da dove lo sappiamo già, sottraendoli alle spese sociali e spremendo ancora i redditi dei lavoratori. Intanto le aziende si mettono in fila per accaparrarsi appalti e fette di mercato e gli imprenditori sognano l'apertura di stabilimenti nel Kosovo «indipendente» e nella Serbia «avviata verso la democrazia» con manodopera a centomila lire al mese, unica cosa che li interessi veramente.

Ci appare chiara l'ipocrisia di chi utilizza la guerra per distruggere quote enormi di ricchezza e poi, una volta aperti gli spazi per nuovi investimenti, si presenta in veste di «ricostruttore».

A fronte di questa situazione riteniamo fondamentale la costruzione e lo sviluppo di forme di solidarietà con il popolo jugoslavo (non con il suo governo) che si fondino su un nuovo internazionalismo tra lavoratori e sfruttati, ovvero tra coloro che più di tutti pagano il costo della guerra, in termini di vite umane e con l'ulteriore peggioramento delle proprie condizioni di vita.

Con il nostro comitato siamo impegnati nella raccolta di fondi a sostegno dei 38.000 operai della Zastava, la fabbrica di automobili di Kraguievaz distrutta da bombardamenti. La campagna, lanciata a livello nazionale dai Cobas dell'Alfa Romeo, ha già raccolto alcune centinaia di milioni che si sono cominciati a inviare alla cassa di solidarietà degli operai rimasti disoccupati.

Con questa e con altre iniziative vogliamo continuare sulla strada della solidarietà concreta e di classe, contro le divisioni etniche e nazionali (è da notare che alla Zastava lavorano operai di più di 20 etnie diverse, albanesi kosovari compresi), rovesciando la logica di chi dalla guerra trae il proprio profitto.

Dario Pacor
per il Comitato di solidarietà con il popolo jugoslavo
Trieste

50 ANNI FA

15 luglio 1949

● Dovendosi effettuare, per prescrizione ministeriale, il trasferimento a Venezia delle masserizie appartenenti ai profughi non più dimoranti a Trieste, si invitano coloro che ne abbiano depositate nei magazzini Acomin (Punto Franco, hangars 70 e 72) a presentarsi agli uffici di via Rossini 14 per attestare la loro presenza a Trieste.

● Miss Italia, al secolo Fulvia Franco, in vacanza nel Tarvisiano con l'amica Clara Carini, ha smarrito la carta d'identità. Ha dovuto perciò rientrare nel Territorio di Trieste con un documento dei carabinieri, per regolare la propria posizione e poter riprendere le vacanze.

● Domani sera, al Castello di San Giusto, va in scena la seconda opera lirica in cartellone: l'« Elisir d'amore» di Donizetti con Tatiana Menotti, Juan Oncina e Fernando Corena.

A Gorizia si onorano i poliziotti caduti

La lettera firmata dai signori Vincenzo Percoco ed Enzo Valente pubblicata su questa pagina de «Il Piccolo» dell'8 corrente lascia perplessi per la enorme inesattezza contenuta nella parte in cui i predetti firmatari affermano che l'Associazione nazionale della Polizia di Stato «sta sempre più dimenticando gli iscritti e gli amici che lasciano questa vita terrena».

Evidentemente i predetti signori ignorano che la sezione di Gorizia dell'Anps è sempre presente, con una sua rappresentanza e con il labaro del sodalizio a tutte le cerimonie per porgere l'estremo saluto ai poliziotti deceduti, siano essi stati iscritti o meno alla associazione.

Evidentemente i signori Percoco e Valente non hanno mai partecipato alle solenni cerimonie religiose che lo scrivente ha sempre programmato e fatto celebrare ogni anno nella ricorrenza dei Morti per ricordare ed onorare, insieme ai nostri Caduti, anche tutti i poliziotti che sono passati a miglior vita. Eppure di tali cerimonie viene data la massima diffusione non solo con una lettera circolare indirizzata a tutti gli iscritti (ed il signor Valente è un iscritto), ma anche attraverso comunicati sui maggiori quotidiani della regione e a mezzo della radio-televisione.

Se avessero preso parte a questi riti avrebbero potuto constatare la presenza di numerosi colleghi, vedove, orfani, autorità, scolaresche, rappresentanze di altre Associazioni, personale in servizio ecc.

Evidentemente essi non sanno che il giorno 2 novembre al Cimitero centrale di Gorizia viene deposta una grande corona d'alloro con un nastro cremisi su cui c'è scritto: «La Questura di Gorizia a tutto il personale deceduto della Polizia di Stato della provincia». A deporla sono il questore ed il sottoscritto scortati da un drappello di agenti in uniforme (fino a qualche anno fa venivano deposti vasi di crisantemi sulle singole tombe, ma il ministero ha ritenuto che, specialmente nelle grandi città, tale usanza era divenuta impraticabile).

Evidentemente ignorano che appena avuta notizia del decesso di un poliziotto, lo scrivente si attiva per organizzare la rappresentanza e richiedere una scorta d'onore alla Questura spesso nello spazio di tempo di pochissime ore intercorrenti tra la notizia del decesso e l'ora del rito funebre, come ignorano anche che non viene trascurata una rapida azione di «passaparola» telefonica per consentire la partecipazione del maggior numero possibile di colleghi ai funerali.

Antonio Bumbaca
presidente
dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato
sezione di Gorizia

La mostra moscovita su Tina Modotti

Non entro nel merito dei contenuti del libro «Spie Rosse» scritto da Fabio Giovannini anche perché su Tina Modotti, credo, sia già stato scritto di tutto per l'ovvio motivo che non sempre le cose dette o scritte su di lei sono facilmente dimostrabili.

A parziale rettifica di quanto scritto nell'articolo del 10 luglio, io e i miei fratelli (pronipoti e unici eredi di Tina Modotti) non abbiamo prestato alcun tipo di materiale fotografico per l'allestimento della mostra moscovita al Nuovo Maneggio.

Bruno Cosolo
Trieste

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Jožef Saksida (Joško)

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, fratello, sorelle e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 16 luglio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Malchina.

Visogliano, 15 luglio 1999

Profondamente commossi per la scomparsa del signor

Joško Saksida

partecipano al lutto della famiglia i suoi collaboratori delle società PUPIS-Sistiana, R.&P. MOBILIA-Zagabria, COMFORT-Lubiana, PUPIS-Capodistria.

Trieste, 15 luglio 1999

Partecipiamo al grande dolore di VESNA e familiari per la perdita di

Joško

- Fam. BORIS ZERJAL

Trieste, 15 luglio 1999

Il consiglio di amministrazione, i soci e collaboratori della ROLLECHIM SUD SRL partecipano al lutto della famiglia SAKSIDA per la scomparsa dell'amministratore delegato e amico

Joško

Vicenza, 15 luglio 1999

ALBINO ROLLE, tutto il personale e collaboratori della ROLLECHIM IMPIANTI SPA sono vicini alla famiglia SAKSIDA per la perdita del caro amico e collaboratore

Joško

Vicenza, 15 luglio 1999

La FAMIGLIA ROLLE con affetto è vicina alla moglie VESNA, ai figli e ai nipoti per la perdita del caro

Joško

Vicenza, 15 luglio 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Girotti in Hrovatin

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito ROBERTO, il figlio ANTONIO, la nuora BRUNA e la nipote GIULIANA.

Trieste, 15 luglio 1999

†

Per la perdita della cara

Gabriella Kjuder in Miot

i familiari ringraziano sentitamente i medici e il personale della Casa Ieralla e della Casa Verde per le amorevoli cure.

Trieste, 15 luglio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Neutro Vallon

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

Muggia, 15 luglio 1999

†

Ci ha lasciati improvvisamente l'adorata

Vittoria Radovani in Tomasini

La piangono addolorati il marito PIETRO, i figli PINA e GIANNI, la nuora, i cari nipoti e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 16 luglio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 luglio 1999

Ciao nonna e... grazie per averci amati: SILVIA, FABIO e famiglie.

Trieste, 15 luglio 1999

Affettuosamente: ANNA e famiglia BRAVAR.

Trieste, 15 luglio 1999

Ciao

Vittoria

- ANTONIETTA

Trieste, 15 luglio 1999

Ciao cara zia.
- UMBERTO e VALNEA

Trieste, 15 luglio 1999

Ciao cara

Vittoria

- GIOVANNI, ANNA, PAOLO, ANDREA

Trieste, 15 luglio 1999

Partecipano al dolore di GIANNI per la dolorosa perdita della madre: FABIA, GIOVANNI, LILIANA e STELIO.

Trieste, 15 luglio 1999

†

Il 14 luglio si è spento improvvisamente il nostro caro

Marco Gentile (Uccio)

Lo annunciano con immenso dolore la Sua amatissima moglie NELLA, la sorella LINA, cognate, cognato, nipoti, assieme ai parenti tutti.
Il rito funebre avrà luogo venerdì 16 alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.
Successivamente le ceneri saranno tumulate il 24 luglio alle ore 12.20 nell'ossario a S. Anna.

Trieste, 15 luglio 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Stefani ved. Gruden

Danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO, i nipoti ROBERTO, NADIA e famiglie STEFANI.
I funerali avranno luogo venerdì 16 luglio, via Costalunga, alle ore 11.20 per il cimitero di Muggia.

Trieste, 15 luglio 1999

I ANNIVERSARIO

Paolo Zotti

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 15 luglio 1999

†

A tumulazione avvenuta FRANCO e SANDRO GALLUCCI assieme a LILIANA, SERY e MARCO annunciano la morte di

Maria Padula

Duino, 15 luglio 1999

Il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Sanitario, i Medici e tutto il personale del Policlinico Triestino/Salus partecipano commossi al dolore del dottor SANDRO GALLUCCI per la scomparsa della madre signora

Maria Padula

Trieste, 15 luglio 1999

Il Direttore e il personale del Centro Internazionale di fisica teorica «Abdus Salam» si uniscono al lutto che ha colpito la famiglia del dottor SANDRO GALLUCCI.

Trieste, 15 luglio 1999

†

Papà

Guardaci e proteggici dal Cielo

È mancato improvvisamente

Bruno Pecas

Lo piangono la moglie ETTA, i figli GIANNI con ELEONORA, ESTER, i cari nipoti MATTEO e MARTINA, parenti tutti.
Un grazie di cuore al dottor FALZONE.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 15 luglio 1999

Ci uniamo affettuosamente al vostro dolore per la perdita del caro

Bruno Pecas

- SERENA, MARIO, ROMI
- VALENTINA, LIVIO
- ELIO, LUCA

Trieste, 15 luglio 1999

†

Dopo lunga sofferenza si è spenta

Anna Maria Bressan ved. Fuga

Con rimpianto partecipano la nipote UCCIA con SERGIO, DANIELA e PAOLO.
Ringrazio la dottoressa MELON e le amiche NEREA e ARIANNA.
I funerali avranno luogo venerdì 16 luglio alle ore 12.40 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 luglio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Caterina Stifanich ved. Lacosegliaz

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 luglio 1999

IV ANNIVERSARIO

Maria Valenta in Gobbo

Sei sempre nei nostri cuori.

Marito, figli, nipoti

Trieste, 15 luglio 1999

È caos in tutta Europa nel settore alimentare

In un vecchio telefilm ritrasmesso qualche tempo fa a notte fonda, l'attore Diego Abatantuono nei panni di un solerte funzionario dell'Interpol, riusciva a sventare un traffico illecito di latte contaminato da sostanze radioattive il quale, ovviamente acquistato a prezzi stracciati, veniva poi destinato alla produzione di alimenti per i bambini poveri dei Paesi del Terzo Mondo.

La fabbrica dove venivano commessi questi atti criminali si trovava, guarda caso, nell'insospettabile Svizzera, ma la proprietaria era un'italianissima «donna in carriera», la quale aveva compreso anche troppo bene le logiche del profitto e della «sfida produttiva».

È proprio vero che alle volte la realtà supera la fantasia: ormai non si contano più le macellerie che espongono nella vetrina vistosi cartelli con sopra scritto «qui si vendono soltanto prodotti italiani». Altro che Unione europea, sembra di essere ritornati ai tempi dell'autarchia!

E tutto questo perché nel Belgio, Paese notoriamente ordinatissimo e civilissimo, a parte qualche piccolo problema di pedofilia, alcuni allevatori hanno voluto fare i furbi utilizzando sostanze contaminanti che però consentivano loro di fare dei guadagni molto maggiori. Così, dopo la britannica «mucca pazza» è arrivato da noi anche il «pollo alla diossina», scatenando una vera e propria psicosi di massa (e ora tocca pure alla Coca Cola).

Nel frattempo, con ineffabile «nonchalance», il nostro governo sta preparando le circolari applicative per il decreto legislativo n. 155/97, il quale dovrebbe adeguare i controlli sanitari del nostro sistema alla normativa europea.

Visti i risultati non troppo brillanti dei controlli europei in campo sanitario e alimentare, la cosa potrebbe essere considerata fonte di ilarità, ma non è così, poiché il Dl 155/97 è quanto di più pasticciato, involuto e controverso sia stato mai concepito dai legislatori italiani.

Se applicato in maniera fiscale, il D. 155/97 provocherebbe l'immediata chiusura del 90% delle aziende che forniscono prodotti enogastronomici lavorati in modo artigianale. Si salverebbero pochissimi agriturismi e verrebbero a trovarsi in gravi difficoltà tutti i piccoli esercizi e le trattorie a conduzione familiare.

Le grosse catene di ristorazione gestite da società multinazionali come la Mc Donald's se la caverebbero invece benissimo, e rimarrebbero padrone incontrastate del mercato.

È chiaro che, visto il caos già esistente nel settore alimentare a livello europeo, il Dl 155/97 non dovrebbe essere applicato nella sua attuale forma confusionaria e nefasta per il nostro Paese, e avrebbe bisogno di modifiche sostanziali.

In questo senso si sono già espresse alcune importanti associazioni di esercenti e consumatori, tra cui l'Arcigola che ha addirittura promosso una raccolta di firme per eliminare le parti più controverse di codesto decreto. Per fortuna la radice del buonsenso non si è ancora completamente inaridita nella testa dei nostri governanti, ed essi hanno cominciato ad accettare parte di questi suggerimenti.

Speriamo continuino per questa strada, altrimenti la situazione potrebbe degenerare a livello tale che gli italiani cominceranno a maledire il momento in cui il nostro Paese è entrato a far parte dell'Unione europea.

Gianni Ursini
Trieste

A.MANZONI & C. S.p.A.
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30
MONFALCONE
Largo Anconetta 3 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

BORSA

25160 0,564%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	8,057	8,083	Marengo Svizzero	48,547	55,777
Argento (per Kg.)	161,135	162,167	Marengo Francese	47,514	54,228
Sterlina (v.C.)	62,491	66,623	Marengo Belga	46,998	54,744
Sterlina (n.C.)	65,590	72,304	Marengo Austriaco	46,998	54,744
Sterlina (post.74)	65,074	69,722	20 Marchi	63,008	67,139
Marengo Italiano	55,261	59,393	Krugerrand	254,613	284,051

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	4240,94	-0,018	Londra Eurotop 300	1345,74	0,563
Francoforte	5610,89	0,665	New York (prov.)	11142,4	-0,292
Lisbona	4352,3	-0,826	Stoccolma (omx)	822,43	0,149
Londra	6473,1	0,427	Tokio	18357,8	0,972
Londra Eurotop 100	3092,73	0,438	Vienna Atx	1244,1	-0,575

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0168	1904,278	Corona Norvegese	8,1420	237,813
Yen Giapponese	122,9700	15,746	Corona Danese	7,4366	260,37
Sterlina Inglese	0,6523	2968,373	Dracma Greca	324,7200	5,963
Franco Svizzero	1,6043	1206,925	Dollaro Canadese	1,5116	1280,941
Corona Svedese	8,7500	221,288	Dollaro Australiano	1,5410	1256,502

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,147%	-0,694%	0,058%	0,10%
1,0168	122,9700	197,0631	7,6043

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acq De Ferrari	8132	4,200	4,200	0,00	3,775	4,300
Acq De Ferrari Rnc	3741	1,932	1,916	0,84	1,773	2,009
Acq Nicolay	4531	2,340	2,318	0,95	1,944	2,473
Acqua Marcia	546	0,2820	0,2710	4,06	0,2390	0,2820
Acque Pot To	8262	4,267	4,020	6,14	3,500	5,369
Aedes	15006	7,750	7,750	0,00	6,383	9,720
Aedes Rnc	9313	4,810	4,742	1,43	3,147	6,818
Aem	3642	1,881	1,878	0,16	1,714	2,377
Aeroporti Roma	11972	6,183	6,125	0,95	5,930	7,651
Alitalia	4899	2,530	2,573	-1,67	2,508	3,549
Alleanza	21103	10,899	10,964	-0,59	9,341	12,933
Alleanza Rnc	13260	6,848	6,808	0,59	6,103	7,718
Allianz Subal.	18081	9,338	9,300	0,41	8,945	10,745
Amga	1738	0,8976	0,9126	-1,64	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2471	1,276	1,274	0,16	1,199	1,654
Arquati	2149	1,110	1,105	0,45	1,021	1,291
Assitalia	9701	5,010	5,002	0,16	4,694	5,774
Autogrill	19006	9,816	9,835	-0,19	6,775	10,990
Autostr To-mi	18650	9,632	9,257	4,05	4,411	9,632
Autostrade	14135	7,300	7,105	2,74	5,090	8,032
B M.Paschi Siena	8142	4,205	4,205	0,00	4,205	4,412
B Napoli	2571	1,328	1,280	3,75	1,104	1,419
B Napoli Rnc	2248	1,161	1,130	2,74	1,056	1,299
B P Comm Ind 1/7/99	47690	24,63	23,84	3,31	23,77	24,63
B P Comm Ind 99/04 W	525	0,2712	0,1842	47,23	0,1712	0,2712
B Pop Di Intra	29780	15,380	15,433	-0,34	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	21808	11,263	11,235	0,25	9,106	12,528
B Pop Etruria-lazio	32403	16,735	16,777	-0,25	14,008	17,482
B Pop Milano	14541	7,510	7,515	-0,07	6,827	8,876
B Pop Novara	16828	8,691	8,694	-0,03	6,549	10,205
B Pop Spoleto	17655	9,118	8,853	2,99	8,220	9,995
B Pop Verona	24641	12,726	12,857	-1,02	10,417	14,492
B.Agr.Mantovana	22838	11,795	11,841	-0,39	10,864	14,981
B.Agr.Mantovana W	1581	0,8163	0,8063	1,24	0,8063	1,367
B.ca Roma	2674	1,381	1,379	0,15	1,236	1,595
B.P.Berg. Cv	39694	20,50	20,70	-0,97	19,431	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	2002	1,034	1,052	-1,71	0,9911	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1380	0,7128	0,7242	-1,57	0,7128	0,9307
B.P.C.Industria	50130	25,89	25,11	3,11	15,133	25,89
B.P.Cremona	27993	14,457	14,570	-0,78	8,156	14,968
Banca Lombarda	22991	11,874	11,916	-0,35	11,500	14,253
Banco Chiavari	6537	3,376	3,400	-0,71	2,843	3,743
Bassetti	12340	6,373	6,373	0,00	4,944	6,774
Bastogi	150	0,0774	0,0776	-0,26	0,0592	0,0802
Bayer	83085	42,91	43,01	-0,23	30,37	43,13
Bayerische Vita	8332	4,303	4,294	0,21	4,178	5,630
Bca Carige	16985	8,772	8,814	-0,48	7,518	8,911
Bca Fideuram	10764	5,559	5,536	0,42	5,045	6,667
Bca Intesa	8614	4,449	4,450	-0,02	4,076	5,592
Bca Intesa Rnc	4020	2,076	2,058	0,87	2,058	2,731
Bca Intesa W 02	1837	0,9488	0,9448	0,42	0,8060	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	786	0,4057	0,4016	1,02	0,4016	0,5956
Bca Legnano	11048	5,706	5,771	-1,13	4,964	7,030
Bca Toscana	9037	4,667	4,634	0,71	3,855	4,916
Bco Desio	6049	3,124	3,123	0,03	2,946	3,637
Bco Desio Br Rnc99	3156	1,630	1,678	-2,86	1,530	2,001
Bco Sardegna R	36489	18,845	18,924	-0,42	13,281	19,678
Beghelli	3584	1,851	1,851	0,00	1,793	2,219
Benetton	3727	1,925	1,925	0,00	1,405	1,946
Bim	8673	4,479	4,500	-0,47	3,449	4,609
Bim W	1743	0,9000	0,8737	3,01	0,6362	0,9000
Bipop	83995	43,38	42,86	1,21	21,54	43,88
Bna	4833	2,496	2,490	0,24	1,285	2,506
Bna P	2358	1,218	1,217	0,08	0,8056	1,229
Bna Rnc	1876	0,9688	0,9819	-1,33	0,7244	0,9875
Bnl	6217	3,211	3,133	2,49	2,459	3,564
Bnl Rnc	5073	2,620	2,541	3,11	2,010	3,176
Boero	17330	8,950	8,950	0,00	6,000	9,000
Bon Ferraresi	17775	9,180	9,180	0,00	7,600	9,874
Bonaparte	719	0,3715	0,3767	-1,38	0,3692	0,5667
Bonaparte Rnc	460	0,2374	0,2374	0,00	0,2250	0,2618
Brembo	23346	12,057	12,021	0,30	9,362	12,734
Brioschi	332	0,1715	0,1670	2,69	0,1597	0,2785
Brioschi Fin. 2006	82	0,0424	0,0430	-1,40	0,0370	0,0636
Buffetti	14842	7,665	7,201	6,44	2,858	7,665
Bulgari	12320	6,363	6,349	0,22	4,501	6,667
C.A.L.P.	5443	2,811	2,820	-0,32	2,588	3,228
Caffaro	1814	0,9367	0,9445	-0,83	0,9129	1,261
Caffaro R	2033	1,050	1,050	0,00	1,030	1,270
Calcemento	1905	0,9840	0,9913	-0,74	0,9691	1,208
Caltagirone	2312	1,194	1,203	-0,75	0,8604	1,203
Caltagirone Rnc	2111	1,090	1,090	0,00	0,8000	1,090
Cam Fin	3731	1,927	1,938	-0,57	1,598	1,973
Carraro	8800	4,545	4,529	0,35	4,014	5,094
Cart.Burgo	12830	6,626	6,630	-0,06	4,816	6,779
Cart.Burgo Priv	15723	8,120	8,120	0,00	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	13457	6,950	6,900	0,72	6,330	7,651
Castelgarden	8951	4,623	4,618	0,11	2,721	4,623
Cem Augusta	3218	1,662	1,662	0,00	1,588	1,810
Cem Barletta	6971	3,600	3,600	0,00	3,002	4,000
Cem Barletta Rnc	5673	2,930	2,930	0,00	2,720	3,350
Cembre	6026	3,112	3,105	0,23	2,668	3,129
Cementir	1948	1,006	1,015	-0,89	0,7663	1,072
Cent & Zinelli	236	0,1220	0,1234	-1,13	0,1196	0,1576
Ciga Hotels	1186	0,6124	0,6130	-0,10	0,5653	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1592	0,8221	0,8246	-0,30	0,7449	0,8908
Cir	2502	1,292	1,291	0,08	0,8797	1,325
Cir Rnc	2043	1,055	1,049	0,57	0,8459	1,081
Cirio	1037	0,5355	0,5447	-1,69	0,5052	0,6418
Cirio W	303	0,1563	0,1525	2,49	0,1397	0,2813
Class Editori	13579	7,013	7,123	-1,54	2,134	9,830
Cmi	4376	2,260	2,250	0,44	2,047	2,813
Cofide	1027	0,5306	0,5268	0,72	0,4842	0,7135
Cofide Rnc	962	0,4968	0,4908	1,22	0,4620	0,6621
Comau	6219	3,212	3,188	0,75	2,170	3,269
Comit	13250	6,843	6,821	0,32	5,259	7,842
Comit Rnc	13081	6,756	6,778	-0,32	4,373	7,598
Compart	1489	0,7690	0,7623	0,88	0,5422	0,8083
Compart Rnc	1138	0,5877	0,5873	0,07	0,5353	0,6685
Cr Artigiano	7122	3,678	N.R.	0,00	3,678	3,678
Cr. Bergamasco	34466	17,800	17,683	0,66	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	4268	2,204	2,162	1,94	1,999	2,795
Cr.Valtellinese	18683	9,649	9,649	0,00	8,559	10,702
Cred. Valt. 2000 W	7429	3,837	3,860	-0,60	3,706	4,145
Cred. Valt. 2001 W	8520	4,400	4,384	0,37	4,160	4,570
Credem	4916	2,539	2,556	-0,67	2,496	3,035
Cremonini	4291	2,216	2,228	-0,54	2,062	2,877
Crespi	2997	1,548	1,563	-0,96	1,548	1,883
Csp International	9335	4,821	4,881	-1,23	4,381	5,501
Cucirini	1402	0,7243	0,7243	0,00	0,6667	0,9919
Dalmine	440	0,2273	0,2322	-2,11	0,2057	0,2732
Danieli	11023	5,693	5,639	0,96	4,748	6,334
Danieli 98/03 W	967	0,4993	0,4875	2,42	0,4665	0,7378
Danieli Rnc	5327	2,751	2,752	-0,04	2,542	3,402
Danieli W	942	0,4863	0,4876	-0,27	0,4544	1,138
Deroma	10516	5,431	5,471	-0,73	5,257	6,602
Ducati Motor H	5687	2,937	2,909	0,96	2,523	2,992
Edison	17324	8,947	9,058	-1,23	8,214	11,692
Emak	3811	1,968	1,998	-1,50	1,874	2,169
Eni	11804	6,096	6,095	0,02	5,097	6,311
Erg	5669	2,928	2,900	0,97	2,670	3,297
Ericsson	60024	31,00	31,19	-0,61	28,20	39,22
Esaote	3725	1,924	1,934	-0,52	1,924	2,274
Falck	13639	7,044	7,206	-2,25	6,600	7,455
Falck R	12779	6,600	6,600	0,00	6,471	7,500
Fiar	6806	3,515	3,515	0,00	2,820	3,850
Fiat	6579	3,398	3,311	2,63	2,627	3,398
Fiat P	3315	1,712	1,675	2,21	1,356	1,864
Fiat Rnc	3456	1,785	1,748	2,12	1,456	1,913
Filatura Di Pollone	5342	2,759	2,799	-1,43	2,759	3,066
Fin. Part	1075	0,5550	0,5622	-1,28	0,5001	0,6439
Fin. Part P	781	0,4035	0,4025	0,25	0,2753	0,4035
Fin. Part Rnc	879	0,4541	0,4526	0,33	0,3380	0,4541
Fin. Part W	92	0,0473	0,0512	-7,62	0,0469	0,0857
Finarte Aste	3627	1,873	1,803	3,88	1,037	1,888
Fincasa 44	398	0,2058	0,2070	-0,58	0,2050	0,2590
Finmeccanica	1835	0,9478	0,9462	0,17	0,7746	1,105
Finmeccanica R	1494	0,7714	0,7737	-0,30	0,6108	0,8318
Finmeccanica W 98-00	87	0,0451	0,0456	-1,10	0,0431	0,0775
Gabetti Holding	2506	1,294	1,282	0,94	1,211	1,447
Garboli	1779	0,9190	0,9190	0,00	0,8014	1,180
Gefran	6045	3,122	3,150	-0,89	3,040	3,566
Gemina	1020	0,5267	0,5275	-0,15	0,5233	0,6454
Gemina Rnc	1144	0,5910	0,5910	0,00	0,5910	0,7572
Generali	65310	33,73	33,74	-0,03	33,41	40,47
Generali 01 W	76250	39,38	39,26	0,31	38,53	46,48
Gewiss	11867	6,129	6,157	-0,45	5,198	6,490
Gildemeister	7147	3,691	3,700	-0,24	2,792	3,803
Gim	1786	0,9222	0,9235	-0,14	0,7348	0,9766
Gim Rnc	2091	1,080	1,080	0,00	1,039	1,833
Gr.L'espresso	30456	15,729	15,355	2,44	7,885	16,974
Gruppo Coin	12756	6,588	6,593	-0,08	6,588	7,028
HdP	1160	0,5990	0,6053	-1,04	0,5289	0,6989
HdP Rnc	834	0,4308	0,4330	-0,51	0,4308	0,5306
I Grandi Viaggi	1747	0,9024	0,9019	0,06	0,8647	1,157
I.M.A.	13027	6,728	6,725	0,04	5,786	7,108
Idra Presse	3795	1,960	1,992	-1,61	1,916	2,319
Ifi Priv	28692	14,818	14,228	4,15	12,038	17,108
Ifil	6732	3,477	3,416	1,79	2,884	3,914
Ifil Rnc	4450	2,298	2,276	0,97	1,925	2,529
Ifil W 99	681	0,3515	0,3452	1,83	0,2801	1,152
Ifil W Risp 99	1049	0,5418	0,5457	-0,71	0,5047	1,064
Imm. Metanopoli	2436	1,258	1,252	0,48	0,8825	1,403
Impregilo	1483	0,7659	0,7661	-0,03	0,6321	0,8501
Impregilo Rnc	1592	0,8224	0,8210	0,17	0,6845	0,8346
Impregilo W 01	709	0,3662	0,3721	-1,59	0,3662	0,4563
Ina	4328	2,235	2,228	0,31	1,944	2,792
Interbanca	25776	13,312	13,201	0,84	13,023	13,336
Interpump	7863	4,061	4,073	-0,29	3,724	4,369
Ipi	3479	1,797	1,775	1,24	1,480	1,797
Irce	7474	3,860	3,891	-0,80	3,735	4,716
Italcementi	22403	11,570	11,738	-1,43	8,043	12,906
Italcementi Rnc	8585	4,434	4,461	-0,61	3,965	5,019
Italfondiario	14934	7,713	7,713	0,00	7,433	11,000
Italgas	7890	4,075	4,070	0,12	3,934	5,676
Italmobiliare	48174	24,88	24,87	0,04	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	29410	15,189	15,175	0,09	14,877	17,609
Ittierre Holding	4442	2,294	2,252	1,87	2,052	2,462
Jolly Hotel	10094	5,213	5,158	1,07	4,535	5,665
Jolly Hotel Rnc	9294	4,800	4,800	0,00	4,600	5,300
La Doria	4728	2,442	2,425	0,70	2,371	2,822
La Fondiaria	10233	5,285	5,309	-0,45	4,210	5,618
La Fondiaria Rnc	7824	4,041	4,078	-0,91	3,102	4,354
La Gaiana	7358	3,800	3,800	0,00	2,100	5,457
Lazio	11542	5,961	5,897	1,09	2,998	9,556
Linificio	2626	1,356	1,400	-3,14	1,356	1,872
Linificio Rnc	2633	1,360	1,353	0,52	1,340	1,796
Locat	1683	0,8693	0,8572	1,41	0,7353	1,146
Maffei	2314	1,195	1,205	-0,83	1,187	1,503
Magneti Marel R	2391	1,235	1,230	0,41	1,209	1,468
Magneti Marelli	2548	1,316	1,306	0,77	1,187	1,519
Manuli Rubber	4647	2,400	2,391	0,38	2,371	3,340
Marangoni	6287	3,247	3,252	-0,15	2,800	3,410
Marzotto	14263	7,366	7,442	-1,02	7,084	9,572
Marzotto R	15684	8,100	8,100	0,00	7,310	10,686
Marzotto Rnc	9914	5,120	5,120	0,00	4,953	6,470
Mediaset	17064	8,813	8,717	1,10	7,071	9,188
Mediobanca	20745	10,714	10,713	0,01	9,299	13,244
Mediobanca W 2000	4103	2,119	2,125	-0,28	2,119	3,147
Mediolanum	15430	7,969	7,932	0,47	5,438	7,969
Merloni	7910	4,085	4,147	-1,50	3,916	4,884
Merloni Rnc	3410	1,761	1,760	0,06	1,708	2,463
Milano Ass	5021	2,593	2,630	-1,41	2,553	3,519
Milano Ass Rnc	3927	2,028	2,021	0,35	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	462	0,2385	0,2448	-2,57	0,2385	0,5310
Mirato	12268	6,336	6,242	1,51	6,198	6,598
Mittel	2899	1,497	1,471	1,77	1,230	1,631
Mondadori	32059	16,557	16,220	2,08	11,607	17,633
Mondadori Risp Conv	31852	16,450	16,530	-0,48	8,950	17,193
Monrif	1298	0,6702	0,6627	1,13	0,6243	0,8011
Montedison	3268	1,688	1,702	-0,82	1,513	2,296
Montedison Rnc	2308	1,192	1,188	0,34	1,115	1,678
Montedison R	3871	1,999	1,999	0,00	1,840	2,373
Montefibre	1274	0,6582	0,6445	2,13	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	1114	0,5755	0,5523	4,20	0,5099	0,7448
Navig Montanari	2498	1,290	1,303	-1,00	1,290	1,603
Necchi	635	0,3281	0,3291	-0,30	0,3193	0,3842
Necchi Rnc	1917	0,9900	0,9900	0,00	0,8700	0,9900
Olcese	1549	0,8000	0,8000	0,00	0,6208	0,8853
Olivetti	4709	2,432	2,419	0,54	2,320	3,133
Olivetti P	4397	2,271	2,263	0,35	2,149	3,316
Olivetti Rnc	4097	2,116	2,094	1,05	2,042	2,811
Olivetti W	4177	2,157	2,130	1,27	2,060	2,913
Opengate	90676	46,83	45,76	2,34	37,91	52,16
Pagnossin	7323	3,782	3,805	-0,60	3,543	4,768
Parmalat	2434	1,257	1,246	0,88	1,244	1,666
Parmalat W 03	1566	0,8087	0,8214	-1,55	0,8087	1,202
Parmalat W 99	1406	0,7263	0,7219	0,61	0,7007	1,122
Perlier	542	0,2798	0,2666	4,95	0,2641	0,4160
Pininfarina	47632	24,60	24,54	0,24	16,685	25,57
Pininfarina R	46470	24,00	24,26	-1,07	16,825	24,75
Pirelli	5021	2,593	2,625	-1,22	2,264	2,947
Pirelli & C.	3832	1,979	1,978	0,05	1,404	2,144
Pirelli & C. Rnc	2693	1,391	1,399	-0,57	1,343	1,654
Pirelli Rnc	3723	1,923	1,903	1,05	1,738	2,178
Poligrafici	4337	2,240	2,227	0,58	1,385	2,591
Premafin	1005	0,5191	0,5191	0,00	0,5191	0,7887
Premaimm	853	0,4403	0,4512	-2,42	0,4012	0,7503
Premuda	1616	0,8345	0,8400	-0,65	0,8325	1,067
Premuda Rnc	2784	1,438	1,438	0,00	1,438	2,118
Ras	18013	9,303	9,344	-0,44	9,228	12,968
Ras Rnc	15711	8,114	8,176	-0,76	6,366	9,001
Ratti	4676	2,415	2,345	2,99	2,322	3,832
Recordati	16329	8,433	8,310	1,48	7,937	9,888
Recordati Rnc	8614	4,449	4,509	-1,33	4,300	5,183
Reno De Medici	4500	2,324	2,310	0,61	1,952	2,659
Reno De Medici R	4279	2,210	2,220	-0,45	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4318	2,230	2,220	0,45	1,940	2,564
Ricchetti	1899	0,9805	0,9632	1,80	0,8747	1,024
Ricchetti W 98/01	268	0,1385	0,1329	4,21	0,1227	0,2169
Richard Ginori 1735	1848	0,9544	0,9575	-0,32	0,8345	1,034
Rinascente	14071	7,267	7,283	-0,22	7,043	9,336
Rinascente P	7629	3,940	3,953	-0,33	3,603	4,861
Rinascente Rnc	6955	3,592	3,567	0,70	3,506	5,349
Rinascente W	2076	1,072	1,074	-0,19	1,060	2,075
Rinascente W Rnc	591	0,3051	0,3028	0,76	0,3013	1,073
Risanamento Na Opa	40139	20,73	N.R.	0,00	20,73	20,73
Risanamento Na R Opa	24029	12,410	N.R.	0,00	12,410	12,410
Risanamento Na Rnc	23735	12,258	13,033	-5,95	8,200	13,033
Risanamento Napoli	39694	20,50	20,52	-0,10	16,386	20,52
Riva Finanziaria	5131	2,650	2,710	-2,21	2,548	3,369
Roland Europe	4482	2,315	2,308	0,30	2,291	2,955
RoloBanca1473	41862	21,62	21,95	-1,50	20,71	24,42
Roma Vetus Fin.	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roma Vetus Fin. Opa	4521	2,335	N.R.	0,00	2,335	2,335
Rotondi Evolution	6608	3,413	3,483	-2,01	2,042	3,483
Sabaf	14890	7,690	7,747	-0,74	6,934	8,104
Sadi	3660	1,890	1,840	2,72	1,818	2,287
Saes Getters	15322	7,913	7,850	0,80	7,679	9,056
Saes Getters P	13167	6,800	6,800	0,00	6,400	8,302
Saes Getters R	7997	4,130	4,136	-0,15	4,015	4,961
Safilo	11015	5,689	5,698	-0,16	3,702	5,891
Sai	19339	9,988	9,962	0,26	8,866	12,905
Sai Rnc	9757	5,039	5,026	0,26	4,394	6,146
Saiag	9759	5,040	5,001	0,78	4,555	6,164
Saiag Rnc	5762	2,976	2,945	1,05	2,775	3,496
Saipem	7606	3,928	3,853	1,95	2,946	4,282
Saipem Rcv	7406	3,825	3,850	-0,65	3,300	4,190
San Paolo Imi	25274	13,053	13,163	-0,84	12,707	16,525
Savino D. Bene	2413	1,246	1,252	-0,48	1,123	1,397
Schiapparelli	318	0,1640	0,1639	0,06	0,1586	0,2322
Seat-pagine Gialle	2598	1,342	1,310	2,44	0,7114	1,400
Seat-pagine Gialle Rnc	1648	0,8510	0,8399	1,32	0,5599	0,8859
Simint	14718	7,601	7,545	0,74	5,767	7,724
Sirti	9294	4,800	4,858	-1,19	4,692	5,673
Smi Metalli	969	0,5006	0,4988	0,36	0,4714	0,5782
Smi Metalli Rnc	1104	0,5702	0,5700	0,04	0,5435	0,6208
Smi W 99	98	0,0506	0,0477	6,08	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1375	0,7100	0,7293	-2,65	0,6213	0,7953
Snai	9466	4,889	4,668	4,73	1,904	5,396
Snia	2409	1,244	1,223	1,72	1,182	1,463
Snia R	2397	1,238	1,238	0,00	1,125	1,468
Snia Rnc	1506	0,7776	0,7680	1,25	0,7394	0,9805
Sogefi	4604	2,378	2,365	0,55	2,086	2,598
Sol	4273	2,207	2,175	1,47	1,926	2,555
Sondel	6215	3,210	3,231	-0,65	2,847	4,126
Sopaf	1105	0,5706	0,5446	4,77	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	981	0,5066	0,4948	2,38	0,4836	0,6530
Sorin Biomedica	5863	3,028	3,016	0,40	3,007	4,018
Stayer	1871	0,9665	0,9901	-2,38	0,6420	1,052
Stefanel	2755	1,423	1,417	0,42	1,402	2,007
Stefanel R	3181	1,643	1,643	0,00	1,643	2,330
Stefanel W	167	0,0865	0,0828	4,47	0,0675	0,5032
Stmicroelectronics	143710	74,22	72,83	1,91	34,71	74,22
Targetti Sankey	6858	3,542	3,538	0,11	2,743	3,611
Tecnost	5315	2,745	2,722	0,85	0,4251	5,655
Teknecomp	1332	0,6880	0,6900	-0,29	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	1009	0,5213	0,5175	0,73	0,4406	0,5818
Telecom Italia	20896	10,792	10,793	-0,01	7,576	11,127
Telecom Italia Rn	11050	5,707	5,730	-0,40	4,623	6,593
Terme Acqui	1710	0,8830	0,8650	2,08	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1291	0,6666	0,6700	-0,51	0,5355	0,9949
Tim	11242	5,806	5,802	0,07	5,177	6,858
Tim Rnc	6601	3,409	3,461	-1,50	2,991	4,351
Toro	23166	11,964	11,899	0,55	11,118	14,517
Toro Priv Cv	17717	9,150	8,780	4,21	6,541	9,616
Toro Rnc	17107	8,835	8,782	0,60	6,191	9,599
Toro W	10007	5,168	5,157	0,21	5,157	8,645
Unicem	21647	11,180	11,196	-0,14	7,715	12,006
Unicem Rnc	8748	4,518	4,486	0,71	3,883	4,785
Unicredito It	8297	4,285	4,308	-0,53	4,128	5,787
Unicredito It Rnc	6771	3,497	3,499	-0,06	3,220	4,092
Unione Immobiliare	833	0,4302	0,4273	0,68	0,3634	0,4913
Unipol	7726	3,990	3,959	0,78	2,985	4,447
Unipol Ord W 99	1008	0,5205	0,5105	1,96	0,3824	0,6021
Unipol Priv	4281	2,211	2,218	-0,32	1,998	2,760
Unipol Priv W 99	666	0,3440	0,3434	0,17	0,3434	0,5619
Vianini Ind	1407	0,7266	0,6895	5,38	0,6895	0,8490
Vianini Lavori	3371	1,741	1,727	0,81	1,714	2,036
Vittoria Ass	7551	3,900	3,933	-0,84	3,728	4,605
Volkswagen	121696	62,85	62,23	1,00	55,21	77,30
Zignago	15784	8,152	8,047	1,30	7,398	10,420
Zucchi	14421	7,448	7,448	0,00	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8326	4,300	4,300	0,00	4,012	4,840
Zucchini	16212	8,373	8,220	1,86	5,007	8,989
DIRITTI						
Bca P Com Ind Obxaz	420	0,2170	0,2000	8,50	0,1265	0,2300
Bca P Com Ind Obxob	490	0,2530	0,2530	0,00	0,2359	0,3123
Bca P Com Ind Sottaz	1220	0,6300	0,6100	3,28	0,4433	0,6300
Bca P Com Ind Sottob	1375	0,7100	0,7580	-6,33	0,7056	0,9400

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
A D Azioni Italia	5,583	10810
Alberto Primo	7,027	13606
Alpi Az.	8,704	16853
Apulia Az.	11,562	22387
Arca Az It.	20,597	39881
Aureo Previdenza	20,448	39593
Azimut Crescita It	18,751	36307
Azzurro	N.P.	-
Bim Az. It	5,040	9759
Blue Cis	9,258	17926
Bn Azioni It.	11,960	23158
Bpb Tiziano	16,138	31248
Capitalgest It.	17,726	34322
Capitalras	19,927	38584
Carif Az It.	9,915	19198
Centrale Capital	25,749	49857
Centrale It.	15,224	29478
Cisalpino Indice	13,678	26484
Cliam Azioni It.	9,042	17508
Comit Az.	12,844	24869
Consultinvest Az.	11,026	21349
Cr Suisse Az. It	12,830	24842
Dival Piazza Affari	8,086	15657
Ducato Az It.	12,956	25086
Effe Az. It.	6,533	12650
Epta Azioni It.	13,258	25671
Eurom Az It.	18,132	35108
F&f Gest It.	21,233	41113
F&f Lag Az It	25,224	48840
F&f Select It.	12,193	23609
Fondersel It.	15,787	30568
Fondersel P M I	10,943	21189
Fondicri Selez It.	21,002	40666
Fondinvest Pza Affari	19,266	37304
Fonditalia Eq It.	12,176	23576
G4 Az. It	6,106	11823
G4 Blue Chips It	5,691	11019
G4 Small Caps	5,854	11335
Galileo	16,160	31290
Genercomit Azioni It	12,134	23495
Genercomit Capital	13,953	27017
Gepocapital	17,388	33668
Gesfimi It.	13,739	26602
Gesticredit Borsitalia	15,705	30409
Gesticredit Crescita	12,703	24596
Gestielle A	13,365	25878
Gestifondi Az It.	N.P.	-
Gestnord P Affari	11,116	21524
Grifoglobal	10,622	20567
Imi It.	21,525	41678
Ing Az.	20,282	39271
Interb Az.	26,762	51818
Interf Equity It.	9,459	18315
Investire Az.	18,573	35962
Italfortune Cat A	86,330	167158
Italy Stock Manag	N.P.	-
Mediceo Indice It.	8,354	16176
Mida Az.	18,735	36276
Oasi Az. It	11,471	22211
Oasi Crescita Azion	12,261	23741
Oasi Ital Eq Risk	15,279	29584
Oltremare Azion	13,262	25679
Optima Azion	5,785	11201
Padano Indice It.	12,419	24047
Performance Az It.	11,103	21498
Prime It.	17,690	34253
Primecapital	47,917	92780
Primeclub Az It.	17,085	33081
Quadrif Blue Chips	6,223	12049
Risp It Crescita	14,084	27270
Roloitaly	11,395	22064
Rom It.N Index	13,581	26296
Rsa Small Cap	11,929	23098
Sanpaolo Aldebaran It	18,569	35955
Sanpaolo Az It.	9,194	17802
Sanpaolo Azioni	19,282	37335
Symphonia C Az It.	10,001	19365
Venetoblue	16,771	32473
Venetoventure	13,943	26997
Zecchino	11,945	23129
Zenit Az.	11,630	22519
Zeta Az.	18,717	36241
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,601	26335
Aureo E.M.U	13,280	25714
Cisalpino Az.	18,744	36293
Cliam Sestante	9,235	17881
Comit Plus	12,320	23855
Fonditalia Eq Eur.	11,189	21665
G4 Eurostoxx	N.P.	-
Geode Euro Equity	5,194	10057
Gesticredit Privatiz	8,699	16844
Interf Eq Eur.	7,637	14787
Mida Az. Euro	5,537	10721
Rom Brit Index Gbp	8,260	-
Rom Fr Index	640,248	1239693
Rom German Index	578,777	1120669
Rsa Az.	13,112	25388
Sanpaolo Junior	21,236	41119
AZ. EUROPA		
Adriatic Eur.	18,466	35755
Arca Az Eur.	12,029	23291
Astese Euroazioni	6,125	11860
Az Eur. Romagest	N.P.	-
Azimut Eur.	12,157	23539
Bn Az Eur.	10,255	19856
Capitalgest Eur.	7,267	14071
Carif Az Eur.	7,954	15401
Centrale Em Eur.	6,855	13273
Centrale Eur.	26,161	50655
Ducato Az Eur.	9,091	17603
Epta Selez Eur.	5,960	11540
Euro Az.	7,008	13569
Eurom Eur. E F	17,631	34138
Europa 2000	18,882	36561
Euroras F Equity	48,990	94858
F&f Potenziale Eur.	8,237	15949
F&f Select Eur.	21,008	40677
Fondersel Eur.	14,978	29001
Fondicri Selez Eur.	7,714	14936
Fondinvest Eur.	17,726	34322
Fondinvest Svil Eur.	6,918	13395
Fonditalia Eq Britain	10,892	21090
Genercomit Eur.	21,667	41953
Genercomit Euro Top	5,000	9681
Gesfimi Eur.	12,461	24128
Gesticredit Euroaz	18,500	35821
Gestielle Eur.	14,739	28539
Gestnord Eur.	11,314	21907
Imi Eur.	20,278	39264
Ing Eur.	19,979	38685
Interf Eq Britain	6,625	12828
Investire Eur.	14,871	28794
Mediceo Medit.	13,470	26082
Mediceo Nord Eur.	8,562	16578
Phenixfund Top	13,812	26744
Prime Merrill Eur.	23,168	44860
Putnam Eur. Equity	9,330	18065
Quadrif Az.	15,989	30959
Roloeuropa	10,992	21283
Rom British Index	12,634	24463
Sanpaolo Eur.	10,526	20381
Zeta Eurostock	5,432	10518
Zetaswiss	22,648	43853
AZ. AMERICA		
Adriatic Americas	21,376	41390
America 2000	16,899	32721
Arca Az Amer.	23,840	46161
Az N Am Romagest	N.P.	-
Azimut Amer.	13,234	25625
Bn Azioni Amer.	10,586	20497
Capitalgest Amer.	12,262	23743
Carif Az Amer.	8,890	17213
Centrale Amer. $	20,097	-
Centrale Amer. Lit	19,736	38214
Centrale Em Amer	6,915	13389
Ducato Az Amer.	7,696	14902
Epta Selez Amer.	7,002	13558
Eurom Amer. E F	21,942	42486
F&f Select Amer.	16,036	31050
Fondersel Amer.	15,286	29598
Fondicri Selez Amer.	8,420	16303
Fondinv Wall Street	7,306	14146
Fonditalia Eq Usa B C	14,571	28213
Genercom N Amer.	28,542	55265
Geode N Amer. Eq	5,440	10533
Gesfimi Americhe	11,659	22575
Gesticredit Amer.	11,610	22480
Gestielle Amer.	15,739	30475
Gestnord Amer.	21,461	41554
Gestnord Amer. $	21,854	-
Imi West	25,394	49170
Ing Amer.	22,879	44300
Interf Eq Usa B C	8,517	16491
Interf Eq Usa Small C	6,381	12355
Investire Amer.	23,863	46205
Mediceo Amer.	11,240	21764
Optima Americhe	6,478	12543
Phenixfund	16,885	32694
Prime Merrill Amer.	24,289	47030
Putnam Usa Eq $ (usd)	9,706	-
Putnam Usa Equity	9,532	18457
Putnam Usa Opport	8,374	16214
Putnam Usa Opport $ (usd	8,527	-
Roloamerica	14,228	27549
Rom N Am Index	22,253	43088
Rom N Am Index Dus	22,660	-
Sanpaolo Amer.	13,254	25663
AZ. PACIFICO		
Adriatic Far East	7,160	13864
Arca Az Far East	6,867	13296
Az Pac Romagest	N.P.	-
Azimut Pacif.	7,631	14776
Bn Az Asia	10,679	20677
Capitalgest Pacif.	5,071	9819
Carif Az Asia	5,262	10189
Centrale Em Asia	7,096	13740
Centrale Em Asia $	7,226	-
Centrale Giap.	6,002	11621
Centrale Giap. Yen	743,228	-
Cliam Fenice	7,215	13970
Ducato Az Asia	4,435	8587
Ducato Az Giap.	5,372	10402
Epta Selez Pacif.	7,920	15335
Eurom Tiger Far East	10,696	20710
F&f Select Pacif.	7,250	14038
Fondersel Oriente	6,569	12719
Fondicri Selez Or	5,474	10599
Fondinvest Pacif.	7,339	14210
Fondinvest Sol Lev	7,497	14516
Fonditalia Eq Jap.	4,280	8287
Genercomit Pacif.	6,334	12264
Geode Pacific Equity	5,716	11068
Gepopacifico	5,696	11029
Gesfimi Pacif.	5,909	11441
Gesticredit Far East	5,447	10547
Gestielle Far East	6,651	12878
Gestnord Far East	8,691	16828
Gestnord Far East Yen	1076,207	-
Imi East	7,458	14441
Ing Asia	5,288	10239
Interf Eq Jap.	4,929	9544
Investire Pacif.	8,146	15773
Mediceo Asia	4,228	8187
Mediceo Giap.	6,104	11819
Oriente 2000	10,047	19454
Prime Merrill Pacif.	14,947	28941
Putnam Pacific Eq $ (usd	5,899	-
Putnam Pacific Equity	5,793	11217
Rolooriente	6,463	12514
Rom Pacific Index	0,743	1439
Rom Pacific Index Yen	92,000	-
Sanpaolo Pacific	6,671	12917
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	5,211	10090
Carif Paesi Emerg	5,327	10315
Ducato Az P Emerg.	4,118	7974
Epta Merc Emerg	6,952	13461
Eurom Emerg Mk E F	5,056	9790
F&f Select Nuovi Mercati	4,991	9664
Fondicri Alto Pot	9,930	19227
Fondinvest Amer. Lat	6,491	12568
Fondinvest Paesi Emer	8,124	15730
Fonditalia Eq E M Asia	3,844	7443
Geode P Emerg.	5,752	11137
Gesticredit Merc Em	5,138	9949
Gestielle Em Mkt	7,724	14956
Gestnord P Emerg.	6,590	12760
Ing Emerg M Equity	5,413	10481
Interf Eq Em M Asia	5,477	10605
Mediceo Amer. Latina	5,721	11077
Prime Emerging Mk	8,048	15583
Putnam Em Market	4,942	9569
Putnam Em Market $ (dus)	5,032	-
Roloemergenti	6,581	12743
Rsa Em Mkt	6,499	12584
Sanpaolo Ec Emerg.	6,259	12119
AZ. INTERNAZIONALI		
Adriatic Global	16,153	31277
Apulia Int.	8,861	17157
Arca 27	16,313	31586
Aureo Global	12,853	24887
Az Inter Romagest	N.P.	-
Azimut Borse Int.	12,941	25057
Bim Az. Glob	5,076	9829
Bn Azioni Int.	14,786	28630
Bpb Rubens	10,337	20015
Carif Ariete	15,329	29681
Carif Carige Az	8,439	16340
Carif M Graecia Az	7,479	14481
Centrale G8 Blue Chips	12,507	24217
Centrale Global	19,579	37910
Cliam Sirio	9,791	18958
Cr Suisse Az Int	9,848	19068
Ducato Az Imm Attivo	6,099	11809
Ducato Az Int.	35,624	68978
Eptainternational	16,799	32527
Eurom Blue Chips	15,755	30506
Eurom Growth E F	8,588	16629
F&f Gest Int.	18,718	36243
F&f Lag Az Int	16,167	31304
F&f Top50 Int	7,686	14882
Fideuram Az.	16,707	32349
Fondicri Int.	22,340	43256
Fondinvest World	15,503	30018
Fonditalia Global	119,673	231719
Fondo Trading	11,849	22943
Galileo Int.	14,547	28167
Genercomit Int.	20,422	39543
Geode	15,559	30126
Gepoalimentari Farm	5,286	10235
Gepobancario Ass	5,087	9850
Gepobluechips	8,183	15844
Gepoenergia	5,501	10651
Gesfimi Glob.	23,005	44544
Gesfimi Innovaz	12,003	23241
Gesticredit Az.	17,899	34657
Gestielle B	13,234	25625
Gestielle I	13,377	25901
Gestifondi Az Int	N.P.	-
Grifoglobal Int	7,962	15417
Ing Indice Glob.	16,762	32456
Intern Stock Manag	N.P.	-
International Securities	86,849	168163
Investire Int.	13,551	26238
Italfortune Cat B	27,450	53151
Oltremare Stock	11,709	22672
Optima Int.	6,380	12353
Padano Eq Intern	5,512	10673
Performance Az Estero	12,921	25019
Prime Global	18,556	35929
Primeclub Az Int	9,589	18567
Putnam Glob Eq $ (usd)	10,075	-
Putnam Global Equity	9,894	19157
Risp Azion Top 100	16,696	32328
Risp It Borse Int	21,179	41008
Rolotrend	12,784	24753
Rom Univ Index	47,980	92902
Rsa Equity	6,772	13112
Sanpaolo International	16,209	31385
Sofid Sim Blue Chips	7,251	14040
Spazio Az Glob.	5,000	9681
Symphonia C Az Glob	10,471	20275
Tallero	8,952	17333
Zetastock	19,510	37777
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,930	15355
Aureo Multiazioni	10,318	19978
Azimut Consumer	5,127	9927
Azimut Energy	5,198	10065
Azimut Generation	5,182	10034
Azimut Multi Media	5,625	10892
Azimut Real Estate	5,094	9863
Bn Commodities	10,350	20040
Bn Energy & Util	10,232	19812
Bn Fashion	10,223	19794
Bn Food	9,880	19130
Bn Indz Sud	10,086	19529
Bn New Listing	10,607	20538
Bn Property Stk	10,040	19440
Capital It.	78,700	-
Capitalgest Small Cap	5,172	-
Carif Atlante	13,935	26982
Carif Benessere	6,314	12226
Carif Beni Di Consumo	6,654	12884
Carif Delta	25,746	49851
Carif Energ Mat Prime	7,292	14119
Carif Finanza	7,045	13641
Carif Tecnol Avanzate	7,929	15353
Centrale Az Imm Int	5,162	9995
Cristof Colombo	17,315	33527
Dival Cons Goods	6,881	13323
Dival Energy	6,675	12925
Dival Financial Serv	5,365	10388
Dival Indiv Care	7,139	13823
Dival Multimedia	9,646	18677
Eurom Green E F	10,412	20160
Eurom Hi-tech E F	17,847	34557
Eurom Risk Fund	27,213	52692
F&f Select Germ.	11,195	21677
Ferdin Magellano	6,234	12071
Fondinvest Servizi	17,842	34547
Geode Ris Naturali	4,530	8771
Gesticredit Pharm	13,614	26360
Gestielle World Comm	9,714	18809
Gestnord Ambiente	7,600	14716
Gestnord Banking	11,072	21438
Gestnord Tempo Libero	5,339	10338
Ing I T Fund	8,604	16660
Ing Iniziativa	18,578	35972
Ing Internet	5,000	9681
Ing Olanda	14,585	28240
Italfortune Cat F	7,380	14290
Oasi Francoforte	12,059	23349
Oasi Londra	7,836	15173
Oasi New York	11,880	23003
Oasi Paniere Borse	8,962	17353
Oasi Parigi	14,388	27859
Oasi Tokyo	7,057	13664
Prime Special	15,352	29726
Putnam Int Opport	5,890	11405
Putnam Int Opport $ (usd	5,998	-
Sanpaolo Az Int Etico	9,391	18184
Sanpaolo Finance	23,859	46197
Sanpaolo High Tech	9,284	17976
Sanpaolo Industrial	16,270	31503
Sanpaolo Sal E Ambiente	17,045	33004
Zeta Medium Cap	5,598	10839
BILANCIATI		
Adriatic Multi Fund	12,621	24438
Alto Bil.	12,298	23812
Arca Bb	29,196	56531
Arca Te	14,404	27890
Armonia	12,521	24244
Aureo	24,271	46995
Azimut Bil.	17,552	33985
Azimut Bil. Int	5,969	11558
Bim Bilanciato	18,201	35242
Bn Bil.	9,327	18060
Capitalcredit	14,846	28746
Capitalgest Bil	20,545	39781
Carif Blue Chips	9,702	18786
Carif Libra	30,457	58973
Cisalpino Bil.	19,557	37868
Eptacapital	13,850	26817
Eurom Capitalfit	23,088	44707
F&f Eurorisparmio	18,731	36268
F&f Prof.	51,126	98994
Fideuram Performance	10,934	21171
Fondersel	42,394	82086
Fondicri Bil	12,865	24910
Fondinvest Futuro	22,081	42755
Fondo Centrale	19,484	37726
Genercomit	27,910	54041
Genercomit Espans	7,196	13933
Geporeinvest	15,120	29276
Gepoworld	11,755	22761
Gesfimi Int.	12,890	24959
Gesticredit Finanza	15,762	30519
Giallo	N.P.	-
Grifocapital	16,351	31660
Imi Capital	29,860	57817
Imindustria	13,555	26246
Ing Portfolio	28,171	54547
Interf Global	60,496	117137
Investire Bil.	14,108	27317
Multiras	24,903	48219
Nagracapital	N.P.	-
Nordcapital	13,911	26935
Nordmix	13,730	26585
Oasi Fin Pers 15	5,435	10524
Oasi Fin Pers 25	5,662	10963
Padano Equilibrio	5,235	10136
Primerend	26,371	51061
Quadrif Int.	9,883	19136
Rolointernational	13,129	25421
Rolomix	12,736	24660
Sanpaolo Soluz 3	6,108	11827
Sanpaolo Soluz 4	5,672	10983
Sanpaolo Soluz 5	23,905	46287
Spazio Bil It	5,834	11296
Symphonia C Patr Glob	5,149	9970
Venetocapital	13,482	26105
Visconteo	26,062	50463
Zeta Bil.	18,757	36319
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,714	11064
Alto Obbl.	6,522	12628
Arca Obbl Eur.	6,252	12106
Bn Previdenza	12,620	24436
Bpb Tiepolo	6,576	12733
Carif Str Currencies	7,137	13819
Cliam Regolo	6,247	12096
Cooperroma Obbl	5,427	10508
Cr Trieste Obbl	6,085	11782
Ducato Redd. It.	17,816	34497
Euro Obbl.	5,938	11498
Fondicri Roma C Mundi	8,064	15614
Fondimpiego	14,856	28765
Fondo Genovese	7,954	15401
Genercomit Rend.	6,621	12820
Genercomit Risparmio	5,000	9681
Geode Global Bond	4,968	9619
Gepobondeuro	5,068	9813
Gestielle M	8,843	17122
Ginevra Obbl	7,256	14050
Grifobond	6,152	11912
Griforend	7,586	14689
Investire Obbl	18,246	35329
Liradoro	7,640	14793
Mediceo Redd.	7,393	14315
Nagrarend	N.P.	-
Nordfondo Etico	4,981	9645
Primecash	5,976	11571
Quadrif Conv Bond	7,990	15471
Rendicredit	6,938	13434
Rologest	14,594	28258
Sanpaolo Soluz 2	5,697	11031
Sforzesco	7,610	14735
Spazio Obblig	5,333	10326
Venetorend	12,595	24387
Zenit Obblig	6,136	11881
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,649	10938
Arca Bt	6,953	13463
Arca Mm	10,994	21287
Astese Mon.	5,318	10297
Aureo Mon.	5,472	10595
Azimut Solidity	6,228	12059
Bim Obblig Br Term	5,004	9689
Bn Euromon.	9,634	18654
Bn Redd.	6,172	11951
Capitalgest Moneta	8,336	16141
Carif Carige Mon	8,874	17182
Carif Euro Piu'	11,941	23121
Carif M Graecia	7,485	14493
Centrale Cash	6,943	13444
Centrale Tasso Var	5,550	10746
Cisalpino Cash	7,101	13749
Cliam Liquidita'	6,709	12990
Comit Redd.	6,148	11904
Cr Cento Valore	5,309	10280
Cr Suisse Mon It	6,221	12046
Dival Cash	5,483	10617
Epta Tv	5,561	10768
Eurom Liquidita'	5,779	11190
Eurom Rendifit	6,555	12692
Euroras D Mark	54,190	104926
F&f Euromon.	7,338	14208
F&f Lag Mon Euro	6,554	12690
F&f Moneta	5,602	10847
F&f Riserva Euro	6,619	12816
Fideuram Security	7,840	15180
Fondersel Redd.	10,814	20939
Fondicri Ind Plus	7,758	15022
Fondicri Mon.	11,307	21893
Fonditalia Euro B L T	4,643	8990
Fonditalia Euro Crncy	6,330	12257
Genercom Br Termine	5,951	11523
Genercomit Monet	10,449	20232
Gepocash	5,774	11180
Gesfimi Mon.	9,338	18081
Gesfimi Tesoreria	5,145	9962
Gesticredit Monete	10,980	21260
Gestielle Bt Euro	5,918	11459
Gestifondi Mon.	N.P.	-
Grifocash	5,841	11310
Imi 2000	13,901	26916
Ing Eurobond	7,104	13755
Interf Bond Uk	4,937	9559
Interf Euro Crncy	5,336	10332
Investire Redd.	5,687	11012
Italfortune Cat E	6,340	12276
Laurin	5,443	10539
Marengo	6,815	13196
Mediceo Mon Eur.	5,938	11498
Mediceo Mon.	6,831	13227
Monetario Romagest	N.P.	-
Nordfondo Cash	7,109	13765
Oasi Famiglia	5,957	11534
Oasi Mon. It	7,613	14741
Oltremare Mon.	6,371	12336
Optima Redd.	5,193	10055
Padano Mon	5,682	11002
Passadore Mon	5,447	10547
Performance Cedola	5,273	10210
Performance Mon 12	8,097	15678
Perseo Rend.	5,469	10589
Personal Cedola	5,216	10100
Personalfondo Mon	11,227	21739
Phenixfund 2	13,263	25681
Prime Mon. Euro	12,857	24895
Quadrif Mon	5,432	10518
Rendiras	12,432	24072
Risp It Corrente	10,731	20778
Rolomoney	8,765	16971
Rom Euro Short T	199,761	386791
Rom Fr Short T	179,264	347104
Rom German Bonds	127,097	246094
Rom German Short Term	176,565	341878
Rsa Mon.	5,944	11509
Sanpaolo Cash	7,618	14751
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,943	11507
Sanpaolo Soluz 1	5,202	10072
Sicilcassa Mon	7,186	13914
Soleil Cis	5,628	10897
Spazio Mon.	5,349	10357
Teodorico Monet	5,626	10893
Venetocash	10,138	19630
Zenit Mon.	5,931	11484
Zeta Mon.	6,568	12717
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,426	10506
Apulia Obbl.	5,871	11368
Arca Rr	7,158	13860
Astese Obblig	5,252	10169
Azimut Fixed Rate	7,369	14268
Bn Euroblig	5,652	10944
Brianza Redd.	5,440	10533
Capitalgest B Euro	7,814	15130
Carif Ala	7,853	15206
Carif Carige Obbl	7,958	15409
Carif Marchi Obb	5,363	10384
Centrale Bond Euro	5,813	11256
Centrale Long Bond Euro	6,480	12547
Centrale Redd.	16,008	30996
Centrale Tasso Fisso	6,430	12450
Cisalpino Cedola	5,670	10979
Cliam Obbl It.	6,069	11751
Comit It.N Corp B	5,032	9743
Consultinvest Redd.	6,078	11769
Cr Suiss Obbl It	6,394	12381
Ducato Ob Euro 2000	5,740	11114
Effe Obbl It.	5,531	10710
Epta Lt	6,238	12078
Epta Mt	5,804	11238
Eptabond	16,528	32003
Eurom N Eur Bond	5,916	11455
Eurom Redd.	11,166	21620
F&f Eurobond	5,904	11432
F&f Euroreddito	10,033	19427
F&f Lag Obbl Euro	14,265	27621
Fondersel Euro	5,601	10845
Fonditalia Euro B M T	7,527	14574
Fonditalia Euro B S T	5,961	11542
G4 Obbl. It	5,188	10045
Garden Cis	5,596	10835
Genercomit Redd Fisso	5,000	9681
Geode Euro Bond	4,891	9470
Geporend	5,634	10909
Gesfimi Govt Bond Eur	5,173	10016
Gesfimi Risparmio	6,509	12603
Gesticredit Cedole	5,875	11376
Gestiras Cedola	6,496	12578
Gestiras Risparmio	22,914	44368
Imi Rend	8,376	16218
Ing Redd.	13,983	27075
Interf Euro B L T	5,247	10160
Interf Euro B M T	5,658	10955
Interf Euro B S T	5,269	10202
Italfortune Cat D	12,200	23622
Italmoney	6,798	13163
Italy Bond Manag	N.P.	-
Mida Obbl.	13,373	25894
Mida Obbl. Euro Rating	4,926	9538
Nordfondo	12,744	24676
Oasi Btp Risk	9,740	18859
Oasi Euro	5,340	10340
Oasi Obbl It.	10,465	20263
Oltremare Obbl	6,702	12977
Optima Obblig	5,114	9902
Padano Obbl	7,414	14356
Perf Obbl Euro	7,765	15035
Personal Euro	9,222	17856
Personal It.	7,065	13680
Pitagora	9,414	18228
Prime Bond Euro	7,122	13790
Primeclub Obbl Euro	13,865	26846
Quadrif Risparmio	5,445	10543
Rolorendita	5,122	9918
Rom Euro Bonds	11,446	22163
Rsa Obbl.	11,760	22771
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,473	18342
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,391	10438
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,855	11337
Verde	N.P.	-
Zeta Obbl.	13,438	26020
Zeta Redd.	5,884	11393
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	15,034	29110
Azimut Redd. Euro	11,500	22267
Cisalpino Redd.	11,260	21802
Cliam Orione	5,493	10636
Cliam Pegaso	5,469	10589
Epta Eur.	5,358	10375
Euromoney	7,073	13695
Euroras Bond	42,430	82156
Fondicri 1	6,520	12624
Genercomit Eurobond	6,181	11968
Gestielle Liquidita'	10,788	20888
Nordfondo Eur.	6,433	12456
Personal Convergenza	6,397	12386
Putnam Eur Sh Term	5,302	10266
Quadrif Obbl	12,702	24595
Rom British Bond Gbp	12,170	-
Rom British Bonds	18,614	36042
Rom British Short T	35,255	68263
Venetopay	5,481	10613
OBBL. AREA DOLLARO		
Adriatic Us Bond	5,243	10152
Arca Bond Doll.	7,133	13811
Azimut Redd Usa	5,127	9927
Capitalgest B $	6,191	11987
Carif Dlr Obbl	7,336	-
Carif Dlr Obbl Euro	7,204	13949
Centrale B Amer. $	12,457	-
Centrale Cash $	12,045	-
Columbus Int B	7,615	14745
Columbus Int B $	7,754	-
Ducato Obbl Dlr	6,433	12456
Eurom N Am Bond	7,289	14113
F&f Ris Dol $	6,145	-
F&f Ris Doll.	6,035	11685
Fondersel Dollaro	7,418	14363
Fonditalia Bond Usa	7,024	13600
Genercomit Am Bond	6,846	13256
Genercomit Am Dlr	6,971	-
Geode North Amer. Bond	5,130	9933
Gepobond Dlr	6,108	11827
Gepobond Dlr $	6,220	-
Gestielle Cash Dol	5,527	-
Interf Bond Usa	6,063	11740
Mediceo Mon Amer.	6,629	12836
Nordfondo Area Doll	12,141	23508
Nordfondo Area Doll $	12,363	-
Oasi Doll.	6,491	12568
Personal Dollaro $ (usd)	12,839	-
Prime Bond Doll.	5,645	10930
Putnam Usa Bond	5,575	10795
Putnam Usa Bond $ (usd)	5,677	-
Rom N Am B Dus	22,680	-
Rom N Am Bonds	22,272	43125
Rom N Am S T	55,681	107813
Rom N Am S T Dus	56,700	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,944	11509
OBBL. AREA YEN		
Capitalgest Bond Yen	5,211	-
Eurom Yen Bond	9,082	17585
Fonditalia B Jap.	4,217	8165
Interf Bond Jap.	5,514	10677
Oasi Yen	4,664	9031
Personal Yen (jpy)	961,045	-
Rom Pacific Bonds	1,704	3299
Rom Pacific Bonds Y	211,000	-
Rom Pacific S T	3,949	7646
Rom Pacific S T Y	489,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	5,616	10874
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Emergent	5,940	11501
Capitalgest B Em Mkt	5,545	10737
Carif High Yield	5,595	10833
Centrale Em Bond	5,276	10216
Ducato Obbl P Emerg	5,993	11604
Epta High Yield	5,244	10154
F&f Em Markt Bond	5,294	10251
Fondicri Bond Plus	4,818	9329
Geode Bond Eme Mk	5,061	9799
Gepobond Paesi Emerg	5,100	9875
Gestielle Bt Emer Mkt	5,833	11294
Ing Emerg Market	9,578	18546
Investire Strat Bond	11,308	21895
Nordfondo Emer Bond	5,032	9743
OBBL. INTERNAZIONALI		
A D Obblig Glob	5,452	10557
Adriatic Bond	13,227	25611
Arca Bond	9,842	19057
Arcobaleno	N.P.	-
Aureo Bond	7,024	13600
Azimut Rend. Int.	7,139	13823
Bim Obbl Glob.	5,011	9703
Bn Obbl Int.	6,628	12834
Bpb Rembrandt	6,700	12973
Carif Bond	7,232	14003
Carif M Graecia Obbl	5,609	10861
Centrale Money	11,768	22786
Cliam Obbl Est.	7,621	14756
Comit Corporate Bond	5,024	9728
Comit Obbl Est	5,994	11606
Cr Suisse Obbl Int	6,544	12671
Ducato Redd. Int	7,347	14226
Epta 92	10,089	19535
Eurom Intern Bond	7,626	14766
F&f Lag Obbl Int	9,724	18828
F&f Redd Int.	6,470	12528
Fondersel Int	11,024	21345
Fondicri Primary B	9,283	17974
Genercomit Obbl Est	6,251	12104
Gepobond	7,025	13602
Gesfimi Pianeta	6,795	13157
Gesticredit Glob Rend	9,789	18954
Gestielle Bond	8,902	17237
Gestielle Bt Ocse	6,133	11875
Gestifondi Obbl Int	N.P.	-
Gestivita	6,903	13366
Imi Bond	12,328	23870
Ing Bond	12,900	24978
Intermoney	7,417	14361
Intern Bond Manag	N.P.	-
Investire Bond	7,594	14704
Italfortune Cat C	12,350	23913
Mida Obbl Int.	9,904	19177
Nordfondo Global	11,022	21342
Oasi Bond Risk	8,280	16032
Oasi Obbl Intern	9,718	18817
Oltremare Bond	6,574	12729
Optima Ob H Yield	5,047	9772
Padano Bond	7,550	14619
Perf Obbl Estero	7,554	14627
Personal Bond	6,539	12661
Pitagora Int	7,216	13972
Primebond	12,051	23334
Primeclub Obbl Int	6,553	12688
Putnam Glob Bond $ (usd)	7,197	-
Putnam Global Bond	7,068	13686
Rolobonds	7,843	15186
Rsa Bond	7,034	13620
Sanpaolo Bonds	6,262	12125
Scudo	6,528	12640
Sofid Sim Bonds	5,646	10932
Spazio Obbl Glob	5,000	9681
Symphonia C Obbl Glob	6,392	12377
Zenit Bond	5,801	11232
Zetabond	12,922	25020
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Adriatic Spread	5,142	9956
Agrifutura	N.P.	-
Aureo Gestiob	8,372	16210
Azimut Float Rate	6,224	12051
Azimut Protezione	5,831	11290
Azimut Trend Tassi	6,622	12822
Bn Obbl Altri Rendim	9,986	19336
Bn Valuta Forte	10,787	-
Capitalgest Bond Corp.	5,101	-
Cooperroma Mon	5,313	10287
Euroras Dollar	114,150	-
Gesfimi Corp Bond Eur	5,135	9943
Oasi 3 Mesi	5,882	11389
Oasi Fr Svizzeri	4,589	8886
Oasi Gest Liquidita'	6,545	12673
Oasi Obbl Glob.	10,834	20978
Oasi Previdenza Int	6,540	12663
Personal Franco (chf)	9,872	-
Personal High Yield (usd	10,115	-
Risp It. Redd.	14,011	27129
Rom Brit Short T Gbp	23,050	-
Rom Fr Bonds	94,626	183221
Sanpaolo Bond H Yield	5,095	9865
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,213	10094
Sanpaolo Ob Est Etico	5,558	10762
Sanpaolo Ob Etico	5,501	10651
Sanpaolo Vega Coupon	6,342	12280
Symphonia C Mon.	5,695	11027
Vasco De Gama	10,844	20997
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,035	19430
Azimut Liquidita'	5,283	10229
Bn Liquidita'	5,580	10804
Carif Tesoreria	6,050	11714
Centrale C Corrente	8,040	15568
Cliam Cash Imprese	5,591	10826
Ducato Mon.	6,808	13182
Effe Mon. It.	5,417	10489
Eptamoney	11,146	21582
Euganeo	5,916	11455
Eurom Contovivo	9,654	18693
Eurom Tesoreria	8,961	17351
Fideuram Moneta	11,874	22991
Fondersel Cash	7,202	13945
Fondoforte	8,767	16975
Genercomit Tesoreria	5,000	9681
Gesticredit Cash M	6,660	12896
Ginevra Mon.	6,395	12382
Ing Eurocash	5,318	10297
Investire Cash	17,752	34373
Investire Mon.	8,164	15808
Mida Mon.	9,860	19092
Mida Obbl Imprese	5,041	9761
Oasi Crescita Risp	6,629	12836
Oasi Tesor Imprese	6,515	12615
Performance Mon 3	5,708	11052
Perseo Mon.	5,914	11451
Personal Liquid	5,267	10198
Prime Liquidita'	5,198	10065
Risparmio It Mon	5,409	10473
Rolocash	6,692	12958
Sanpaolo Liquidita'	5,919	11461
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	13,664	26457
Azimut Trend It.	12,490	24184
Bn Opportunita'	7,608	14731
Ducato Securpac	10,631	20584
F&f Lag Portfolio 1	5,920	11463
F&f Lag Portfolio 2	5,894	11412
F&f Lag Portfolio 3	6,430	12450
Fondattivo	12,533	24267
Fondersel Trend	9,467	18331
Fondinvest Opport	5,400	10456
Formula 1 Balanced	5,263	10191
Formula 1 Conservative	5,207	10082
Formula 1 High Risk	5,501	10651
Formula 1 Low Risk	5,098	9871
Formula 1 Risk	5,391	10438
Gestnord Trading	6,412	12415
Investilibero	6,978	13511
Oasi High Risk	10,334	20009
Performance Plus	5,706	11048
Quadrif Bil.	18,172	35186
Rsa Free	6,339	12274
Sanpaolo High Risk	6,558	12698
Spazio Az.	6,749	13068
Zenit Target	8,575	16604
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	6003,609	-
Ina Valute Est.	2059,100	-
Ing Ins Balanced	N.P.	-
Ing Ins Equity	N.P.	-
Ing Ins Global Equity	N.P.	-
Ing Ins Security	N.P.	-
Nuovo Fondo Ina Val.Att.	10006,531	-
Reale Cap Eur	10,581	20488
Reale Impr Emerg	12,183	23590
Reale Impr It	10,634	20590
Reale Impr Mondo	11,937	23113
Sai Libera Scelta A98	6,075	11763
Sai Libera Scelta O98	5,423	10500
Sai Quota	14,862	28777
Serena Blue Emerg Mkt	15,139	29313
Serena Green Glob Eq	13,419	25983
Serena Red Italia Eq	12,093	23415
Serena Y Eur. B	10,210	19769
Uln Int Bond	5,320	10301
Uln Int Equities	8,120	15723
Uln Midex	5,181	10032

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente	Titoli	Ultimo	Precedente
+BTP-1AG99 8,5%	99,700	99,750	BTP-1NV23 9%	144,900	144,000
BTP-1OT99 7,5%	100,960	100,990	BTP-22DC23 8,5%	152,300	152,300
BTP-1DC99 9,5%	101,940	101,990	BTP-1NV26 7,25%	121,600	121,740
BTP-1GE00 6%	101,400	101,410	BTP-1NV27 6,5%	111,130	111,050
BTP-15FB00 6%	101,780	101,800	BTP-1NV29	94,670	94,720
BTP-1AP00 10,5%	104,910	104,960	CCT-AG99 IND	99,600	99,610
BTP-15MG00 6%	102,490	102,480	CCT-NV99 IND	100,020	100,020
BTP-15LG00 10,5%	107,150	107,170	CCT-GE00 IND	99,940	99,940
BTP-15ST00 5,5%	102,780	102,760	CCT-FB00 IND	100,250	100,270
BTP-1NV00 10,5%	109,150	109,140	CCT-MZ00 IND	100,400	100,390
BTP-15GE01 5%	102,640	102,590	CCT-MG00 IND	100,700	100,640
BTP-1FB01 9,5%	109,340	109,200	CCT-GN00 IND	100,730	100,720
BTP-1MZ01 12,5%	113,950	113,940	CCT-AG00 IND	100,850	100,850
BTP-15AP01 4,5%	102,080	101,970	CCT-OT00 IND	100,630	100,610
BTP-1MG01 9,5%	110,650	110,600	CCT-ST01 IND	100,960	100,900
BTP-1GN01 12%	115,170	115,090	CCT-GE01 IND	100,580	100,550
BTP-1LG01 4,5%	102,150	101,980	CCT-AP01 IND	100,840	100,810
BTP-1LG01 8,25%	109,130	109,010	CCT-AG01 IND	100,840	100,800
BTP-1ST01 12%	116,980	116,910	CCT-OT01 IND	100,930	100,910
BTP-1NV01 3,5%	100,100	99,920	CCT-DC01 IND	100,730	100,710
BTP-1ST01 4%	101,120	101,020	CCT-FB02 IND	100,820	100,820
BTP-15ST01 7,75%	108,860	108,740	CCT-AP02 IND	100,910	100,900
BTP-1GE02 12%	119,260	119,100	CCT-GN02 IND	100,900	100,900
BTP-1GE02 6,25%	106,210	106,120	CCT-AG02 IND	101,100	101,060
BTP-15FB02 3%	98,670	98,530	CCT-OT02 IND	101,150	101,150
BTP-1MZ02 6,25%	106,510	106,350	CCT-NV02 IND	101,050	101,050
BTP-15AP02 3%	98,570	98,390	CCT-DC02 IND	101,130	101,110
BTP-15MG02 6,25%	106,890	106,660	CCT-GE03 IND	100,920	100,980
BTP-1MG02 12%	121,500	121,130	CCT-FB03 IND	101,240	101,240
BTP-15GN02 3%	98,320	98,200	CCT-AP03 IND	101,360	101,350
BTP-1ST02 12%	123,640	123,510	CCT-MG03 IND	102,500	101,280
BTP-15ST02 5,75%	105,730	105,500	CCT-LG03 IND	101,340	101,310
BTP-1GE03 12%	125,650	125,550	CCT-ST03 IND	101,420	101,390
BTP-15FB03 5%	103,580	103,300	CCT-NV03 IND	100,300	100,250
BTP-1MZ03 11,5%	125,000	124,880	CCT-MZ04 IND	100,410	100,330
BTP-1MG03 4,75%	102,710	102,490	CCT-GE04 IND	100,410	100,360
BTP-1GN03 11%	124,760	124,500	CCT-MG04 IND	100,380	100,330
BTP-15LG03 4,5%	101,770	101,650	CCT-MG05	100,380	100,330
BTP-1AG03 10%	121,800	121,800	CCT-10T05 IND	100,470	100,440
BTP-1OT03 9%	118,820	118,690	CCT-GE06 IND	102,000	102,000
BTP-1OT03 4%	99,790	99,600	CCT-GE06 2 IND	102,000	102,000
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000	CCT-ST04 IND	100,400	100,350
BTP-1GE04 8,5%	117,590	117,400	CCT ECU FB99 6,25%	100,000	100,000
BTP-1FB04 3,25%	96,600	96,400	CCT ECU 94/99 7,5%	100,010	100,010
BTP-1AP04 8,5%	118,260	118,080	CCT ECU 94/99 8%	100,500	100,500
BTP-15AP04 3,25%	96,400	96,220	CCT ECU 95/00 8,5%	103,600	103,600
BTP-1AG04 8,5%	118,710	118,500	CTZ-30ST99	99,470	99,350
BTP-1GE05 9,5%	124,580	124,280	CTZ-30DC98	99,980	99,980
BTP-1AP05 10,5%	130,490	130,370	CTZ-15MZ99 2	99,210	99,210
BTP-1ST05 10,5%	132,150	131,880	CTZ-15DC99	98,800	98,880
BTP-1FB06 9,5%	127,980	127,500	CTZ-15OTT99	99,380	99,342
BTP-1LG06 8,75%	124,900	124,450	CTZ-16MZ00	98,142	98,097
BTP-1NV06 7,75%	118,900	118,550	CTZ-28AP00	97,800	97,760
BTP-1FB07 6,75%	113,100	112,900	CTZ-31MG00	97,510	97,480
BTP-1LG07 6,75%	113,350	113,100	CTZ-31LG00	97,020	96,962
BTP-1NV07 6%	108,260	107,800	CTZ-16OT00	96,300	96,227
BTP-1MG08 5%	101,270	101,130	CTZ-26FB01	95,000	94,890
BTP-1MG09 4,5%	97,310	97,190	CTZ-29DC00	95,590	95,530
BTP-1NV09 4,25%	94,920	94,780			

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	35,30	35,40	Borgosesia Rnc	0,0490	0,0490
B Pop Adriatico	8,950	8,800	Elios H. Milano	0,3000	0,2830
Bca Pop Siracusa	13,200	13,200	Fem partecip	0,0160	0,0160
Bca Pop Crema	91,50	91,00	Ferr. Nord Mi	1,270	1,250
Bca Pop .Emilia	79,50	79,50	Frette	2,800	2,750
Bca Pop Luino-Va	7,000	7,000	Ifis Priv	0,8000	0,8190
Bca Pop Sondrio	15,200	15,200	Italiana Ass.	8,100	8,100
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Sicc	1,230	1,230
Borgosesia	0,0250	0,0250			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	297	-0,06	Cr Valt. 99/04 2%	118,094	-0,19
B P Comm Ind 99/04 1,5	132,953	3,64	6.5 E.Romagna Cv02	247,2	0,00
B Pop Intra 94-99 6.5	315,25	-0,93	Cr Artigiano 99/04 Tv	138,802	0,00
B Pop Intra 98-03 3%	129,673	2,18	6.5 Fonspa 01 Cv	108,875	0,15
B Agr Mn 2001 7%	222,912	0,19	Medio Italm 93-99 6%	157,745	-0,20
7 Bam 01 Cv Ex Wt	203,105	-0,30	Olivetti 98/02 T.V.	468,461	-0,11
B Intesa 98/03 T.V.	238,25	-2,37	Pirelli & C 2,5% 2003	104,262	-0,33
B Intesa Rnc 98/03 T.V	177,828	0,46	9.25 Saffa 01	107,525	-0,13
B Pop Bergamo 95/00 Tv	164,28	-1,85	5 Sopaf 00 Cv	100,016	-0,05
5.25 Bpb-c.V.Tv04	139,955	-0,45	Medio Unic. 2000 4.5%	170,539	0,00
Bipop 2003 7% Cs	862,9	0,33	Medio Unic. r 2000 5.5%	131	0,00
B Pop Comm Ind 95-01 T	251,361	2,33	Medio Sai R 95-02 6%	123,687	-0,54
B Pop Lodi 98-03 4,375	110,583	-0,07	B Pop.Emilia 94-99 6%	332	0,00
B Briantea 94-00 7%	174,95	0,00	B P Emil. 94-99 5.75%	261,5	0,27
B P Milano 98-08 Pc	112,08	0,48	Imi/Cirio 95-00 10%	112,161	-1,04
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	213,727	-1,07			

PMI Plus Ora i piccoli e medi imprenditori possono compiere grandi imprese. Numero Verde 800-714714 http://pmiplus.ambro.it

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto Gruppo Intesa

Fonte dati: Teleborse

Il quadro economico di Eurolandia mostra troppe zone d'ombra nei piani di risanamento del deficit

Bce: «Patto di stabilità a rischio»

Nuovo monito da Francoforte: «Serve più coraggio sui conti pubblici»

«Non si può dare per scontato che i tassi restino ai livelli storicamente più bassi di oggi». Nel mirino anche la riforma del welfare

Il quadro che si sta delineando per le economie di Eurolandia mostra troppe zone d'ombra. E la Banca centrale europea assume in pieno il suo ruolo di severo guardiano del patto di stabilità. I Paesi della zona-euro si stanno rilassando, anche troppo, sul fronte del risanamento del deficit. È questo il senso di un rapporto della Bce che rileva come i piani di bilancio a medio termine di diversi governi «mancano di ambizione».

Il documento della Bce, che nei capitoli 'ad hoc' sui singoli paesi sollecita Italia, Francia e Germania ad interventi sulle pensioni, passa in rassegna in un' analisi più generale le minacce al Patto di stabilità. «Per il 1999 ed il futuro a medio termine - osserva la Bce - in molti paesi sono attualmente previste solo modeste ulteriori correzioni sul fronte del bilancio. La maggior parte dei paesi della zona euro è ancora lontana da una posizione di pareggio o di attivo di bilancio e le tre principali economie registrano disavanzi molto più vicini al 3% del Pil che al pareggio». Secondo la Banca centrale «c'è bisogno di un approccio più coraggioso al consolidamento dei conti pubblici». I piani di stabilità presentati da diversi membri del club di Eurolandia sono considerati troppo timidi e graduali.

Alcuni Stati membri in sostanza «rischiano seriamente di superare la soglia del 3 per cento nell'eventualità di choc negativi sulla domanda e di un rialzo dei tassi di interesse». Il rapporto è stato consegnato ai ministri della delle Finanze dell'Unione europea. La Bce giudica «piuttosto deboli» gli sforzi per attuare riforme strutturali, soprattutto nei sistemi previdenziali. E insiste perchè la «bomba previdenziale» venga disinnescata in tempo. Ma soprattutto Francoforte lancia l'allarme sulle «imprevedibili conseguenze» di un possibile superamento del tetto del 3 per cento nel rapporto deficit-Pil in diversi Paesi, compresa l'Italia

Wim Duisenberg

(nel mirino per i ritardi nell'attuazione della riforma sulle pensioni). Bruxelles, nei giorni scorsi aveva promosso i conti pubblici italiani che prevedono un deficit di bilancio inferiore al tetto del 2,4 per cento. Ma Francoforte non allenta la guardia. In realtà non c'è solo l'Italia nel mirino della Bce che continua a monitorare i rischi d'inflazione e di un possibile riaccendersi della tensione sui tassi: «Molti stati membri -dice la Bce— non hanno chiarito come reagirebbero nel caso di una crescita economica più lenta del previsto o tassi di interesse più alti. Non si può dare per scontato che i tassi restino ai livelli storicamente più bassi di oggi».

Oggi in Europa sembrano esserci tutte le premesse per una crescita della domanda interna ed un rilancio degli investimenti. Ma il divario con l'economia americana (al ritmo di 3 milioni di posti di lavoro l'anno) resta molto alto. Ed inoltre la stretta sui tassi operata dalla Fed (sui mercati ci si attende un altro possibile aumento di mezzo punto da parte del governatore Greenspan) ha reso più appetibili i bond americani. L'euro, intanto, in sette mesi ha perso il 15 per cento del suo valore. L'Europa, in sostanza, sta attraversando la classica cruna dell'ago per non compromettere le prospettive di ripresa economica. Una politica dei tassi restrittiva (e di questo sarebbe consapevole la Bce) rischierebbe di deprimere lo sviluppo. Per la Bce oltre alla crescita inferiore al previsto e alla possibilità di un aumento dei tassi, c'è così un rischio politico che pesa sui bilanci pubblici di Eurolandia, ancora troppo pericolosamente vicini ai limiti del patto di stabilità. Queste incertezze, l'assenza di una strategia economica di lungo respiro, basata su riforme strutturali, sarebbero quindi alla base anche della attuale crisi di fiducia sull'euro.

p.c.f.

MERCATI

Euro ancora ballerino salvato dalla frenata sul mercato Usa

ROMA Per il secondo giorno consecutivo l'euro, a un passo dalla parità con il dollaro, ha potuto tirare il fiato, riuscendo non solo a mantenere le posizioni, ma anche a riavvicinarsi a quota 1,02 dollari. Se martedì sull'arretramento del biglietto verde ha pesato la crisi argentina, ieri sono stati i dati sull' andamento dell'economia americana (che raffreddano le aspettative di una crescita folgorante) a indebolire il dollaro, dando così respiro alla moneta unica europea.

Questo non ha impedito che anche oggi l'euro abbia vissuto una giornata ballerina: la moneta, infatti, ha dovuto fare i conti con le voci contraddittorie 'made in Germany' che si sono succedute nel corso della giornata. Nella mattinata l'euro ha perso terreno sulla scia delle dichiarazioni di Horst Siebert, uno dei saggi del governo di Bonn esperto di economia, secondo il quale l'euro potrebbe anche finire sotto la parità con il dollaro fino a quota 0,9. A risollevarne le quotazioni è stato l'intervento del cancelliere Schroeder, che qualche ora dopo ha negato una condizione di debolezza per l'euro sostenendo che l'enorme potenziale economico dell'Europa fa della moneta unica una valuta stabile.

L'euro, indicato nel primo pomeriggio intorno a 1,0165 dollari, pressochè invariato rispetto alla chiusura dell'altra sera dei mercati americani, si è portato fino oltre quota 1,0190 dopo la pubblicazioni dei dati sulle vendite al dettaglio e sui prezzi alla produzione in giugno negli Usa.

Il calo dei prezzi e la sostanziale stabilità delle vendite al dettaglio hanno raffreddato gli entusiasmi del mercato sulla crescita dell'economia americana, allontanando la prospettiva di un intervento al rialzo sui tassi. Un segnale di prudenza, dunque, che si è subito riflessa sull'andamento del dollaro, in arretramento anche nei confronti dello yen (129,92 contro 121,29 di ieri), della sterlina e del franco svizzero.

Gli operatori, tuttavia, avvertono che la situazione degli ultimi giorni non segnala una inversione di tendenza: il mercato valutario continua ad essere estremamente ballerino, mentre l'euro continua a vivere alla giornata, in attesa di indicazioni più certe sull'accelerazione dell' economia europea.

Moneta unica: nuovo black-out nel sistema dei pagamenti

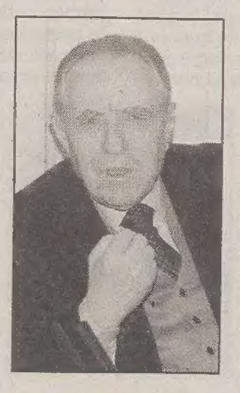
ROMA Ancora un black-out sul sistema Target. A mandare in tilt il collettore europeo dei pagamenti interbancari in euro è stata nuovamente la Bundesbank. Secondo quanto riferiscono gli addetti ai lavori, tra le 12 e le 17 di ieri, è saltata l'interfaccia con il circuito tedesco: non è stato così possibile immettere i pagamenti con tempestività. Per smaltire i ritardi, la Bce ha deciso di posticipare di un'ora, alle 19, la chiusura di Target. Il sistema tedesco di pagamento in tempo reale non sarebbe stato più in grado di ricevere fondi dalle controparti estere. Nel tardo pomeriggio il flusso è ripreso regolarmente, ma per smaltire le code è stato necessario differire la chiusura di Target. Target, il sistema di pagamento del mercato interbancario di Eurolandia, era andato in tilt una prima volta a fine gennaio per un intoppo sul circuito francese.

Il Presidente a cena con Duisenberg nell'Eurotower

Ciampi in Germania: «Un governo dell'Ue anche per l'economia»

BERLINO *Alla Banca Centrale Europea occorre affiancare «un centro di maturazione e di decisione della politica economica comune» ponendosi fra gli obiettivi prioritari, accanto alla crescita e lo sviluppo, la lotta alla disoccupazione che «sta dando luogo a situazioni sociali inaccettabili per la loro iniquità, pericolose per la stessa stabilità politica».*

Lo ha detto **Carlo Azeglio Ciampi** *nel corso della visita in Germania. Il capo dello Stato, che ieri ha partecipato ad una cena con i governatori della Bce a Francoforte, ha detto che «in Europa occorre definire e attuare un modello di sviluppo che sappia coniugare stabilità e crescita; che sappia assicurare, insieme con il progresso economico, l'attuazione dei principii sociali di cui l'Europa è fiera. Questo modello esige che a fronte della Banca centrale europea, deputata al compito fondamentale e irrinunciabile di tutelare la stabilità dei prezzi, si affermi un centro di maturazione e di decisione della politica economica comune».*



Carlo Azeglio Ciampi

«Ciò è necessario - ha proseguito - poichè da troppi anni i paesi europei stanno perdendo di competitività rispetto alle maggiori aree industrializzate del mondo; da troppi anni un'elevata disoccupazione denuncia insufficienze nel governo dell'economia, dando luogo a situazioni sociali inaccettabili per la loro iniquità, pericolose per la stessa stabilità politica. Dobbiamo saper dare - ha concluso Ciampi - una risposta a tutto questo.

Dobbiamo saper porre in moto un processo di crescita robusto che valorizzi a pieno il potenziale di lavoro e di ricerca del nostro continente». A colazione con il presidente della Repubblica Federale di Germania Johannes Rau, ha rivolto un forte richiamo al rilancio della costruzione europea. Occorre, ha detto, «allungare il passo» nell'attuazione dei Trattati, in materia di politica estera e di sicurezza comune; occorre affiancare alla Banca Centrale Europea «un centro di maturazione e di decisione della politica economica comune» ponendosi fra gli obiettivi prioritari, accanto alla crescita e lo sviluppo, la lotta alla disoccupazione che «sta dando luogo a situazioni sociali inaccettabili per la loro iniquità, pericolose per la stessa stabilità politica».

La compagnia triestina smentisce colloqui per aumentare la partecipazione

Riflettori in Borsa su Buffetti Le Generali ne controllano il 6,5%

MILANO Le Generali hanno più che triplicato la propria quota nella Buffetti, società di prodotti per l'ufficio, attiva anche nell'editoria elettronica. Il gruppo triestino ha infatti reso noto ieri che la sua partecipazione nella Buffetti è attualmente del 6,5 per cento. «Non ci sono stati - ha precisato il gruppo triestino in una nota diffusa in relazione a notizie di stampa - e non ci sono colloqui delle Generali con la Banca del Gottardo e con Nickolas Bizzio per acquistare la quota da questi posseduta in Buffetti».

Gianfranco Gutty

L'attuale partecipazione del gruppo Generali in Buffetti è stata raggiunta negli ultimi giorni. Ad inizio giugno le Generali avevano reso noto di possedere una quota superiore al 2 per cento.

Tra gli altri azionisti rilevanti della società figurano, sempre secondo i dati Consob disponibili in base alle comunicazioni fornite fino all'8 luglio scorso, la Gesfimi con il 2,111%, la Primigest con il 2,448%, il Monte dei Paschi di Siena con quasi il 3%, l'Euromobiliare con il 3,524%, Morgan Stanley con il 4,653% e Azimut con il 4,655%.

A Piazza Affari il titolo Buffetti (+9,83%) è stato sospeso per eccesso di rialzo in chiusura. La Buffetti, oltre al tema dell'interesse delle Generali, sta beneficiando anche dell'effetto-Internet. Da qui l'interesse degli investitori.

Offerta O.K. per Roncadin

MILANO Si è chiusa con successo l'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione delle azioni ordinarie Roncadin. Lo afferma in una nota l' azienda friulana, holding dell'omino gruppo di gelati e surgelati. Le azioni, si legge, saranno assegnate al prezzo unitario di 3,4 euro (6.583 lire).

Il prezzo è stato determinato in base alle raccomandazioni dello sponsor Deutsche Bank tenuto conto della quantità di richieste ricevute nell'ambito del collocamento privato (3 volte superiori all'offerta) e della quantità di richieste dell'opvs (circa il doppio dell'offerta).

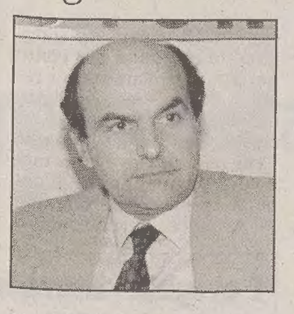
Mentre l'amministratore delegato, Tatò, annuncia che saranno cedute centrali per oltre 15 mila megawatt

Bollette Enel: gli sconti possono attendere

La riduzione sarà graduale in vista della privatizzazione del colosso elettrico

ROMA Alla fine l'ha spuntata la ragion di mercato. La riduzione delle tariffe elettriche - quelle italiane sono fra le più salate d'Europa - avverrà gradualmente per non fare lo sgambetto all' Enel in via di privatizzazione. I consumatori possono attendere: il colosso elettrico irromperà in Borsa con tutto il peso dei suoi 108 mila miliardi di valore, e non alleggerito di 30, forse persino 40 mila miliardi di introiti tariffari in meno. La decisione di salvaguardare la redditività dell'ente è stata presa ieri mattina a Palazzo Chigi, nell'incontro tra il presidente dell'Authority dell'energia elettrica, **Pippo Ranci**, e la squadra di governo: il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Franco Bassanini, e due ministri, Giuliano Amato del Tesoro e Pierluigi Bersani dell'Industria.

Si è discusso, naturalmente, di tariffe, secondo il piano di riassetto messo nero su bianco dall'Autorità in un documento di 15 pagine già circolati tra i ministeri e Palazzo Chigi, ma anche di conseguenza del caso Enel. Al vertice istituzionale seguiranno ora una sfilza di incontri tecnici: gli addetti ai lavori dovranno conciliare le esigenze dell'ormai imminente privatizzazione con la promessa fatta agli utenti di bollette meno care. In altre parole, quelle della nota diramata ieri da Palazzo Chigi: «Il sistema tariffario dovrà fornire alle imprese del settore il quadro di convenienze necessario per lo sviluppo degli investimenti e il potenziamento del servizio, e consentire agli utenti di beneficiare pienamente del processo di liberalizzazione del mercato elettrico». L'ipotesi è quella, non confermata ma finora neanche smentita, di ridurre le tariffe del 12% in tre anni, a colpi di sforbiciate del 4% l'anno. Sui tempi nessuno si sbilancia: «Ne parleremo a suo tempo si è limitato a dire Ranci, lasciando Palazzo Chigi soddisfatto, a suo dire, dell'incontro con la rappresentanza dell'esecutivo. Vago ma possibilista il ministro Bersani: «Sulle tariffe non c'è divergenza fra Authority e governo e non si ricomincia assolutamente da capo. Si sta ragionando, ha assicurato, e la risposta arriverà dai prossimi incontri tecnici. Bersani ha negato anche le voci di eventuali slittamenti della privatizzazione Enel. Intanto, l'amministratore delegato dell'ente, **Franco Tatò** ha annunciato le dimensioni del collocamento dell'ex monopolista: saranno cedute centrali per oltre 15 mila megawatt. E lo sbarco sui mercati potrebbe avvenire già a novembre, con una tranche del 15% delle azioni.



Pierluigi Bersani

a.z.

Tariffa standard per l'Rc auto allo studio del governo

ROMA Il governo, e in particolare il ministero dell'industria, ha allo studio una «tariffa standard» per la rc auto. Lo ha annunciato il ministro dell'Industria **Pier Luigi Bersani**, in occasione di un'audizione alla Commissione Industria del Senato, auspicando un «patto» tra compagnie assicurative e consumatori al fine di una maggiore trasparenza.

«C'è un'ipotesi allo studio del ministero e della Consulta dei Consumatori - ha detto - sull'eventualità di creare una tariffa standard che sia, come tale, facilmente comunicabile e per la quale garantire un'informazione diffusa». Su questa tariffa, poi, il consumatore potrà scegliere quale trattamento «personalizzato» applicare.

Bersani ha spiegato che tra gli altri passi in programma, c'è anche la legge sul danno biologico «da mandare avanti» mentre è in atto una discussione con l'Istat «per fare una rilevazione più ampia e mirata alla qualità del servizio, affidando il resto all'Isvap».

Quanto alla tariffa standard, Bersani ha spiegato che si tratta di un'ipotesi «semplificata, una sorta di tariffa base» sulla quale poi i consumatori possano orientarsi per scegliere «all'interno del ventaglio di tariffe personalizzate». Sul tema più generale delle tariffe, il ministro ha comunque promesso che proseguirà il dialogo con le parti interessate.

Balzo della raccolta assicurativa in Italia nel primo trimestre a quota 27.844 miliardi (+29,4 per cento) - Sorpassato il ramo danni

«Boom» delle polizze vita (+52,5 per cento)

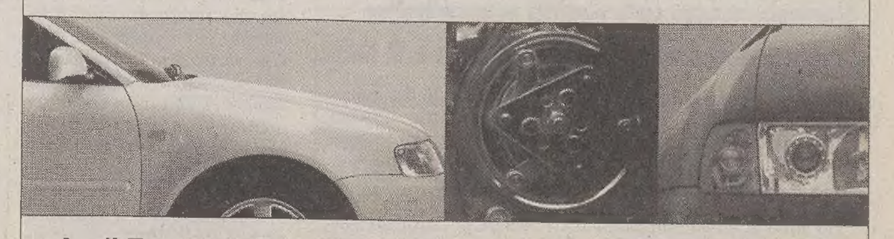
ROMA Prosegue a ritmi sostenuti la raccolta assicurativa in Italia che nel primo trimestre dell' anno ha raggiunto i 27.844 miliardi (+29,4%) e, soprattutto, registrato il sorpasso dei premi Vita (15.602 miliardi, +52,5%) su quelli Danni (12.242 miliardi, +8,5%). I dati sono stati diffusi dall' Isvap. La raccolta premi trimestrale, si legge in una nota dell'istituto di vigilanza, «ha evidenziato un netto rafforzamento del ritmo di crescita del portafoglio complessivo, che nel primo trimestre 1998 aveva registrato un incremento del 21,6%. La ripartizione dei premi, accentuando la tendenza emersa nelle precedenti rilevazioni trimestrali, ha continuato a spostarsi a favore di quelli Vita, il cui peso sul totale della raccolta è passato dal 47,6% del primo trimestre '98 al 56%».

Il ramo danni ha registrato una discreta accelerazione del ritmo di crescita rispetto al primo trimestre '98 (+4,2%). I premi Rc auto, grazie ad un incremento (13,3%) sensibilmente superiore alla media del comparto, hanno raggiunto il 50% del totale della raccolta danni.

Per quanto riguarda il ramo Vita, il portafoglio è composto per il 57,9% dalle assicurazioni sulla durata della vita umana (ramo I), per il 32,3% dai premi del ramo III (assicurazioni connesse con fondi di investimnto o indici azionari), per il 9,5% dai premi del ramo V (operazioni di capitalizzazione); Le assicurazioni malattia a lungo termine e complementari pesano per lo 0,3%. Il 56,9% dei premi vita sono stati raccolti tramite il canale bancario , il 24,7% attraverso le agenzie con mandato, l'8,5% mediante le agenzie in economie e le gerenze, l'8,3% dai promotori finanziari, l'1,5% dai brokers.

Abi: gli impieghi bancari riprendono la corsa In giugno un aumento dell'8,9%, sofferenze in calo

ROMA Segnali di risveglio dell'economia italiana giungono dal mondo del credito: gli impieghi bancari hanno ripreso la corsa, favoriti anche dal costo del denaro ai minimi storici, mentre diminuiscono le «sofferenze». Dal rapporto presentato in occasione del comitato esecutivo dell'Abi, emerge che a giugno gli impieghi complessivi sono aumentati dell'8, 29% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Un tasso di crescita decisamente superiore al 7, 44% dello scorso maggio e al 5, 16% di giugno '98. I soli impieghi in euro salgono dell'8, 48%, a fronte del +3, 5% di quelli in valute diverse dalla moneta europea. Un processo favorito anche dal basso costo del denaro.

Audi
All'avanguardia della tecnica
A3, S3

Audi Zentrum Trieste via Fabio Severo 50 tel 040 568332

IRAN Imponente manifestazione ieri a Teheran per sostenere la politica del conservatore Khamenei

La contro-rivoluzione degli ayatollah

Gli studenti però non si arrendono: nuove proteste a partire da sabato

TEHERAN Il regime degli ayatollah voleva offrire una grande prova di forza e così è stato. Ieri mattina si è svolto a Teheran il mega raduno organizzato dall'ala conservatrice e dai movimenti islamici fondamentalisti, in appoggio alla leadership di Ali Khamenei, suprema guida spirituale del Paese, la cui autorità era stata messa in discussione da sei giorni di proteste condotte dagli studenti universitari in almeno sei o sette città iraniane. Per favorire la partecipazione al corteo è stata perfino ordinata la chiusura dei negozi. Secondo la radiotelevisione di Stato, è sceso in piazza un milione di persone, agitando bandiere e ritratti di Khamenei e gridando slogan come «Morte all'America, morte agli ipocriti» e «Il nostro sangue è il dono per il nostro leader».

Testimoni hanno riferito che in realtà al pressante invito lanciato dal regime avrebbero risposto solo centomila abitanti della capitale ma indipendentemente dalle cifre, resta il fatto che il potere si è compattato nuovamente intorno a Khamenei ed ha voluto sottolineare la propria vittoria sulle istanze moderniste degli studenti portando la manifestazione proprio in quella università in cui nei giorni scorsi è scoccata la scintilla della contestazione. A quanto sembra hanno aderito alla dimostrazione anche organizzazioni politicamente vicine al presidente Khatami, un moderato che è stato messo in forte imbarazzo dagli incidenti di questi giorni, che hanno visto come protagonisti quei giovani che lo hanno trionfalmente eletto alla guida del governo.

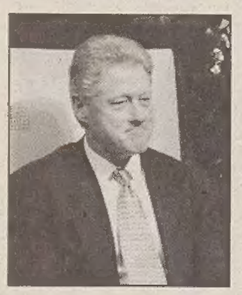
Contrariamente a quanto ha annunciato la televisione, invece, non vi hanno preso parte gli studenti, che ieri hanno preferito tenersi alla larga dall'ateneo ma che non considerano affatto chiusa la partita. Il direttivo del movimento «Consolidamento dell'unità», che coordina la protesta, ha spiegato che è stata decisa una pausa di riflessione fino a sabato. Per questo motivo è stato anche cancellato un sit-in che avrebbe dovuto avere luogo ieri sera nel dormitorio di Amirabad, teatro del sanguinoso blitz delle forze dell'ordine, costato la vita a sei o sette persone, stando ad un bilancio non ufficiale.

D'altra parte, il regime ha chiarito che non tollererà altre manifestazioni non autorizzate. E' stato l'ayatollah Khamenei in persona ad ordinare di fare ricorso al pugno di ferro per reprimere qualsiasi nuovo accenno di rivolta. Il leader religioso si è rivolto anche alle milizie islamiche, chiedendo loro di contribuire a schiacciare quelli che ha definito «gruppuscoli di banditi che, con l'appoggio e l'incoraggiamento dei nemici stranieri, si è impegnato nella distruzione della proprietà pubblica a Teheran, creando il caos ed intimidendo la gente». Gli studenti hanno replicato affermando che gli atti di vandalismo registrati nei giorni scorsi sono da addebitare agli integralisti ed a provocatori infiltrati nei pacifici cortei giovanili. Poco conta, a questo punto, quale sia la verità. Sta di fatto che i «falchi» sono determinati a riprendere il controllo della situazione ed il vicepresidente del parlamento, Hassan Rouhani, ha dichiarato che le persone arrestate durante gli ultimi scontri saranno processate come controrivoluzionari. Si tratta di un'accusa pesante, che può perfino portare alla condanna a morte.

Teheran: la «contro-manifestazione» a favore del regime.

Washington non si pronuncia per non far regali ai «falchi»

WASHINGTON Un insolito silenzio, rotto solo da considerazioni generiche, regna nell'amministrazione Usa sui turbolenti fatti iraniani. Motivo: gli Usa non vogliono esprimere il loro sostegno esplicito agli studenti per timore che le loro affermazioni possano essere usate dagli oltranzisti della rivoluzione islamica, che già accusano Washington e Israele di fomentare i disordini. Secondo un alto funzionario americano, citato dal «New York Times» in condizioni di anonimato, «non c'è molto che possiamo fare, oltre ad aspettare e vedere. Non abbiamo più molta capacità di seguire gli eventi sul terreno in Iran, nè possibilità di influenzare gli eventi. E ogni volta che apriamo bocca sull'Iran, gli oltranzisti la usano come prova che stiamo interferendo nella loro politica interna». Una chiara dichiarazione di sostegno agli studenti, dice il funzionario, «si ritorcerebbe contro di loro», dando forza ai loro nemici estremisti. Gli Usa si sono finora limitati a generiche affermazioni in favore delle libertà fondamentali e di preoccupazione per le violenze. Il dipartimento di stato ha però risposto seccamente alle accuse dell'ayatollah Khamenei, per il quale Usa e Israele sarebbero i fomentatori della protesta. «Sono assolute sciocchezze», ha detto il portavoce del dipartimento di stato James Rubin.



Bill Clinton

«Noi - ha aggiunto - non interferiamo negli affari interni dell'Iran, se non esprimendo profonda preoccupazione per specifiche politiche e pratiche del governo iraniano in materia di terrorismo, per la sua opposizione al processo di pace in Medio oriente, e sugli armamenti di distruzione di massa. Quella affermazione è semplicemente non vera». Rubin, precisando che gli Usa hanno solo «conoscenza diretta limitata» della situazione in Iran, ha affermato che «sono in atto dimostrazioni significative che rappresentano il desiderio di cambiamento politico della generazione più giovane, che vuole legalità e libertà d'espressione.

Sono in forte aumento la disoccupazione e il malessere sociale

ROMA La rivolta degli studenti iraniani segna un punto cruciale per la Rivoluzione islamica ed avrà un impatto decisivo sull'eventuale successo o fallimento del piano di riforme economiche lanciato nell'agosto del 1998 dal presidente Mohammed Khatami.

Anche se la scintilla che ha fatto esplodere la contestazione degli studenti è stata l'ennesimo giro di vite del governo conservatore nei confronti della stampa libera, è tuttavia indubbio che alla base del malconento dei giovani iraniani vi sono anche una diffusa insofferenza alle imposizioni dell'otrodossia religiosa, che hanno creato una frattura nella popolazione, aggravate da una profonda crisi economica.

Il crollo del prezzo del petrolio ha provocato un deficit di bilancio stimato in quattro miliardi di dollari, il processo di privatizzazione stenta a decollare e l'inflazione viaggia attorno al 25 per cento.

Le aree di maggiore benessere sono concentrate nelle grandi città, meta di un consistente fenomeno di migrazione interna, ma l'introito della maggioranza della popolazione è ancora inferiore ai 100 dollari al mese.

La Rivoluzione islamica iraniana, se da una parte può prendersi il merito di aver alzato il livello culturale della popolazione, ha certamente fallito nel soddisfare i bisogni sociali ed economici della fascia giovanile, specialmente di quella urbanizzata.

La disoccupazione giovanile e una serie di restrizioni nella vita sociale - discoteche e tv satellitare proibite, imposizione del chador alle donne - rappresentano ostacoli insormontabili per una parte della società iraniana.

Proprio quella che con i propri voti ha permesso l'elezione del moderato Khatami. Due anni fa Khatami promise «un cambiamento» ai giovani e da loro ottenne un appoggio incondizionato.

Come dimostra il sostegno a Khatami da parte degli studenti «ribelli», il presidente mantiene ancora la sua immagine di riformista ma il suo elettorato si sente frustrato dal fatto che i fondamentalisti sono finora riusciti in ogni circostanza a bloccare il piano di riforme.

Riforme che i giovani reclamano ora con impazienza.

In Occidente poi c'è anche chi teme che i fondamentalisti vorranno sfruttare la tensione in atto per liberarsi di Khatami.

Un'immagine del presidente «riformista» Khamenei.

IRAN Il deficit di bilancio viene stimato attorno ai quattro miliardi di dollari

Una crisi che va oltre la rivolta

L'ennesimo massacro dei serbi è stato scoperto dagli investigatori di Scotland Yard

Kosovo: nella fossa comune di Celine ci sono i corpi di mamme e bambini

Trucidati almeno 75 civili. Sul posto è giunto ieri il procuratore generale del Tpi, Louise Arbour: «Vedere - ha detto - simili atrocità è terribile»

CELINE I paramilitari lo stavano per fucilare e a salvarlo fu un ufficiale serbo: Vujar Ramadani, 21 anni, del villaggio di Celine non ha vergogna a confessarlo mentre a pochi metri da lui gli investigatori di Scotland Yard scoprono l'ennesimo massacro di bambini. Ieri in questo villaggio del Kosovo meridionale è giunta Louise Arbour, procuratore generale del Tpi, il Tribunale penale internazionale per la ex Jugoslavia. «Sì, devo la vita a quell'ufficiale serbo - racconta Vujar - ha fermato il paramilitare che mi aveva appena ordinato di far fuoco sulla mia gente e che al mio rifiuto stava per uccidermi. Non conosco il suo nome, ma in cuor mio lo ringrazio». L'ufficiale buono giunto da Belgrado non potè fare di più. In quei due giorni, tra il 25 e il 26 marzo, i paramilitari serbi passarono per le armi a Celine almeno 75 civili. Finora i corpi di 51 sono stati estratti da sette fosse comuni, ma si scava ancora. Ieri un'equipe di Scotland Yard, che da 10 giorni sta indagando nella zona per conto del Tpi, ha recuperato i resti di 21 persone: «Diciotto erano donne e bambini - dice Bill Gent, ispettore capo - sei bambini avevano meno di 10 anni, uno era di appena 12 mesi». Le mamme e i loro piccoli erano sepolti in una fossa lunga sette metri e larga due scavata all'ingresso del villaggio.

Louise Arbour

Ieri l'ha voluta visitare anche Louise Arbour: «Immaginavo cose di questo tipo - ha dichiarato - ma vederle è molto peggio». Arbour, che si è detta «scossa», ha affermato che le sue visite nei luoghi dove sono state trovate fosse comuni confermano le «centinaia di testimonianze» sui crimini di guerra serbi che sono all'esame del Tpi. Vujar Ramadani, che dopo essere scampato alla fucilazione fuggì in Albania insieme ad altri 2.000 abitanti del villaggio, dice che tra i morti ci sono una donna e i suoi cinque figli: la più grande, Suzana, aveva 21 anni, la più piccola, Zeta, soltanto due. In quei due giorni di terrore, mentre la Nato iniziava i bombardamenti, a Celine furono uccisi anche otto zingari, i cui connazionali oggi vengono perseguitati dagli albanesi perchè ritenuti collaboratori dei serbi. «Era la famiglia di Faik Saliu - racconta Vujar - un giorno prima dell'attacco dei paramilitari tutti gli uomini del villaggio si riunirono per decidere cosa fare, e Faik giurò che sarebbe morto piuttosto che tradirci».

È un «giallo» internazionale la presunta resa al Tribunale dell'Aia del comandante Arkan

BRUXELLES È un «giallo» con molti aspetti ancora oscuri la presunta resa del serbo Zeljko Raznatovic, più noto come comandante Arkan, il capo delle «Tigri» responsabili di molti episodi di pulizia etnica in Croazia e Bosnia nonchè accusato di aver inviato sue formazioni paramilitari in Kosovo con la connivenza delle autorità di Belgrado. Secondo le rivelazioni della tv via cavo americana MSNBC, Arkan avrebbe deciso di autoconsegnarsi alle autorità belghe per essere poi trasferito al Tribunale Penale internazionale per l'ex Jugoslavia (Tpi) all'Aja, che lo insegue dal 1997. Contattato da un presunto emissario di Raznatovic, l'avvocato bruxellese Pierre Chomè si è rivolto al Procuratore belga Benoit Dejemeppe. Il breve colloquio telefonico è avvenuto il 25 giugno scorso: «Arkan è a vostra disposizione», ha detto Chomè secondo il portavoce del procuratore Jos Colpin. Dopo il primo contatto è però calato il silenzio. «Sono trascorse due settimane e più nessuno si è fatto vivo, nè con noi, nè con l'avvocato - ha aggiunto Colpin - e potrebbe addirittura trattarsi di uno scherzo».

DAL MONDO

Barak vola negli Stati Uniti per ripristinare la fiducia

GERUSALEMME Il primo ministro israeliano Ehud Barak è giunto negli Stati Uniti e nel corso di una settimana fitta di incontri con i massimi esponenti dell'ammnistrazione americana, a partire dal presidente Bill Clinton, cercherà come obiettivo primario di ricucire i rapporti di fiducia tra i due governi, in special modo tra lui e Clinton, che si erano assai incrinati quando Benyamin Netanyahu era premier di Israele. Barak, ha detto l'ambasciatore israeliano negli Usa Zalman Shoval, è atteso a Washington «con grande curiosità» e anche Clinton ha detto di essere ansioso di riceverlo.

Unione europea: l'addio di Jacques Santer che si definisce «vittima di un'ingiustizia»

BRUXELLES Dopo aver presieduto la sua ultima seduta della commissione europea, Jacques Santer ha affrontato i giornalisti per intonare una sorta di «canto del cigno» in cui - con una scarica di frasi ad effetto - ha difeso l'operato dell'esecutivo dimissionario e il proprio passaggio ai banchi del parlamento europeo. Nel riferirisi alle dimissioni rassegnate nel marzo scorso dalla Commissione dopo le accuse di frodi e favoritismi mosse da un «comitato di saggi», Santer ha detto: «Sarei ipocrita se non ammettessi di provare una sensazione di ingiustizia».

Non cala la tensione tra l'India e il Pakistan: Islamabad copre sparando la ritirata dei ribelli

VALLE MUSHKOH C'è ancora tensione tra India e Pakistan nonostante la firma dell'accordo per il ritiro dei guerriglieri islamici dal Kashmir indiano. L'artiglieria pakistana ha sparato in territorio indiano per coprire la ritirata dei guerriglieri che avevano conquistato alcune vette del Kashmir di New Delhi. Il portavoce del ministero degli Esteri, Tariq Altaf, ha affermato che il Pakistan non c'entra nulla con i colpi di artiglieria che cadono su strade e villaggi e che feriscono militari e civili. «Per quanto ne so non siamo coinvolti in alcun bombardamento», ha detto.

Giordania: sangue sulle elezioni amministrative Scontri degenerano e provocano 2 morti e 12 feriti

AMMAN Si sonor registrati disordini nel corso delle operazioni di voto per le amministrative in Giordania: una accesa discussione tra fazioni rivali in un seggio di Yarka, una trentina di km da Amman è degenerata in una sparatoria che ha provocato due morti e 12 feriti. Secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa «Petra» le due fazioni si sono prime affrontate solo a parole, poi sono cominciate a volare pietre e infine pallottole. Il ministro degli interni Qadi ha sospeso le operazioni di voto a Yarka.

PERU'

Il terrorista preso nella foresta

Catturato «Feliciano» Per Sendero Luminoso è un colpo mortale

LIMA A 19 anni dalla sua fondazione nella università di Ayacucho, Sendero Luminoso, a suo tempo definito da Washington come «il gruppo terroristico più letale e sanguinario del mondo», è praticamente finito. Martedì, nella selva centrale del paese, è stato catturato il suo ultimo capo: Oscar Ramirez Durand, detto «Feliciano», di 46 anni, che, sette anni or sono, dopo l'arresto di Abimael Guzman Reinoso, fondatore e leader massimo del gruppo, nonchè ideologo della 'guerra popolare prolungatà contro lo stato mutuata dal maoismo, aveva proseguito la lotta armata creando la fazione Sendero Rosso.

Lo stesso presidente Alberto Fujimori, è accorso nella giungla dove da 40 giorni almeno 1.500 uomini davano la caccia a «Feliciano» portando con sè 40 giornalisti, mentre gli incessanti voli sulla foresta di elicotteri e aerei venivano trasmessi in diretta dai canali tv di tutto il paese. Insomma uno «show televisivo», come ha scritto ieri il quotidiano «La Republica», sostenendo che secondo fonti diplomatiche l'ultimo capo dei senderisti sarebbe stato catturato già tre settimane fa.

Un soldato peruviano

Con la stessa massiccia presenza dei media, «Feliciano» è stato trasferito ieri nel carcere militare del porto di Callao dove, ha già anticipato Fujimori, sarà processato per «terrorrismo aggravato». Insomma ergastolo come Guzman.

Una disfatta, quella di Sendero Luminoso, del tutto annunciata. «Lungo il Sentiero Luminoso di Mariategui», dal nome del fondatore del Partito comunista peruviano Josè Carlos Mariategui, come Guzman aveva denominato il gruppo annunciando la sua nascita nel 1980, pur se era riuscito a mobilitare fino a 20.000 uomini ed aveva alle spalle un bilancio di 30.000 morti, era ormai l'ombra di se stesso.

Lo stesso Fujimori ha ammesso che «Feliciano», zoppo e con una malattia cutanea di difficile cura, aveva con sè appena 40 uomini. Nove sono stati arrestati «senza sparare un colpo», come ha precisato il presidente. Gli altri, forse gli ultimi senderisti, hanno fatto perdere le loro tracce nella giungla.

Per Carlos Tapia, il più esperto analista della guerriglia peruviana, la cattura di «Feliciano» ricorda la fine di Ernesto Che Guevara nel 1967 in Bolivia, quando ormai era praticamente solo con un pugno di guerriglieri.

Un arresto annunciato e mediatico che, peraltro, secondo gli osservatori, rientra nella strategia politica di Fujimori per ripresentarsi per la terza volta consecutiva alle presidenziali del 2000, e risalire così la china di una popolarità che non ha più lo smalto di un tempo. Anche se la cattura di «Feliciano» non sembra tale da fargli riscuotere il consenso come era accaduto, nel '92, con quella di Guzman. Per i peruviani, infatti, Sendero è ormai solo un incubo del passato.

Polemiche a Mosca per la pessima qualità del grano che l'Occidente ha inviato per tamponare la crisi

Alla Russia scarti come aiuti alimentari

MOSCA *«Questo grano può essere tutt'al più un buon foraggio per il bestiame». E' già polemica sulla qualità degli aiuti alimentari che Usa ed Unione Europea stanno inviando alla Russia per far fronte alla crisi economica e agli ultimi cattivi raccolti, ma che nelle regioni del Volga, in Siberia e altrove le autorità locali dubitano possano essere commestibili per gli esseri umani.*

A paragonare il grano ricevuto dall'Occidente al foraggio è stato Igor Opalev, dirigente di un complesso agroalimentare russo incaricato di distribuire gli aiuti. Opalev ha espresso le sue riserve sulla generosità dei donatori al giornale «The Moscow Times», ma anche altre fonti russe parlano di «diffuse lamentele» da parte di chi ha ricevuto il grano.

Tra i «beneficiati» non troppo contenti ci sono ad esempio gli abitanti della regione settentrionale di Vologda. «Il grano arrivato qui dall'Europa è di scarsa qualita», ha confermato il vicegovernatore locale Serghiei Gromov, ma facendo buon viso a cattiva sorte ha aggiunto: «Del resto a caval donato non si guarda in bocca. O no?».

Da parte loro, Usa e Ue respingono il sospetto di aver solo aiutato i propri produttori a libersi di un po' di surplus di dubbia qualità e anche il governo di Mosca minimizza. Fonti diplomatiche statunitensi hanno assicurato che in Russia è arrivato «del buon grano americano».

Meno entusiasta, ma comunque conciliante l'ex vicepremier russo Ghennadi Kulik, che nei mesi scorsi ha trattato con i governi occidentali le condizioni dell'intervento umanitario, ha precisato in un'intervista che gli americani si sono impegnati a inviare «grano di terza categoria standard», che non è esattamente il migliore in circolazione, ma è in ogni modo «commestibile».

Anche se i timori di una vera e propria carestia si sono rivelati finora infondati e lo spettro della fame si è allontanato, la crisi economica in Russia è ancora grave. E in tempi di crisi - ha fatto capire Kulik - bisogna sapersi accontentare.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Provvedimento delle autorità locali per prevenire possibili azioni terroristiche nell'area portuale

Turisti Usa «tutelati» speciali

A Ragusa misure di sicurezza per gli ospiti americani: rischio attentati

RAGUSA Su sollecitazione della locale questura, e su probabile "input" dei servizi segreti, il responsabile dell'Autorità portuale ragusea ha introdotto misure straordinarie di sorveglianza e controllo in tutta l'area di sua competenza, in primo luogo in quella dello scalo portuale di Gravosa (Gruz).

Interessante rilevare che i controlli più severi hanno subito indispettito in primo luogo le maestranze addette alle operazioni nello scalo merci, che infatti hanno esternato il loro malcontento con raduni di protesta che hanno parzialmente bloccato gli uffici della direzione del porto

Motivo della protesta è in primo luogo la limitata libertà di circolazione all'interno dello scalo, dove vige un regime di permessi speciali per gli spostamenti e soprattutto per l'accesso all'area portuale. Permessi che vengono rilasciati dalla questura e attentamente controllati da agenti della polizia marittima all'entrata o uscita di quello che è diventato l'unico «valico» attraverso il quale si può accedere al bacino portuale.

A parte il comprensibile malcontento delle maestranze, da tempo avvezze ai «benefici» di un viavai totalmente incontrollato, pare che il cambiamento di regime sia dovuto a un sopralluogo effettuato circa due settimane fa a Ragusa e nel suo porto (Gravosa, appunto) da esperti o agenti dell'antiterrorismo Usa. Quanto constatato durante la ricognizione deve aver fatto dilatare le pupille agli ispettori americani, che hanno immediatamente «consigliato» un drastico giro di vite. Avrebbero, cioè, ritenuto assolutamente insufficienti le misure di sicurezza atte a prevenire eventuali attentati o altre azioni terroristiche contro cittadini statunitensi da parte di elementi jugoslavi o mediorientali: non solo turisti che arrivano a Ragusa in comitiva sulle navi da crociera che «battono» il Mediterraneo, ma anche soldati americani della Sfor (forza multinazionale in Bosnia), che a intervalli regolari arrivano a «ritemprare le membra» sulle dolci sponde del litorale di Ragusa. Al termine di due giorni di sopralluogo (che però ha incluso anche altri porti mediterranei), gli ispettori Usa avrebbero chiesto e ottenuto un incontro con le autorità di polizia, con i responsabili locali delle dogane e con la predetta autorità portuale. Incontro dal quale sarebbe emersa l'urgente necessità di irrigidire le misure di sicurezza e sorveglianza. Il risultato è che, forse per eccesso di zelo, adesso l'accesso all'area portuale è attentamente controllato, mentre è tassativamente vietato l'ingresso alle auto. Anche a quelle dei lavoratori portuali.

Incontri oggi e domani con i tre sindaci e la minoranza

L'ambasciatore Cappello in missione nel Litorale

LUBIANA Il neoambasciatore italiano in Slovenia, Norberto Cappello, ha presentato ieri le proprie credenziali al presidente della Repubblica Milan Kucan. Cappello subentra a Massimo Spinetti, passato ad altro incarico. Il nuovo ambasciatore ha una trentennale carriera diplomatica alle spalle. Tra gli incarichi, quello di consigliere delle ambasciate di Londra e Teheran. Ha inoltre diretto l'ufficio per i rapporti con l'Asia e a più riprese ha guidato diverse sezioni ministeriali per i rapporti con l'Unione europea. E' stato anche a capo del settore affari comunitari del Dipartimento per gli affari giuridici del governo italiano. Dal '96 ha ricoperto l'incarico di inviato straordinario e ministro plenipotenziario. Il nuovo rappresentante diplomatico inizierà intanto già stamane un tour nel litorale sloveno, che lo porterà a incontrare, tra oggi e domani, i sindaci dei tre comuni costieri e i rappresentanti della comunità italiana. In dettaglio, oggi pomeriggio è previsto l'incontro con il sindaco di Pirano Vojka Stular cui seguirà quello con gli esponenti della Comunità, della Can comunale e dei consiglieri municipali. Domani Cappello vedrà il sindaco di Isola Breda Pecan e più tardi quello di Capodistria Irena Fister. Poi è previsto il colloquio con l'Unione italiana, la Can (Comunità autogestita della nazionalità) costiera e comunale, nonché con gli esponenti delle Comunità di Capodistria e Crevatini e il deputato al seggio specifico Roberto Battelli. Nel pomeriggio sarà la volta delle due Comunità di Isola e della Can locale.

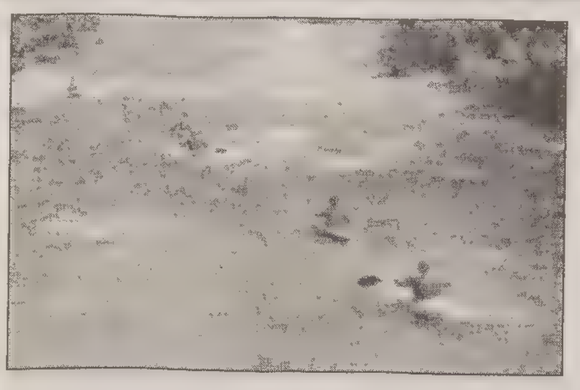
Sabato assemblea dell'Unione italiana a Verteneglio

FIUME Assemblea ordinaria dell'Unione italiana sabato alla Comunità degli italiani di Verteneglio. «Corposo» l'ordine del giorno che dovranno votare i consiglieri della massima organizzazione dei connazionali di Slovenia e Croazia. Tra i punti da segnalare la discussione e l'approvazione della «Proposta di ripartizione dei progetti da finanziarsi con i mezzi della Legge 89/98» del governo italiano (8 miliardi di lire). Altro punto importante sarà la presentazione della bozza del Regolamento interno dell'assemblea, cui seguirà la nomina del nuovo «assessore» alle Finanze e Bilancio (è stato indicato Pino Degrassi di Umago). Seguirà la parte dedicata all'attualità. E' prevista infatti un'informazione sulla situazione dall'ultima seduta straordinaria dell'Ui, tenutasi lo scorso aprile. Si tratta, tra l'altro, delle difficoltà sorte dopo la presentazione di un esposto (da parte di oppositori interni) alla magistratura italiana, in merito alla gestione dei fondi erogati dal governo italiano per il tramite dell'Università popolare di Trieste. Ciò ha comportato il parziale blocco dei finanziamenti (e delle attività), nonché violente polemiche sulla stampa.

A un mese e mezzo dalla tragica fine di due cechi, una terza vittima dell'inesperienza in un tratto pericoloso

Isonzo, canoista muore contro le rocce

PLEZZO Terza vittima dell'inesperienza nell'Alta valle del fiume Isonzo. La nuova tragedia si è consumata in in pochi minuti lunedì scorso, poco dopo mezzogiorno, nella tristemente famosa «gola della morte» di Girkico. Si tratta di uno dei tratti del fiume Isonzo a maggiore rischio per le sue rapide, situato a una quindicina di chilometri dalla nota località turistica montana di Plezzo (Bovec). A distanza di una quarantina di giorni dalla morte di due vacanzieri cechi, accaduta ugualmente in una pericolosa ansa dell'Isonzo, poco distante dalla storica cittadina di Caporetto, lunedì scorso nei pressi di Krsevec è annegato il canoista Axel Bading, 39.enne ingegnere meccanico di Amburgo. Soltanto una decina di minuti prima della tragedia, suo figlio Mathias, di 17 anni, ugualmente a bordo di una canoa, ha affrontato il famoso «canale della morte» cercando in questo modo di aprire la strada alla successiva discesa del più esperto genitore. Incredibilmente, nonostante le notevoli difficoltà del percorso, Mathias è sopravvissuto al pericolosissimo slalom mentre suo padre è morto. Stando al suo drammatico racconto, immediatamente dopo la partenza il giovane studente, trascinato dall'impetuosa corrente, è stato sbattuto più volte sulle pareti della gola. Nell'affrontare gli ultimi metri della difficile strettoia del fiume la sua fragile imbarcazione si è capovolta. Proprio all'ultimo momento Mathias con grande coraggio è riuscito ad aggrapparsi ad uno sperone di roccia nel mezzo del fiume e quindi con grande fatica ha raggiunto la riva. Davanti agli occhi estereffatti del padre.



Lo sportivo tedesco dopo l'urto è stato risucchiato dai vortici

Poco dopo è iniziato il tragico slalom di Axel Bading. Nel breve arco di pochi minuti la sua canoa è stata scaraventata più volte sulle rocce della strettoia e quindi risucchiata dai vortici del fiume. Il cadavere del turista tedesco è stato ritrovato dopo una ventina d'ore da un gruppo di sommozzatori di Plezzo e Caporetto in un'ansa del fiume a una decina di chilometri da Krsevec. Il 31 maggio in una spericolata discesa di rafting nei pressi di Caporetto a bordo di un grosso gommone annegarono i turisti cechi Ladislav Caharvat e Jirij Florian.

MAXI-TRUFFA ALL'ERARIO

«Bionde» e alcol esentasse: prime condanne a Capodistria

CAPODISTRIA Comminate le prime condanne a sette imputati implicati in una delle maggiori megatruffe scoperte negli ultimi anni in Slovenia. Gli inquirenti hanno appurato che una banda internazionale di contrabbandieri capeggiata da quattro faccendieri di nazionalità croata, italiana e austriaca (tre ancora da giudicare), dalla fine di gennaio a metà dicembre '97 è riuscita a trasferire illegalmente dall'Italia e dall'Austria in Slovenia diverse decine di tonnellate di sigarette e superalcolici delle migliori marche evadendo l'erario. Il valore totale della merce contrabbandata e quindi venduta al dettaglio in numerose località del Paese si è aggirato sulla decina di miliardi di talleri (circa 100 miliardi di lire).

La Dogana slovena ha stabilito che la megatruffa avrebbe decurtato l'erario sloveno di quasi 2 miliardi di talleri (circa 19 miliardi di lire). Nel corso dei 15 mesi dell'inchiesta e del processo-fiume, è stato appurato che l'organizzazione malavitosa aveva escogitato uno stratagemma molto semplice ma estremamente efficace, che ha funzionato a perfezione specie nelle fasi cruciali, grazie alla complicità di alcuni doganieri sloveni. La merce regolarmente trasferita attraverso alcuni valichi con l'Italia e l'Austria in Slovenia, giunta nel Paese veniva munita di certificati doganali contraffatti.

Le centinaia di migliaia di stecche di sigarette e le bottiglie di superalcolici, grazie ai documenti fasulli, figuravano come merce in transito diretta ai mercati di alcune repubbliche dell'ex Jugoslavia. Invece i grossi contingenti di bionde e superalcolici venivano subito smistati in speciali magazzini. Poi i membri della banda, attraverso una capillare rete di mediatori, a prezzi ovviamente sensibilmente scontati piazzavano al dettaglio sigarette e bottiglie. Gli sconti erano possibili poichè la merce grazie alle contraffazioni era esonerata dalle alte imposte doganali. La maggior parte della merce è stata trasferita a più riprese con una trentina di autoarticolati dall'Italia in Slovenia dal valico di Fernetti. Una volta in Slovenia, bionde e superalcolici con documenti fasulli dall'autoporto di Sesana venivano smistati in magazzini scelti dai contrabbandieri. Altre centinaia di migliaia di stecche di sigarette e bottiglie sono giunte a Lubiana nascoste in giganteschi contenitori metallici provenienti dall'Austria.

Il Tribunale circondariale di Capodistria ha comminato in totale oltre 30 anni di carcere a sette fra i principali imputati, implicati nel grosso «affaire» internazionale. Uno dei quattro «cervelli» della banda, il 47.enne faccendiere croato Mate Jakobovic, nato a Crikvenica, è stato condannato a sei anni di reclusione. Dopo aver scontato la pena verrà espulso dal Paese per otto anni. Eguale pena per il 32.enne doganiere Peter Codric, residente a Sesana. Un altro doganiere di 30 anni, Robert Horvat, domiciliato a Jesenice (Slovenia settentrionale), è stato condannato a 5 anni per soppressione e contraffazione di documenti d'ufficio. Altre pene fra i 4 e i 2 anni sono state emesse nei confronti dei commercianti Gorazd Mehle, Zvonko Kranz e Mario Valek e dei doganieri Sandi Urek e Verner Taslerj, quest'ultimo residente a Villa del Nevoso, per frode aggravata e contraffazione di documenti.

Coinvolti 94 stranieri

Incidenti in aumento Negli ultimi giorni registrati a Fiume quasi 300 scontri

FIUME Sono 41 i reati commessi durante la settimana scorsa nel territorio della Regione di Fiume. Si tratta per lo più di reati comuni, ai quali vanno aggiunti i 259 incidenti automobilistici di cui 21 con conseguenze gravi. Il bilancio di questi ultimi è di un morto e 52 feriti, di cui 14 in modo grave. L'ammontare dei danni materiali è di un milione e 700 mila kune. Coinvolti negli incidenti della settimana scorsa ben 94 cittadini stranieri. In basi ai dati resi noti dalla Questura fiumana, risulta essere in aumento il numero degli automobilisti sorpresi a guidare in stato etilico: ne sono stati segnalati ben 64 negli ultimi sette giorni. Il tutto nonostante al massiccia campagna avviata dal ministero dell'Interno, rivolta soprattutto ai vacanzieri stranieri, che ha «tappezzato» di manifesti la viabili istriane e quarnerine, esortando (in quattro lingue: croato, italiano, tedesco e inglese) a moderare la velocità.

Reazioni dei regionalisti dopo l'assegnazione della concessione all'unica emittente nazionale privata

«L'ombra dell'Hdz su Nova Tv»

Kajin: «Servirà per riconquistare il potere, dopo le elezioni»

FIUME È già polemica intorno alla concessione televisiva a diffusione nazionale assegnata all'emittente croata «Nova Tv». A contestare la concessione sono stati ieri a Fiume, nel corso di una confrenza-stampa, gli esponenti della Dieta democratica istriana, il cui vicepresidente e deputato al Sabor, Damir Kajin (*foto*), ha detto che a prima vista tutto sembra regolare, chiaro e pulito, anche perché al concorso è stata presentata un'unica offerta. In effetti, sostiene Kajin, si tratta di un gioco perfido, di un progetto ben architettato dai vertici dello stato in vista delle prossime elezioni politiche. Questa nuova televisione, secondo il vicepresidente dietino, sarà a uso e consumo proprio dell'Accadizeta quando questa verrà sconfitta alle prossime elezioni. La nuova tivù dovrà assicurarle il ritorno al potere. Non a caso gli azionisti di maggioranza dell'emittente televisiva sono due vecchie conoscenze della televisione: Miroslav Lilic (ex redattore della Televisione di Zagabria) e attuale direttore della casa discografica «Croatia Records» e Tomislav Marcinko, a capo dei programmi informativi della tv di Stato negli anni di guerra in Croazia. Fra gli azionisti figura anche il quotidiano «Vecernji List» che, secondo il vicepresidente dietino, compromette seriamente l'intero progetto proprio per il mistero che ancora avvolge la proprietà del giornale, appartenente a un fantomatico «Fondo Caritas» registrato nelle Isole Vergini. Ma a contestare la concessione, la prima a livello nazionale, sono anche i dipendenti della Televisione di Stato che temono di vedersi portare via non solo i quadri migliori, ma soprattutto di dover concedere alla nuova emittente l'accesso al loro trasmettitore.

a.s.

Dibattito pubblico su un processo che in Slovenia segna una fase di stallo

Province perno dell'autonomia

LUBIANA Le autonomie locali in Slovenia cercano di fare un passo avanti e di uscire dalla fase di stallo in cui si trovano. Lo hanno constatato a Lubiana, nel corso di una tribuna pubblica, politici ed esperti del settore. Da dettagliate relazioni è emersa la necessità di procedere alla regionalizzazione del Paese tramite la costituzione delle Province. Il secondo livello dell'autogoverno locale garantirebbe lo sviluppo armonico della Slovenia e porterebbe alla decentralizzazione. Questo processo rimedierebbe anche ad alcuni sbagli fatti in passato.

La frantumazione dei 60 Comuni esistenti prima del 1994 nelle 192 municipalità attuali sarebbe neutralizzata dalla riunificazione dei potenziali umani e finanziari nelle amministrazioni provinciali. Il loro numero resta un'incognita, ma numerosi esperti sono propensi a una suddivisione della Slovenia in otto province. Soltanto in tal modo si eviterebbe di aumentare il baratro tra le aree meno sviluppate e quelle più ricche. Da abbandonare la prassi comune che abbina alla regionalizzazione il potenziamento delle regioni agricole. Al contrario, è stato detto, andrebbero rafforzati i grandi centri soprattutto per il porto e per l'industria dell'ospitalità.

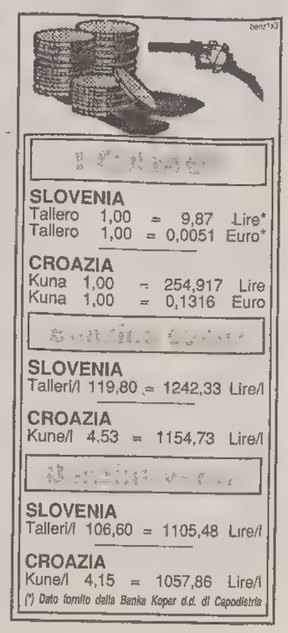
Le amministrazioni intermedie tra Comuni e Regioni potrebbero consentire lo sviluppo armonico del Paese

Capodistria e dintorni sono stati portati a esempio anche quando si è trattato di rilevare le collaborazioni tra Comuni diversi già verificatesi in passato. L'esperienza dell'Assemblea dei Comuni costieri, comprendente anche Pirano e Isola, detterebbe anche una certa volontà di non dividere il comune capodistriano. Le conclusioni cui sono pervenuti gli esperti serviranno da supporto ai deputati, che prossimamente dovranno approvare la legge sullo sviluppo armonico delle Regioni e più tardi avviare il dibattito sulle Province.

Con «Hortus Niger» corsi internazionali per studiare musica classica d'estate

TRIESTE Continuano le iscrizioni ai corsi internazionali di perfezionamento musicale «Hortus Niger» – Estate musica festival 1999, che si terranno alle Comunità degli italiani di Verteneglio, Grisignana (Croazia) e Pirano (Slovenia), organizzati dal Centro studi di musica classica – Sezione di Verteneglio, in collaborazione con l'Università popolare di Trieste, l'Unione italiana di Fiume, i Comuni di Verteneglio, Grisignana e Pirano, il Museo regionale di Capodistria, l'Ente comunale per il turismo di Verteneglio, con il patrocinio del Ministero degli esteri italiano, dei Consolati generali d'Italia a Fiume e Capodistria e della Regione Veneto.

I corsi saranno tenuti da musicisti italiani di fama internazionale, tra cui i pianisti Massimo Gon e Giorgio Lovato, il violinista Massimo Belli, che si avvarrà della collaborazione pianistica di Tatiana Sverko. Un laboratorio di perfezionamento per cantanti e pianisti collaboratori tratterà il teatro buffo in musica nel '700 (il laboratorio organizzerà l'esecuzione dell'opera «Il matrimonio segreto» di Cimarosa), condotto dal soprano Patrizia Greco, accompagnata al pianoforte da Fabrizio Del Bianco, dal regista Mario Brandolin, con al cembalo Annalisa Miniussi. Inoltre, verrà organizzato un corso di canto tenuto dal maestro Daniel Ferro, docente residente negli Stati Uniti. La direzione artistica dei corsi è del maestro Fulvio Colombin, direttore didattico del Centro studi di musica classica. Per informazioni: Comunità degli italiani di Verteneglio, Grisignana e Pirano o segreteria dell'Università popolare di Trieste.



SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,87 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0051 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 254,917 Lire
Kuna 1,00 = 0,1316 Euro

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1242,33 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,53 = 1154,73 Lire/l

SLOVENIA
Talleri/l 106,60 = 1105,48 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,15 = 1057,86 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Il direttore Darko Brlek è riuscito ancora una volta a portare nella capitale nomi di prestigio

Lubiana, al Festival protagonisti i musical

LUBIANA L'esperienza ci dice che per la buona attività di un teatro o di un festival ci vogliono almeno due cose: sufficienti mezzi finanziari e un capace direttore. Il Festival internazionale di Lubiana ha mezzi molto limitati, ma questo è un problema di quasi tutti i teatri al mondo. Tuttavia l'eclettico professor Darko Brlek è la persona giusta, capace di far giungere a Lubiana, nel periodo che va dall'inizio di luglio alla fine di agosto, numerosi complessi e singoli artisti provenienti da tutte le parti del mondo. Il rinomato Festival ha iniziato la sua 47.a edizione con due concerti dedicati ai musical. Sono venuti da Londra dal Teatro West End il direttore d'orchestra e quattro cantanti.

Il maestro Martin Yates ha avuto a disposizione, ben preparata, l'Orchestra della Radio televisione slovena e tre cori, mentre i cantanti ospiti erano Deborah Myers, Kim Criswell, James Graene e Andrew Holliday.

Abbiamo ascoltato arie, duetti e quartetti dai musical «Phanton in opera», «Miss Saigon», «Evita», «May Fair Lady», «Les miserables» e «Candide». Tutti i cantanti hanno offerto ottime interpretazioni, ma se dobbiamo sottolineare qualcuno in particolare, bisogna dire che Deborah Myers cantando l'aria di «Candide», dell'autore Leonard Bernstein, è stata veramente superba, dimostrando che Bernstein non è stato soltanto uno dei più grandi direttori d'orchestra, ma anche un grande compositore.

Sotto la precisa direzione del maestro Yates l'intero spettacolo si è mantenuto a un alto livello.

Il giorno dopo l'Orchestra sinfonica di Dubrovnik ha suonato con la direzione di una donna, Nada Matosevic. Malgrado la sua giovane età, la Matosevic ha già una ricca carriera internazionale e si è esibita in molte capitali ottenendo ovunque grandi successi. È venuta più volte in Italia e soltanto a Milano ha diretto tre volte. Anche questa volta la Matosevic ha condotto l'orchestra con grande autorevolezza.

Dragan Lisak

Balcani: si è riunito ieri a Trieste il comitato dei coordinatori nazionali dell'Iniziativa centroeuropea

L'Ince vuole un ruolo nella ricostruzione

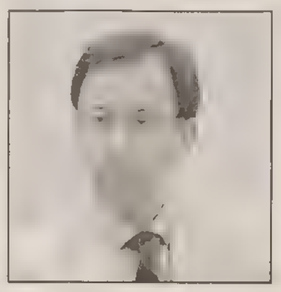
Punta così a un posto importante nell'Agenzia creata da Ue e Banca mondiale

TRIESTE L'Iniziativa centroeuropea (Ince) vuole entrare con un ruolo importante nell'Agenzia per la ricostruzione che Unione europea e Banca mondiale stanno creando per la ricostruzione dei Balcani. Le modalità e gli aspetti operativi di tale «ingresso» sono stati discussi ieri a Trieste dal Comitato dei coordinatori nazionali che si è occupato degli interventi Ince nel quadro del Patto di stabilità per l'Europa sud-orientale. Modalità e aspetti che rivestono un ruolo politico ed uno economico strettamente connessi tra di loro.

Per quanto riguarda il primo, l'Iniziativa «da dieci anni - come spiega il coordinatore italiano Gianpaolo Scarante - sta sviluppando nell'area balcanica una strategia integrata che oggi la stessa comunità internazionale ha deciso di attuare dopo la guerra nel Kosovo». Un patrimonio che non va disperso, ma, anzi, valorizzato e potenziato. E in quest'ottica si inserisce proprio la «dorsale» economica, attraverso l'utilizzo della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers) che proprio a Trieste opera con un suo segretariato presso l'Ince. «Bers che - precisa il «project manager», Vincenzo Calogero - agisce in base alle leggi bancarie, per cui essa può diventare funzionale a un discorso di ricostruzione se viene affrancata dai tassi d'interesse. L'unica soluzione - prosegue - è quella di "asservire" la Bers stessa ai cosiddetti Paesi donatori». Si tratta di un «affare» che finora vede in ballo centinaia di miliardi. Indiscrezioni parlano di un impegno di 5 milioni di dollari degli Stati Uniti, di 10 milioni di euro dell'Italia e di 5 milioni di dollari del Giappone. Ma ci sono anche «offerte» della Svizera, di Taiwan, dell'Olanda e dell'Ue nel quadro del programma «Phare». Tutti investimenti che verrebbero veicolati tramite la Bers che, da parte sua, ha già predisposto un piano d'azione che ora però dovrà essere «calibrato» sulle esigenze che emergeranno dal dopoguerra. Ma, soprattutto, dovranno essere trovate le modalità operative per agire concretamente in Kosovo, regione che non fa parte dell'arcipelago Ince (16 Paesi, tutti quelli dell'area balcanica esclusa la Jugoslavia).

È il «project financing», come sostiene l'ambasciatore Paul Hartig, direttore generale del segretariato esecutivo Ince di Trieste, la «valvola» attraverso la quale l'Iniziativa può svolgere un ruolo leader nel discorso della ricostruzione. «Noi siamo in grado - afferma - di creare un clima positivo per gli investimenti e per gli utilizzi di capitale», «anche perché - gli fa eco Scarante - proprio la ricostruzione è una fase del più ampio discorso di stabilizzazione e di sviluppo economico che va ben oltre il Kosovo». E proprio lo stesso Hartig ha illustrato ieri il progetto (ed è questa l'aspetto politico principale del summit di Trieste) che l'Ince adotterà per creare un sistema di coordinamento e di sviluppo in stretta connessione con il Patto di stabilità per l'Europa sud-orientale. Per questo l'Iniziativa creerà un «pool» di esperti nazionali che, coordinati a livello politico da un organismo centrale, si affiancheranno alle iniziative dell'Agenzia per la ricostruzione. E qui il segretariato di Trieste avrà un ruolo di guida. Così come un ruolo «particolare» stanno cercando di svolgere soprattutto la Macedonia e l'Albania, coinvolte in prima persona nel conflitto in Kosovo e interessate dunque a poter «gestire» l'intero processo nel modo più diretto possibile.

Vincenzo Calogero



Gianpaolo Scarante

Dai lavori triestini di ieri è altresì emerso che l'Ince potrà esercitare una funzione di leader soprattutto per quel che concerne il settore dei trasporti per i quali sono già stati avviati numerosi progetti, tra cui il «Corridoio n°5» (ma da anni proprio l'Ince pensa a un asse che dall'Adriatico meridionale possa collegare i Balcani con il Centro-Europa) e il «Northern Adriatic Ports Area Network» (un gruppo di lavoro inter-portuale) che proprio oggi sarà battezzato tra Trieste e Portorose.

Come stabilito nell'ultimo vertice dei ministri degli esteri di Karlovy Vary, dunque, (la presidenza spetta quest'anno alla Cechia) l'Ince si propone di assumere un ruolo concreto in quella che vuole essere una sorta di «riscrittura» politica ed economica dei Balcani. E la trama dei nuovi rapporti si inzia a tessere proprio a Trieste.

Mauro Manzin

L'INTERVENTO

«Per contare nei "nuovi" Balcani servono razionalità e strategia»

«Sono stato tra i primi a sollecitare il ministro del commercio con l'estero a prendere in considerazione gli aspetti economici inerenti la grande azione di ricostruzione dell'area balcanica, che potrebbero tradursi in notevoli opportunità per l'economia del Nordest, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, purché su questa partita le due regioni sappiano pensare assieme e in grande. È giusto che l'economia del Nordest si interroghi su questa questione, ma non possiamo dimenticare che la dimensione politica ed economica delle iniziative da attuare è così grande che senza una mobilitazione del sistema Italia, rappresentato a livello politico, difficilmente si potrà pensare di ottenere risultati proporzionali non solo all'importanza dell'economia italiana, ma anche all'impegno dispiegato dall'Italia nei Balcani.

L'altra importante scommessa è quella di supportare l'azione politica con una coerente e qualificata azione di analisi e supporto tecnico, volta a individuare quelle attività della ricostruzione che meglio si adattano al potenziale economico-industriale del Nordest. La nostra area, dunque, può giocare un ruolo importante, ma spetta alle amministrazioni centrali dello Stato il compito di organizzare e coordinare. Scendendo ancor più nel dettaglio, l'Agenzia europea per la ricostruzione dei Balcani, in via di costituzione, avrà un senso soltanto se i rappresentanti del nostro Paese saranno messi in grado di conoscere le linee di azione prioritarie per valorizzare lo specifico potenziale delle nostre imprese.

È essenziale dunque muoversi con razionalità e strategia: non dimentichiamo infatti che le grandi centrali dell'aiuto internazionale (Banca mondiale, Bei, Bers, Commissione Europea), hanno spesso posto difficoltà agli operatori italiani. Proprio i Balcani, perciò, potrebbero essere l'occasione per un approccio nuovo, che lasci definitivamente da parte la «caccia» al singolo contratto per mettere finalmente in campo una seria azione coordinata e programmata. A tal fine le Organizzazioni non governative (particolarmente forti nel Nordest) dovrebbero fare da battistrada per l'intervento delle piccole e medie imprese, creando un terreno favorevole al posizionamento delle grandi imprese di costruzioni nonché delle imprese produttive per il rilancio di un'imprenditoria balcanica compatibile e sinergica con quella italiana e con l'economia di casa nostra.

Luigi Guarda
presidente di Informest

IN BREVE

Variazioni al bilancio: votata gran parte degli articoli

Approvata in commissione la restituzione dell'Irap a imprese e professionisti

TRIESTE E' stata approvata ieri in commissione gran parte degli articoli della variazioni al bilancio regionale, e tra questi la norma relativa alla restituzione dell'Irap alle piccole imprese, fino a un massimo di cinque dipendenti, e ai professionisti. Una misura che il diessino Michele Degrassi taccia di «presa in giro»: «Sono 27 miliardi che, se non verranno bocciati dalla Ue, investiranno 100 mila contribuenti, distribuendo loro 270 mila lire lorde a testa, ridotte a 160 mila effettive essendo soggette a tasse e a carte bollate».

Università di Udine: il professor Flavio Pressacco è il nuovo preside della facoltà di Economia

UDINE Con 32 voti a favore su 35 votanti, Flavio Pressacco, docente di Matematica finanziaria, è stato eletto preside della facoltà di Economia dell' Università di Udine. Pressacco - già preside della facoltà dal 1987 al 1993 - è subentrato a Gian Nereo Mazzocco. «Mi sento ringiovanito di dodici anni, - ha detto Pressacco - e mi impegnerò per potenziare ancora di più la facoltà che rappresenta una risorsa competitiva importante per la nostra regione». Pressacco, ex presidente della Friulia, è docente di Matematica finanziaria dal 1986.

Ds: oggi si riunisce a Udine il coordinamento politico Lunedì a Ronchi, presente Folena, la direzione regionale

UDINE Per avviare una discussione sulla base dei risultati elettorali, e più in generale sullo sviluppo dell'azione del centro-sinistra, oggi pomeriggio si riunisce a Udine il coordinamento politico dei Ds, mentre lunedì (alle 15.30), all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, si riunirà la direzione regionale dei Democratici di sinistra, alla cui riunione parteciperà l'on. Pietro Folena, coordinatore della segreteria nazionale. Per contribuire inoltre a una discussione che sfocerà nel congresso i segretari delle regioni del Nord hanno convocato per sabato a Milnao un'assemblea interregionale.

Alla fine del sorpasso si schianta contro un rimorchio: muore sul colpo una donna tunisina, ferito il figlioletto

UDINE Una donna tunisina di 30 anni, Monia Adusji Bent Mohamed, è morta ieri mattina in un incidente sulla provinciale che collega San Daniele del Friuli a Rodeano di Rive d'Arcano, nel quale è rimasto ferito, in modo non grave, il figl io di due anni. Secondo la Polizia stradale la donna, che era alla guida di una «Golf», avrebbe perso il controllo del mezzo in fase di rientro da un sorpasso finendo schiacciata sotto il rimorchio di un autoarticolato che proveniva in senso inverso. L'urto è stato violentissimo e la donna è morta all' istante.

Cgil Funzione pubblica e Uil Enti locali contrarie ai contenuti dell'art. 19 della nuova legge

«Ater, no ai tagli di personale»

«Ancora una volta contano i calcoli e i ricatti politici»

TRIESTE Cgil-Funzione pubblica e Uil-Enti locali del Friuli-Venezia Giulia hanno espresso «ferma contrarietà ai provvedimenti previsti dall'articolo 19 della legge regionale sulla trasformazione degli Iacp in Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (Ater), così come approvato dal Consiglio regionale».

Cgil e Uil hanno detto «no al doppio regime contrattuale per dipendenti e dirigenti, no alla facoltà dell'esecutivo di modificare a sua esclusiva discrezione il contratto di riferimento, no a un ridimensionamento del personale senza prospettive sicure per i lavoratori eventualmente in esubero. Ancora una volta - hanno affermato i sindacati - più dei programmi e di una concertazione, che spesso si dimostra esclusivamente di facciata, sembrano contare i calcoli e i ricatti politici che continuano a condizionare questa giunta di minoranza». Nell' annunciare lo stato di agitazione del personale degli Iacp e nell'invitare la Fist-Cisl a concordare iniziative congiunte, la Cgil-Fp e la Uil-El hanno chiesto a tutte le forze politiche presenti in consiglio «un gesto di responsabilità in occasione della votazione finale dell' intera legge di riforma. In quella sede - hanno concluso - sarà ancora possibile modificare una disposizione che offre ben poche garanzie al personale».

Ben diversa la posizione dell'assessore comunale triestino Uberto Fortuna Drossi. «È un fatto positivo – dice – benché la portata ne sia limitata per quanto riguarda l'effettivo sviluppo del comparto dell'edilizia pubblica. Comunque qualcosa si muove». E continua: «Per cambiare davvero le cose occorrerebbe l'esercizio di un effettivo potere, ma la debolezza riformatrice è implicita nel sistema politico, viziato da troppi condizionamenti e veti incrociati. Eppure la precedente giunta regionale – rileva Fortuna Drossi – aveva allestito un "tavolo" per impostare col Comune una revisione della legge 75 per l'edilizia pubblica sovvenzionata; legge mai toccata, mentre si riformano intanto gli Iacp. Peccato che non si sia maggiormente coinvolto il Comune, che pure aveva proposto a suo tempo un testo di legge».

Anche il presidente dello Iacp triestino, Perla Lusa, ritiene «importante» la legge che trasforma gli istituti in Ater. «Fatto salvo che essa affronta solo in minima parte la politica per la casa, è comunque positivo che la Regione si assuma così – commenta – la piena responsabilità del ruolo che le deriva in ordine alle nuove costruzioni per le quali il legislatore nazionale ha chiuso i rubinetti»».

Una scelta positiva, per la Lusa, anche l'aziendalizzazione degli istituti, per i quali si aprono ora «più ampi spazi d'attività, anche rispetto all'esigenza di reperire ulteriori risorse finanziarie in altri campi per dirottarle in nuovi investimenti per abitazioni in affitto».

Preoccupa che le future aziende subiscano dall'inizio una forte spinta verso una gestione economica del patrimonio, rischiando di porsi in rotta di collisione con le esigenze di difesa dei ceti più deboli. Ma «è da giudicare positivamente – secondo Perla Lusa – l'istituzione di un fondo sociale e l'assegnazione ai futuri consigli d'amministrazione di un margine molto ampio d'autonomia per quanto riguarda la fissazione di canoni all'interno di parametri certi, agganciati ai redditi familiari e alle condizioni degli alloggi».

Reazioni decisamente negative, invece, dal consigliere regionale Paolo Fontanelli (Pdci), in quanto la legge «imbocca la strada del ridimensionamento degli istituti, della corsa alle vendite, dell'aumento dei fitti», e dal segretario provinciale di Trieste di Rifondazione, Sergio Facchini secondo il quale «gran parte dei lavoratori e dei pensionati rischiano la povertà, e il fondo sociale è una sorta di raggiro».

Dopo l'annuncio del voto favorevole di popolari, verdi e socialisti, Narduzzi parla di «crisi di astinenza dal potere»

Bilancio, la Lega respinge le accuse

Legge Amato contestata

Ordini professionali contro la riforma

UDINE La Federprofessionsiti di Udine - associazione che unisce i rappresentanti di tutti gli ordini professionali della provincia - ha criticato la legge Amato di riforma del settore e invitato i parlamentari regionali a votare contro il provvedimento.

TRIESTE È stata assai nervosa la reazione dei leghisti al preannuncio dei popolari e dei verdi-socialisti di voler approvare «gratis» i bilanci della giunta minoritaria del Polo. Così i voti dei padani diventano numericamente pleonastici e il Polo, sempreché lo voglia, può ora sottrarsi ai condizionamenti, se ritenuti eccessivi, della Lega. Alla quale piacerebbe invece continuare a governare, dall'esterno, per interposta persona, evitando di «compromettersi» con una vera e propria scelta di campo, definitivamente col Polo o, come la sollecitano i Ds, col centrosinistra.

La Lega, che rinvia sine die una propria entrata in giunta anche per evitare spaccature interne, ora sbotta: «Cosa non farebbero verdi e Sdi per qualche poltroncina!». Ed accusa con essi i popolari di ricorrere a «trovate ingegnose – così scrive il capogruppo Danilo Narduzzi – al limite della bizzarria». Respingendo le denunce dei popolari, dei verdi e dei socialisti in ordine a un'«instabilità politica» che deriverebbe dai «paralizzanti condizionamenti» della Lega, Narduzzi oppone: «Il digiuno prolungato gioca brutti scherzi, fa sragionare».

Continua Narduzzi: «Che certe propaggini di quel che resta dell'Ulivo non gradiscano e definiscano "ricatti" le leggi di tutela dei residenti, il project-financing, la riforma degli Iacp e la restituzione dell'Irap è un altro paio di maniche. Laddove è di ben altra levatura – conclude il capogruppo regionale dei padani – la considerazione della questione settentrionale che mostrano i Ds a differenza degli ex dc, socialisti e verdi. I cittadini non meritano di trovarsi di fronte a simili sceneggiate da crisi di astinenza dal potere».

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.30**
	tramonta alle	**20.52**
La Luna:	si leva alle	**8.06**
	cala alle	**22.34**

28.a settimana dell'anno, 196 giorni trascorsi, ne rimangono 169.

IL SANTO

San Bonaventura

IL PROVERBIO

Un mare di parole produce una goccia di fatti.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,75**
Via Battisti	mg/mc	**3,61**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,68**
Piazza Vico	mg/mc	**3,08**
Piazza Goldoni	mg/mc	**n.p.**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**22,6** minima
	26,1 massima
Umidità:	**74** per cento
Pressione:	**1006,6** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**10,8** km/h da Ovest
Mare:	**25,4** gradi

MAREE

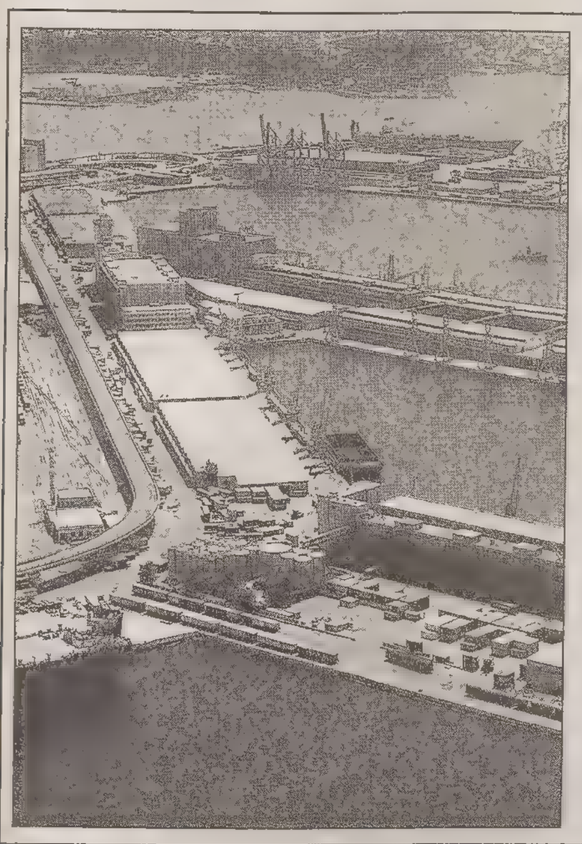
Alta:	ore	12.25	**+41**	cm
	ore	23.28	**+39**	cm
Bassa:	ore	5.41	**-66**	cm
	ore	17.57	**-15**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	13.02	**+39**	cm
Bassa:	ore	6.13	**-60**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT



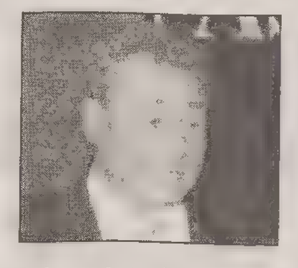
Passo importante verso un accordo sul nome del presidente: Codarin e Donaggio non chiedono più la sospensiva al Tar

Porto, Andrea Costa in pole position

L'ex leader della Contship conterebbe sull'appoggio di Antonione, Illy e Dipiazza

E alla fine Codarin e Donaggio ci hanno ripensato, praticamente all'ultimo minuto. Il thriller della nomina del presidente dell'Autorità portuale conosce un nuovo capitolo. Con la decisione congiunta del presidente della Provincia e di quello della Camera di Commercio di chiedere al Tar del Lazio non una sospensiva ma un'udienza "di merito" (che comporterà qualche mese d'attesa) sul problema della terna di candidati respinta dal ministro Treu (Lacalamita, Elia e Santi ndr) si riapre uno spiraglio che forse consentirà di evitare il commissariamento. Neanche Giulio Camber e i suoi fedelissimi se la sono sentita di portare fino in fondo una battaglia legale che, contestando i criteri seguiti dal responsabile dei trasporti, rischiava di mettere le basi per l'ingovernabilità portuale presente e futura.

La trattativa si riapre, dunque, anche se i margini sembrano tuttora ristretti, l'unità d'intenti una mera utopia. In una nota, comunque, Codarin e Donaggio assicurano di voler dare agli altri responsabili istituzionali «un inequivoco segnale di dialogo, scevro da pesanti condizionamenti da parte degli stessi Presidenti (la richiesta d'immediata sospensiva dell'impugnato provvedimento ministeriale) ma del pari scevro, da parte del ministro, d'ogni ipotesi di coartare e/o disconoscere la volontà delle istituzioni locali, anche tramite impercorribili richieste d'unanimismo non contemplate dalla legge».



Roberto Antonione

Riccardo Illy

Dietro all'apparente "beau geste", insomma, si cela la ferma volontà di essere soddisfatti nelle proprie richieste. A meno che, ma a Trieste quel giorno dovrebbero suonare le campane, non ci si concentri su di un candidato talmente inattaccabile dal costringere a figure meschine chi tentasse di farlo per sola logica di appartenenza politica. Il nome potrebbe essere ad esempio quello di Andrea Costa, che piace tra gli altri ad Antonione, oltre che a Illy e Dipiazza. Chissà se il presidente regionale lo ha fatto ieri mattina a Giulio Camber, incontrato "casualmente" al di fuori del suo gabinetto dentistico. Come dire: fuori il dente, fuori il dolore...

Quanto a Costa, si tratta di un manager già distintosi come amministratore delegato del terminal MedCenter di La Spezia e successivamente in quello di Gioia Tauro. Il suo incarico più prestigioso, però, è legato alla Contship Italia, della quale è stato presidente fino all'aprile del 1997.

Mentre un po' tutti stanno dando...i nomi, è spuntato ieri, non si sa espresso da quale fazione, quello del genovese Franco Gattorno, già alla guida del Terminal rinfuse del porto di Genova e fratello del più noto Sebastiano, leader del gruppo Serra (che aveva rilevato, tra l'altro, la quota "milanese" della Tripcovich). Di sicuro, ulteriore tempo per decidere non ce n'è, anche perchè Lacalamita saluterà la "compagnia" improrogabilmente sabato 24 luglio. Dopo di quella data, l'unico nome possibile sarà quello del commissario.

f.b.

Si sono iniziati ieri i lavori per il centro «Le Torri»: grande tre volte il «Giulia», sarà pronto tra due anni e mezzo

Nasce in via Svevo il gigante delle Coop

Centotrenta esercizi commerciali, ristoranti e una multisala cinematografica

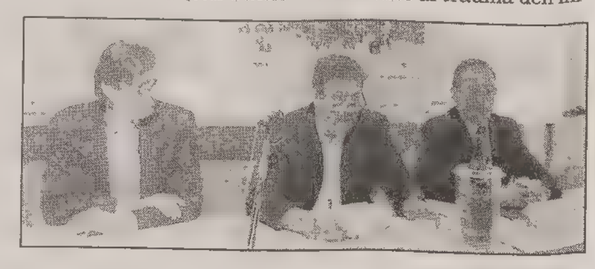
Rimarrà magari l'ultimo centro commerciale, anzi, polifunzionale, triestino, ma di sicuro sarà grande. Molto grande. Tre volte le dimensioni del "Giulia", per usare un parametro ben conosciuto a triestini e non. Le "Torri d'Europa", questo l'ambizioso nome scelto per il futuro fiore all'occhiello delle Coop locali, presentato ieri, sono peraltro frutto di una filosofia operativa che non lascia niente al caso. Centocinquantasette miliardi di investimento, studi di marketing, di impatto ambientale, di inserimento sul territorio ne confermano, per dirla col presidente delle Cooperative operaie Franco Bosio, la grande potenzialità. Caratteristiche costruttive e di inserimento in un ambito che, contrariamente ai soliti ipermercati, è ancora strettamente urbano, ne faranno un qualcosa di unico, a detta di Lino Iemi, presidente del Gruppo Policentro, una corazzata multinazionale del settore, che ne curerà la realizzazione e la commercializzazione, facendo affidamento anche su capitali stranieri.

Le "Torri", destinate a gravitare su di un'area ben più vasta della loro pur ampia metratura, incastonata tra il viadotto della grande viabilità che incombe sulla via Svevo e la via D'Alviano, fanno impressione già a partire dai numeri. Si parla di 100.000 metri quadrati calpestabili globalmente, dei quali 40.000 pavimentati, di 7500 mq, destinati a gallerie e piazze ad uso pubblico («Crediamo molto nelle "Torri" - ha rilevato tra l'altro Bosio – come nuovo centro di aggregazione cittadina») di 3200 mq di uffici, il tutto ripartito su 3 livelli, mentre i parcheggi, con ben 1800 posti macchina interesseranno cinque piani, due interrati e tre interni, che renderanno le vetture praticamente invisibili.

All'interno, di tutto di più. Le Coop, ovviamente, faranno la parte del leone, con un ipermercato strutturato su ben 7000 metri quadrati, dei quali 4000 destinati alla vendita, ma, sempre restando nella logica dei grandi numeri, non ci si può certo dimenticare dei 130 esercizi commerciali, suddivisi sulle tre "piastre" («Mi ricorda il modellino di una portaerei» ha scherzato il sindaco Illy), dei 900 mq destinati ai giochi dei bambini e dei 3500 mq destinati alla ristorazione, con una formula mista che abbina ai fast-food (pressocchè scontata la presenza di un altro Mc Donald's) ristoranti di chiara tradizione locale, pub e altre tipologie ancora.

A conferma finale dell'estrema ecletticità del complesso va ricordata l'annunciata presenza di un cinema multisala (con buone probabilità della catena Warner) che consentirà di fare realmente delle "Torri" quella «attrattiva che vive 365 giorni all'anno» che è stata annunciata. E ogni riferimento ad orari e chiusure è sembrato tutt'altro che casuale...

Furio Baldassi



Da sinistra: Canciani e Bosio delle Coop e Iemi di Policentro.

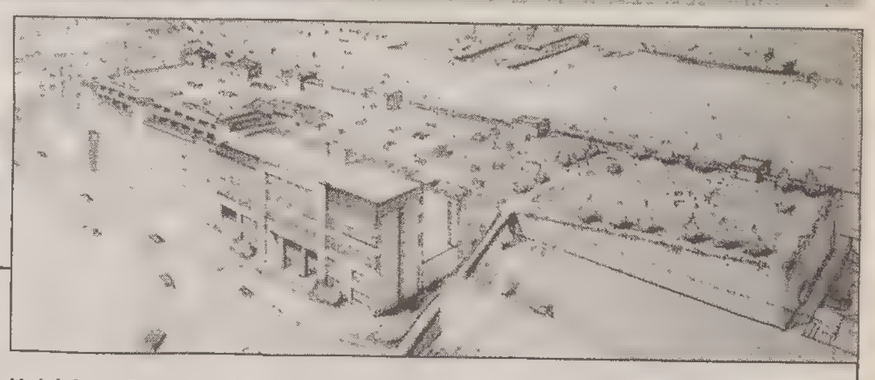
E per i residenti un giardino e posti auto a prezzi stracciati

La ruspa era entrata in funzione solo da pochi minuti, e già i centralini si erano fatti roventi. Quelli dei vigili urbani, del Wwf, dello stesso "Piccolo". Posti di fronte al trauma dell'inizio lavori, vagheggiato da anni, ma mai considerato come realmente possibile, i residenti, o almeno parte di essi hanno reagito. Accusando le "Coop" e i suoi nuovi soci, ad esempio, di non aver onorato la promessa di non toccare il verde esistente. Pronta la risposta. «Un equivoco – ha detto Lino Iemi della Policentro – causato forse da un'irruenza della quale ci scusiamo fin d'ora». Perchè il verde, giurano committenti e realizzatori della nuova iniziativa, alla fine dei lavori sarà ottimo e ancora più abbondante di prima. Un giardino pensile, sul tetto della struttura, offerto all'uso pubblico, dovrebbe garantire un "polmone" più accettabile dei rovi e delle sterpaglie frutto di anni di abbandono. E, sempre per venir incontro alle necessità dei residenti, Coop e Policentro sono convinti che a migliorare i rapporti contribuirà anche l'offerta notturna dei parcheggi delle "Torri", parte dei quali verrà riservata a chi abita in zona con tariffe anticipate come "popolari". Per non parlare, dicono Iemi e Bosio, della rivalutazione delle abitazioni, che indubbiamente sarà innescata dalla presenza in zona del "centro".

Il più recente ostacolo alla maxi-struttura fortemente voluta dalle Coop, sembra comunque realmente minimale rispetto alle grane del passato. Il presidente Bosio ha ricordato ieri che l'idea risaliva al 1989, ed è stata zavorrata per 10 anni dagli incredibili ostacoli che solo la burocrazia italiota sa creare. Oltre che, è storia fresca, dagli ostacoli frapposti in sede di consiglio regionale da certi politici friulani, che forse preferivano che i triestini continuasserto a far shopping oltre l'Isonzo...

Storie di ieri. Le "Torri" costituiscono adesso un progetto operativo, senza più bisogno di permessi di sorta, già ben collegato con la viabilità (la "camionale" è a 100 metri, l'ingresso alla superstrada qualche altra centinaio di metri oltre, e per l'accesso diretto da via Svevo basterà solo un piccolo sottopasso) e che a questo punto deve solo sperare nella clemenza del tempo per arrivare a compimento entro i tempi previsti. Che, anticipati da Iemi, non senza averla presa prudenzialmente un po' alla larga, vedono nell'autunno 2001 il tempo di consegna ideale (e un po' ottimista) e nella primavera del 2002 quello dovuto per contratto (e forse più reale). «Comunque sia – ha ancipato il presidente della Policentro – vi forniremo a 12 mesi esatti dall'inaugurazione data e ora». Non male, per una Trieste che i progetti, finora, era abituata a vederli solo su "lucido" o in plastico, prima della loro mesta archiviazione...

f.b.



Un'elaborazione pittorica che fa vedere come si presenteranno le «Torri» viste dall'alto.

Il plastico illustrativo realizzato dalla Policentro.

Ford**fiesta** a lire 15.970.000
grazie agli **eco**incentivi ford*
e il **climatizzatore** te lo offriamo noi.

"**La Concessionaria**" di Trieste ti offre la possibilità di rispettare l'ambiente e di acquistare ford**fiesta** ad un prezzo eccezionale se il tuo usato è privo di marmitta catalitica, con **in più** il piacere di goderti un'**estate climatizzata.**

di serie: doppio airbag • alzacristalli elettrici • chiusura centralizzata • antifurto immobilizer • cinture di sicurezza con pretensionatore • retrotreno autostabilizzante • sistema di ancoraggio del motore con supporti hydromount • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • sistema fis antincendio

(*) con ecoincentivi **ford** se hai una vettura usata non catalizzata con più di 6 anni. Servosterzo ed IPT esclusi.

La Concessionaria Ford
a Trieste in via Caboto, 24 - Tel. 040 3898 111 Filiale via dei Piccardi, 16 - Tel. 040 363 522
E-mail: LaConcessionaria@FordNet.it

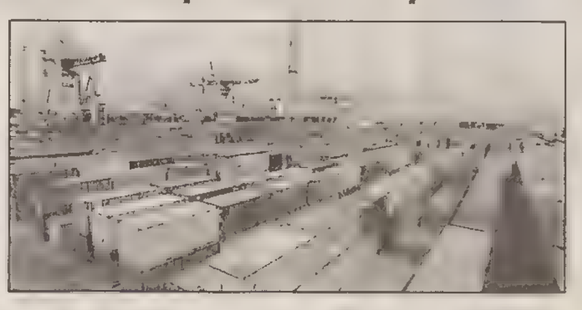
Resi noti i dati sul movimento merci e passeggeri relativi al primo semestre del 1998

Porto, traffico container in salita

Evidente la flessione nel settore industriale per lo stop della Ferriera

Il traffico dei contenitori continua a recuperare posizioni. I dati del primo semestre indicano infatti che nei primi sei mesi di quest'anno al Molo VII le movimentazioni dei contenitori sono aumentate del 2,98 per cento (91.277 teu rispetto agli 88.639 del primo semestre '98). Non solo, nello stesso periodo le merci trasportate in container hanno registrato un incremento del 5,65 per cento.

Quanto ai singoli settori dello scalo, il porto commerciale ha fatto segnare, sempre nel primo semestre, un aumento del 5,1%. Nel dettaglio, il carico generale si attesta su un buon + 12,5%, mentre per il carbone in trasbordo per le centrali Enel il segno è negativo (-9%). In calo più accentuato il legname (-32,16%), passato dalle



16.272 tonnellate dei primi sei mesi del '98 alle 11.039 di quest'anno. Una flessione del 14,89% (pari a circa 27 mila persone) riguarda poi il movimento passeggeri alla Stazione marittima.

Continua invece la crescita – ma ormai non fa quasi più notizia – del traffico ro-ro/ferry, che registra un aumento del 22,4%. In questo ambito spiccano gli incrementi del traffico con la Turchia (+30,7%) e con l'Albania (+31,6%).

I dati positivi del porto commerciale non trovano, purtroppo, corrispondenza nel movimento del porto industriale che, sempre nei primi sei mesi dell'anno, registra una flessione del 5,32%, per cui il movimento complessivo nei primi sei mesi è inferiore del 3,5 per cento allo stesso periodo del '98 (22.514.917 tonnellate rispetto a 23.330.791).

Sull'andamento del porto industriale pesa particolarmente il trend negativo, iniziato nei primi mesi dell'anno, degli sbarchi alla Ferriera (attualmente diversi impianti sono fermi) che risultano dimezzati (-50,5%) rispetto ai primi sei mesi del '98. Un segnale negativo, ma molto più contenuto (-3,45%), viene anche dall'Oledotto della Siot, che però aveva visto un buon movimento all'inizio dell'anno. In ogni caso, nei primi sei mesi, gli sbarchi di greggio toccano quasi i 17 milioni di tonnellate.

gi. pa.

Anche Romeo nel consiglio della Sincrotrone Trieste

L'assemblea dei soci della Sincrotrone Trieste Spa ha nominato ieri il nuovo consiglio di amministrazione con novità interessanti e riconferme significative.

Fanno il loro ingresso nel consiglio Angelo Airaghi (Finmeccanica e presidente dell'Ansaldo ricerche), Carlo Calandra di Buonaurà, presidente dell'istituto nazionale di Fisica della materia, Mauro Graziani, vicepresidente del consorzio Area di ricerca, Renzo Rosei.

Domenico Romeo

Da notare che Domenico Romeo, già presidente del consorzio per l'Area diu ricerca, rientra nel novero dei nominati. Completano la lista, Guido Barbiellini Amidei, Michela Gasparetti, Paolo Raimondi e Luigi Tomat.

Riconfermati Carlo Rizzuto che sarà ancora il presidente della società, Massimo Altarelli, Marcello Fontanesi e Lucio Susmel, presidente del consorzio per l'Area di ricerca.

L'assemblea ha approvato anche il bilancio consuntivo del 1998, chiuso in pareggio pur essendo stati avviati vari progetti di sviluppo delle linee sperimentali con l'obiettivo del pieno impiego di Elettra, entro il 2003.

A proposito di Massimo Altarelli, amministratore delegato di Sincrotrone Trieste, una sua frase è stata fraintesa nel corso della stampa. Il laboratorio può benissimo svolgere ricerca precompetitiva, facendo avanzare il livello di conoscenza di certe tecnologie di punta. Nell'intervista, erascritto invece che il laboratorio non poteva farlo.

Il progetto rivolto agli anziani soli portato avanti da enti pubblici, privati e volontariato

I carabinieri abbracciano «Amalia»

Anche i carabinieri in congedo si uniscono alle associazioni di volontariato che mettono a disposizione le proprie risorse per togliere dall'isolamento i 24 mila anziani triestini. Con il suo quasi 35 per cento di popolazione ultrasessantacinquenne la nostra città anticipa quella che, tra cinquant'anni, sarà la realtà demografica italiana e dell'intera Unione europea.

Tra i tanti problemi legati a una presenza così massiccia, il più grosso riguarda gli anziani soli. A essi è rivolto il progetto «Amalia» che, siglato due anni fa dal Comune di Trieste con l'Azienda per i servizi sanitari e l'impresa privata Televita, si propone di incrementare la capacità del territorio di fronteggiare il fenomeno delle morti solitarie, togliendo gli anziani dall'isolamento sociale e promuovendone la socializzazione.

Da ieri, «Amalia» ha fatto un passo avanti: in Prefettura è stato infatti siglato un protocollo d'intesa che, oltre a Comune, Ass, Prefettura e società Televita vede ora anche la collaborazione del volontariato. Il fatto è stato rimarcato dal sindaco Illy, il quale ha sottolineato come per la prima volta enti pubblici, privato e volontariato mettano insieme le proprie forze e competenze per un progetto dai costi contenuti.

Con «Amalia» ci si propone di rendere sempre più fitte maglie di quella rete di interventi e di rapporti, indispensabili per far sentire gli anziani meno soli. Ma c'è anche un'altra novità. «È la prima volta in Italia che i carabinieri, attraverso la loro associazione nazionale, si prestano a collaborare con l'associazionismo rivolto agli anziani – ha ricordato il prefetto De Feis – È d'altra parte logico che l'iniziativa parta dalla sezione triestina, consapevole delle grosse esigenze della città».

Nel precisare il ruolo dell'associazione d'arma, il maresciallo Scalabrin ha precisato come i 560 soci locali, tutti carabinieri in congedo, possano contare sulla collaborazione di infermiere diplomate e abbiano già una buona esperienza nel campo dell'assistenza sociale. I soci si affiancheranno così ai volontari della Cri, della Pro Senectute e dell'Associazione de Banfield.

Anna Maria Naveri

L'INTERVENTO

«Ora sono subalterni ai Ds»

Cattolici e liberaldemocratici devono lasciare il centrosinistra ed entrare in Forza Italia

Anche a Trieste il dibattito e l'evoluzione politica sono fortemente influenzati dal risultato delle elezioni europee e da quelle amministrative con il clamoroso risultato di Bologna.

I partiti di centro, collocati nel centro sinistra, sono in grave difficoltà in quanto le posizioni moderate soffrono politicamente ed elettoralmente per la loro subalternia ai Ds, e per lo scontro D'Alema-Prodi.

In questo quadro i risultati dei socialisti, dei cattolici e dei liberali sono stati talmente negativi da metterne in discussione la stessa esistenza, sia per motivi organizzativi, sia di visibilità sui mezzi d'informazione, ma soprattutto perché l'elettorato moderato sin dal '94 ha scelto di votare per chi difende le libertà collettive, individuali ed economiche e quindi Forza Italia.

«Lo stesso Sdi dovrebbe ripensare sia il suo ruolo sia la collocazione se no resta marginale»

Forza Italia che si è confermata il grande partito liberaldemocratico che conduce una coerente battaglia d'opposizione sui temi dello stato di diritto e di tutela di tutto il ceto medio del paese e di tutte quelle posizioni storiche e politiche in cui si riconoscono i socialisti riformisti, i liberali e i cattolici moderati.

Di conseguenza, anche a Trieste, tutte le forze cattoliche e liberalsocialiste possono dare maggior concretezza alla loro battaglia politica se scelgono Forza Italia, infatti per sviluppare un pluralismo politico-culturale e realizzare un rafforzamento organizzativo di Forza Italia è importante che si estenda l'area liberal-democratica e lo stesso Sdi dovrebbe ripensare sia il ruolo sia la collocazione, se non vuole risolvere la sua esperienza in una posizione marginale e subalterna al centro sinistra.

In particolare, l'area liberaldemocratica triestina ha l'obbligo politico e morale di ricreare una classe dirigente che governi questa città e questa provincia, che si assuma le responsabilità e che ne risponda ai cittadini e che liquidi posizioni dominanti di potere e di piccolo cabotaggio.

Questo ragionamento vuole essere l'apertura di una fase costruttiva in cui è interesse di tutte le componenti cattoliche, liberali e socialiste che Forza Italia si rafforzi come grande partito del centro per dare a Trieste e alla sua Provincia una guida stabile che ne assicuri il rilancio.

Giancarlo Laboranti
coordinatore comunale di Forza Italia

A cura delle P.R. Manzoni

FRIULIVENEZIAGIULIA

Mittelfest dal 17 al 25 luglio
Cividale dà spettacolo

Cividale, l'antica Forum Julii, fondata nel 50 a.C. da Cesare e sede del primo ducato longobardo in Italia, ha mantenuto, pur nelle sue dimensioni di cittadina, un'impronta nobile e austera. Ora le sue strade, le sue chiese, le sue piazze ricche di testimonianze storiche, si preparano per ospitare il Mittelfest, Festival di prosa, musica, danza, poesia, arti visive, marionette, cinema della Mitteleuropa. Sarà un incontro con il principale appuntamento per lo spettacolo dell'Europa centro orientale e con uno scenario ricco di tesori tutti da scoprire.

PROSA
Praga Magica
Ripellino
Svejk
Teatro Kiev
Terremare
Teatri uniti Napoli/Cracovia
Mediterraneo
Predrag Matvejevic
Gogol
Teatro Credo Sofia
Madre coraggio
Teatro Zalaegerszeg (H)
Edith Stein
Pamela Villoresi
Thomas Mann
Teatro Madach Budapest
Petru
Teatro Bulandra Bucarest
L'isola della dottoressa Moreau
Ronfani & Manfrè
Tammorra
Borriello
Armaghedon sul grb
Teatro Astorka Korzo Bratislava
Banda Osiris
Percorsi friulani
Teatro ingenuo
Peter Handke

MUSICA
God is my d.j.
Alice
Demoni e fantasmi notturni della città di Perla
Coral & Kubin
Omaggio a Chopin
Louis Lortie & Accademie di Imola, Cracovia, Varsavia
LaReverdie
Orpheus
Evstignej Fomin
Moz-Art
Gidon Kremer
Quartetto Amar Corde
Camerata strumentale del Teatro Verdi Trieste
Tra i bivacchi Rom della Moravia
Iva Bittovà
Joyce e Trieste
David Geringas & Geir Draugsvoll
Canti e danze degli Alti Tatra e della Valle del Danubio
Dudik Ensemble

POESIA
Paolo Diacono
Danilo Kis
Cesare Tornasetig
Andrea Zanzotto

MITTELFEST 99
Per informazioni:
tel. 0432 730793.

FRIULIVENEZIAGIULIA [illegible]

ACI INFORMA

INFORMAZIONI LEGALI
Il martedì di ogni settimana e previo appuntamento sarà a disposizione dei Soci un esperto legale per consulenze gratuite su problemi inerenti l'automobile. Per informazioni e appuntamenti tel. 040/393222.

NUOVA ACI CHARTA 1999
La Nuova Aci Charta garantisce a ogni associato:
* il diritto al soccorso stradale anche alla guida di una vettura diversa dalla propria. Novità clamorosa, il titolare della tessera vedrà ampiamente allargato il suo diritto al soccorso, prima ristretto alla sola autovettura di proprietà.
* una corsa taxi pagata in caso di fermo vettura.
* un'auto sostitutiva in caso di fermo.
* l'intervento di prestazione e traino alla destinazione scelta dal socio.
* un aumento del massimale per le spese di albergo.
* la funzione di pagamento come Carta di credito senza limite di spesa, realizzato in collaborazione con la prestigiosa Diners.
* l'estensione del servizio Famiglia Medico Pronto.
* la nuova rivista mensile edita da Lea.

E L'ACI VI SEGUE ANCHE IN ISTRIA
A tutti i propri Soci, l'Automobile Club di Trieste offre anche il vantaggio del soccorso stradale esteso alla penisola istriana. Si tratta di un servizio esclusivo che garantisce il rientro dall'Istria dell'autovettura non più in grado di circolare e del suo conducente. Esso è valido per eventi che si verifichino all'interno dell'area delimitata dal perimetro costiero e dalle strade n. 16-6 Fernetti-Sesana-Senosecchia-Postumia, n. 10-4 Postumia-San Pietro del Carso-Ruppa e n. 12 Ruppa-Abbazia. Isole escluse. I numeri di telefono del Centro Operativo Aci 116 da chiamare in teleselezione sono esclusivamente lo 0039-2-66102130 dalla Slovenia e il 9939-2-66102130 dalla Croazia, entro e non oltre le 48 ore dal fermo del veicolo.

IL TUO PORTO SICURO

Salpato da Ushuhaia ha doppiato Capo Horn, è stato risospinto indietro, l'ha ridoppiato, ma poi è dovuto tornare al porto di partenza

Tutte le tempeste sulla testa di Leone

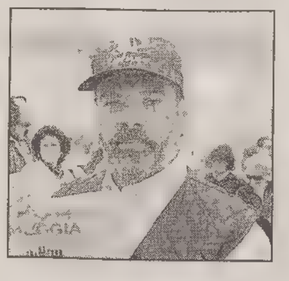
Il navigatore solitario di Muggia non vuole arrendersi: «Batterò la sfortuna»

Il 4 luglio la terza burrasca «la peggiore»: «Le batterie del motore sradicate, si brucia l'avviamento del motore, l'asse dell'elica gira impazzito...»

Che cosa sta facendo quel piccolo uomo in mezzo agli oceani in burrasca? Si tinge ormai di colori terrificanti la cocciuta avventura in mare di Giovanni Leone, il velista solitario di Muggia che da oltre un anno si ostina a voler mettere la cintura attorno al globo terracqueo a bordo di un 14 metri ormai tutto rappezzato dopo i naufragi di marzo.

E' lui stesso a mandar notizie quando può, con un e-mail. E le ultime hanno sapore romanzesco, quasi un «remake» di «Il vecchio e il mare», celebre racconto di Hemingway (sullo schermo con un grande Spencer Tracy). Ripartito un paio di settimane fa da Ushuhaia, in Argentina, dopo il primo tentativo di doppiare Capo Horn che quasi gli è costato la vita, Giovanni Leone è incappato in tempeste, bonacce e ribaltamenti, misera vita dispersa nella cattiveria ingovernabile dell'oceano.

Morale: Capo Horn è stato passato di prua, ma poi anche di poppa perché la bonaccia ha risospinto indietro la barca, quindi passato una terza volta perché quest'uomo vuol vincere l'ira di tutti gli dei, e definitivamente ripassato in una volontaria



Giovanni Leone

ma sconsolata marcia indietro. Ora il velista è di nuovo a Ushuhaia, depresso e diroccato più che mai, ma deciso a proseguire. Un temibile corpo a corpo, dunque.

«Joshua è stato capovolto in Pacifico, già a 200 miglia a Ovest di Capo Horn - scrive all'inizio del suo drammatico e-mail -. Montagne di acqua lo hanno sollevato, girato e sepolto con gli alberi sott'acqua a più di 135 gradi». Ma i guai erano cominciati già il 1.o luglio. Appena doppiato il mitico Capo, tempesta con mare a forza 9-10; poi una notte e mezza giornata di bonaccia «durante le quali sono stato ricacciato a Sud Est, ridoppiando all'indietro Capo Horn». Vele rotte, ma testardaggine intera. E arriva «l'inferno spaventoso» della seconda burrasca, mare a forza 10, alberi in acqua «credo due o tre volte», pompa della sentina fuori uso, «acqua e gasolio salivano su per le pareti, pavimento, moquette, materassi, tutto intriso e viscido».

Il 4 luglio la terza burrasca, «la peggiore». Le batterie del motore «sradicate nonostante le cinghie, un corto circuito, odore di bruciato, il solenoide di avviamento del motore si brucia, l'asse dell'elica gira impazzito». Solo col tubo di aspirazione del wc Leone riesce a buttar fuori un po' d'acqua. Capo Horn, l'imbattibile gigante, viene coraggiosamente passato di nuovo.

A quel punto Leone beve un bicchiere d'acqua, e scopre che è salata. «Non so ancora spiegarmi come, il mare si era parzialmente sostituito all'acqua dolce. Non potendo dunque navigare per tre mesi senza acqua dolce, decido di invertire la rotta». E' una momentanea resa. Ma l'oceano non se ne accontenta. Il barometro dirà che il «Joshua» ha infilato otto zone di depressione: «Sembrano messe tutte lì - scrive Leone che ormai considera la natura come un suo nemico personale - per uccidere qualunque forma di vita, visto che vita laggiù non c'è». Infatti, c'è solo lui.

Ed è appena a quel punto che arriva la tragedia. Un possente boato, un effetto montagne russe, un'ondata alta come una parete, la barca si ribalta: «Ho visto volarmi addosso ogni cosa con velocità e forza incredibili. Un'ascia ha lasciato il suo posto andando a conficcarsi sul legno della parete di fronte». Se fosse un romanzo, peccherebbe di esagerazioni. Ma perché Leone dovrebbe inventare queste trame «pulp»?

Il bilancio dei disastri è tale che si fa prima a dire che cosa è ancora intero in quella barca, piuttosto che elencare i danni. Motore quasi fuori uso, radar del tutto. Crocette, sartie, vele: una maceria. Senza cibo, senza dormire, il cinquantaduenne Leone ha raggiunto Port Williams in Cile, e poi Ushuhaia, da dove era partito. «Nulla mi ha aiutato, tutto si rompeva, tutto cedeva, solo lo scafo è stato all'altezza». L'attrezzatura non è propriamente all'avanguardia. «Neanche questo mi piega - conclude però Leone -, sono più agguerrito che mai, e ripartirò». Ma il mare, quando non vuole eroi, si accontenta di vittime, perché scordarselo?

g. z.

Lo «Joshua» al momento della sua partenza da Muggia.

La vettura, di proprietà di un croato, era stata sottratta sotto gli occhi di un parcheggiatore: gli avevano già ritirato la patente

Ruba un'auto, poi si ubriaca e si schianta

Ladro sorpreso di notte mentre tenta l'«assalto» con una scala

Aveva preso una scala telescopica da un magazzino, e con quella stava tentando di dare la scalata alla finestra di un'appartamento di via di Chiadino. Sorpreso, è però riuscito a sfuggire alla polizia. A chiamare la polizia è stato il proprietario dell'appartamento, F.M,, la cui moglie poco dopo la mezzanotte aveva sentito degli strani rumori provenire dal giardino. La donna si era allora affacciata alla finestra, notando un uomo che tranquillamente sistemava la scala telescopica per dare l'assalto all'appartamento. Vistosi scoperto, il mancato ladro è fuggito scavalcando il muretto di recinzione del giardino.

Ruba una macchina sotto il naso del parcheggiatore, si ubriaca per la contentezza, rimane coinvolto in un incidente proprio davanti alla caserma della Guardia di Finanza, viene colto senza documenti: «La patente - ha detto agli allibiti vigili urbani intervenuti - me l'ha ritirata la Polizia stradale quattro anni fa». Alla fin fine la vicenda di L.G., triestino di 37 anni senza fissa dimora, si è conclusa con una denuncia.

Le sue peripezie erano iniziate invece quando, alle 18, i vigili urbani erano intervenuti per effettuare i rilievi di un incidente in via Giulia. Al posto di guida di un'Opel Vectra con targa croata, c'era appunto L.G. Agli agenti della polizia municipale l'uomo, in evidente stato di ebbrezza, ha raccontato di aver avuto - nonostante fosse senza documenti - l'auto in prestito da un amico. Come una Cenerentola avrebbe dovuto restituirla entro mezzanotte. Ma i vigili non hanno creduto alla favola, hanno controllato, e hanno scoperto che l'Opel era stata rubata poche ore prima da un parcheggio a pagamento.

Il legittimo proprietario aveva lasciato l'auto al parcheggiatore con l'intesa che egli, appena possibile, l'avrebbe sistemata regolarmente in uno stallo di sosta libero. Perciò la Opel era rimasta accostata ai tracciati con la portiera aperta, facile preda per il primo ladro di passaggio.

Accertate le responsabilità di L.G., questi è stato prima accompagnato in ospedale per verificare l'esatto tasso alcolimetro nel sangue, poi all'ufficio di polizia giudiziaria per la denuncia. La macchina è stata restituita al proprietario, un polese, assai poco contento di vederla tornare indietro danneggiata dall'incidente.

G14251
SPECIALE VENDITA PROMOZIONALE
PER ELIMINAZIONE TOTALE DELLE GIACENZE DI TAPPETI ORIENTALI
COM. EFF.
PREZZI DI AUTENTICO REALIZZO
GIUBILO & CO.
TAPPETI ORIENTALI
ARGENTI INGLESI
TRIESTE – VIA S. NICOLÒ 21 – TEL. 040.662600

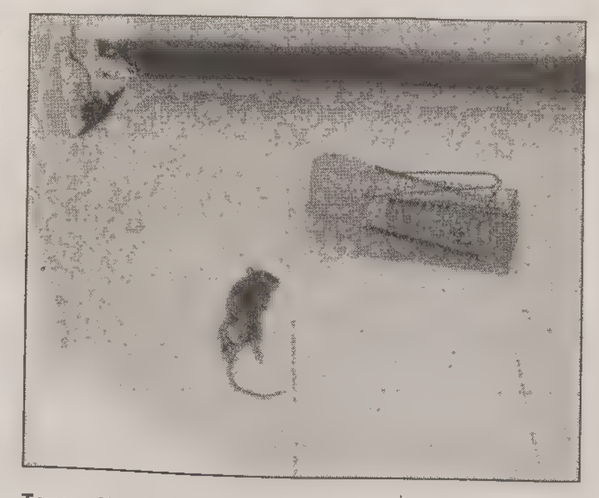
Due casi di infestazione che non si riescono a risolvere nonostante gli interventi sanitari

Emergenza topi: abitazioni invase

Una donna scrive al sindaco: «Mi aiuti a liberarmi dai ratti»

Sarà il caldo, sarà l'incuria, ma da qualche giorno in alcune abitazioni imperversano i topi. Tanto che la signora Fiorina Caglierotti ha perfino scritto al sindaco Illy perché le liberino la casa da sorci e scarafaggi, ma finora senza successo. Invece la signora Corona Trevisa Pertusi, che abita in Piazza Volontari Giuliani, da settimane sta lottando ad armi impari contro i ratti che le invadono la casa per colpa, dice la signora, dell'amministratore poco incline a pulire a fondo il cortile e a educare gli altri inquilini a non gettare nulla si commestibile dalla finestra. Una guerra feroce che l'ha costretta a passare più notti in albergo con la famiglia per evitare assalti notturni o gli effetti dei veleni inutilmente sparsi.

Anche il problema di Fiorina Caglierotti nasce non dalla fatiscenza del suo alloggio di via San Michele, bensì da una scomoda vicinanza. «L'inquilina che abita sopra casa mia - spiega la donna - vive da anni in condizioni di estremo degrado, barricata dentro senza far entrare nessuno, cumuli di immondizie; e adesso il problema si ripete, tanto che l'assenza di igiene del suo appartamento attira topi e scarafaggi in quantità; ormai quasi ogni giorno scendendo le scale mi imbatto in qualche grossa pantigana».



Topo catturato in una casa di piazza Volontari Giuliani

«Così - continua Fiorina Caglierotti - mi sono rivolta al Comune perché faccia qualcosa; ma mi è stato risposto che non possono fare nulla, non possono intervenire, perché tutto dipende dall'Azienda sanitaria, la quale non reputa quello che gli ho sottoposto un caso grave; perciò mi sono decisa a scrivere direttamente al sindaco, l'unico che può intervenire d'autorità».

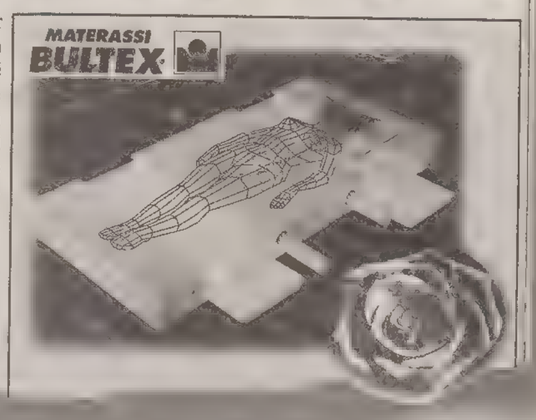
«In effetti - spiegano al Servizio primario alla persona e alla famiglia dei Servizi socio-assistenziali del Comune - non appena ricevuta la segnalazione della signora Caglierotti abbiamo chiesto l'intervento dell'Azienda sanitaria; infatti solo se l'Ass riscontra un pregiudizio per la pubblica igiene noi possiamo intervenire coattivamente con apposita ordinanza del sindaco, che ha autorità assoluta in materia». «Ma nel caso in questione - continuano al Comune - dopo il sopralluogo i tecnici dell'Ass non hanno rilevato un pregiudizio di pubblica igiene, e quindi noi non possiamo intervenire con un accesso coattivo alla casa sospetta; insomma per l'Ass non c'è situazione di degrado in quello stabile di via San Michele».

Azienda sanitaria, vigili urbani e vigili del fuoco asono intrevenuti più volte anche nall'appartamento (piano basso) di Corona Trevisan in Pertusi. Hanno provato di tutto, spiega la signora, «dalle trappole aiu fumogeni ma senza esito: finché il cortile del palazzo non sarà pulito alla perfezione i topi continueranno a venire». La guerra si combatte tutta in casa: e ogni tanto qualche ratto finisce in trappola. «Ma io e la mia famiglia non possiamo continuare a vivere così», dicela signora Trevisan.

OGNI GIORNO VICINI AL MONDO E ALLA NOSTRA CITTÀ

IL PICCOLO

SCOPERTA LA VERITÀ
Importanti rivelazioni di un noto negozio di materassi:
Le favole del duemila non conciliano il sonno
Ci dispiace moltissimo per i Vostri bambini, ma noi non Vi raccontiamo favole né promettiamo la luna. Ciò che Vi assicuriamo è solo un sonno tranquillo e sereno ed un risveglio sano e riposato giorno dopo giorno, dopo giorno... I materassi di qualità li troverete certamente da City Notte al prezzo più giusto, senza rottamazioni o promozioni, perché le nostre proposte Vi seguono giorno dopo giorno, dopo giorno...



CityNotte
L'emporio del materasso
MONFALCONE: Via duca d'Aosta, 12 -Tel.: 0481/413005
GORIZIA: Via Brigata Casale, 15 - Tel.: 0481/532313
UDINE: Viale Palmanova, 399 - Tel.: 0432/524117
AWS GO

G13101
Se questo mese volessi acquistare una nuova Mercedes-Benz Classe C quale opportunità sceglierei?
❑ Finanziamento di 40 milioni in 12 mesi a tasso zero (TAN 0%, TAEG 1,58%)*
❑ Sconto di 6 milioni su C 180 e di 7 milioni su C 200 Kompressor
❑ Classe C 180 + SMART (mod. Smart&Pure) a sole 530.000 lire al mese **
Per comunicarci la sua scelta ha tempo fino al 31 luglio.
Offerte valide per tutti i modelli C180 o C 200 Kompressor, berlina, o station-wagon, in pronta consegna.
* Salvo approvazione di Mercedes-Benz Finanziaria - Merfina Spa
** Anticipo 30% - 36 canoni mensili - TAN 4,83% TAEG 5,24%
F.lli Nascimben SpA
Sede: MUGGIA (TS) via Martinelli, 10 - Tel. 040/23.22.77
Filiale: MONFALCONE (GO) via I Maggio, 117 - Tel. 0481/48.62.78

CENTRO STUDI
E. FERMI
LICEO LINGUISTICO
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
PARIFICATI
Sede legale di esami di idoneità e di Stato
TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio, 24
Tel. (040) 307416 - 307440 - 301626 Fax 307416
www.CentroStudiFermi.it • e - mail: Fermits@tin.it

MOTORI

a cura A. Manzoni&C. S.p.A.

Comunicare
TIM
CENTRO INSTALLAZIONE
VASTA
NOVITA' NOVITA'
L'antifurto satellitare con veicolare GSM
La massima protezione contro il furto auto
Assistenza medica e di pronto soccorso immediato
Assistenza meccanica
SCONTI FINO AL 60% SULL'ASSICURAZIONE
A SOLE LIRE 1.990.000 CHIAVI IN MANO
INSTALLATO
Disponibili tutti i sistemi di navigazione satellitare e TV delle migliori marche
Via F. Severo 138 tel. 040.577750 e-mail: green one@tin.it

Opel Zafira

Con il nuovo monovolume ancora più ampia la gamma di vetture per la famiglia

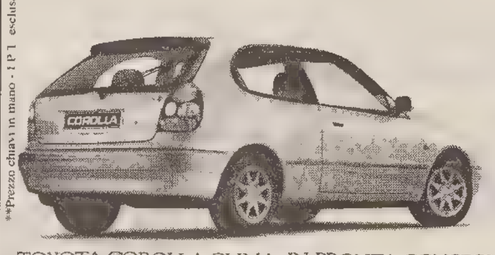
Sono gli anni delle monovolume compatte. Ed ecco Zafira, la più recente espressione di un lungo elenco di automobili Opel che sono riuscite a combinare con successo le esigenze del tempo libero con quelle del lavoro. Il nuovo modello si aggiunge ad un'ampia gamma di autovetture per la famiglia che nel caso della Opel comprende già le versioni station wagon di Corsa, Astra, Vectra ed Omega. Con Zafira si chiude un altro tassello dell'esteso mosaico.

Sondaggi e indagini di mercato assicurano che questo modello di auto era proprio quello che gli automobilisti attendevano.

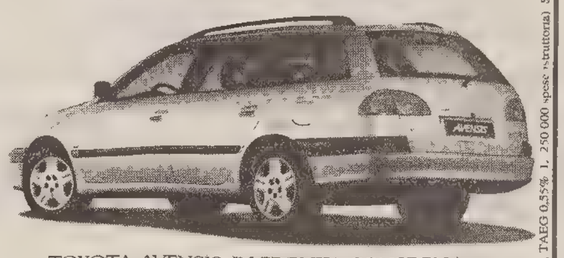
Opel Zafira si inserisce in un mercato che si è sviluppato in modo incredibile negli ultimi anni. Nel 1992 le monovolume erano relativamente poco diffuse in Europa occidentale: la loro quota di mercato non arrivava all'uno per cento.

Nel '97 però le immatricolazioni di monovolume (grandi e compatte) erano più che quadruplicate e in continuo aumento. Le indagini Opel prevedono che le vendite annuali di questo tipo di auto continueranno a crescere rapidamente, passando dalle 184 mila unità nel '97 alle oltre 600 mila nel 2001. Opel Zafira, pronta per l'avventura commerciale, esprime il concetto di monovolume applicato ad una vettura di grande serie: utilizzando la meccanica della recente Astra, la Casa tedesca ha realizzato una monovolume compatta con la possibilità di modulare lo spazio all'interno dell'abitacolo in modo pratico e veloce. Una vettura che può accogliere sette persone oppure 1700 litri di bagaglio in condizioni tali che comfort e grande capacità di carico non sono assolutamente due concetti contrastanti. La Opel, che è già al primo posto nel segmento europeo delle station wagon, è convinta di dare alla Zafira un ruolo di protagonista anche nella nuova fascia di mercato riservata ai monovolume compatti.

Solo da noi Corolla Clima e Avensis
oggi ancora più convenienti.
Ma solo fino al 31 luglio.



TOYOTA COROLLA CLIMA. IN PRONTA CONSEGNA.
Corolla Clima 3 porte - 5 porte - Station Wagon
• Motori: 1.3 16v - 1.6 16v - 2.0 Diesel
• Climatizzatore • ABS elettronico a 4 sensori
• Doppio airbag • Immobilizer • Servosterzo
• Garanzia di 3 anni o 100.000 km estendibile fino a 5 anni o 160.000 km
Da L. 23.500.000**
SOLO PER QUESTO MESE COROLLA CLIMA
COMPRESI NEL PREZZO
✧ CAR STEREO SONY CON RDS
✧ ANTIFURTO VOLUMETRICO



TOYOTA AVENSIS. IN PRONTA CONSEGNA.
Avensis Berlina - Station Wagon
• Motori: 1.6 16v - 2.0 16v - 2.0 Turbo Diesel
• Climatizzatore • ABS elettronico a 4 sensori
• 4 airbag • Immobilizer • 4 alzacristalli elettrici
• Garanzia di 5 anni o 160.000 km
Da L. 36.950.000**
SOLO PER QUESTO MESE. CON RATE DA L. 370.370*
COMPRESI NEL PREZZO
✧ CAR STEREO SONY CON RDS
✧ ANTIFURTO VOLUMETRICO
GRANDE LUGLIO TOYOTA
**Prezzo chiavi in mano - I.P.T. esclusa
*Finanziamento fino a L. 20.000.000 in 54 mesi a tasso 0% (TAN 0%, TAEG 0,55%, L. 250.000 spese istruttoria) Salvo approvazione.
Futurauto Trieste via Muggia (Z.I.) Tel. 040.383939
TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA

Il boom dei diesel nei Paesi europei

Nell'Europa Occidentale il Diesel sta vivendo un vero e proprio boom. La percentuale dei motori a gasolio sul mercato delle autovetture è cresciuta, lo scorso anno, dal 22 al 25%. Questo corrisponde a un aumento di circa 450 mila vetture. Ancora più significativo: in Germania le vendite di automobili Diesel sono aumentate del 25%, mentre le immatricolazioni di autovetture sono cresciute di appena il 6% circa. L'incremento della domanda ha avuto notevoli ripercussioni soprattutto per chi produce sistemi di iniezione Diesel. Per esempio, Bosch, nell'arco degli ultimi tre anni ha quadruplicato la percentuale dei progetti di ricerca basati sui motori a gasolio e nel 1998 il numero dei collaboratori impiegati nel settore «sistemi di iniezione diesel» è aumentato di quattromila unità, tanto da raggiungere quota ventimila.

La ragione di questo sviluppo va ricercata nell'introduzione dei nuovi motori diesel a iniezione diretta che sono economici, potenti, puliti e silenziosi. In tal modo, il diesel è stato in grado di conquistare fasce di acquirenti del tutto nuove. Le precise esigenze in termini di potenza e confort espresse da parte di detta clientela hanno fatto sì che – unitamente alle severe normative in materia di gas di scarico e di consumi di carburante – i sistemi di iniezione dovessero soddisfare requisiti sempre maggiori.

Fiat Palio Weekend

Cresce nei contenuti con prezzi più vantaggiosi, linea giovane e accattivante con inediti colori

Pochi ma mirati i cambiamenti della Palio Weekend, gamma '99; visto che la «brasiliana» della Fiat (alla quale si aggiunge la versione Strada pick-up) è una station wagon che è stata molto apprezzata dal pubblico per le sue dimensioni compatte (4,13 metri di lunghezza ma con un passo di 2,43 metri l'abitabilità interna è eccellente), per la sua capacità di carico (il volume utile del bagagliaio varia da 460 a 1540 litri) e per il confort che può garantire a cinque passeggeri.

La rinnovata linea della Weekend viene sottolineata da inediti colori di carrozzeria. Le ruote hanno coppe e cerchi in lega di disegno specifico.

Diversi gli interni, dove troviamo nuovi tessuti di rivestimento e una plancia modificata nella strumentazione e nella grafica, ora con cifre bianche su fondo nero. Tutte le versioni montano proiettori a doppia parabola che garantiscono una migliore visibilità notturna.

La Palio Weekend '99 cresce nei contenuti e offre prezzi ancora più vantaggiosi. Aumenta il controvalore che, insieme ai bassi costi di esercizio, è l'autentico punto di forza di questo modello. Invariati i motori. Che sono tre: due a benzina e un turbodiesel.

I primi sono il 1.2 MPI che eroga una potenza massima di 73 Cv e il 1.6 «Torque» 16 valvole da 101 Cv. Il turbodiesel ha una cilindrata di 1.7 cc e una potenza massima di 69 Cv.

Confermata l'impostazione meccanica. Da notare che la Palio Weekend utilizza un tipo di cambio diverso per ogni motorizzazione: ciascuno è studiato in base alla coppia erogata. Questa soluzione consente di garantire nel tempo le caratteristiche di manovrabilità e di precisione, oltre a una rumorosità contenuta, a migliori prestazioni.

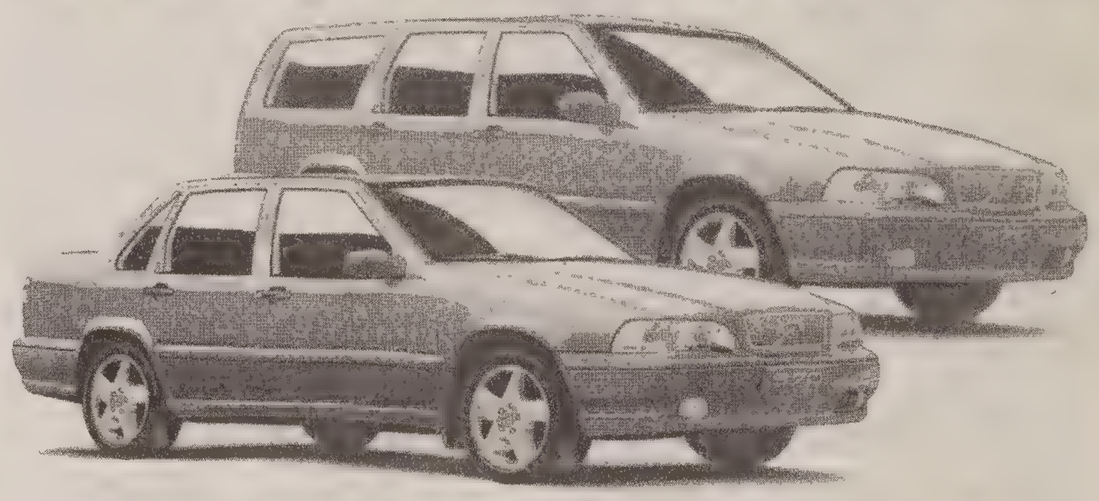
Sul comando del cambio, l'attivazione della selezione e dell'innesto avviene tramite doppio flessibile che elimina le vibrazioni trasmesse dal motore all'abitacolo.

LANCIA
FERRUCCI
Via Flavia 55 - Trieste - Tel. 040/381010
"FIERA" dell'Usato Garantito Estate '99

AUTOBIANCHI Y10	Y10 AVENUE	1992	rosso	7.900		Y10	1992	verde	5.500	
	Y10	1994	bianca	7.800	cat	Y10	1992	blu	5.000	
	Y10 AVENUE	1992	lilla	7.800	cat.	Y10 GT	1990	grigio	4.900	
	Y10	1994	corallo	7.600	cat.	Y10 LX 1.1	1991	verde	4.900	alcantara
	Y10	1994	rosso	7.300	cat.	Y10 MIA	1991	blu	4.900	
	Y10	1993	bianco	6.900	cat.	Y10	1991	verde	4.900	
	Y10	1993	blu met.	6.900	cat.	Y10 LX	1990	verde	4.600	
	Y10	1993	grigio	6.900	cat.	Y10	1990	verde	4.400	revis.
	Y10	1992	verde	6.000	cat.	Y10	1987	verde	1.300	
LANCIA Y	Y 1.4 LX	1996	grigio	14.500	clim.	Y 1.2 LE	6/96	bianco	11.800	
	Y 1.2 LE	4/97	ros. schock	13.000						
LANCIA DELTA	2.0 HF t.	1994	rosso	17.500	abs clim.	1.8	1993	rosso	9.200	
	1600	1994	azz. met.	10.800	clima	1.5 LX	1992	nero	5.000	
	1.8	1994	rosso met.	12.000	abs clim.					

• Finanziamenti in sede anche a TASSO ZERO fino a 12 mesi
• Contributi su trasferimenti di proprietà • Tutte revisionate Motorizzazione
Sabato mattina aperto

Volvo S-V70
Desiderio esaudito.



da L. 34.200.000+IVA*
ABS - Airbag - Airbag laterali (SIPS bag) - Climatizzatore - Dispositivo Deadlock
Immobilizzatore elettronico - 4 allestimenti personalizzati
Un vantaggio in più per decidere Volvo
VOLVO
Qualità e Sicurezza
Love Cars
Trieste - Strada della Rosandra 50 - Tel. 040.281365
* IPT ESCLUSO VALE FINO AL 31.7.99

Immigrazione clandestina dall'Oriente

Era un «pezzo grosso» il cinese condannato lunedì dal gip di Trieste

Un arresto eccellente seguito da una condanna che tocca nel vivo una potente organizzazione a livello mondiale. Importanti retroscena sono emersi dopo la condanna per il traffico di clandestini del cinese Kai Huang, di 30 anni e attualmente detenuto nel carcere di Udine, che lunedì scorso si è visto infliggere tre anni e quattro mesi dal gip del Tribunale di Trieste.

Huang pare proprio essere uno di quei personaggi da film giallo. Uno di quei criminali che sfuggono continuamente alla giustizia, dei quali si sa poco o nulla tranne il fatto che appartengono al cosiddetto «terzo livello» delle organizzazioni malavitose. In questo caso forse la mafia cinese.

E a permettere la sua cattura ha contribuito un altro personaggio che sembra tratto dalla trama di un poliziesco. Quel Vojko Mijanovic, attualmente in carcere a Rebibbia, che per anni ha occupato un posto al vertice tra i passeur sloveni. Una laurea in pedagogia; un impiego come direttore di carcere, un'avventura in Sudafrica, poi in Italia e infine la decisione di intraprendere la «carriera criminale», per denaro. E' stato Mijanovic, che una volta uscito dal carcere potrà godersi la sua villa da un miliardo a Roma e la sua automobile da 200 milioni, a far catturare Kai Huang collaborando con la Procura di Trieste.

«Ci è voluto un anno di lavoro intenso per riuscire a mettere le mani su Huang - spiega il sostituto procuratore triestino Federico Frezza -. E' una delle prime volte che si riesce a mettere le mani su uno degli organizzatori del traffico. Abbiamo seguito i suoi spostamenti per mesi, dall'Egitto a Monaco, dalla Romania a Dubai».

Un'altra curiosità è emersa intanto nell'ambito dello stesso procedimento, dove una la richiesta presentata dall'avvocato triestino Fabio Degiovanni ha fatto stralciare la posizione di uno degli imputati, Jian Wu, 35 anni, agli arresti domiciliari. «Ho chiesto che tutti gli atti venissero notificati in cinese al mio cliente - spiega l'avvocato- . Si tratta di un diritto fondamentale, soprattutto nel caso in cui si tratti di un detenuto. Il fatto poi che la sua posizione possa essere trattata a parte consentirà maggiore serenità di giudizio». La richiesta, accolta dal gip, potrebbe creare un precedente in grado di annullare numerosi processi che vedono coinvolti stranieri detenuti.

Riccardo Coretti

La Guardia di finanza blocca un traffico di droga dalla Slovenia

Ecstasy, quattro in manette

Anche una giovane triestina coinvolta nell'indagine

Quattro arresti per un traffico di ecstasy, che ha coinvolto anche una giovane triestina, sono stati convalidati nei giorni scorsi dal gip del Tribunale di Trieste su richiesta della Procura.

Paola Candotti, 21 anni di Trieste, Carlo Seretti, 32 anni di Pocenia, Nicola Zampieri, 27 anni di Latisana e Tanja Boca, slovena di 19 anni. Questi i nomi degli arrestati a seguito di un'indagine della Guardia di Finanza. Alla giovane triestina sono stati concessi gli arresti domiciliari, mentre restano in carcere a Trieste Seretti e Zampieri e in quello di Udine la ragazza slovena.

Novecento pastiglie di ecstasy provenienti dalla Slovenia. Il quantitativo di stupefacenti che i giovani si sarebbero procurati oltre confine, avrebbe dovuto essere ceduto ad un acquirente precedentemente contattato. Ma quel giorno di luglio sul litorale di Barcola, a prendere in consegna circa 500 pastiglie non c'era il solito ragazzo in vena di divertimenti proibiti, ma un militare della Guardia di Finanza sotto copertura. Ai polsi dei quattro ragazzi sono così scattate le manette.

Per Zampieri c'è anche l'accusa di resistenza e lesioni per aver colpito un finanziere con un pugno nel tentativo di sottrarsi alla cattura.

I quattro arresti rientrano nell'ambito di una grossa indagine coordinata dalla Procura di Trieste con l'aiuto della Guardia di Finanza, che ha avuto il suo punto di forza in una serie di intercettazioni telefoniche nei confronti di uno spacciatore sloveno.

Per mesi i militari della GdF hanno registrato decine di telefonate di potenziali «clienti», una trentina dei quali finiti in manette in tutta la regione.

L'ecstasy è una droga - a metà strada tra l'allucinogeno e l'eccitante - diffusa ormai da qualche anno soprattutto tra i più giovani frequentatori di discoteche e locali da ballo.

Il suo prezzo relativamente contenuto e gli effetti eccitanti che consentono di «tirare» avanti per l'intera nottata, ne hanno accelerato la diffusione, nonostante i ripetuti allarmi per i danni - talvolta irreversibili - che lo stupefacente può provocare al sistema nervoso, ma anche al cuore e ad altri organi.

I lavoratori hanno proclamato lo stato di agitazione

Siderco sotto accusa

Continua il braccio di ferro con la Siderco, (società del gruppo Lucchini che opera con settanta dipendenti nello stabilimento della Servola) i cui lavoratori, in maggioranza giornalieri (ai turnisti - dicono i sindacati - è stato impedito dalla direzione di lasciare il posto di lavoro) si sono riuniti ieri in assemblea con i rappresentanti delle segreterie di Fim, Fiom Uilm, per proclamare lo stato di agitazione e per esprimere, si legge a in un comunicato, «una valutazione sul mancato accordo tra sindacati e direzione aziendale sul prolungamento della cassa integrazione per ulteriori 13 settimane a partire dal 5 luglio, per 40 addetti».

I sindacati, si legge nel documento, «hanno illustrato i temi del contendere a fronte del mancato accordo del 1 luglio nella sede dell'Associazione degli industriali; prioritaria è stata la non volontà aziendale di scrivere e attuare la rotazione tra i lavoratori che operano nello stesso reparto o con uguale mansione».

«Se si fa un accordo - prosegue il comunicato - è perché ognuna della parti metta qualcosa, altrimenti è una presa di posizione unilaterale che non riguarda l'altra parte chiamata in causa; altra critica all'azienda è emersa per le lungaggini che essa attua nel redigere la parte formale da trasmettere agli uffici competenti, in modo che i lavoratori interessati alla cassa integrazione percepiscano l'indennità economica da subito».

«Inoltre - dicono ancora i sindacati - i lavoratori si sono soffermati su questioni già affrontate con l'azienda e non risolte. Tra le altre: il salario versato in banca può essere ritirato dopo diversi giorni dal pagamento, le buste paga sono imprecise sulle ore lavorate, l'inquadramento è sottodimensionato, in particolare quello dei primi operatori».

Mentre andavano in Istria

Motoscafo in avaria al largo di Punta Sottile, salvati dalla Polmare

Salvataggio in mare ieri pomeriggio ad opera di una vedetta della Polmare di Muggia e una di Duino. Un motoscafo tipo «Byliner» di 7 metri a bordo del quale c'erano il proprietario, il monfalconese Mauro Sturma, classe 1955, e due suoi amici, Circa tre miglia a largo di Punta Sottile, mentre si recavano in Istria, i tre sono rimasti bloccati da un guasto all'elica dell'imbarcazione. Lanciato l'«s.o.s.», i tre diportisti sono stati soccorsi da una motovedetta della Polmare di Muggia, che li ha raggiunti e trainati fino alle dighe del Porto di Trieste. Qui è subentrata una motovedetta della Polmare di Duino, che ha proseguito al traino fino al Villaggio del Pescatore, dove il motoscafo ha l'ormeggio. Gita saltata per i tre amici, ma almeno nessuna conseguenza alle persone.

Il direttore del «Tartini» nella prima Conferenza dei conservatori appena istituita dal ministero

E' stata appena istituita dal ministro della Pubblica istruzione la Conferenza dei Direttori del conservatori di musica, organo collegiale a livello nazionale chiamato a rappresentare le stesse istituzioni. «Si tratta - commenta il direttore del conservatorio "Tartini", Massimo Parovel - di una significativa e positiva novità per l'istruzione artistica, in quanto consente occasioni istituzionali di raccordo e di interlocuzione più rapida e diretta tra le istituzioni periferiche e l'amministrazione centrale». «Non c'è alcun dubbio - continua il direttore - sull'utilità di questo organismo, del quale sono stato uno dei più convinti proponenti, e nel quale sono stato designato a far parte della prima Giunta, che avrà il compito molto delicato di avviare e mantenere nella giusta direzione i lavori della Conferenza stessa».

Ugl: «È necessario rendere partecipi i lavoratori delle scelte per rendere il porto più competitivo»

Sulle elezioni per nominare i rappresentanti dei lavoratori portuali all'interno del Porto di Trieste in corso di svolgimento in questi giorni l'Ugl sarà presente con proprie liste per perseguire gli obiettivi che ha enunciato in una nota: «È necessario - afferma la nota - rendere partecipi i lavoratori di tutte le imprese che operano nel porto delle scelte e degli indirizzi operativi e gestionali per rendere il porto di Trieste più competitivo sul mercato». «È necessario - sostiene l'Ugl - rendere più trasparente la gestione delle risorse umane attraverso una politica del personale che offra a tutti pari opportunità». «Appare urgente - conclude la nota - eliminare le rendite di posizione e premiare invece tutte quelle imprese che offrono maggiori garanzie di professionalità e serietà».

L'assessore Decarli chiede che fine ha fatto la centralina che misurava lo «smog» a Servola

Nella seduta del consiglio comunale di martedì scorso il consigliere Decarli ha chiesto all'assessore Pecol Cominotto, in assenza dell'assessore Barduzzi «perché da alcune settimane non vengono pubblicati sul quotidiano Il Piccolo le percentuali di inquinamento rilevate dalla centralina fissa di via Carpineto?». Un altro quesito posto da Decarli riguarda la centralina mobile in passato posteggiata in via Pitacco (zona adiacente alla Ferriera) che - ricorda lo stesso Decarli - «un anno fa è stata portata via per effettuare alcuni interventi di carattere manutentivo di cui è competente la Provincia di Trieste e che non ha fatto più ritorno». «Data la particolarità della zona e l'importanza dei rilevamenti - afferma Decarli - sollecito l'assessore a prendere contatti con gli enti preposti affinché venga ripristinato il servizio».

Un convegno organizzato da Legambiente sui pericoli dell'inquinamento

Viviamo nel mare elettromagnetico

Troppe (e inutili) le onde emesse dai telefonini e dalle centrali

Gli effetti (negativi) sull'uomo non sono ancora certi, perchè la sperimentazione in questo campo è appena iniziata, considerata la nascita recente del fenomeno legato alla diffusione dei tefonini e in generale delle apparecchiature con emissione di onde.

Di certo però viviamo, soprattutto nelle città, in campi eletromagnetici cento volte superiori alle reali necessità della vita quotidiana.

E' questo il risultato al quale sono giunti gli esperti che hanno partecipato a un convegno organizzato da Legambiente dal titolo "Campi elettromagnetici: un pericolo reale?"

"Quando parliamo di inquinamento elettromagnetico - ha spiegato Lino Santoro, della segreteria regionale di Legambiente - intendiamo una macroscopica variazione delle caratteristiche chimiche, biologiche e fisiche dell'ambiente naturale, con carattere di continuità nel tempo. Tutto questo può influenzare la vita dell'uomo, se sottoposto a lunghe esposizioni di onde elettromagnetiche. Il rischio più grave - ha aggiunto - potrebbe essere rappresentato dalla presenza di eletterodotti, spesso costruiti vicino alle abitazioni. Non possediamo ancora dati sufficienti per poter affermare con certezza l'esistenza di una correlazione fra i campi eletrromagnetici e l'insorgenza di alcune malattie. Di certo però - ha detto ancora - sappiamo che, nell'esasperazione di un mercato nel quale la concorrenza fra le aziende leader ha il sopravvento, viviamo in un ambiente nel quale la presenza di onde è di cento volte superiore ai reali bisogn della popolazione".

"Di sicuro - ha detto Roberto Iodice, biologo - la presenza di campi comporta l'innalzamento di uno o due gradi nelle persone sottoposte ad essi".

Franco Calligaris, docente di fisica all'Università, ha invece parlato di "confusione normativa in materia che andrebbe corretta".

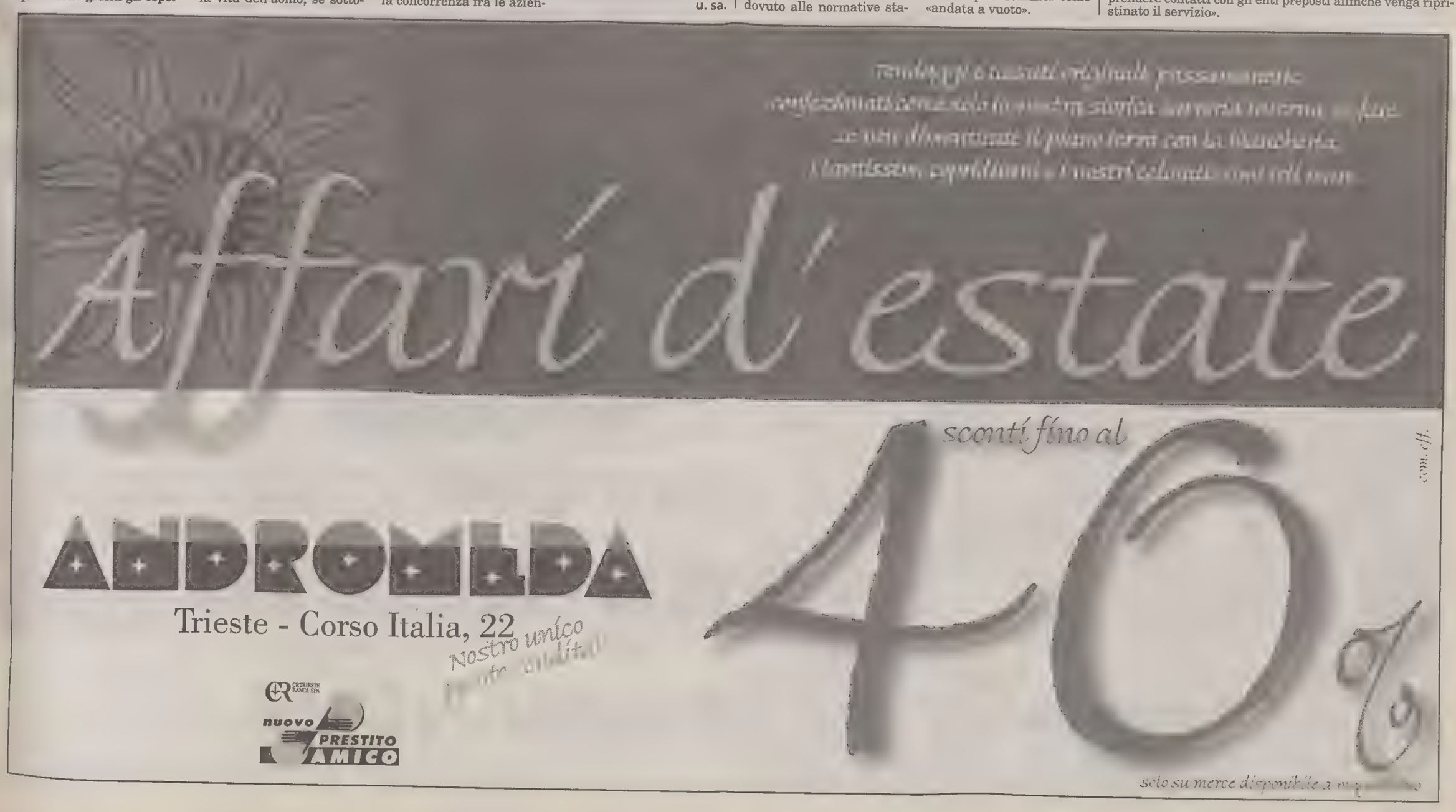
u. sa.

Precisazione del presidente Codarin

Provincia: manca soltanto la relazione dei revisori per votare il bilancio '98

L'opposizione in Provincia aveva affermato di non poter votare il bilancio per mancanza di documentazione. Ebbene, l'ufficio Relazioni esterne dell'ente locale registra la precisazione del presidente Codarin, il quale afferma che tutti i documenti contabili riguardanti il consuntivo sono stati consegnati entro i termini previsti dalla legge. La relazione del collegio dei revisori dei conti, non ancora pronta, verrà consegnata giovedì. Il ritardo è dovuto alle normative statali, connesse al patto di stabilità, che obbligano gli enti locali adagire in tempi stretti. .

Il medesimo ufficio Relazioni esterne precisa inoltre che di non aver mai assicurato che si sarebbe andati al voto nella seduta di lunedì scorso. In quella seduta, per altro, sono state illustrate e approvate due importanti mozioni, una delle quali con i voti della stessa opposizione. E quindi, secondo l'ufficio, la seduta non può definirsi come «andata a vuoto».



a Palmanov

Alcune delle nostre straordinarie

FETTINE SCELTISSIME DI COSCIA DI VITELLONE
conf. risparmio
(bovino adulto)

14.900 a kg.
€ 7,69

PESCHE GIALLE
cal. A - 1ª Qualità
(origine Italia)
vendita a cassetta

9,80 a kg.
€ 0,51

POMODORO TONDO LISCIO
1ª Qualità (origine Italia)

9,80 a kg.
€ 0,51

FESA DI TACCHINO
a tranci

8.500 a kg.
€ 4,39

MELONI
1ª Qualità
(origine Italia)

6,90 a kg.
€ 0,36

sorbettiera SAMMONTA
gusti assortiti kg. 1

ORATE
fresche

9.900 a kg.
€ 5,11

FILETTO DI MERLUZZO
fresco

CENTRO COMMERCIALE
emmezeta
MERCATONE ZETA
PALMANOVA

a si cambia!

fferte dal 15 fino al 24 LUGLIO

formaggio **PARMIGIANO REGGIANO** porzionato sottovuoto da kg. 1 c.a.

17.900 € 9,24

formaggio **MONTASIO DOC** 60 giorni

8.900 € 4,69

tonno all'olio d'oliva **NOSTROMO** 6 pz. x gr. 80

4.990 € 2,58

olio extravergine **LE MACINE** ml. 750

4.990 € 2,58

caffé Qualità Rossa **LAVAZZA** 4 pz. x gr. 400

11.900 € 6,14

ARIEL lavatrice fustino 30 misurini kg. 4,08

9.900 € 5,11

13.900 € 7,18

4.990 € 2,58

PAMPERS Dry extra maxi trio 105 pezzi

39.900 € 20,61

NTERSPAR

Che Energia!

La riforma dell'esame di maturità deve essere l'occasione per rilanciare anche il ruolo di chi vuol salire in cattedra

I giovani meritano docenti più preparati

La cartina di tornasole sarà il maxiconcorso per insegnanti di fine anno

Se gli esami di maturità nelle scuole volgono ormai al termine, al contrario gli esami per la scuola non finiscono mai.

Dopo che la nuova maturità è passata al vaglio critico di docenti e studenti, riuscendo a superare a fatica la sufficienza, i prossimi appuntamenti per il mondo scolastico saranno importanti per valutare se questa nuova stagione per l'istruzione pubblica italiana si segnalerà in positivo o si rivelerà, al contrario, effimera e illusoria come le precedenti.

Una delle cartine di tornasole sarà il maxiconcorso per le scuole secondarie previsto per la fine dell'anno. Le selezioni dovranno rispondere a criteri solo di meritocrazia, valutando la preparazione culturale, insieme con la capacità didattica, del singolo candidato.

I giovani meritano docenti più preparati.

Altrimenti non si può pretendere dai ragazzi quella preparazione a carattere interdisciplinare richiesta dalla nuova maturità.

Inoltre, solo se saranno gli stessi insegnanti in prima fila a chiedere che la selezione dei nuovi docenti avvenga sulla base di criteri rigorosamente meritocratici, sarà possibile considerare legittime alcune loro storiche rivendicazioni: in primo luogo, stipendi più dignitosi.

E la stampa sarà la prima ad appoggiarle.

Prova ne sia che proprio nelle ultime settimane i giornali italiani sono diventati luogo privilegiato di dibattito franco e aperto fra politici, mondo accademico e giornalisti.

Ma la strada per superare vecchi pregiudizi appare ancora lunga.

VANNO AL MASSIMO

Giubbotto spaziale per il candidato con la passione della fantascienza, jeans e maglietta per l'altro che preferisce i classici

Asimov vale 100 punti, tanti quanto Verga

Sembra venuto dallo spazio, Simone Baruzza. Indossa un giubbotto simile a quello di un astronauta. Simone, che si è maturato con un 100 tondo tondo all'Istituto tecnico «A.Volta», conferma che la sua tenuta non è proprio da considerare casuale. «Sono un appassionato di Isaac Asimov, il grande scrittore di romanzi e storie fantascientifiche. Di Asimov ho letto praticamente tutto. In sede d'esame ho portato una ricerca sulla «Trilogia galattica», un'opera di Asimov che è piaciuta anche al professore di italiano».

Simone è un lettore di quelli che si definiscono «forti». «Leggo anche due libri alla settimana - aggiunge fiero. Simone ha un'altra passione: il computer. Che costituisce la sua croce e delizia. «A casa lo uso talmente tanto che l'ultima bolletta per poco non ha fatto svenire mia madre. Ora durante l'estate dovrò lavorare per guadagnare un po'. Mia madre ha deciso che lei la prossima bolletta proprio non la pagherà con i suoi soldi».

Simone Baruzza

Davide Ludovico

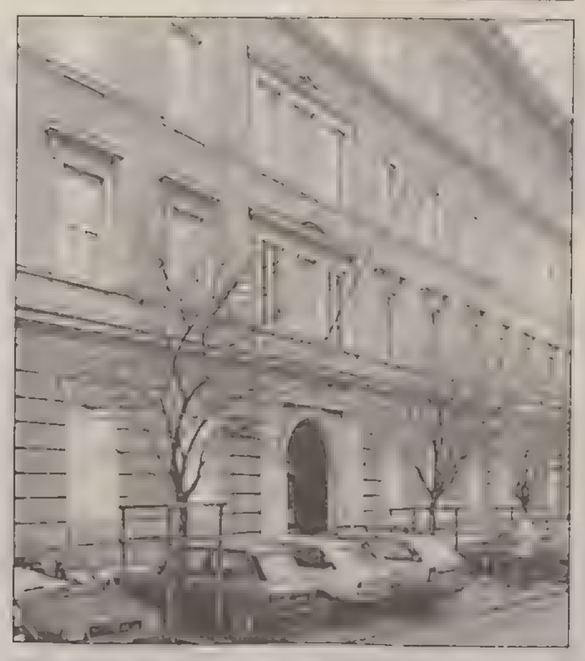
Alessandro Roveredo

Davide Ludovico è un altro ragazzo che si è maturato al «Volta» con il massimo del punteggio. Lui però veste solo in jeans e classica maglietta sportiva. Ha gli occhi arrossati. «Ma non a causa dello studio - ci tiene a precisare». Davide partiva con un credito scolastico di 20 e agli scritti ha ottenuto un ottimo 44. La sua passione non sono i libri di fantascienza. Anzi.

«Il mio autore preferito è Giovanni Verga. Difatti, all'orale ho conferito sullo scrittore siciliano e sul Verismo». Prima di iscriversi a ingegneria elettronica, lo aspettano giornate intere al mare e in montagna. In compagnia di Isabella, la sua ragazza. Per lei la maturità sarà il prossimo anno. «Ma non mi si chieda il tipo di scuola che la mia ragazza frequenta, perché è talmente strano che neanche io ho capito che tipo di maturità farà...».

Chissà se all'esame si sarà presentato con l'orecchino, infilato nel lobo dell'orecchio sinistro, Alessandro Roveredo, un altro del «Volta» maturato con il massimo del punteggio. «Ancora non mi rendo conto di aver avuto cento. Comunque, sabato festeggerò con gli amici ed Elisa, la mia ragazza». Alessandro si iscriverà a ingegneria meccanica.

Anche per Christian Godnik, che ha fatto bottino pieno alla maturità dell'Istituto tecnico «A.Volta», il futuro si chiama università. Precisamente, ingegneria elettrica.



DIPLOMATI

All'Istituto tecnico «Volta» i bravissimi non mancano

Istituto Tecnico Industriale «A. Volta»

V A: Gabriele Barbieri (85/100), Andrea Cettina (68/100), Claudio Cossi (60/100), Walter Geromet (61/100), Fabio Martellani (70/100), Davide Martinicich (68/100), Alessandro Piras (65/100), Mauro Prendonzani (**100/100**), Daniele Stradi (61/100), Luca Veljak (78/100).

V B: Simone Baruzza (**100/100**), Paolo Cernic (62/100), Massimiliano D'Agnolo (60/100), Elias Inglessi (83/100), Andrea Ippoliti (70/100), Stefano Krecic (90/100), Davide Ludovico (**100/100**), Marco Meola (90/100), Stefano Miniussi (93/100), Martino Muschi (95/100), Mattia Pavani (60/100), Davide Salvador (75/100), Alessandro Tiravia (60/100),

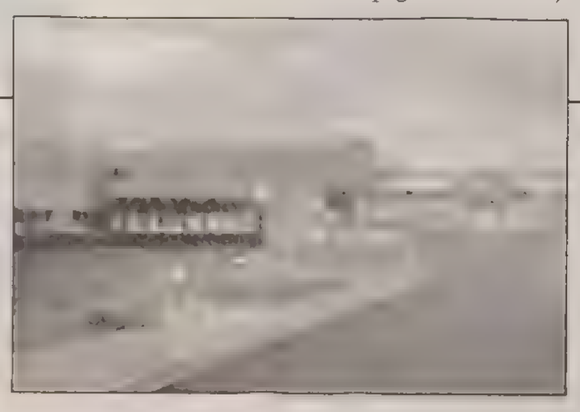
V Elettronica ed automazione: Andrea Fulvio Apollonio (80/100), Gianluca Cok (60/100), Enrico Ferluga (60/100), Massimiliano Flego (62/100), Cristian Godnik (**100/100**), Francesco Husu (94/100), Riccardo Kocmann (75/100), Massimiliano Millo (81/100), Marino Monte (75/100), Marco Perosa (60/100), Marco Ponga (62/100), Paolo Recidivi (**100/100**), Marco Rossi (72/100), Ettore Scrigna (64/100), Matteo Senabor (66/100), Alessandro Stadari (70/100), Luca Ziberna (60/100), Luca Zubin (90/100).

V Meccanica - V termotecnica e privatisti: Carlo Giorgetti (82/100), Stefano Ulcigrai (68/100), Massimo Vidak (70/100), Vito Amato (80/100), Lorenzo Callegaris (70/100), Stefano Ceccolini (**100/100**), Giorgio Corelli (78/100), Furio Crevatin (83/100), Massimiliano Gardoz (99/100), Paolo Guarniero (70/100), Alessandro Manzin (70/100), Fabrizio Parenzan (80/100), Alan Ravalico (64/100), Alessandro Roveredo (**100/100**), Stefano Rugo (70/100), Massimiliano [illegible] (81/100), Davide Stocca (83/100), Christian Tramarin (98/100), Massimiliano Bertoldi (72/100), Marco Braulin (65/100), Paolo Dreossi (70/100).

Telecomunicazioni: la Telital sostiene e assume ingegneri

Gli studenti delle superiori stanno ultimando gli esami di maturità, gli scolari delle ultime classi di elementari e medie hanno concluso le loro fatiche e si godono assieme a quelli delle classi intermedie le tanto sospirate vacanze, ma chi pensa di costruirsi un futuro sui libri e ha l'età «giusta» ha ora un'opportunità da cogliere proprio d'estate: si aprono proprio oggi, infatti, all'Università di Trieste le iscrizioni per l'anno accademico 1999/2000 al diploma di ingegneria delle Telecomunicazioni, attivato dall'ateneo giuliano in collaborazione con il Gruppo Telital, leader in Italia nella produzione di telefoni cellulari e satellitari con un ruolo preminente in Europa sul mercato della manifattura elettronica a contratto.

In particolare la Telital spa si è impegnata a finanziare il relativo corso per un periodo iniziale di tre anni, fornendo anche un supporto tecnico al percorso formativo previsto, collaborando allo sviluppo delle attività didattiche con proprio personale e rendendo disponibili le proprie strutture per esercitazioni e stages, in linea con le esigenze aziendali della stessa Telital. Inoltre il Gruppo istituirà dei premi di fine corso per gli studenti più meritevoli ai quali verrà offerta l'immediata assunzione.



La sede della Telital: l'azienda punta sui futuri ingegneri.

Collaborazione con l'ateneo e a fine corso i più meritevoli saranno chiamati in azienda

Il diploma di ingegneria delle telecomuinicazioni, che con la futura riforma dell'Università sarà equiparata a un corso di laurea di primo livello (al quale, probabilmente, farà seguito un corso di secondo livello), ha durata trienale e prevede trenta insegnamenti di cinquanta ore ciascuno. Per l'ammissione al corso è richiesto il diploma di maturità quinquennale. Le iscrizioni si concluderanno il 13 settembre.

READY RENT.
E NON AVRAI ALTRI PENSIERI.

Scegli il Noleggio a Lungo Termine chiavi in mano.

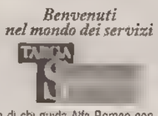
Il prestigio di guidare Alfa Romeo, un canone mensile contenuto e deducibile. È il Noleggio a Lungo Termine READY RENT, il contratto che riduce i costi e semplifica la gestione delle auto di qualsiasi Azienda, anche individuale. Una formula semplice e trasparente che offre solo vantaggi. Con in più la certezza di poter contare sulla più grande struttura specializzata 24 ore su 24 grazie al numero verde dedicato. READY RENT, il contratto che ti fa risparmiare tempo, fatica e denaro è disponibile su tutta la gamma. **Per informazioni:** 800-000166

***SERVIZI INCLUSI:**
- Manutenzione e riparazione
- Sostituzione pneumatici
- Assicurazione R.C.A.
- Assicurazione Incendio, Furto, Kasco
- Gestione dei sinistri
- Tassa di possesso
- Auto sostitutiva per guasto, sinistro, furto
- Traino e dépannage in caso di fermo veicolo
- Numero Verde 24 ore su 24

Consumo carburante escluso

I canoni indicati sono IVA esclusa e validi per 36 mesi e 75.000 km. Salvo approvazione SAVARENT

Benvenuti nel mondo dei servizi



A fianco di chi guida Alfa Romeo con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza stradale

LUCIOLI - TARGA TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919

DUINO AURISINA La ricerca sperimentale della «De Marchesetti» entra nel circuito nazionale

E gli scolari producono un Cd

Ventidue istituti in tutta Italia si scambiano metodi e programmi

Verrà prodotto un Cd-rom, a cura del ministero della Pubblica istruzione, che sarà diffuso a settembre in tutta Italia per illustrare il lavoro di ricerca condotto da ventidue Istituti comprensivi, uno dei quali è il «De Marchesetti» di Duino Aurisina. L'esperienza sarà dunque trasferita in tutte le scuole nazionali e anche il lavoro dei ragazzini di Duino servirà da guida per l'imminente riassetto scolastico.

Per la ricerca, iniziata nel '98, sono stati individuati e sviluppati alcuni punti di riferimento: l'organizzazione scolastica, lo studio del territorio e l'organizzazione curriculare. La direttrice didattica Gianna Fumo ha spiegato i buoni risultati ottenuti dall'attualizzazione del progetto, che per la «De Marchesetti» è stato focalizzato sullo studio del territorio.

«La ricerca è terminata dimostrando che è possibile interagire molto bene fra diversi ordini di scuole e insegnanti. Ogni scuola ha la sua storia, la metodologia è trasferibile, ma non il modello. Certo – ha spiegato Gianna Fumo – l'organizzazione curricolare è importante, ma se non si ha un'adeguata conoscenza del territorio si fa poco. Per il prossimo anno tutto però sarà più semplice. Il piano dell'"offerta formativa" non sarà un problema: saremo avvantaggiati, perché dovremo solo sistemare il materiale esistente. La cosa più difficile era individuare i filoni di indagine. Ora si dovrà recuperare il lavoro svolto e approfondirlo.

«Non va dimenticato - prosegue la Fumo - che l'interazione tra scuola e Comune (prevista dal progetto) per noi è stata ottima, abbiamo avuto risultati positivi. La disponibilità dell'amministrazione a collaborare per progetti comuni è costante (vanno ancora approfonditi i discorsi educativo-formativi e assistenziali). Gli esiti del nostro lavoro e la relazione trasmessa al ministero sono stati diffusi in consiglio comunale, presentando formalmente per la prima volta alle forze politiche il nostro operato».

Il progetto triennale ha ormai superato la fase più difficile, con un articolato studio del territorio

Il progetto svolto dalla «De Marchesetti» ha un respiro triennale: ed è stata fatta la prima parte. «È stata significativa - conclude la direttrice - anche l'importanza delle collaborazioni esterne, come quelle con il Museo di storia naturale di Trieste, il Corpo forestale, l'Università di Pisa (Dipartimento di Scienze archeologiche), l'Istituto per la storia del movimento di liberazione del Friuli-Venezia Giulia e le autorità slovene del parco di San Canziano». Tutti i lavori dei ragazzi sono stati esposti nelle diverse scuole del territorio, e gli alunni hanno visitato ciascuna mostra. C'è ora il progetto di concentrarle tutte nella sede dell'Apt a Sistiana, che per la fine della stagione turistica ha dato la disponibilità dei propri locali.

Giulia Stibiel

Sfilata di auto d'epoca a Muggia Ecco i cinque vincitori di trofeo

La manifestazione «Primo trofeo di Muggia, regolarità sprint», organizzata nei giorni scorsi dalla «Scuderia autostoriche Trieste» ha ottenuto un ottimo successo di partecipazione: la gara prevedeva l'iscrizione di trenta autovetture d'epoca, «e proprio trenta hanno preso parte alla simpatica manifestazione - spiega il presidente della "Scuderia", Antonio Veneziano -, articolata in una gara di competizione e in un giro turistico tra le meravigliose località costiere e collinari di Muggia».

Numerosa è stata anche la partecipazione di concorrenti appartenenti ad altri club di Trieste oltre a quello che ha organizzato il trofeo: e il «Club dei 20 all'ora» in particolare ha piazzato ben quattro propri soci nelle prime posizioni.

Questi sono stati i vincitori del trofeo *(nella foto, la consegna dei premi)*: primo classificato, Mario Marchi su una Fiat 508 del 1933; secondo classificato, Chris Gregori su un'Alfa Romeo Giulia 1300 del 1965; terzo, Fulvio Martinelli a bordo di una Fiat 124 Sport Spider del 1967; al quarto posto Corrado Loy con una Autobianchi A112 Abarth del 1977; al quinto, infine, Carlo Zischka su un'Alfa Romeo Spider 2000 Veloce del 1976.

Il comitato organizzatore della «Scuderia autostoriche Trieste» era composto, oltre che dal presidente Veneziano, da Massimo Barone e da Simon Russignan.

DUINO AURISINA Il tribunale del riesame si riserva la decisione

Pontili da sigillare, o no? I giudici devono pensarci

Si sono riservati di decidere nei prossimi giorni i giudici del Tribunale del riesame che ieri hanno esaminato la causa relativa ai pontili di Sistiana.

Tra breve si saprà dunque se le nuove strutture galleggianti - attualmente operanti e in parte già occupate da imbarcazioni - dovranno essere nuovamente sottoposte a sequestro.

La richiesta è stata avanzata dal pm Dario Grohmann, intervenuto nella vicenda su comunicazione della Polizia municipale di Duino Aurisina, che aveva già posto i sigilli ai pontili perchè privi di concessione edilizia.

E proprio su tale questione di tecnica giuridica si gioca l'intera vicenda. E' necessaria o meno la concessione edilizia comunale per realizzare quel tipo di strutture galleggianti per l'ormeggio delle imbarcazioni?

Il sequestro dei vigili urbani e la successiva richiesta di «sequestro preventivo» da parte del pm erano già stati respinti dal giudice delle indagini preliminari, Cesare Zucchetto.

La decisione è stata quindi appellata ricorrendo al Tribunale del riesame (formato dai giudici del Tribunale penale), davanti al quale la causa è stata discussa ieri mattina. Controparte nella vicenda quattro società nautiche: lo Yacht club Cupa, la Società nautica Pietas Julia, il Sistiana 89 e il Diporto nautico Sistiana.

Intanto sull'argomento interviene proprio il presidente di quest'ultima società, smentendo alcune voci secondo le quali i pontili sarabbero costati fior di quattrini ai soci. «Vorrei soltanto chiarire - spiega l'ex nazionale di hockey Romano Cataletto - che i pontili, costati circa 400 milioni, sono stati in parte pagati con le quote di iscrizione che i soci hanno anticipato per i prossimi anni. Le nostre restano società sportive senza fini di lucro».

r. cor.

DUINO AURISINA Il Comune rilancia i meriti della casa di riposo per aggiustare i conti

Bilancio «rosso», clienti cercansi

Parte un appello agli anziani perché ci sono troppi letti vuoti

Avanti, c'è posto. Con questa parola d'ordine il Comune di Duino Aurisina ce la sta mettendo tutta per dare il maggior numero di informazioni sulla casa di riposo «Stuparich» di Borgo San Mauro, al fine di trovare «clienti» e ripianare il disavanzo di bilancio, causato dal sottoutilizzo della struttura. Le previsioni per quest'anno sono di un «rosso» di circa 250 milioni (l'anno scorso ammontava a circa 40, e tantò bastò perché l'amministrazione desse le dimissioni: ora la struttura è retta da un fiduciario, Antongiulio Bua).

Come ormai si sa, su 39 posti riservati ad anziani autosufficienti ben 15 attualmente sono vuoti. Per i non autosufficienti invece c'è una saturazione costante. E infatti adesso valutare se esiste o meno - anche al di là dei ristretti confini territoriali - una richiesta da parte di utenti autosufficienti sarà un'importante verifica: il destino della struttura è quello di trasformarsi totalmente in reparto protetto, riconvertendo gli ambienti. Il progetto preliminare è approvato, ci sono i finanziamenti per gli arredi, c'è il via libera dell'Azienda sanitaria, manca solo il parere dei Vigili del fuoco per poi poter affidare l'appalto per i lavori.

Ma intanto il Comune lancia l'appello. «Le nostre quote - precisa il nuovo assessore al Bilancio, Mitri - sono calcolate su una copertura del 95 per cento dei posti letto. Le tariffe risultano basse rispetto ad altre strutture proprio per questo motivo: con l'80 per cento di presenze, si dovrebbe aumentare il contributo da parte delle famiglie per poter pareggiare il bilancio. Il Comune invece persegue la politica sociale della qualità elevata dei servizi, oltre all'assistenza domiciliare garantita. E paga questa scelta».

Poiché dunque la casa di riposo sembra sovradimensionata per Duino, il Comune avverte: «Possono presentare domanda di accettazione tutti gli abitanti del territorio, del Comune di Trieste, ma anche delle zone vicine, come Monfalcone e il suo mandamento».

Ma è sulla qualità del servizio che si insiste di più: «Con la collaborazione dell'Area di ricerca - spiega il vicesindaco, Marisa Skerk - è stata condotta un'accurata indagine per sapere come gli utenti percepiscono l'offerta. Gli esiti sono molto confortanti, utenti e familiari hanno espresso un ottimo giudizio». I 1500 metri quadrati di giardino, la facilità di parcheggio per i visitatori, la palestra attrezzata per la fisioterapia, il servizio di lavanderia e guardaroba, ma soprattutto l'assistenza infermieristica garantita 24 ore al giorno e la presenza del medico per nove ore alla settimana «sono il nostro fiore all'occhiello», dicono in Comune.

«Non siamo disponibili - aggiunge il direttore, Aldo Baldas - ad accoglimenti immediati: l'iter prevede visite mediche, incontri e colloqui con il potenziale utente, oltre che con i familiari. Ci sembra di offrire una situazione ottimale per la residenzialità degli anziani, con tutti i servizi di fisioterapia, animazione e assistenza alla persona. Ci occupiamo anche del trasporto degli ospiti quando hanno bisogno di visite mediche personalizzate. E per questo non chiediamo una lira in più, oltre alla retta».

E intanto si sta studiando la trasformazione dell'« Istituzione casa di riposo» - soggetta al consiglio comunale - in Fondazione, il che darebbe una totale autonomia gestionale alla struttura, lasciando al Comune la proprietà dell'immobile.

g. st.

Oggi primo viaggio del traghetto: da Muggia a Trieste

Parte questa mattina alle 7.20, dalla zona esterna del porticciolo di Muggia, il traghetto «Salvatore secondo» che farà la spola tra la cittadina, Trieste e Grignano. Attracco a Trieste alle 8, e nuova partenza alle 8.20.

Si tratta, come si sa, di un nuovo servizio di collegamento, riavviato dopo molti anni. Il traghetto appartiene a una società di Procida che ha vinto la gara allestita dalla Regione.

Teatro in dialetto domani alle 21 in piazza Marconi

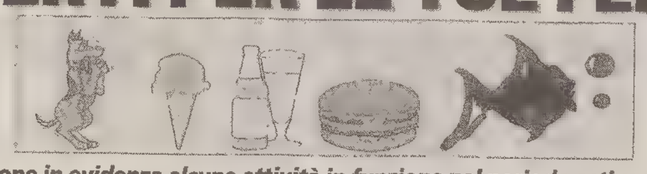
Domani a Muggia in piazza Marconi, alle 21, appuntamento con il teatro nell'ambito delle manifestazioni del «Carnevale estivo» organizzate dal Comune.

Andrà in scena, per la rassegna di teatro dialettale a cura dell'associazione «L'Armonia», il testo «Carneval de mia nona» di Ugo Amodeo e Claudio Noliani.

Lo spettacolo è presentato dalla compagnia «I Commedianti».

G09252
GUINA
SALDI
GUINA
APERTI
lunedì pomeriggio
15.30 ● 19.30
GUINA: i tuoi negozi nella tua città
...in due passi tutto un mondo di moda...
IN VIA GENOVA 12 - 21 TRIESTE

APERTI PER LE TUE FERIE



Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via Silvio Pellico 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO

● **LORETTA TANTE TAGLIE.** Abbigliamento femminile un mare di scelta per un mare di taglie. Saldi dal 13 luglio con sconti dal 20% all' 80% anche sulla linea da cerimonia. V. Cicerone 10, 040.362177; v. Lazzaretto Vecchio 19, 040.304541.

L'EMPORIO SALDI dal 20% al 50% su tutto l'assortimento estivo LUNEDÌ MATTINA APERTO Campo San Giacomo 6 - Tel. e Fax 040/761488

ACCONCIATURE

● **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.

AGENZIE MATRIMONIALI

● **«GIULIETTA e ROMEO» AGENZIA MATRIMONIALE.** Amicizia, convivenza, matrimonio, offre un servizio, consulenza, ricerca e seleziona la persona giusta per lui o lei. Garantiamo serietà e riservatezza. Ts 040/3728533. Ud 0432/229856. Presenti su appuntamento.

● **AG. MATRIMONIALE A.M.A. 1.** Non passate l'estate da soli! Con l'esperienza dal '90, vi aiutiamo a risolvere il problema della solitudine, garantendo di lavorare con serietà. Trieste, v. Mazzini 30, tel. 040.661553 orario 16-19; Monfalcone loc. Panzano v. S. Gabriele 6, tel. 0481.484491.

ALIMENTARI

● **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 040.370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo: 4 etti L. 10.000. Assortimento mozzarelle. Pane e latte fresco. Sabato non stop, consegne gratuite a domicilio.

SALUMERIA 2G ORARIO: 7.30-13.30 16.30-19.30 V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste ❖ MACELLERIA ❖ GASTRONOMIA CALDA E FREDDA ❖

SUPERMERCATO 4Z Mercoledì aperto anche pomeriggio Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste ✦ SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE ✦

AUTO

affidateci la vostra automobile. Vi offriremo la nota della revisione! Da noi sostituire l'olio costa la metà. Il nostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO APERTO SABATO 8-12 Via Montfort 8 Tel./Fax 301500

BENZINA

● **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università), tel. 040.566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 7 alle 22.

CLIMATIZZATORI

Montaggio ricarica e riparazione CLIMATIZZATORI Il nostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO APERTO SABATO 8-12 Via Montfort 8 Tel./Fax 301500 PERCHÉ VIAGGIARE COMODI È BENE... FRESCHI ANCORA MEGLIO!

COLLEZIONISMO

● **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 040.631562.

● **IL MERCANTE DELL'USATO** vende e compra mobili ed elettrodomestici usati. Trieste via Benussi 19, tel. 040.821828.

FOTOCOPIE B/N E COLORI

MAGIC DATA FOTOCOPIE LIRE STAMPA MAGLIETTE FOTOCOPIE ANCHE A COLORI TS - Via F. Severo 4 - tel. 040.362271/361733 TS - Via Milano 4 - tel. 040.370260

IDRAULICA

ARREDO BAGNO MAREGA Via Concordia 1 (campo S. Giacomo) - Tel. 638477 Riparazioni e impianti completi di bagni e riscaldamento

CENTRO BAGNO NUOVO ORARIO ESTIVO 17.00 / 20.30 Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 Aperto il lunedì

GIARDINO ESTIVO

ZÓGA DARÓGA RISTORANTE CON GIARDINO - chiuso il lunedì v. del Cisternone 21 - TRIESTE Causa lavori siamo raggiungibili dal Cavalcavia di Barcola per Salita Madonna di Gretta Per inf. tel. 040.417618 e 0335.5243760

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO su BIANCO PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI Via Oriani 4/B - Tel. 040.638620 - Fax 040.3726070

MACELLERIE

● **MACELLERIA DE' CAVAL.** Via S. Marco 34. Tel. 040.764456. Ogni giorno specialità «pronto in tavola».

MACCHINE PER CUCIRE

PFAFF MAIER PFAFF SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE Trieste - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/772300

MATERASSI

CENTRO DEL MATERASSO a Trieste, solo in via Cereria 8, tel. 040.301075 LAVORIAMO TUTTA L'ESTATE PER FARVI RIPOSARE BENE Materassi a molle, in latice, in waterbly, reti di tutti i tipi e accessori per il letto

PALESTRE

● **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 040.214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI - PASTICCERIE

● **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 040.632117. Ogni giorno pane speciale. Domenica aperto 8.30-13.

● **PANIFICIO-PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 040.364280 (8-20 non stop). Via Cerreto 17, tel. 040.410397.

● **PANIFICIO-PASTICCERIA GIUGOVAZ.** V. Canova 30, ang. Pascoli. Si sforna di continuo. 7.15-13.15, 17.30-19.30; sabato 7.15-13.15, 16.30-19.30, tel. 040.360678.

Premiata pasticceria Penso APERTI TUTTA L'ESTATE anche la domenica dalle 8 alle 13 In via Diaz 11 (a due passi da piazza Unità) Tel. 040.301530

PORTE BLINDATE

FERRAMENTA DAMIANI PORTE BLINDATE CASSEFORTI SERRATURE Via S. Maurizio 14/b - Tel. 040.771942

RISTORANTI

OSTERIA DE SCARPON PRANZI E CENE FINO A TARDI CARNE E PESCE CHIUSO DOMENICA VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040-367674

● **RITROVO DEGLI ARTISTI,** str. di Guardiella 21. Solo pesce. Tel. 040.54691 , chiuso lunedì.

TAPPETI ORIENTALI

● **TACCARI-FORO ULPIANO.** Solo al pomeriggio dalle 16 alle 19.30, lunedì incluso, le «nostre» occasioni.

VIDEOGAMES

Videolandgames UNICO A TRIESTE Trieste, Via Rismondo 4, Tel. 040/369993 - Fax 040/7600157

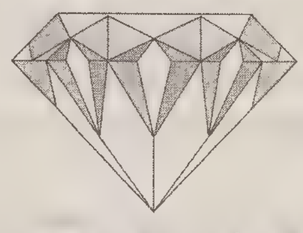
PONZIANA IN FESTA

.....A GRANDE RICHIESTA

LA FESTA CONTINUA FINO A DOMENICA 25 LUGLIO!

APERTURA ORE 18.00

OGGI



Club

DIAMANTE

VENERDI'

ORCHESTRA MAURIZIO

SABATO

I MIRAGE

TOMBOLA

CINQUINA L. 700.000
TOMBOLA L. 1.500.000
SECONDA TOMBOLA L. 300.000

DOMENICA

ORCHESTRA
GIMMY
E I
RICORDI

ORE DELLA CITTÀ

Numero verde per i malati

La commissione sanità di Rifondazione comunista apre oggi uno sportello telefonico, numero verde 800-801444, che risponde dalle 17 alle 19 di ogni lunedì e giovedì, per il periodo di tre mesi sui problemi inerenti le dimissioni dagli ospedali delle persone malate croniche anziani e non autosufficienti. Telefonando potrete avere le informazioni necessarie.

Salutisti italiani

Oggi, alle 17, in via Caprin 8/b, lettura di poesie varie e inedite di Ariella Colombin che relazionerà pure su considerazioni carismatiche e alcune esperienze spirituali e personali che si acquisiscono nel recarsi e nel ritornare da un luogo di pellegrinaggio mistico. Discussione libera.

Amici del cuore

L'Unità mobile degli Amici del cuore in piazza Garibaldi e il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario dalle 9 alle 13.

VETRINA

Saldi Geox da Quark Calzature e...

...inoltre sconti dal 20% al 50% su borsette e calzature per donna, uomo e bambino. Via Combi 7. Tel. 040/303330.

Sagra a Basovizza Festa dello Sport

Sci Club 70 organizza chioschi e tanta musica dalle 16 in poi. 16 - 17 - 18 luglio.

Corsi di parrucchiera-acconciatrice

Aperte le iscrizioni (chiuso il 28 luglio) ai corsi. Per informazioni tel. 040/362241.

Serate sulla Sicilia

L'Associazione culturale Mediterraneo folk club propone per oggi e domani «Stimpirata», un'iniziativa dedicata alla Sicilia. Questa sera, nella corte della Casa del popolo di Sottolongera in via Masaccio 24, cena con cucina dell'isola preceduta dalla proiezione di due video-documentari, Domani, nel giardino di Androna degli Orti 4, concerto dei fratelli Mancuso «Il canto liberato soffiando la conchiglia del cuore», in collaborazione con l'associazione «Luna e l'Altra».

Lupi al Quadrilatero

Oggi alle 18.30 il cantante Umberto Lupi si esibirà nell'anfiteatro situato al centro del Quadrilatero di Rozzol-Melara. Allo spettacolo serale interverrà il vicesindaco Roberto Damiani. Alle 20.30, sempre a Melara, si festeggerà con il «Karaoke in piazza», condotto da Michelangelo, Edda e Dennis che animeranno la serata.

Rotary club Trieste

«I tre minuti d'oro della canzone francese» è il tema della conversazione che Nerio Benelli terrà stasera al Rotary club Trieste. La riunione conviviale «al caminetto», aperta alla partecipazione delle signore, avrà inizio alle 20.30, nella consueta sede dell'hotel Savoia.

Festa della stampa

La sezione di Rifondazione comunista del Comune di San Dorligo organizza la «Festa della stampa» in località Mattonaia da oggi al 19 luglio. Ogni sera ballo con i seguenti complessi: Oasi (oggi), Status simbol, Zamejski Kvintet, Oasi (18-19 luglio.

Dopolavoro ferroviario

L'Associazione dopolavoro ferroviario di Trieste ricorda ai propri soci che le adesioni al Tour dell'Andalusia dal 14 al 21 settembre con volo da Verona, possono essere effettuate fino al 20 luglio nella sede di piazza V. Veneto n. 3, tutti i giorni escluso il sabato dalle 9 alle 12, il martedì e giovedì anche il pomeriggio dalle 15 alle 17. Tel. 040/3794223 - fax 040/634363.

Compagnia «La Bora»

La compagnia carnevalesca «La Bora» avvisa che fino a lunedì 19 luglio funzionerà il chiosco enogastronomico «Specialità pesce» nel porticciolo di Muggia.

In gita con l'Anla

Il comitato provinciale Anla organizza una gita sociale domenica 22 agosto in occasione della Fiera del merletto a Idria con visita facoltativa alla ex miniera di mercurio, al castello ed all'ospedale da campo partigiano di Franja. Prenotazioni venerdì 23 e martedì 27 luglio dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 nella sede Anla presso il Circolo Fincantieri (galleria Fenice 2, tel. 040.661212). Per maggiori informazioni e programma dettagliato sede Anla oppure segreteria del circolo stesso.

Finanzieri d'Italia

L'Associazione nazionale finanzieri d'Italia, sezione di Trieste, ha organizza per il 22, 23, 24, 25 e 26 settembre una gita a Praga. I soci e familiari interessati possono rivolgersi per informazioni alla sede della sezione o telefonare allo 040.362809 tutti i giorni dalle 17 alle 18. Prenotazioni fino al 13 agosto.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che la Commissione Inps - Ordine dei medici di Mantova ha individuato la carenza di cinque posti nelle liste dei medici addetti alle visite di controllo nell'ambito della Provincia di Mantova. Per eventuali ulteriori delucidazioni gli interessati potranno prendere visione del bando alla segreteria dell'ordine, piazza Goldoni 10, Trieste.

Ponziana in festa

Fino a domenica al campo sportivo del Ponziana chioschi gastronomici ballo con orchestre, discoteca e musica dal vivo. Questa sera spettacolo di danze standard latinoamericane e coreografie a cura del Club Diamante con la partecipazione dei maestri professionisti Marisa & Fulvio Settomini. Domani si balla con l'Orchestra Maurizio. Apertura dei chioschi alle 18.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro di aiuto alla vita (via Marenzi 6) persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni negli orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (escluso sabato pomeriggio) oppure telefona in qualsiasi momento allo 040.396644.

In gita con la XXX Ottobre

La Commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione da Sappada (1222 m) alla Terza Media-Croda del Gufo (2455 m), passando per il Passo della Digola (1650 m), posto sull'antica strada di comunicazione fra la verde conca di Sappada ed il Comelico. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 6.30, da Sappada alle 9.30, dal Passo della Digola alle 11.30, dal Crestone N.O. alle 12.30, dalla vetta alle 14.30, da Sappada alle 18.30, arrivo a Trieste circa alle 21.30. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040.635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

PICCOLO ALBO

Smarrito pastore tedesco nella zona di Padriciano. Ricompensa di 1.000.000. Tel. 040/226636 - 0339/6115063.

Chi ha trovato sabato 10 luglio nella toilette della discoteca a S. Giusto un anello con due delfini e pietra, è pregato di restituirlo. Grande ricordo affettivo. Lauta mancia. Tel. 0338-7460045.

Cerchiamo testimoni dell'incidente avvenuto venerdì 9 luglio alle 13.45 circa sulla strada che da Aquilinia conduce a Muggia che ha coinvolto la Ford Fiesta rosso metallizzato targa AT 787 FD. Telefonare ai numeri 040/275215 o 040/8322465.

MOSTRE

Art Gallery
Via S. Servolo 6

Dal corso figura e ritratto di
FRANCO CHERSICOLA
espongono gli allievi
BIANCHI, BONAZZA CAMPANI, DAL MORO DE ALTI, DETONI DI MEGLIO, TUNIS

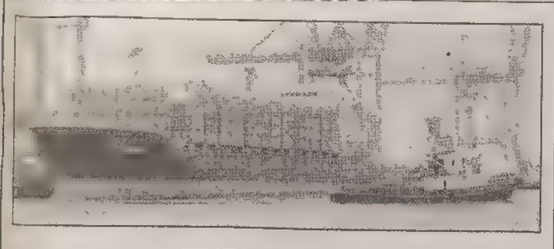
GIULIO BERTARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

RISTORANTI E RITROVI

Grigliate con contorno tutto compreso L. 20.000

è una proposta del Ristorante Al Britannia in collaborazione con i propri fornitori, ogni giorno, pranzi e cene nel fresco giardino. Servola centro. Tel. 040/830708.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/7	3.00	Ho GENC BELLA	Durazzo	Rada
15/7	5.00	Li DONAT	Ceyhan	Siot
15/7	5.30	Gb SEA PIONEER	Gioia Tauro	Molo VII
15/7	6.00	Ct MOELA	Umago	Servola
15/7	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
15/7	10.00	Eg NEW FLORA	Argostoliou	33
15/7	14.00	Gr MSC VENICE	Ravenna	VII
15/7	20.00	Tw EVER GALLANT	Valencia	VII
15/7	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.

TRIESTE - PARTENZE

15/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
15/7	13.00	Ct MOELA	Umago	Servola
15/7	15.00	Na STORMAN ASIA	Piombino	Safa
15/7	16.00	Gb SEA PIONEER	Capodistria	Molo VII
15/7	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
15/7	20.00	Sv NESTOR C.	Ordini	45
15/7	20.00	Ma ENALIOS TITAN	Ordini	Siot 1
15/7	20.00	Gr MSC VENICE	Pireo	VII
15/7	21.00	Eg SIDI KRIER	Porto Nogaro	39
15/7	24.00	Gr MARIVIC	Ordini	Siot 2

FARMACIE

Dal 12 al 17 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 (inizio via Diaz), tel. 300605; via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Mazzini 1 (Muggia), tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 - 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6 (inizio via Diaz); via Pasteur 4/1; viale XX Settembre 6; viale Mazzini 1 (Muggia); Prosecco, tel. 225141 - 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televita.

A conclusione dei corsi, una mostra all'Albo pretorio dal 3 al 18 ottobre

Scuola del Vedere: gli allievi si esercitano sull'«Amleto»

Si è concluso di recente con successo il corso di scenografia e costumistica teatrale tenuto dall'architetto Marianna Accerboni nell'ambito della «Scuola del Vedere», la Libera accademia di belle arti, diretta da Donatella Surian e fondata nel 1988 da Luigi Danelutti sul modello della salisburghese «Shule des Sehen» di Oskar Kokoschka, di cui il critico e pittore triestino fu allievo.

Nel corso di una trentina di seminari svoltisi nell'anno accademico 1998-'99 sono stati affrontati numerosi e fondamentali aspetti teorico-pratici dell'arte della scenografia e del costume: dalle origini del teatro greco - dal quale hanno tratto spunto sia quello romano che le molteplici espressioni del teatro contemporaneo - fino alle rappresentazioni medievali e al fiorire dei maestri della scena rinascimentale e dei fastosi spettacoli di corte, che videro protagonisti gli architetti italiani.

Nell'ambito del corso l'Accerboni ha anche analizzato le più recenti tendenze e l'opera dei principali esponenti della scenografia contemporanea, nonchè l'affascinante rapporto tra costumistica e moda durante i secoli. Un rapporto strettissimo ancora oggi, con "griffe" prestigiose del pret-à-porter e dell'alta moda che si misurano con i costumi per lirica, teatro e balletto, a testimonianza degli scambi vitali tra due mondi solo in apparenza distinti e distanti.

A conclusione del ciclo di semianri e in concomitanza con l'avvio del nuovo corso di scenografia e costumistica dell'anno accademico 1999-2000 delal «Scuola del Vedere», sarà ordinata, dal 3 al 18 ottobre, nella sala dell'Albo pretorio, una mostra dedicata all'attività svolta dagli allievi, con particoalre riferimento all'«Amleto» di Shakespeare, rappresentato quest'anno al teatro Rossetti di Trieste e a Roma e del quale i partecipanti proporranno una propria, personale versione.

Nella foto Kim Rossi Stuart, protagonista dell'«Amleto» prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Palazzo Costanzi

James e le donne: oggi visita guidata alla mostra con i tre curatori

Questo pomeriggio, a conclusione della mostra «Le donne di Giacomo - Il mondo femminile nella Trieste di Joyce» allestita nella sala di Palazzo Costanzi, i curatori Simonetta Chiabrando ed Erik Schneider e la curatrice della sezione moda, Raffaella Sgubin, terranno una visita guidata che inizierà alle 18.30.

Questa sera alle 18, all'auditorium del Revoltella, verrà invece proiettato il film di Julian Schnabel «Jean-Michel Basquiat», a corollario della grande retrospettiva allestita nelle sale del museo. La proiezione sarà ripetuta domani alle 21, mentre sabato alle 17 e domenica alle 11 sarà offerto al pubblico un servizio di visite guidate. Al Revoltella è visitabile anche «Musica senza suono: Segni e disegni di musicisti italiani», mostra trasversale che raccoglie un centinaio di opere di famosi musicisti contemporanei.

Inner Wheel: Ondina Bullo è il nuovo presidente del club

Presenti i rappresentanti dei service club locali, è stato festeggiato nel corso di una conviviale il passaggio delle consegne al vertice dell'Inner Wheel club tra la presidente uscente Edda Corbato (*a sinistra nella foto*) e l'incoming Ondina Bullo (*a destra*). La presidente Corbato ha tracciato una breve panoramica sull'attività svolta nel corso del suo mandato sottolinenando la proficua collaborazione col consiglio direttivo e ha in particolare ricordato la celebrazione, per la prima volta a Trieste, dell'Inner Wheel Day e il successo dell'incontro al Park hotel di Duino. Grazie, infatti, alla generosità delle socie Rossana Godina e Charlotte Pelloni, è stato possibile raccogliere una somma in denaro per Giulio Vidali, il ragazzo che, a causa di un gravissimo incidente, necessita di ripetuti e costosi interventi di chirurgia plastica. Ringraziamenti sono andati alla famiglia Samer per la costante disponibilità.

Numerosi gli incontri sociali che hanno visto protagonisti personalità di spicco del mondo culturale, gli interclub regionali e le gite culturali, nonchè le iniziative benefiche. Tra i service destinati alla conservazione del patrimonio artistico cittadino, il restauro di acquasantiere della chiesa di Roiano, di quattro dipinti a olio su tavola del XV secolo, costituenti i Trionfi del Petrarca, di proprietà della Biblioteca civica, e di sei stampe appartenenti a una serie di dodici esemplari di prprietà del museo Sartorio.

Momento conclusivo della serata il passaggio del martello tra Edda Corbato e Ondina Bullo e un brindisi beneagurante.

Fulvia Costantinides

Ancora una volta la città è la prima in assoluto in Italia per affluenza a questo genere di spettacolo

Operetta, Trieste al top dei fan

In tre anni il pubblico ha speso un miliardo 142 milioni

Con un «tasso di affluenza» (espresso dal rapporto intercorrente tra la popolazione residente e il numero dei biglietti venduti) pari a 146 biglietti ogni mille abitanti, nell'ultimo triennio documentato dall'Istat, Trieste si è, ancora una volta, assicurata il primo posto assoluto nella graduatoria delle diciassette maggiori città italiane, basata sulla partecipazione del pubblico agli spettacoli di operette.

Quasi 33 mila biglietti attestano una passione sempreverde. Nella hit dei patiti anche Catania, Cagliari e Palermo

Sensibilmente distaccate, la seguono rispettivamente Catania (106), Cagliari (70), Palermo (63), Torino (62) e Milano (57).

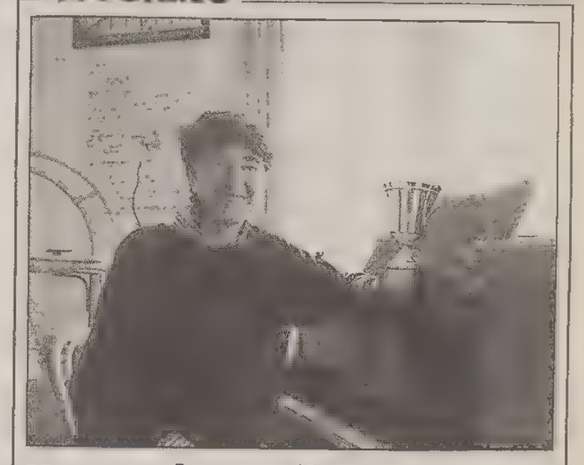
Complessivamente, in tale arco di tempo nella nostra città sono stati staccati 32.835 biglietti d'ingresso alle rappresentazioni di questo brioso e caratteristico genere di spettacolo musicale, per l'acquisto dei quali sono stati globalmente spesi un miliardo 142 milioni di lire.

Cifre, ambedue, che riconfermano la perdurante passione del pubblico triestino per l'operetta, della quale si è da poco tagliato il nastro del trentesino Festival internazionale, perpetuando una tradizione rinata in questo dopoguerra, quasi mezzo secolo fa quando - la sera del 29 agosto 1950 - il maestro Cesare Galino diresse, nel Cortile delle milizie del Castello di San Giusto, la «Vedova allegra» di Franz Lehar.

Ed è eloquente il fatto che molti degli spettacoli in cartellone nelle successive stagioni siano stati ripresi e trasmessi dalla televisione nazionale e da tv e radio locali.

gio. p.

A TORINO



Un premio per fiabe in musica

Lusinghiero successo per la professoressa Feida Pasini di Trieste: al concorso biennale nazionale di composizione «Gioco musica» di Torino ha vinto il premio «Maria Rezzo» per il miglior progetto didattico-musicale. L'insegnante triestina ha presentato una raccolta di fiabe musicali rivolte ai bambini dai 4 ai 7 anni, che sviluppano il senso artistico attraverso il suono, il movimento, il disegno, stimolando la fantasia e la creatività del bambino.

ASSOCIAZIONE

Amministratori insieme da un quarto di secolo

E' trascorso un quarto di secolo (addirittura un trentennio se si considera in assoluto la prima forma associativa) da quando gli amministratori di stabili della città decisero di riunirsi. Da allora molte cose sono cambiate, ma non lo spirito dei fondatori (nella foto), che hanno deciso di celebrare, su iniziativa del presidente Gaetano Oliva, questa ricorrenza con una serata conviviale, nel corso della quale sono stati anche consegnati alcuni «Oscar» alla carriera.

ELARGIZIONI

— In memoria di Romano Bresciani nell'ann. (15/7) dal figlio Claudio 50.000 pro Ex allievi ricr. G. Padovan.

— In memoria di Silvana Marinelli per il compleanno (15/7) dalla sorella Marcella Drioli 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.

— In memoria di Licia Milossa nel X anniv. (15/7) dalla mamma 50.000 pro Asisstenza Amici del cuore, 30.000 pro Famiglia umaghese, 30.000 pro Padri Cappuccini (pane per i poveri).

— In memoria del dott. Riccardo Cesare Pieri nell'anniv. (15/7) da Bruna Tomasetti 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria dei cari genitori Bianca ed Egidio Umer per il 60.o anniv. di matrimonio dalla figlia Lori 25.000 pro Astad, 25.000 pro Enpa.

— In memoria di Clelia Antinoro ved. Di Stefano da Nicolò Catalanotti 50.000, da Elena Catalanotti 50.000, dalle amiche Etta, Fausta, Ines, Licia, Lucia, Maria, Marina, Norma, Tecla e Ucci 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giuseppe Bilardello da Alessandro e Nadia Bullo, Giulio e Flavia Bullo 100.000 pro Frati cappuccini di Montuzza.

— In memoria della cara mamma Caterina dal figlio 200.000 pro Assoc. G. de Banfield.

— In memoria di Giuseppina Cima da Ugo, Lucia, Anna, Nella, Denny, Mimmo, Daniela e Ondina 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Mario Cincopan da fam. Bindi, Pierangelini 100.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla ditta Giubilo moquettes e collaboratori 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Danilo Dagnelut dalle cugine Ondina, Anita e Onorina 60.000 pro Assoc. Amici del cuore.

— In memoria di Amalia De Donà ved. toffolet da Lisa Castellarin 30.000, da Luciana ed Enrico Plet 100.000 pro biblioteca «Luca Toffolet».

— In memoria dell'ing. Giulio Gasparini dagli ex colleghi Enel: Mario da Col, Gianfranco Longhi, Ottavio Palin, Gianfranco Robolotti, Giampiero Rossi 500.000 pro Airc.

— In memoria di Vera Gregoretti Mirendo da Argia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Lorenzo dalla fam. Zorzin 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Pier Giorgio Muresu dai colleghi della Circoscrizione doganale di Trieste 735.000 pro Agmen.

— In memoria di Giuseppina Mussinano Pincetti dalle famiglie Marcucci 100.000 pro Unitalsi.

— In memoria di Lidia Paronuzzi da Odette e Nino 30.000 pro Caritas.

— In memoria di Riccardo Paulin da Maria Paulin 100.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Alma Pertot ved. Morato da Augusta Destradi 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Agmen.

— In memoria di Viola Porcelluzzi ed Ennio Bizzotto da Rita Cian 50.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Carmela Schillani dai nipoti Luciana e Marino 100.000, da Claudia, Giorgio ed Elisa 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Maria Luisa Stancampiano Sevieri dalla famiglia Rainò 50.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Giovanna Toic ved. Fabbro da Lidia e Gabriella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Tullio Vecchiet da Sergia Franco Luca e Marco 100.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Dario Zanovello da Dino Zanovello e famiglia 50.000 pro Frati cappuccini di Montuzza.

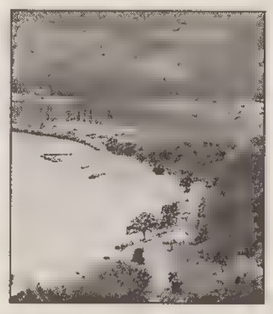
IL CASO

Le disavventure di un bagnante tra parcheggi senza ricevuta, triple file, multe

«Trappole a Castelreggio»

Ho fatto il bagno a Castelreggio, lo stabilimento marino di Sistiana, molto gradevole e poco affollato (di lunedì). Ho trovato tuttavia ugualmente difficoltà di parcheggio e allora ho sostato brevemente, per portare in spiaggia le sdraio, in uno dei tre posti di parcheggio riservati alla polizia municipale (poi ho saputo che ce ne sono ben undici in quella zona). Nessun parcheggio per handicappati invece (al posto di tre adiacenti per la polizia, uno poteva essere riservato agli handicappati). All'ingresso ho pagato l'entrata di 5000 lire a persona senza ricevere alcuna ricevuta. Mi hanno anche chiesto se avevo parcheggiato la macchina nel cortile all'entrata dello stabilimento (10.000). Non lo avrei mai fatto. Il cortile era tutto pieno di macchine, in tripla, quadrupla fila (immaginate in caso di incendio quello che potrebbe succedere). Si sono fidati della mia parola, anche perché nemmeno per il posteggio delle auto c'erano ricevute. Confesso di essermi molto stupito di questo andazzo e di tutte le responsabilità connesse a simile prassi di parcheggio e di accesso alla spiaggia, ma di essermi adirato quando, uscito dalla spiaggia, dieci minuti dopo, per parcheggiare l'auto, regolarmente, mi sono trovato la multa appiccicata sul parabrezza (60.600 lire) per aver sostato per 10 minuti in uno dei tre spazi riservati ai vigili di Duino Aurisina. Nulla da fare, se non pagare. Il Comune ha inventato una bella trappola per i turisti. Ma a me sembra che non sia tanto in regola con le leggi e regolamenti. Certamente non sono in regola quelli che tengono lo stabilimento balneare. Ma tant'è: quello fa comodo a tutti, in primis ai vigili urbani. Vorrei, se mai ritornerò a Sistiana, verificare che per gli ingressi si rilascino le ricevute, che nel cortile le auto vengano parcheggiate negli appositi spazi che permettono la circolazione, e infine che i vigili siano più umani con coloro che vogliono, per breve tempo, tuffarsi nelle belle fresche acque della baia. È un'utopia?

Claudio Carlisi



Due coppie festeggiano i quarant'anni dal «sì»

I due radiosi sposini ritratti a destra sono Leda e Claudio Zucca, nel giorno del fatidico «sì», il 12 luglio di 40 anni fa. Auguri di cuore da Alessandro, Ornella, Valentina, Sergio, la piccola Margherita, Liliana e da tutti i parenti. Nella stessa data, e anche loro quarant'anni fa, si sono sposati Nino e Maria, che hanno rivissuto ancora una volta la gioia di quel giorno con gli auguri delle nipotine Valentina, Giorgia e Federica, assieme ai loro genitori.

Marco abbandonato

Esiste un bellissimo ragazzo di nome Marco, la sua famiglia volutamente lo ha dimenticato. Per un incidente stradale occorsogli un anno fa, ora è ridotto su una sedia a rotelle. Mi avvicino spesso a lui, mi chiama mamma e dice sempre «andiamo, andiamo». Presumo sia seguito da una delle tante strutture pubbliche esistenti sul territorio. Da un anno vive (si fa per dire) nel sotterraneo dell'ospedale Maggiore dove esiste un centro di salute mentale. È da un anno che aspetta un fisioterapista, qualcuno che possa aiutarlo. Qualcuno che lo faccia in parte rivivere.

Nei giorni scorsi è arrivata una bella notizia: il mio amico Marco verrà trasferito in una cittadina del Veneto, dove forse esiste la possibilità che sia curato da persone competenti. Mi mancherà tanto.

Domando ai responsabili: sapevate di questo caso così doloroso? Siete andati mai a trovarlo qualche volta? Un anno di vita sprecata. E siete voi i responsabili, forse qualcosa per il dolce Marco si poteva fare. Egli vive in un ambiente tetro, scuro con alle finestre grosse sbarre di ferro. Esce pochissimo, non c'è abbastanza personale (solita musica). Ma voi capoccioni responsabili avete figli? Ho assistito personalmente a tante riunioni che trattavano questi problemi. Tanti paroloni e poi? Io vi accuso pubblicamente di queste negligenze. Non si lascia una dolce creatura 336 giorni in quella situazione ad aspettare un posto decente e idoneo alle sue condizioni fisiche. Forse si sarebbe ripreso. Forse è solo una mia fissazione, un mio sogno. Certo è che qualcuno è responsabile di questi servizi carenti. Starò a vedere chi si farà avanti. Io non ho fretta. Difenderò Marco sempre. I suoi baci, le sue carezze, il sentirmi chiamare mamma valgono tanto di più delle fanfaronate che spesso escono dalla vostra bocca, seduti in comode poltrone. Ma voi personaggi così noti al posto del cuore cosa avete? Forse solo lo stemma di un partito che vi ha accomodato e sistemato per tutta la vita.

Leda Tanganelli Bole

Cimitero incivile

Dopo lunga assenza da Trieste vi ho fatto ritorno e sono andato a visitare i miei cari defunti al cimitero. Potrei dire «non l'avessi mai fatto» poiché il degrado e lo squallore generale del posto m'hanno profondamente addolorato.

Possibile che le autorità cittadine, ed i cittadini in genere, non vadano mai nei cimiteri degli altri paesi del mondo per constatare cos'è un cimitero e cosa significa rispettare i morti, e come noi a Trieste siamo caduti così in basso?

Nessun sistema di sepoltura è allegro e gioioso, ma questo adottato al S. Anna è veramente squallido ed angosciante poiché è stato trasformato in una mostruosa catena industriale dove un cadavere viene collocato in una vera e propria fossa comune dove sono ammucchiati i nomi degli occupanti e dove rimane per un tempo prestabilito per decomporsi ed essere quindi rimosso per fare posto al prossimo.

Capisco che tecnicamente il cimitero abbia funzionato sempre allo stesso modo, ma comunque con tombe diverse e sistemi e modi più consoni alla nostra cultura, ma ora siamo al limite del cinismo e del consumismo ed abbiamo violentato e distrutto quella che è «la dignità della morte» all'insegna del denaro.

Guardiamo a paesi diversi come Giappone ed India dove tutti i defunti vengono cremati, ma sia in Giappone dove il terreno è estremamente più caro da noi, sia in India dove sono estremamente più poveri che da noi, non hanno rinunciato a nulla per onorare i loro defunti nel pieno rispetto delle antichissime tradizioni.

Nel nostro cimitero questa dignità non esiste più nemmeno per i morti «antichi» poiché la sporcizia, le aiuole non curate, i lavori in corso fatti come fosse uno scavo fognario, i residui dei funerali con i fiori marci lungo i sentieri ed i gatti, i gatti randagi, sporchi ed ammalati che in colonie numerose si radunano in aree da loro prescelte, rendono questo luogo tutto meno che un luogo dignitoso e sacro.

Possibile che sulla tomba di mia madre ci debba essere un fetore nauseabondo che invade la zona per gli escrementi dei felini che si sono insediati, per i residui di cibo putrefatto al sole e per i fiori marci del viale? Una comunità civile deve proteggere questi luoghi e questi defunti anche se non sono più una forza elettorale.

Logico che la puzza di urina di gatti l'ho avvertita pure anni fa nei sottopassaggi dell'ospedale Maggiore (e probabilmente c'è ancora oggi), logico che siamo la seconda città in Italia per l'inquinamento acustico e la prima per gli incidenti stradali (o per i morti in città), ma per questi problemi se la vedano i vivi ed i loro amministratori, ma i morti, i morti per favore rispettateli, e rispettate la loro dignità ed anche quella di chi li ha amati o li ama ancora.

Piero Sorè

I pericoli del ripetitore

In riferimento all'articolo pubblicato il 25 giugno inerente l'installazione di un ripetitore per la telefonia mobile sul tetto di uno stabile di proprietà comunale, sito nel rione di Roiano, mi sia consentito esprimere lo stupore e la contrarietà provati per il «taglio» tranquillizzante dato dall'estensore dell'articolo in questione.

Infatti, con tutto il rispetto dovuto, come si fa a essere tranquillizzati da quanto viene esposto in un convegno organizzato proprio da chi produce i ripetitori (si è mai sentito qualcuno dire che il proprio prodotto fa schifo ed è dannoso per la salute?).

Inoltre, e la cosa è ancora più inquietante, dagli interventi riportati appare chiaramente che, se non ci sono attualmente prove di danni immediati, non c'è nulla che li escluda per il futuro!

Sconcertante infine la conclusione inerente il rapporto costo-benefici, laddove si dice che anche andando in macchina ci si può far male, ma non per questo si rinuncia (come dire: alcune decine di possibili morti in più tra alcuni anni sono compensate dalla comodità di poter telefonare dalla macchina per dire «butta la pasta che arrivo!»).

Una nota a margine. Colpisce e sconcerta nel contempo che un'amministrazione dichiaratamente attenta alla tutela della salute pubblica (vedi limitazioni al traffico nel centro cittadino, bollino blu, divieti di parcheggio in alcune zone, ecc.) dia il proprio consenso all'installazione (peraltro rifiutata dai condomini adiacenti) di un'apparecchiatura potenzialmente dannosa nel pieno centro di un rione già angustiato dall'inquinamento acustico e atmosferico, e a poche decine di metri da una scuola materna comunale!

Dario Zappalà

I limiti della Superstrada

Il 2 luglio il giornale pubblicava nelle Segnalazioni la risposta dell'assessore comunale alla Vigilanza e sicurezza a una persona che alcuni giorni prima, tramite la stessa rubrica, esprimeva l'opinione che il limite di 50 km/h imposto nella prima tratta della cosiddetta «Grande viabilità», fra il Molo VII e Valmaura fosse troppo basso, specialmente dopo il miglioramento, con la nuova pavimentazione, della sicurezza. La risposta dell'assessore difendeva invece il limite, giustificato a suo dire dall'andamento curvilineo della strada e dalla mancanza di corsia di emergenza.

Chi scrive ha partecipato, per ragioni professionali, sia all'approvazione del progetto, sia all'esecuzione sia in parte al collaudo dell'opera, per cui è in grado di assicurare che le caratteristiche tecniche sono analoghe sull'intera estesa, dal Molo VII a Cattinara, a che il progetto prevede una velocità di base di 70-80 km/h, con eccezione delle rampe di accesso e uscita, previste per 50 km/h. Per questo motivo i limiti di velocità differenziati che sono stati stabiliti (70 km/h dopo Valmaura) non rispondono a criteri di razionalità.

Sarà utile ricordare che qualche anno fa un incauto automobilista, avendo subito danni in un incidente nella prima tratta in questione, avviò un'azione penale pretestando difetti tecnici della sede stradale asseritamente imputabili al Comune e ai suoi organi, e ciò nell'intento di evitare o attenuare le conseguenze dannose a suo carico: la denuncia, dopo un cospicuo procedimento di indagine, venne archiviata, ma nel frattempo il Comune, a titolo evidentemente precauzionale, abbassò l'originario limite di 70 a 50 km/h. Per completezza della storia, l'automobilista qualche tempo dopo perdeva la vita in altro incidente uscendo di strada alla guida della sua macchina.

Questa breve cronaca, ben nota agli uffici del Comune, ma di cui verosimilmente l'assessore non è stato informato, dimostra a sufficienza l'irrazionalità del limite di 50 km/h che si appalesa altresì manifestamente illogico quando venga messo a confronto con le altre tratte della stessa arteria dotata di requisiti tecnici perfettamente analoghi, o ancora con altre strade nel territorio comunale con requisiti largamente inferiori.

La conseguenza è altamente diseducativa perché induce l'utente a un rifiuto dell'imposizione illogica con generale mancato rispetto del limite, come chiunque può sempre verificare.

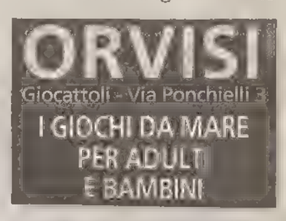
Mario Pirona

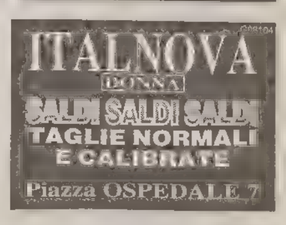
I maxi-bus vanno utilizzati

Da molto tempo sono arrivati gli autobus di 18 metri all'Act eppure non sono ancora in servizio. Il Coped Camminatrieste «Movimento città positivo», a nome degli utenti bus, chiede l'immediata operatività e di rimuovere eventuali impedimenti che non sono giustificati. Da molto tempo sollecitiamo il potenziamento del trasporto pubblico e l'ammodernamento del parco autobus, che, con l'entrata in funzione dello Stream, daranno un volto nuovo al servizio nella città.

Sono aumentate in modo crescente e preoccupante le scritte sugli autobus, anche su quelli nuovi, autori giovani sconsiderati e con scarso senso di responsabilità, danneggiamento del patrimonio pubblico pagato dalla collettività. Pensiamo che anche agli organi dirigenti e di sorveglianza dell'Act la cosa non sia sfuggita. Perché non intervenire come in Francia e Germania, presi i colpevoli ancorché minori, siano i genitori chiamati a rispondere in solido per i danni. Con la ripresa delle scuole, ma sin d'ora, una campagna di richiamo sarebbe quanto mai opportuna.

Camminatrieste





Fabio taglia gli «anta»

Fabio, piuttosto perplesso, si lascia immortalare nel giorno del suo secondo compleanno. Da pochi giorni ha tagliato il traguardo degli... anta. Auguri da Leonardo, Grazia, Silvia e Roby

CULTURA & SPETTACOLI

La grande arte di Rembrandt. Sopra, un autoritratto realizzato nel 1669; a destra, «Pittore nello studio».

MOSTRA *Opere del grande pittore da domani a Udine*

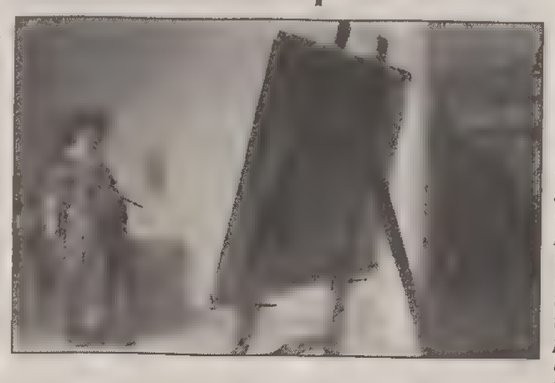
Inedito Rembrandt

Ottanta incisioni esposte al Castello

UDINE *Noto e celebrato dai suoi contemporanei più come incisore che come pittore, Rembrandt non solo fu in questo campo un modello fondamentale per gli artisti italiani del Seicento e Settecento, ma le sue acqueforti riscossero tra Bologna e Messina un tale successo da divenire prezioso oggetto di collezione per principi e appassionati. E propria la vasta e affascinante produzione d'incisioni realizzate dal grande maestro fiammingo nel secolo XVII, per lo più provenienti dalla sua Casa-museo di Amsterdam, sarà al centro della grande mostra «Nel segno di Rembrandt», la cui vernice ufficiale è fissata per domani nel Castello di Udine, alle 11.30.*

L'esposizione, che resterà aperta fino al 10 ottobre, è stata curata e allestita dai Civici musei udinesi e dall'assessorato comunale alla cultura, insieme alla Triennale europea dell'incisione e alla Regione Friuli-Venezia Giulia, con il sostegno di Fondazione Crup, Assicurazioni Generali e Provincia di Udine.

Un evento di straordinario spessore culturale, e non solo per il capoluogo friulano, resosi possibile grazie alla collaborazione tra i musei diretti da Giuseppe Bergamini, l'Istituto universitario olandese di storia dell'arte (Firenze) diretto da Bert W. Meijer, la Casa Rembrandt e l'Istituto nazionale per la grafica di Roma, ente collegato con il Ministero dei beni culturali. «Con questa mostra – ha detto ieri in una conferenza stampa Giuseppe Zigaina, presidente della Triennale europea dell'incisione – si è completata la trilogia che, iniziatasi con Dürer e proseguita con Piranesi, ha offerto attraverso tre esposizioni, e proprio alla fine di questo millennio, un vero e proprio compendio della storia del segno in Europa. Di questa vicenda artistica – ha aggiunto – Rembrandt rappresenta eminentemente la nascita della modernità». Le belle sale del Castello di Udine ospiteranno ottanta incisioni, più due lastre originali e una quindicina di pezzi realizzati da artisti italiani sei-settecenteschi fortemente influenzati dalla lezione del maestro olandese. Una vasta schiera, davvero, nella quale s'incontrano nomi come Stefano della Bella, Giovanni Benedetto Castiglione, i Tiepolo.



Il pubblico, che già aveva premiato in termini di presenze le precedenti mostre dedicate a Dürer (1997) e a Piranesi (1998), si troverà davanti alcuni capolavori assoluti, per ora inediti in Italia. Inventore di una «maniera» nuovissima e originale nel campo dell'incisione, Rembrandt ha sostituito all'idea di perfezione geometrica la ricerca minuziosa dei particolari e un'arte giocata principalmente sulla luce.

Vari i soggetti, suddivisi nelle sezioni che ricalcano i temi più cari a Rembrandt: dai racconti biblici resi con semplicità e grande capacità introspettiva dell'animo umano, alle scene allegoriche; dalle scene di caccia ad altri momenti di vita quotidiana osservati con amore e attenzione; dai nudi molto personalizzati ai paesaggi ricavati su schizzi eseguiti dal vero. E, ancora, penetranti autoritratti d'impostazione classica o in panni assolutamente stravaganti, geniali ritratti di amici e clienti resi con profondità d'analisi psicologica e caratteriale.

A corredare l'esposizione vi sarà anche un rappresentativo dipinto a olio proveniente da una collezione privata olandese. Per facilitare la fruizione delle opere viene fornito ai visitatori un ampio apparato didattico, compreso un catalogo bilingue (italiano, inglese) curato dai professori Bergamini e Meijer. In programma anche conferenze e visite guidate che inquadreranno con precisione la vita e l'opera del grande artista.

Alberto Rochira

CINEMA *Il regista austriaco Xaver Schwarzenberger gira a Russiz Superiore un film-tv*

E per «Vino santo», il Collio diventa set

Fino alla fine di luglio la troupe girerà interni ed esterni a casa Felluga

Dall'inviato

GORIZIA Il verde dei prati sembra colorato da uno dei maghi di Disneyworld. Sembra un effetto speciale made in Usa. E c'è un silenzio lì, tra le colline di Russiz Superiore, nel Collio friulano, a un tiro di schioppo da Capriva, che fa gioco di squadra per la troupe impegnata sul set di «Vino santo». Perchè quando il tecnico grida «Motore, azione», non serve quasi che un altro omino urli «State zitti, per favore». Tutt'attorno rimbalza solo il latrato dei cani, rimbomba il ronzio degli insetti.

La casa della famiglia di Marco Felluga, di origine istriana, che dai 120 ettari di vigneti distilla vini sopraffini, da qualche giorno s'è trasformata in un set cinematografico. «Qui è meglio che a Cinecittà», dice con un sorriso grande così il regista Xaver Schwarzenberger. Austriaco, vincitore del Leone d'argento al Festival di Berlino nel 1982 con il suo primo lungometraggio, «Der stille Ozean», ha imparato che cos'è il cinema alla corte di Reiner Werner Fassbinder. Lavorando al fianco del grande regista tedesco come operatore di macchina di «Lili Marleen», «Lola», «Berlin Alexanderplatz».

E quella casa sul Collio, in effetti, in questi giorni assomiglia un po' a uno «studio» cinematografico fatto e finito. C'è il locale adibito al trucco, quello dei costumi. C'è il deposito per l'attrezzatura, la cucina da utilizzare per alcuni «interni». E, poi, le camere, il prato, i sentieri che si snodano tutto attorno. Sembra quasi che Ulli Schwarzenberger, moglie di Xaver, prima di scrivere la sceneggiatura di «Vino santo» abbia fatto un viaggetto da queste parti. «E invece no - assicura il regista - lei ha immaginato un podere friulano senza avere nessun riferimento preciso. Solo quando siamo arrivati qui ci siamo resi conto che la casa dei Felluga era perfetta per noi».

«Vino santo» è un film per la televisione austriaca e tedesca prodotto dalla Satel. Dovrebbe approdare anche sui teleschermi italiani: pare, infatti, che ci siano già dei contatti con Mediaset. E gli attori di casa nostra, in questa pellicola, sono decisamente ben rappresentati. A vestire i panni di Serafina Salvini è Anna Galiena, che ha stregato i critici e il pubblico europeo fin dal 1990. Quando Patrice Leconte l'ha chiamata a recitare «Il marito della parrucchiera». Le parti del Nonno e della Nonna sono toccate, invece, a due stelle «made in Italy» che hanno lasciato un'impronta forte sulla storia del cinema e del teatro: Alida Valli e Raf Vallone. A completare il cast, attori austriaci e tedeschi come Friedrich von Thun, Helen Zellweger, Gisela Schneeberger e Nicole Marischka.

«Vino santo» racconta tre storie d'amore. «Che coinvolgono tre generazioni diverse - dice Xaver Schwarzenberger -. Una vicenda di famiglia che intreccia i destini del Nonno, di sua figlia Serafina, della nipote Gioia, che vivono in Friuli, con quello degli Altenburger, che invece stanno a Vienna. Il vecchio patriarca del podere "La Pergola" manovra le vite di chi gli sta accanto per coronare il suo sogno. Che è quello di lasciare in eredità alla nipote le terre, la casa».

Altenburger? Ma è il vero cognome di Alida Valli. «Infatti, ma lo abbiamo scoperto quando, ormai, il film era in fase avanzata di lavorazione - assicura il regista - ed è stato buffo». Dopo aver girato a Vienna, la troupe si è trasferita in Friuli. E qui completerà tutti gli interni e gli esterni, fermandosi fino alla fine di luglio. «Sono felice di realizzare questo film con due grandi attori italiani come Vallone e la Valli. Non li conoscevo di persona, anche se alcuni film da loro interpretati hanno lasciato il segno nel mio immaginario. Mi sono detto: proviamo a vedere se questo copione riesce ad affascinarli. Ed è andata bene».

Per «Vino santo», Schwarzenberger si è trovato a disposizione un budget decisamente buono, che si aggira attorno ai quattro milioni e mezzo di marchi. E dopo? «Vorrei girare un film a Trieste. Aambientando in città un romanzo di Franz Werfel che si intitola "I fratelli di Napoli"».

Alessandro Mezzena Lona

Una scena corale di «Vino santo», il film per la tv austriaca e tedesca che il regista Xaver Schwarzenberger sta girando in questi giorni a Russiz Superiore. Tra gli interpreti, Alida Valli (a sinistra nella foto Bumbaca), Raf Vallone (a destra con la moglie Elena Varzi) e Anna Galiena (sotto).

Studia, prova e riprova tutto il giorno le battute in una lingua che non conosce

Anna Galiena, un'altra sfida. In tedesco

GORIZIA Niente è impossibile per Anna Galiena. Lei, romana di nascita, che ha vissuto a lungo negli Stati Uniti, quando ha voluto recitare «Le balcon» di Jean Génet l'ha fatto in francese. Quando ha deciso di confrontarsi con «Giulietta e Romeo» di Shakespeare l'ha fatto in francese. Per «Prosciutto prosciutto» di Bigas Luna s'è avventurata addirittura a parlare spagnolo. E adesso che fa? Recita le battuite di «Vino santo» in tedesco. Pur senza conoscere alla perfezione la lingua.

Una sfida da capogiro. Perchè non bastano le lunghe ore passate a provare e riprovare le scene. «Quando ritorno in albergo, invece di riposarmi mi metto a studiare. Vivo dalla mattina alla sera con libri, dischi, cassette, tutti rigidamente in tedesco. Con una signora, ripasso le battute, cercando di migliorare la mia pronuncia. Di entrare nella parte». Un sorriso passa veloce sulle labbra di Anna Galiena quando, da sola, si chiede: «Ma chi me l'ha fatto fare?». Poi il regista la chiama, la conversazione si interrompe.

Un veloce cambio d'abito, il tempo di canticchiare a mezza voce una canzone in inglese, e l'attrice riprende: «Penso sia giusto così. Perchè il personaggio di Serafina Salvini si sposa con un viennese, dal quale poi si separa. E con lui, ovviamente, parla tedesco. Quando ho accettato la parte pensavo che ci fossero più battute in italiano da dire».

Una bella fatica, no?

«Sto diventando pazza isterica. Ma spero ne valga la pena. E poi, non è la prima volta che mi lancio in questo tipo d'avventura».

E già successo?

«Sì, nel 1987, quando ho girato il primo film in Francia, non sapevo una parola di francese. E non è vero che noi italiani siamo facilitati a parlare quella lingua. Però, sono riuscita a impararlo rapidamente».

E questa volta?

«È più difficile. Mi viene da pronunciare certe parole all'inglese. Però sono contenta perchè il personaggio di Serafina mi piace: è una donna di grande volontà, positiva, che sarà costretta anche a soffrire. Poi, sul set, tutti sono gentili e simpatici e il posto dove giriamo è fantastico».

Una sfida continua...

«La mia vita stessa è una sfida. Non riesco a stare tranquilla. Sono come certi atleti che non appena hanno saltato un metro e venti pensavo già a come allenarsi per superare un metro e venticinque. Ma penso che ne valga la pena».

Non ha il mito del cinema americano?

«Ho iniziato a recitare in America, frequentando anche l'" Actor's Studio". Ho avuto contratti a Broadway. E dopo "Il marito della parrucchiera" di Patrice Leconte, dopo "Prosciutto prosciutto", ho ricevuto proposte di lavoro dall'America. Ma forse non erano i film che mi interessavano. Ho preferito fare "Senza pelle" di Alessandro D'Alatri, "La scuola" di Daniele Luchetti». E non me ne pento».

Dicono che lei sia una donna dai mille volti...

«Dopo "Il marito della parrucchiera" mi hanno offerto trenta film. e i personaggi femminili erano tutti troppi simili a quello del film di Leconte. Ho rifiutato quelle proposte perchè mi annoiavano. Non voglio recitare sempre la stessa parte».

E che personaggio vorrebbe fare?

«Spero che mi propomgano altre commedie. Mi piacciono le storie dove si ride, si scherza. Vorrei, per me, un personaggio positivo. Di quelli che magari cadono, ma sono sempre pronti a rialzarsi, a tornare in pista».

a.m.l.

Dice: «Il personaggio del Nonno mi fa ritornare indietro nel tempo»

Raf Vallone, recitando tra i ricordi

GORIZIA Quando ricorda «Uno sguardo dal ponte», a Raf Vallone luccicano ancora gli occhi. Perchè quel testo di Arthur Miller gli ha permesso, tanti anni fa, di strappare applausi a scena aperta. Di far uscire dalla penna dei critici teatrali commenti osannanti. «Se mi chiedessero: "Per che cosa vuoi che, un giorno, ti ricordino?", non avrei dubbi. Risponderei: "Per la magica tournée di 'Uno sguardo dal ponte'"».

Allora, in palcoscenico, con Vallone, indimenticabile interprete, tra l'altro, del «Riso amaro» di Giuseppe De Santis, c'era Alida Valli. Che fa parte anche del cast di «Vino santo». Un film che l'attore ha scelto di recitare perchè trova «intelligente. Un'esaltazione dei valori della natura, che troppo spesso abbiamo trascurato e brutalizzato. Soprattutto in questi tempi a noi vicini».

Lei è un po' il burattinaio di «Vino santo»...

«Il Nonno, che io interpreto, è un uomo che non guarda ai propri interessi. A lui importa soprattutto che la campagna, che il vino, possano essere valorizzati. Amati, curati. E per questo "trama", convinto che se la nipote Gioia accetterà di trasferirsi in Friuli, il podere "La Pergola" sarà salvo. E questo mi ricorda la mia infanzia. Mi fa ritornare indietro nel tempo».

Perchè?

«Avevo un prozio in Calabria, da dove arriva la mia famiglia. Lui produceva vini. Ho assistito alle vendemmie quando ancora si pigiava l'uva con i piedi. Era una festa straordinaria. Per i contadini era un inno di libertà. Sono legato fortemente a questi ricordi. E cercherò di trasferirli, almeno in parte, nella mia interpretazione del Nonno».

La campagna è mutata. E il cinema?

«Forse di più. L'attore, una volta, era un mediatore di istanze sociali. Era "impegnato", quando recitava in un film, a teatro, lanciava dei messaggi. Aveva un suo ruolo preciso. Adesso, il cinema s'è rifugiato nell'intrattenimento. Diciamolo pure: è diventato irresponsabile».

Ha recitato tantissimo. Le rimangono dei rimpianti?

«Sì, non mi perdono di non aver recitato Amleto. La tanto osannata versione di sir Laurence Olivier, ad esempio, non mi ha mai convinto. Perchè il suo era un personaggio troppo sportivo, troppo poco enigmatico. Non era amletico, insomma. Per me è un personaggio con tanti punti interrogativi».

È vero che ha modificato il finale di «Uno sguardo dal ponte»?

«Sì, non solo l'ho modificato, ma avevo contro il rappresentante di Miller a Parigi. Non voleva l'esame di coscienza finale del personaggio, con suicidio, del personaggio. Andava in giro a dire: "Io con Raf Vallone non voglio più discutere". Mi chiamava Molotov, culo di ferro».

E invece?

«Ho avuto ragione io. Il trionfo, a Parigi, dello spettacolo, è stato assoluto, alla presenza di Charles De Gualle. Ricordo che a Trieste, un po' di tempo dopo, mi gridarono: "Ritorna, ritorna"».

A Trieste ha girato anche un film...

«Un brutto film: "Cuori senza frontiere" di Luigi Zampa, con una Gina Lollobrigida non proprio straordinaria. Era il 1950. Tempi difficili, lontanissimi».

a.m.l.

INTERVISTA Parla la cantante siberiana, rivelazione del festival di Fano diretto da Franco Battiato

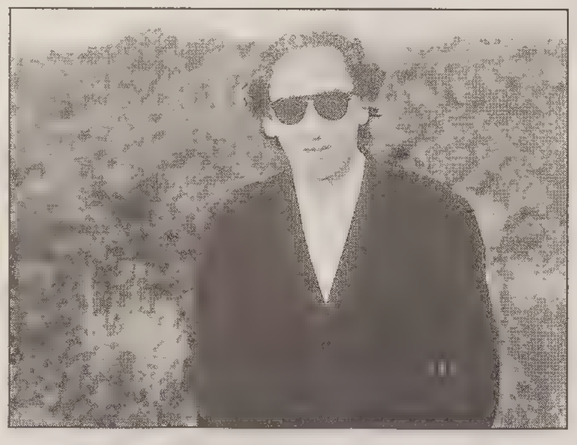
Sainkho, suoni sciamanici dall'Oriente

«Il successo non mi interessa. Faccio la mia musica perché ne sento la necessità»

FANO *In tempi di World Music, di recupero delle sonorità etniche più disparate, di indianerie e cineserie e africanate del Nord e del Sud (non sempre autentiche), un concerto – ma lo stesso si potrebbe dire anche dopo il solo ascolto del suo ultimo lavoro «Naked Spirit» (letteralmente «Spirito nudo») – di Sainkho Namtchylak ha la potenza di scuotere anche il più disincantato dei musicologi. A chi scrive è capitato solo pochi giorni fa, frequentando il festival «Il violino e la selce» a Fano, sapientemente diretto da quella vecchia volpe di Franco Battiato – uno che certo di avanguardia se ne intende –. Risultato: l'incontro inaspettato con qualcosa di mai udito prima, difficilissimo da descrivere, come il suono che proviene dritto da un altro pianeta.*

Sainkho viene dalla magica regione di Tuva, nella Siberia meridionale ai confini con la Mongolia. Cantante fin da bambina, ha studiato nei conservatori di Tuva e di Mosca, ma allo stesso tempo – lei, proveniente da una famiglia di origine nomade – ha approfondito varie tecniche di canto tradizionale siberiano lamaista e sciamanico, oltre agli stili autoctoni di Tuva e della Mongolia di canto gutturale bifonico. Sainkho, una piccola donna di 42 anni, dall'aspetto e dalla paziente gentilezza tipicamente orientali, ha risposto alle domande con la grazia e la pazienza di cui solo certe culture conoscono il segreto. Pronti a scommettere che sarà lei la star della musica etnica della prossima stagione (i Csi l'hanno già contattata per una probabile collaborazione), le abbiamo chiesto a bruciapelo cosa pensa una creatura proveniente da mondi geografici e musicali tanto distanti del mondo occidentale.

«La regione da cui provengo - dice - è stata oppressa dall'ortodossia comunista per 50 anni. Tremila templi sono stati distrutti. Inoltre, non esistono una produzione letteraria e musicale scritte. In un'atmosfera così asfittica, la reazione della gente, specie dei giovani, è stata quella di conservare il più possibile il patrimonio della nostra civiltà.



Quindi la musica occidentale non ci interessava, perché eravamo troppo orgogliosi e impegnati a mantenere viva la nostra cultura».

Ma le sarà pur capitato di sentire, che so, qualche pezzo dei Beatles, dei Rolling Stones, di David Bowie...

«In realtà, la prima musica occidentale che ho ascoltato è stato qualche brano di Karl Heinz Stockhausen, e sono rimasta affascinata da una certa somiglianza con alcuni aspetti della nostra musica, come la dilatazione, la deformazione del concetto di tempo».

Dove vive ora, Sainkho?

«Vivo in Europa da circa dieci anni, ma non ho una vera casa. Quando non sono in tournée, sto spesso a casa di amici a Parigi, Amsterdam, Milano, Mosca. Ho una stanza a Vienna che divido con una studentessa, ma mia figlia ora aspetta un bambino, così gliel'ho ceduta e ci posso stare solo di rado, ma lì tengo ancora la gran parte delle mie cose. Il mio desiderio ora è di tornare a stare in Oriente».

Nostalgia della sua Siberia?

«No, non tornerei più a vivere a Tuva, forse in Nepal, o più probabilmente in Tibet».

Ma come, proprio adesso che le si prospetta il successo, è al culmine di una carriera quasi trentennale e tutti gli obiettivi puntati su di lei, lei pensa al Tibet?

«Il successo non mi interessa. Anzi mi spaventa, non lo desidero affatto. faccio la mia musica perché ne sento la necessità, ma non voglio entrare nel mondo delle majors discografiche. Questo per me sarebbe insopportabile. Stravolgerebbe il mio modo di vivere, e mi costringerebbe a dover coordinare, a reggere sulle mie spalle un'organizzazione, un gruppo fisso di collaboratori, di manager, di uffici stampa. davvero, non fa per me».

La sua musica, il suo canto, si librano su una colonna sonora fatta sì di suoni di strumenti tradizionali, ma anche di voci della tundra, canti di uccelli, fruscii di foglie. I suoi concerti sono anzitutto esperienze spirituali, somigliano a rituali sciamanici...

«Ripeto spesso che, per me, la vita è un grande viaggio attraverso l'illusione. Ciascun momento di questo viaggio è così intenso. I miei concerti sono per me dei momenti importanti, anche se molto faticosi, tanto che difficilmente posso cantare per più di un'ora di seguito. Tutti questi momenti vengono vissuti in modo diverso da ciascuno di noi. Alcuni ci giocano, alcuni provano a imparare come vincerli, alcuni vi passano soltanto attraverso! ... Sto annegando in ciascun momento che passa. E sono grata per questa illusione che mi si presenta ogni secondo con un nuovo frutto da assaggiare. Dolcezza, pena, rabbia, felicità, passione, depressione. Tutto è Pienezza e Vacuità. Oh, che gusto! Nuda sono nata e nuda morirò. Tutto ciò che posso trarre da questa grande illusione chiamata vita è il mio Spirito. E il mio Spirito si rivela all'esterno con la mia voce».

Ha dei progetti per il pubblico europeo, che sembra essere così affascinato dalla sua musica?

«Non faccio quasi mai progetti. Per ora so solo che sto per diventare nonna e la cosa mi provoca una scossa emozionale intensissima, tanto intensa da non poterla immaginare prima. Continuerò, almeno per un po', a portare in giro la mia musica, poi non so. Però qualcosa di nuovo forse sta covando in me, perché sono sempre più appassionata all'elettronica, e chissà che un giorno non mi decida a usarla di più. Vedremo».

Filippo Betto

Nella foto in alto Sainkho Namtchylak. Al centro Franco Battiato, «anima» del Festival di Fano.

ANNIVERSARI Dieci anni fa, il 16 luglio, moriva il grande musicista e direttore d'orchestra

Karajan, una bacchetta al potere

VIENNA Lo avevano definito il «Dio della musica», il «Titano», «uno dei più grandi geni del nostro tempo», e quando dieci anni fa morì nella «sua» Salisburgo, qualcuno scrisse che da allora «il mondo non sarebbe stato più lo stesso». Criticato per i suoi atteggiamenti divistici, ma ritenuto universalmente uno dei più grandi direttori d'orchestra, Herbert von Karajan *(nella foto)*, con il suo tocco quasi impercettibile, con il suo perfezionismo, la sua attrazione per ogni novità tecnica, ha segnato un'epoca, in ogni senso, nella storia della musica.

Dopo la sua prima direzione nel 1938 all'Opera di Berlino del «Tristano e Isotta», un'interpetazione così limpida nel suo modernismo e subito bollata dal regime nazista come «troppo poco wagneriana», il pubblico sembrava impazzito e la critica osannò il «miracolo Karajan»: era nato un mito, che, pur tra mille dissensi, avrebbe resistito per oltre mezzo secolo.

Esile, bell'uomo, attore di talento e atleta nato, Karajan fin da giovane emanava dal podio un immenso fascino, che non serviva comunque a mitigarne l'arroganza e l'ambizione. Polemiche, discussioni, accuse per la sua gestione autoritaria, lo costrinsero ad abbandonare, poco prima della morte, anche i «suoi» Filarmonici di Berlino, coi quali aveva riscosso i più trionfali successi.

Con la «Karajan-Sinfonic Edition» della Deutsche Grammophon prese corpo, nel 1981, uno dei più spettacolari progetti nella storia delle registrazioni discografiche, che portò il maestro a incidere sino alla sua morte oltre 900 dischi, di cui più di 300 con i Filarmonici di Berlino e di cui sono stati venduti sinora 200 milioni di copie. Guadagni colossali, come mai nessun altro direttore d'orchestra al mondo. Si parla di 490 miliardi di lire per l'intero lascito alla sua morte.

Gli attriti, le liti frequenti (tra cui, numerose, quelle con la Scala di Milano), non contribuivano che ad aumentare la leggenda di quest'uomo portato in trionfo dal pubblico e dai suoi musicisti e disapprovato dai suoi rivali che spesso, così scrivevano i critici, «si sentivano surclassati». La sua eredità non è facile da attribuire: da Abbado - che domani porterà i Berliner a Salisburgo per onorare nella Cattedrale la memoria di Karajan con il «Requiem» di Mozart - a Maazel, da Osawa a Muti, a Sir Simon Rattle che nel 2002 prenderà il posto dello stesso Abbado sul podio dei Filarmonici a Berlino.

R.P.

TV Oltre cinquecento ragazze al vaglio di Antonio Ricci che cerca una nuova soubrette per «Striscia»

E io da grande voglio fare la «velina»

MILANO Hanno tutte un sogno nel cassetto: fare televisione e diventare famose. Per realizzarlo in 540 hanno risposto all'appello di Antonio Ricci *(nella foto)* che cerca una ragazza bella, bionda, simpatica e che sappia ballare, in grado di sostituire Marina, la velina di «Striscia la notizia», che lascia la trasmissione dopo tre anni, insieme a Roberta (la brunetta, 2 stagioni). Ma quest'ultima sembra essere già stata rimpiazzata in un precedente casting chiuso.

Hanno tre minuti di tempo per dimostrare quanto valgono. Tre minuti per presentarsi, sfilare e ballare la sigletta di «Striscia la notizia». Tre minuti che possono cambiare la vita.

Tre minuti per dire addio a professioni precarie, per dire basta con le discoteche dove ballano come cubiste, per smettere gli inseguimenti ai provini, per dimenticare i concorsi di bellezza ai quali sono quasi tutte, praticamente, abbonate fisse. Tre minuti e, se va bene, per una di loro il sogno diventerà realtà. Le porte del mondo dorato si apriranno, e loro diventeranno ricche e famose proprio come quei personaggi che vedono in televisione.

Arrivano puntuali le ragazze al provino che si svolge nel centro di produzione Mediaset. Hanno le sacche in spalle con dentro costumini, scarpe con tacchi vertiginosi e trucchi. Sono gli attrezzi del mestiere. Si cambiano tutte insieme in una sala prove e poi attendono il loro turno con trepidazione.

Non a tutte il provino va bene ma nessuna di loro ne fa un dramma. Ritenteranno un'altra volta per altre trasmissioni, le occasioni non mancano.

Una ragazza, invece, i tre minuti a disposizione li ha spesi bene e un primo piccolo successo l'ha ottenuto. I selezionatori le hanno fatto ripetere la prova dandole anche qualche piccolo consiglio: togliersi il vistoso trucco, sciogliersi i capelli.

Federica Matteoni, 19 anni, di Erba, diploma magistrale, impiegata, trema per l' emozione e, aiutata da un'amica, che ha appena terminato il provino, si prepara per la nuova esibizione. Entra nella sala prove emozionatissima, ma quando parte la musica del «bum bum bum» allarga il sorriso e si scatena. Sarà lei la nuova velina? Chissà. Deciderà Ricci, che vedrà solo i provini dopo una solenne scrematura.

MITTELFEST '99
ottava edizione
PROSA · MUSICA · DANZA · POESIA · ARTI VISIVE
MARIONETTE · CINEMA DALLA MITTELEUROPA

CIVIDALE DEL FRIULI 17-25 LUGLIO
PARTIRE, TORNARE
1999 la via dell'ambra · 2000 la via della seta · 2001 la via del sale

promosso e organizzato da:
Associazione Mittelfest

soci fondatori e sostenitori:
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Provincia di Udine
Comune di Cividale del Friuli
Ente Regionale Teatrale
Comunità Montana Valli del Natisone

con l'Alto Patronato del
Presidente della Repubblica

patrocinato da:
Ministero degli Affari Esteri CEI · Central European Initiative
(Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia ed Erzegovina,
Bulgaria, Repubblica Ceca, Croazia, Macedonia, Moldavia, Polonia,
Romania, Slovacchia, Slovenia, Ucraina, Ungheria e Italia)

con il contributo di:
International Institute for Opera and Poetry - Verona
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Udine

con il sostegno di:
Banca Popolare di Cividale
Deutsche Bank

info: tel. 0432.701198
biglietteria-prenotazioni: tel. 0432.700911
internet: www.regione.fvg.it/mittelfest

PROGRAMMA 1999

SABATO 17
ORE 18.30 · musica · CHIESA DI SAN FRANCESCO · Alice · God is my d. j.
ORE 22 - 02 · prosa · CENTRO STORICO · Praga magica · di A. M. Ripellino · un evento in più scene realizzato da realizzato da Guido De Monticelli, Gianfranco Evangelista, Jan Kratochvil, Egisto Marcucci, Sabrina Morena, Monica e Nani Maimone coordinato da Giorgio Pressburger

DOMENICA 18
ORE 12 · marionette · PIAZZA PAOLO DIACONO · Paskudary
ORE 19 · prosa · TEATRO RISTORI · Terremare · Teatri Uniti di Napoli · Cricot 2 (Cracovia)
ORE 21.30 · musica · CHIESA DI SAN FRANCESCO · Demoni e fantasmi notturni della città di Perla
ORE 21.30 · prosa · PIAZZA DUOMO · Il buon soldato Svejk · di J. Hasek (Ucraina)
PROGETTO MEDITERRANEO
ORE 21.30 · prosa · CORTE DEL DUOMO · Il Mediterraneo · Compagnia Meta-Teatro
ORE 23.30 · prosa · CORTE DEL DUOMO · Il cartografo · da P. Matvejević
DAL 18 LUGLIO AL 1 AGOSTO · mostra · MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE · Anticodici · Poesie visuali di Vaclav Havel · ingresso gratuito

LUNEDI 19
ORE 11.30 - 24 · musica · CHIESA DI SAN FRANCESCO · Moja Bieda omaggio a Chopin (con intervallo gastronomico)
ORE 22 · musica · CHIESA DI SAN FRANCESCO · Louis Lortie (nell'ambito di "Moja Bieda")
ORE 19 · prosa · TEATRO RISTORI · Il cappotto · di N. Gogol (Bulgaria)
PROGETTO MEDITERRANEO
ORE 21.30 · prosa · CORTE DEL DUOMO · Il Mediterraneo (replica)
ORE 23.30 · prosa · CORTE DEL DUOMO · Il cartografo (replica)

MARTEDI 20
ORE 19 · musica · CHIESA DI SAN FRANCESCO · LaReverdie · Venetiarum Cardines
ORE 20.30 · poesia · BORGO SAN PIETRO · L'angelo del sonno · Danilo Kiš
ORE 21.30 · musica · TEATRO RISTORI · Collegium Musicum-Università degli Studi di Udine · Orpheus
ORE 22 · prosa · PIAZZA DUOMO · Madre coraggio e i suoi figli · di B. Brecht (Ungheria)

MERCOLEDI 21
ORE 19 · musica · CHIESA DI SAN FRANCESCO · KREMERATA MUSICA · Gidon Kremer
ORE 20.30 · prosa · CORTE DEL DUOMO · Oratorio per Edith Stein · di G. Manfridi · con P. Villoresi
ORE 21.30 · musica · TEATRO RISTORI · Camerata Strumentale del Teatro Verdi di Trieste · Praga magica
ORE 22 · prosa · CAFFÉ SAN MARCO · Mario e il mago · di T. Mann (Ungheria)

GIOVEDI 22
ORE 19 · prosa · TEATRO RISTORI · L'isola della dottoressa Moreau · di U. Ronfani
ORE 21.30 · musica · CHIESA DI SAN FRANCESCO · MOZ-ART · KREMERATA BALTICA · Gidon Kremer
ORE 22 · prosa · TEATRO RISTORI · Petru · Pietro il Grande a Parigi (Romania)

VENERDI 23
ORE 19 · musica · CHIESA DI SAN FRANCESCO · Quartetto Amar Corde
ORE 20.30 · poesia · CORTE DEL DUOMO · Topolò e retorica su: ... · Cesare Tomasetig
ORE 22 · danza · PIAZZA DUOMO · Tammorra · coreografie di Adriana Borriello
ORE 23.30 · CAFFÉ SAN MARCO · Marco Aurelio (per "Filosofi al caffé")

SABATO 24
ORE 18 · poesia · SANTA MARIA IN CORTE · Paolo Diacono
ORE 19 · musica · CHIESA DI SAN FRANCESCO · Joyce e Trieste · Songs
ORE 19 · prosa · TEATRO RISTORI · Armaghedon sul GRB (Slovacchia)
ORE 21.30 · musica · RIVA DELLA BROSCANDOLA · Tra i bivacchi della Moravia · Iva Bittová
ORE 22 · prosa · PIAZZA DUOMO · Diabolus in musica · Banda Osiris
ORE 23.30 · CAFFÉ SAN MARCO · Karl Popper (per "Filosofi al caffé")

DOMENICA 25
ORE 19 · prosa · TEATRO RISTORI · Mal di voe · di P. Handke (percorsi friulani)
ORE 19 · musica · CHIESA DI SAN FRANCESCO · David Geringas · In croce
ORE 20.30 · poesia · CORTE DEL DUOMO · Fosfeni · Andrea Zanzotto
ORE 21 · prosa · PIAZZA PAOLO DIACONO · Va sul mus · Teatro Ingenuo · ingresso gratuito
ORE 22 · musica/danza · PIAZZA DUOMO · Canti e danze degli Alti Tatra e della valle del Danubio

IL PROGRAMMA POTRÀ SUBIRE INTEGRAZIONI E VARIAZIONI

MUSICA Millecinquecento persone a Udine per il concerto del musicista del Senegal con i Super Etoile de Dakar

Youssou N'Dour, l'Africa è già qui

Le lingue e ritmi della sua terra, in un magico incrocio con l'Occidente

UDINE Youssou N'Dour, l'artista carismatico e la voce più luminosa dell'Africa, affiancato dai Super Etoile de Dakar, sono una sorprendente combinazione di ritmo e musica in grado di far decollare le millecinquecento persone sul piazzale del castello di Udine verso un universo di suoni, colori e vibrazioni di straordinaria bellezza. L'evidenza di questa sensazione collettiva si è allargata come una benefica epidemia, fin dalle prime battute di «New Africa», in un concerto lontano mille miglia dagli stantii rituali musicali e divistici del rock occidentale, che, colpendo uno ad uno i partecipanti, si è trasformato in un autentico trionfo, con tutti i piedi o a ballare sotto il palco.

La musica, protagonista principale di questo avvenimento, ha preso il volo sostenuta da un ensemble di musicisti di primissimo piano come Youssupha Camara, Babacar Faye e Assene Thiam alle percussioni, Habib Faye, Mamadou Mbaye e Pape Oumar Ngom rispettivamente al basso e chitarre, e infine Ibrahim Cissé e Mamadour Diabate alle tastiere, oltre alle coriste Victoria Chidid e Boubaca N'Dour. È un intreccio dialogante di poliritmie, sui quali spiccano l'inconfondibile estensione vocale e le armonie solari di Yossou N'Dour.

Esordiente all'età di tredici anni nel quartiere Medina di Dakar, capitale del Senegal, approdato nei primi anni Ottanta in Europa grazie a varie collaborazioni con Peter Gabriel, e quindi al successo commerciale con album come «Immigrés», «Djamil» e il bellissimo «Set» del 1990, Youssou è oggi una stella di prima grandezza nel planetario internazionale della musica di qualità. I brani del concerto, inconsueti per le orecchie occidentali, generano lunghe escursioni all'interno di territori in grado di sensibilizzare uno ad uno i centri preposti all'energia e all'apertura mentale, attivando una forza propulsiva e vivificante.

L'espressività tutta africana della lingua wolof, la tradizione dei cantanti griot (la madre di Yossou appartiene a una casta di musicisti), la forma più evoluta e contemporaneamente più radicalmente «senegalese» degli arabeschi ritmici del mbalax – un genere fondato proprio dai giovani musicisti africani – combaciano con una concezione musicale moderna e innovatrice, fatta di elettronica, chitarre elettriche e computer, che assegnano alle composizioni un'originalità e un potere vivificante nell'asfittico e ripetitivo panorama della musica «pop» contemporanea.

Brani come «Fakastalod», una riedizione di «Sinebar» e poi «Set», la bellissima «Shaking the tree», la più famosa «7 seconds» e le lunghe cavalcate di «Adonna» e «Birima», nonché i notevoli bis di «No more» e «Same» hanno dispensato nel pubblico una scia di entusiasmo e di capacità creativa.

Giorgio Cantoni

«Canti randagi» a Folkest, per ricordare De Andrè

UDINE *Mentre Folkest si prepara a festeggiare i Jethro Tull (domani alle 12 riceveranno all'Hotel Astoria il premio della critica Sans Souci e alle 21 suoneranno al Castello di Udine) e Mike Oldfield (appuntamento sabato sera sempre al Castello), quella di stasera si propone innanzitutto come una grande occasione di riflessione per la rassegna friulana. Alle 21, al Castello, si terrà infatti la serata «Canti randagi per ricordare Fabrizio De Andrè». A sei mesi dalla sua prematura scomparsa, tutto il mondo della musica italiana sta rendendo un commosso tributo al poeta e musicista genovese* (nella foto) *attraverso concerti e rassegne che si rifanno in qualche modo al suo nome e alla sua opera. E anche il rinnovato interesse per i dischi, i libri e le videocassette che riguardano De Andrè sta a dimostrare come anche le giovani generazioni - oltre ai «vecchi» che già lo seguivano e amavano - si stanno avvicinando al suo ricchissimo repertorio.*

Folkest, che l'estate scorsa ha ospitato una delle ultime esibizioni dell'artista, ha scelto di ricordarlo richiamandosi al titolo di un disco uscito alcuni anni fa. «Canti randagi» non fu un disco di cover, come spiega Andrea Del Favero di Folkest, che condivise la direzione del progetto, ma soprattutto «una sfida a tutti quei percorsi commerciali che sicuramente sarebbero stati più immediati, ma che fanno perdere il piacere della conoscenza caratteristico di ogni viaggio». È quello che ne venne fuori fu per l'appunto un viaggio attraverso l'Italia per recuperare le tradizioni popolari, le radici della nostra cultura, grazie ad artisti magari poco conosciuti ma di indubbio valore.

Quegli artisti saranno stasera a Udine e sono il gruppo lombardo Baraban (dall'83 impegnato nella riproposta di canti, danze e musiche rituali della tradizione popolare del Nord Italia), la sarda Elena Ledda & Sonos (da vent'anni protagonista della riscoperta del patrimonio popolare dell'isola), i friulani La Sedon Salvadie (quasi una scheggia della cultura popolare di queste terre) e l'inglese Allan Taylor (cantautore fra i più sensibili della scena d'oltremanica). Tutti assieme, per ricordare un grande della musica e della cultura italiane.

Ca.m.

Due appuntamenti con la nuova musica italiana, stasera e domani al Castello di San Giusto per l'estate triestina

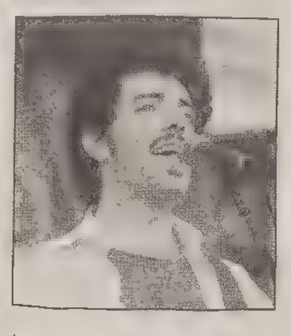
Il rock dei Negrita, l'originalità di Gazzè

TRIESTE Nuova musica italiana di scena al Castello di San Giusto. Con un'accoppiata che non mancherà di attirare l'interesse soprattutto dei più giovani. Stasera alle 21 sono infatti di scena i Negrita, la band toscana che si è confermata anche con il recente disco «Reset» una delle realtà più interessanti del nuovo rock italiano. Mentre domani sera - sempre alle 21 - arriva invece Max Gazzè, l'originale cantautore romano che il grande pubblico ha conosciuto in occasione dell'ultimo Festival di Sanremo.

I Negrita *(nella foto qui a destra)* erano stati definiti da alcune riviste specializzate, qualche anno fa, ai tempi dei loro esordi, come «la miglior rock'n'roll band italiana». Ma una piccola parte delle loro recenti fortune sono legate alla loro collaborazione con Aldo Giovanni e Giacomo.

«Avevamo già partecipato - ricordano - con la canzone "Ho imparato a sognare" al loro primo film, "Tre uomini e una gamba". Poi ci hanno offerto l'opportunità di realizzare la colonna sonora di "Così è la vita", che è tutta nostra tranne un paio di intermezzi classici di Cajkovskij. In pratica abbiamo lavorato su due progetti contemporanei ma distinti, il film e il disco nuovo».

Poi due brani della colonna sonora, «Mama maè» e «Hollywood», sono finiti anche nell'album «Reset». Che è finito nelle classifiche di vendita grazie a un infuocato mix di blues, rock'n'roll, riff chitarristici e contaminazioni elettroniche. Ma forse anche alla pubblicità riflessa ottenuta con la partecipazione al film dei popolari comici milanesi.



E siamo a Max Gazzè *(nella foto qui sopra a destra)*. Prima di partecipate all'ultimo Sanremo con «Una musica può fare», il suo nome è circolato per anni fra gli addetti ai lavori nella categoria «emergenti», oppure «eterne promesse». Da ragazzo, la sua famiglia ha vissuto molto all'estero, anche a Londra e a Parigi. In Belgio, dove ha trascorso dieci anni, fra i tredici e i ventitrè, ha accumulato una notevole esperienza come sessionman. Ritorno in Italia nel '91, a Roma, dove suona come bassista in un gruppo di rhythm'n'blues e registra canzoni a metà strada fra pop inglese e musica leggera italiana nel suo piccolo studio casalingo.

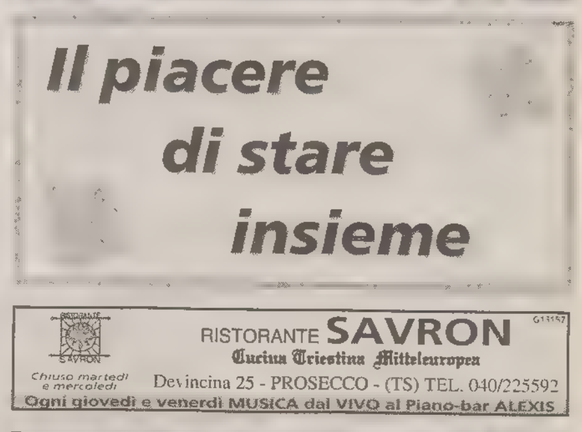
La svolta arriva con il contratto con la Virgin, per la quale pubblica nel '96 il disco d'esordio intitolato «Contro un'onda del mare». Vende poco ma viene notato anche da Franco Battiato, che decide di aiutarlo e se lo porta per un periodo in giro nelle sue tournèe, facendogli aprire i concerti con un breve set acustico.

Alla fine dell'anno scorso il secondo album, «La favola di Adamo ed Eva», raccolta di canzoni nobilitate da qualità che sono merce rara nel campo della musica italiana: innanzitutto originalità, ma anche notevole personalità e spiccato senso dell'ironia.

L'estate scorsa Max Gazzè aveva già messo a referto un buon successo di pubblico con il singolo «Vento d'estate», cantato a due voci con Niccolò Fabi. Ma il botto, come si accennava all'inizio, è arrivato ovviamente con la partecipazione all'ultimo Sanremo. Lì, finalmente, anche il grande pubblico si è accorto della sua bravura.

I concerti di oggi e domani saranno anche un'occasione di vedere all'opera tre giovani gruppi triestini. Stasera prima dei Negrita suoneranno infatti i gruppi Shaman (vincitori del concorso dell'estate scorsa allo Stadio Grezar) e Teorica; domani prima di Gazzè toccherà al gruppo Zero.Nove Milligrammi.

Carlo Muscatello



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Rose Marie» di Friml e Stothart. Sabato 17 luglio ore **20.30**, ultima replica - Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Barbablù» di Jacques Offenbach. Domenica 18 luglio ore **18** terza rappresentazione. Repliche; domenica 25 luglio, ore **18**; giovedì 29 e sabato 31 luglio ore **20.30**. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. NONSOLOPERETTA. Concerto del gruppo «Rossini e dintorni». Lunedì 19 luglio, ore **20.30**, Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. OPERETTA E DINTORNI. «Cuoricin, tesorin» con Silvia Gavarotti e Stefano Consolini. Martedì 20 luglio ore **20.30** - Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: continuano le conferme e le prenotazioni, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

LA CONTRADA - BIBLIOTECA CIVICA. Domani ore **21** «Giacomo Joyce: la Trieste poetica di un irlandese» da James Joyce, regia di E. Vitas. Con A. Giraldi e M. Zacchigna. Spazio pedonale piazza Hortis. Ingresso libero. 040.390613/301108.

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **18.20, 20.10, 22:** «La teoria del volo» di Kenneth Branagh, con Helena Bonham Carter. Da venerdì: «Buena vista social club». Scadenza abbonamenti 25 luglio.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. «Viola» di Donatella Maiorca con Stefania Rocca e Maddalena Crippa. Orario: **20.15, 22.**

CAPITOL. . Ore **17.30, 19.45, 22:** «Matrix» a L. 5000. Da sabato «Star trek»

ESTIVI

ARENA ARISTON. Gwyneth Paltrow. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Tre amici, un matrimonio e un funerale» di Matt Reeves, con Gwyneth Paltrow e David Schwimmer. Esilarante commedia nera. Solo oggi. **Domani**: «Nemiche amiche».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Inizio **21.15:** «Il dottor Dolittle» la storia di un medico che curava e parlava con gli animali, due ore di continue e sane risate con Eddy Murphy.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21.30:** «Ti presento Joe Black».

PARCO DELLE ROSE. Ore **21:** «Shakespeare in love» di John Madden.

CIVIDALE

MITTELFEST (17-25 luglio). Informazioni 0432/701198, biglietteria 0432/700911. Orari: 11-13, 16-19.30. Prevendite anche a Trieste: Utat; Gorizia: Appiani; Monfalcone: La Luna; Grado: Ribi.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 3. Chiusura estiva.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

La stagione del suo popolare «talk show» si conclude mercoledì con D'Alema

Costanzo, sfida a Vespa

Le rubriche saranno la novità della prossima edizione

Secondo cinquanta esperti

Cibo e televisione: binomio da evitare

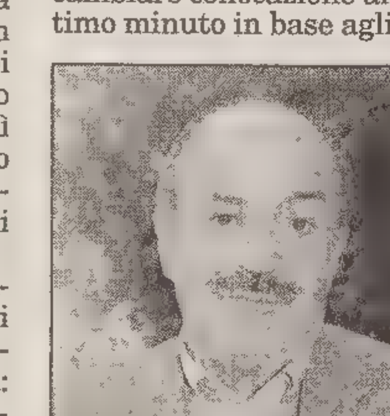
MILANO Secondo una ricerca dell'Istituto di Marketing Sociale (IMS), oltre due famiglie su tre tengono accesa la televisione durante il pranzo o la cena.

Tale invasività della tv provoca, secondo 50 esperti, effetti negativi sulla assimilazione, la degestione e la degustazione del cibo. Secondo la psicosomatista Daniela Marafante la tv durante i pasti «E' un "alimento" che si pone in concorrenza con l'alimento cibo. Inoltre, per un sano equilibrio psicosomatico sono deleterie le notizie negative». «Non solo - continua Marafante - la tv induce a mangiare di più di quanto si deve, proprio perchè durante i pasti ha un effetto anestetizzante.»

ROMA Costanzo dà i numeri. Quelli dell'Auditel, naturalmente. Lo fa in occasione della chiusura estiva della diciasettesima edizione del «Maurizio Costanzo Show»: «Quest'anno abbiamo avuto una competizione molto forte. "Pinocchio" e "Porta a porta" ci hanno messo in allarme alla partenza, poi però i risultati hanno dato ragione a noi. Mercoledì prossimo ci sarà Massimo D'Alema al Parioli per rispondere alle domande dei giornalisti».

Dal 13 settembre sarà ancora più dura scontrarsi quattro volte alla settimana contro Bruno Vespa: «Spesso mi chiedo se è giusto che alla mia età ogni sera debba inchinarmi di fronte a Bracardi e chiamare gli ospiti sul palco - commenta il direttore di Canale 5 - ma poi quando vedo che mi controprogrammano Vespa allora accetto la sfida: è l'unico che temo perchè è un abile confezionatore».

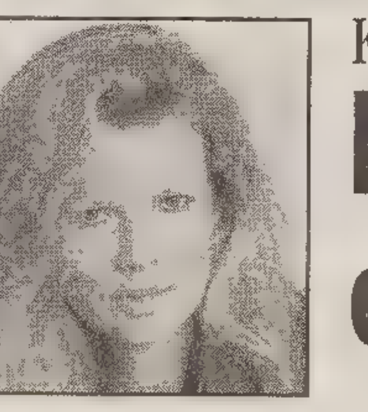
L'arma segreta dello show di Costanzo probabilmente saranno le rubriche: «Stiamo contattando un economista e anche un linguista, ci stiamo ragionando. Dalla nostra abbiamo anche il fatto che registriamo le puntate così posso cambiare collocazione all'ultimo minuto in base agli argomenti che trattano gli altri programmi».



Insomma finalmente Costanzo si dice «sereno, nella mia terra naturale», dopo due anni alla guida della ammiraglia Mediaset che l'ha visto più di una volta con la lettera di dimissioni in mano. «Ma ora la situazione è cambiata - precisa preparandosi ad affrontare l'autunno - non c'è dubbio che Canale 5 ha vissuto un febbraio e un marzo complicati, una primavera piacevole e finalmente un'estate come non l'ha mai passata con due serate, il venerdì con Enrico Papi e il sabato con Mike Bongiorno, sempre vincenti. Già in autunno avremmo delle fiction interessanti, ma partiremo con le serie a gennaio».

Con tutte le partite di calcio fare il palinsesto è diventato per certi aspetti più facile: «Abbiamo Paolo Bonolis come punta di diamante dell'intrattenimento, poi il filmissimo, la fiction e praticamente è fatta», spiega il direttore di Canale 5 *(nella foto)*, che per quanto riguarda la domenica pomeriggio per adesso è tranquillo: «Quando ho saputo che programmeranno le repliche di "Un medico in famiglia" è come se il direttore di Raiuno Saccà mi avesse fatto un complimento...».

OGGI IN TV



Kim Basinger e Alec Baldwin su Raidue

E' bella, è bionda e dice sempre sì

Fra i film da segnalare:

«**Bella, bionda... e dice sempre sì**» ('91), di Jerry Rees, con Kim Basinger *(nella foto)* e Alec Baldwin (Raidue, ore 20.50). Una riuscita commedia sentimentale carica di brio e ironia, nella quale un miliardario donnaiolo e una cantante di night trascorrono la loro effervescente vita amorosa tra matrimoni e divorzi a ripetizione.

«**Terminator**» ('84), di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger (Italia 1, ore 20.45). Un robot dalle fattezze umane cerca una giovane donna perchè sa che metterà al mondo un figlio che distruggerà tutti i robot...

Tmc, ore 22.55

Intorno al giallo D'Antona

Con l'omicidio di Massimo D'Antona ricostruito da Sergio Zavoli prende il via «Intorno al giallo», un programma di Carmine Fotia. In primo piano: interviste a Sergio Cofferati, segretario della Cgil; Antonio Bassolino, sindaco di Napoli; Giovanni Pellegrino, presidente della Commissione Stragi; al magistrato Ferdinando Imposimato; Guido Papalia, capo della Procura di Verona; all'ex brigatista Francesco Piccioni; a Fulvio Lancester, preside della facoltà di scienze politiche alla «Sapienza» e a Bruno Caruso dell'Università di Catania, collega e amico di D'Antona.

Italia 1, ore 1.10

La Pausini vuole Fausto Coppi

La puntata di «Italia 1 sport a richiesta» si aprirà con la famosa partita di «Italia-Germania» dei Mondiali del Messico del 1970 richiesta da Stefano Buscemi. Seguiranno le imprese del velocista Carl Lewis, richieste dal giocatore del Milan Ibrahim Ba, e quelle di Fausto Coppi volute da Laura Pausini.

Raiuno, domani alle 6.40

Fra la Schneider e la Cucinotta

Maria Schneider, Maria Grazia Cucinotta e Clarissa Burt saranno ospiti della puntata di domani di «Unomattina», il programma condotto da Paola Saluzzi e Filippo Gaudenzi. La Schneider sarà protagonista dello spazio musicale di Cristiano Malgioglio con il quale ha interpretato, nella veste di violinista, il video «Stai con me»; la Cucinotta, al rientro dagli Stuti Uniti dove girerà una nuova edizione di 007 con Sean Connery, ripercorrerà la sua carriera e la Burt parlerà del nuovo impegno nella produzione di spettacoli televisivi. In scaletta: una parte della sfilata romana di Grace Pear e Camillo Bona.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.45 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.55 STAR TREK VOYAGER. Tf.
11.30 TG1
11.35 REMINGTON STEELE. Tf.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIARIDE
14.10 I VITELLONI. Film (commedia '53). Di Federico Fellini. Con Franco Interlenghi, Alberto Sordi.
16.05 SOLLETICO.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Tf.
19.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Delitto con dedica"
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 SETTE PER UNO - 1A PUNTATA. Con Gigi Sabani.
23.15 TG1
23.20 GRATIS
0.25 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI
0.50 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
1.20 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.30 SOTTOVOCE: RICCARDO TANTURRI. Con Gigi Marzullo.
1.50 CATWALK. Telefilm. "Johnny e Mickey"
2.25 IL GIOVANE NORMALE. Film (commedia '69). Di Dino Risi. Con Lino Capolicchio, Janet Agren.
3.55 A TUTTO GAG.
4.50 GLI ANTENNATI
5.25 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.50 LA TV DELLE RAGAZZE, SCUSATE L'INTERRUZIONE.
7.00 I RAGAZZI DEL MURETTO. Telefilm. "Quale amore"
8.00 GO CART MATTINA
8.05 L'ALBERO AZZURRO
8.40 FLINTSTONES KID
9.05 PICCOLA LULU'
9.30 I RACCONTI DI VIA BROCA'
9.50 PIXIE E DIXIE
10.00 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
10.15 L'ARCA DEL DR. BAYER. Telefilm.
10.55 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO DI COLORI.
11.10 NEON LIBRI
11.25 TG2 MEDICINA 33.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 UN CASO PER DUE. Tf.
15.10 HUNTER. Telefilm.
16.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
16.30 TG2 FLASH
17.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
17.30 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
19.05 SENTINEL. Telefilm. "Il piromane"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 BELLA, BIONDA ... E DICE SEMPRE SI. Film (commedia '91). Di Jerry Rees. Con K. Basinger, A. Baldwin.
23.00 TG2 NOTTE
23.05 OGGI AL PARLAMENTO
23.45 TORINO BOYS. Film tv (documentario). Di Marco e Antonio Manetti. Con J. Omonji, P. Anthony Anderson.
1.20 METEO 2
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 RAINOTTE
1.35 ANIMA MUNDI
1.40 TG2 NOTTE (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 ENCICLOPEDIA LEMMA NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 NON SON DEGNO DI TE. Film (musicale '65).
12.00 T3 DA MILANO
12.15 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.20 MOTORAMA
17.40 CICLISMO: CAMPIONATI ITALIANI SU PISTA
18.00 T3 METEO
18.05 BUGS - LE SPIE SENZA VOLTO. Telefilm.
19.00 T3
19.55 TROPPOLITANI. Con Antonio Rezza.
20.00 TUTTI A CASA DI RON. Tf.
20.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
20.50 A FACCIA NUDA. Film. Di Bryan Forbes. Con Roger Moore, Rod Steiger.
22.45 T3
23.00 T3 REGIONALI
23.10 HOTEL ALEXANDRIA. Tf.
0.10 PRIMA DELLA PRIMA: "LA VEDOVA ALLEGRA"
0.40 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.25 RAI NEWS 24
1.30 SUPERZAP
1.35 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (2.45)
1.45 KRONOS
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
2.15 RASSEGNA STAMPA T3
2.30 MONGOLFIERA (4.30)

✦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Primorska Poje 1999
20.30 TGR
20.50 Števerjan 99 (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.35 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Fonzie un nuovo James Dean" 3a parte
10.00 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Una gara per due"
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Problemi di cuore"
12.00 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "Lezioni di piano"
12.30 COSBY. Telefilm. "L'invasione"
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 VIVERE. Telenovela.
14.35 OMICIDIO SU INTERNET. Film tv (giallo '95). Di Fred Gerber. Con Kim Delaney, Scott Kraft.
16.35 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Sotto pressione"
17.35 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Candidato per un omicidio"
18.35 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Raul Cremona, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 DONNA SOTTO LE STELLE. Con Pippo Baudo e Sabrina Ferilli.
24.00 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Guerra chimica"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Un caso particolare"
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "A qualcuno piace bollente"
4.00 TG5 (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 DUE SOUTH. Telefilm. "Un difficile recupero"
10.20 L'ISOLA DI GEORGE. Film tv (avventura '91). Di Paul Donovan. Con Ian Bannen, Sheila McCarthy.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Una brutta sconfitta"
13.30 DRAGON BALL
14.00 IL MIO PICCOLO ANGELO. Film tv (commedia '98). Di Jay Partemak. Con Laila Dagher, Gary Imhoff.
16.00 GEMELLI NEL SEGNO DEL DESTINO
16.30 LE MAGICHE BALLERINE VOLANTI
16.55 TARZAN. Telefilm. "Le caverne di Paxton"
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Sogni ad occhi aperti"
18.30 MIAMI VICE. Telefilm. "Ritorno di Calderone" - 1a parte
19.30 STUDIO APERTO
20.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Tavole calde"
20.30 WILL COYOTE
20.35 TITTI E SILVESTRO
20.45 TERMINATOR. Film (fantascienza '84). Di James Cameron. Con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn.
22.40 UNO STADIO COL CUORE GRANDE
23.10 PER AMORE E PER VENDETTA. Film tv (drammatico '93). Di William Curran. Con John Lithgow, Eric Roberts, Madchen Amick.
1.00 FATTI E MISFATTI
1.10 ITALIA 1 SPORT A RICHIESTA
1.45 ANIMALI METROPOLITANI. Film (commedia '87). Di Steno. Con Senta Berger, Donald Pleasence.
3.30 RAPIDO (R)
4.00 COLPO DI FULMINE (R)
4.30 NON E' LA RAI
5.30 VILLAGE
6.00 BAYSIDE SCHOOL. Tf.

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 FRONTE DEL PORTO. Film (drammatico '54). Di Elias Kazan. Con Marlon Brando, Rod Steiger.
18.00 DOCUMENTO NATURA. Documenti.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Tornando a casa"
20.35 SESSO E VOLENTIERI. Film (commedia '82). Di Dino Risi. Con Laura Antonelli, Johnny Dorelli.
22.50 ACAPULCO, PRIMA SPIAGGIA A SINISTRA. Film (commedia '83). Di Sergio Martino. Con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato.
0.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.10 TORNA CON ME. Film (musicale '50). Di Norman McLeod. Con Betty Hutton, Fred Astaire.
3.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R). Con Rosita Celentano e Davide Mengacci.
4.30 RIGOLETTO E LA SUA TRAGEDIA. Film (musicale '54). Di Flavio Calzavara. Con Aldo Silvani, Gualtiero Tumiati.

TMC

7.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
7.40 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
7.50 LA STORIA INFINITA
8.55 TELEGIORNALE
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
9.05 SECONDA PELLE. Film tv (drammatico '91). Di Sir Peter Hall. Con Vanessa Redgrave, Kevin Anderson.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 TI HO VISTO UCCIDERE. Film (poliziesco '54). Di Roy Rowland. Con Barbara Stanwych, George Sanders.
16.00 OSSESSIONE AMOROSA. Film (drammatico '61). Di John Sturges. Con Lana Turner, Efrem Zimbalist jr., George Hamilton.
18.05 DOCUMENTARIO.
18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 AMARSI UN PO'. Film (commedia '84). Di Carlo Vanzina. Con Claudio Amendola, Tahnee Welch, Virna Lisi.
22.25 TELEGIORNALE
22.55 INTORNO AL GIALLO
23.45 CALCIO COPPA AMERICA (R)
2.00 METEO
2.10 ELETTROSHOCK. Film (drammatico '64). Di Denis Sanders. Con Lauren Bacall, Stuart Whitman.
3.55 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
9.00 IL CLAN DEI BAMBINI
10.00 PLANET EUROPE
10.30 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
11.30 TG MULTILINGUE
12.05 GET SMART. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS.
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 LA REGIONE ALLO SPECCHIO
18.00 IL CLAN DEI BAMBINI
19.00 DRIVE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 OBIETTIVO REGIONE
20.45 UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE
21.05 LE DUE SIGNORE DI GREENVILLE. Scenegg.
22.00 MEDICINA AMARA
22.45 IL NOTIZIARIO
23.40 OBIETTIVO REGIONE
24.00 DRIVE
0.20 OBIETTIVO TRIS
0.30 PLANET EUROPE
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 SERPENTE ALATO. Film.
3.20 DESTINAZIONE TOKYO. Film (guerra '43).
5.20 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CAPE REBEL. Telenovela.
12.15 AMICI ANIMALI. Doc.
12.45 IN DI' DI UE'
13.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.05 OBIETTIVO SU ALIMENTAZIONE
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.15 ANIMALI E NATURA.
17.45 CAPE REBEL. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO-BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
19.55 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.00 OBIETTIVO SULLA CASA
20.15 F.V.G. E DINTORNI: LA NOSTRA STORIA
20.45 OBIETTIVO REGIONE
21.00 SELVAGGIA BIANCA. Film (avventura '43). Di Arthur Lubin. Con Maria Montez, John Hall.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEFRIULI SPORT
23.30 METEO-BORSA E CAMBI
23.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.10 OBIETTIVO REGIONE
0.25 BIKINI BEACH PARTY
0.50 CROSS - LA GRANDE CACCIA. Film.
2.25 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
2.33 TELEGIORNALE F.V.G.
3.10 TELEFRIULI SPORT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.20 MEDITERRANEO. Doc.
16.50 FOLKEST '98
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 ROTTA A SUD EST
20.50 DUE MOGLI SONO TROPPE. Film (commedia '50). Di Mario Camerini. Con L. Padovani, G. Jones.
22.05 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.20 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

12.20 TGA - MATTINO
12.30 MTV EASY
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 SUMMER HITS
15.55 TGA FLASH
16.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 BEAVIS & BUTTHEAD
21.30 CELEBRITY DEATH MATCH
22.00 DARIA
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 SASHIMI REEF

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
11.20 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 TUTTOGGI
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 VIDEO SHOPPING
21.00 CASA COOP
21.30 SISTEMA PORDENONE INTEGRATO ALLA REGIONE
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

10.15 PROTEZIONE ZERO.
12.00 CLIP TO CLIP
13.40 VIDEO DEDICA
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MINIMONOGRAFIA MUSICALE
14.30 VERTIGINE.
15.25 SHOW CASE
16.00 VIDEO DEDICA
16.15 COLORADIO
18.00 VIDEO DEDICA
18.15 COLORADIO
19.00 FLASH - TG
19.10 CLIP TO CLIP
20.30 VIDEO DEDICA
20.45 POLTERGEIST THE LEGACY. Telefilm.
22.30 DESPERADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT-MAGAZINE
0.05 DESPERADIO

DIFFUSIONE EUR.

13.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
13.10 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
18.30 QUANDO LA TV FA RIDERE
19.00 TELEGIORNALE
19.30 JTV
20.30 QUANDO LA TV FA RIDERE
21.00 RISI E BISI
22.30 MOTORING
23.00 TELEGIORNALE
23.30 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.15 TOP MODELS. Tn.
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 GIORNATA SERENA.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 INDIZIATO DI REATO. Film. Di I. Winkler. Con R. De Niro, A. Bening.
23.00 SEVEN SHOW
24.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.40 SEVEN SHOW
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 DIETRO LA PORTA. Film tv (thriller '91).
3.00 SPECIALE SPETTACOLO
3.10 NEWS LINE 16/9
3.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.45 FILM.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 SHORT + ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
20.00 TG ROSA
20.45 FILM. Film.
22.15 METEO
22.30 ISIDE
23.30 SUDIGIRI
24.00 SKIPPER

TELECHIARA

10.00 EDICOLA
11.00 SULLE ORME DI CRISTO
11.30 LA VIA FRANCIGENA.
12.00 ATENEO
13.00 SFOGLIANDO "VIVENDO, PARLANDO"
14.40 ATTI DEGLI APOSTOLI
15.00 BUON POMERIGGIO
15.05 NEL PAESE DEGLI INCAS.
15.30 ROSARIO
16.00 SHARKY & GEORGES
16.30 STREET LEGAL. Telefilm.
17.15 ATTI DEGLI APOSTOLI
17.35 NEL PAESE DEGLI INCAS.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 SHARKY & GEORGES
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 NORDESTATE
22.30 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno

6.10: Radiouno Musica; 6.15: All'ordine del giorno; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso, 7.00: GR1, 7.20: GR Regione, 7.33: Questione di soldi, 8.00: GR1; 12.05: Come vanno gli affari, 13.00: GR1; 13.30: Parlamento news; 13.35. Novecento: Cultura e poesia del Novecento, 14.02: Medicina e societa'; 14.05: Bolmare; 15.05: GR1 New York News; 17.05: GR1 Come vanno gli affari; 19.00: GR1; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.41: GR1 Zapping; 20.50: Le speranze d'Italia; 21.04: Ghiaccio bollente; 22.33: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e Camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Best seller; 9.00: Il programma lo fate voi, 11.00: That's amore; 11.54: Mezzogiorno con Veronica Pivetti; 12.10 GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Quota 2000; 13.30: GR2; 14.15: Un naso in salita; 14.45: Fusi orari; 16.30: Hit Parade Onde Beach; 18.00: Radio City Caffe'; 19.30: GR2; 20.50: Cinema alla radio: Pepe Carvalho (in onde medie); 21.00. Beat generation; 21.30: Futura; 22.30: GR2; 23.30 Jack Folla conduce Alcatraz; 0.15: Boogie Nights; 3.00: Solo musica; 5.00: Prima del giorno

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.30: I Giornali radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2a parte; 9.03: Ascolti musicali a tema; 10.00: Accadde domani; 10.20: Il Giudizio Universale; 10.45: Accadde domani, 11.00: Le orchestre del mondo; 11.40: Inaudito; 12.15: Agenda musicale; 12.45: Esercizi di memoria; 13.00: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.55: Calma di mare; 16.00: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.00. Festival di Macerata Oberto Conte di S.Bonifacio; 23.25. Cento Lire, 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03 Notiziario in inglese (2,03 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Shaker (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker; 18.30: T3 Giornale radio

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30 Notiziario; 15.45: Shaker.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: La casa natale dei nostri uomini illustri; 8.50: Soft music; 9.15: Musica leggera slovena; 10: Notiziario. Segue: Concerto; 11.30: Libro aperto; 11.40: Potpourri; 12: Appuntamento alle 12; 12.30: Intermezzo musicale; 12.40. Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Mosaico estivo: musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 15.30: Dalla Russia; 16.30: Le 7 note slovene; 17: Notiziario e cronaca culturale. Segue: Album classico; 18: Studio aperto (replica); 18.40: Potpourri; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo, 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12,45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05 BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30 Meteo – I dati e le previsioni de l'Ist tuto tecnico nautico, 7.40. Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05 Discopiù; 9.15. Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 9.45 Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15. I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line 31 08 99; 13. Anteprima play con Cristiano Danese, 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese, 14.30. Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa, 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale, 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35 Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.35 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.-

È facile viaggiare sempre nel modo migliore.

Oggi hai una scelta unica ed esclusiva che solo i Concessionari Mercedes-Benz possono proporti: per i lunghi viaggi tutto il comfort della Classe E, berlina o station wagon, e per la città l'agilità e la sicurezza di smart, la più geniale tra le city car. Per informazioni chiama il numero verde: ✆ 800-006006. Ti risponderà Mercedes-Benz Italia.

L.654.000 al mese* per Classe E e smart.

*L'offerta si riferisce a una E 200 Kompressor Classic berlina più una smart & pure. Prezzo totale L. 79.264.000, anticipo L. 23.779.205, riscatto L. 39.443.986. Spese d'Istruttoria L. 300.000, TAN 5,09%, TAEG 5,45%. Durata della locazione mesi 37, numero canoni periodici 36. Salvo approvazione della Mercedes-Benz Finanziaria.

È un'iniziativa dei Concessionari Mercedes-Benz del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli, valida fino al 31 luglio 1999.

Mercedes Benz

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

Impiego e lavoro
richieste

32ENNE offresi pulizie assistenza anziani 03397887364. (A8855)

RACCOMANDATARIO marittimo esperienza navi linea esamina proposte collaborazione agenzie marittime case spedizione scrivere fermo posta Trieste centrale pat. TS2063757K. (A8817)

Impiego e lavoro
offerte

AFFERMATA azienda a livello nazionale valuta personale per varie mansioni in vari livelli professionali. Requisiti richiesti: minimo 21.enni, liberi subito, no esperienza, no vendita. Retribuzione superiore alla media, carriera in sede. Tel. 0481/ 43839. (GPd)

ALLEANZA Assicurazioni ag. generale di Trieste e Gorizia seleziona diplomati e laureati età minima 24 anni per inserimento proprî corsi di formazione autunnali di consulente previdenziale – gestione risparmio. Ai selezionati si garantisce trattamento economico iniziale di sicuro interesse e concreta opportunità d'inquadramento. Inviare curriculum ad Alleanza Assicurazioni, via Battisti 14, 34125 Trieste. (A8272)

AMMINISTRAZIONE stabili Gerin ricerca persona con comprovata esperienza in gestioni e rendiconti condominiali. Inviare dettagliato curriculum a Amministrazione Gerin, via Carducci 8, Trieste. (A8735)

AZIENDA leader di mercato per apertura nuova linea di vendita ricerca due diplomati–laureati di età max 30 anni inviare curriculum Fermo Posta centrale Trieste c.i. AB7647920. (A8718)

AZIENDA leader livello nazionale cerca urgentemente personale per varie mansioni in diversi livelli professionali età 25/30 anni liberi subito. Ambiente dinamico orientamento al risultato anche primo lavoro no vendita no rappresentanza possibilità carriera già al primo mese. Per colloquio telefonare 0481/410012 – 12.30-15 e 17.30-20. (GUD)

BANCA di livello nazionale inserita su Trieste e Gorizia ricerca su queste province diplomati o laureati minimo venticinquenni. Garantiamo la massima riservatezza e discrezionalità. Scrivere in Posta Centrale Trieste patente n. TV 2423671 F. (A8619)

CERCASI giovani per assistenze domiciliari e tutelari, inserimento previo corso di avviamento richiesta sana e robusta costituzione fisica, diploma terza media e superiore. Gradita esperienza di volontariato. Telefonare 040/364642.

CERCASI impiegata/o per ufficio amministrativo concessionaria auto sede di lavoro Monfalcone spedire curriculum fermo posta Monfalcone centrale C.I. AB7647930. (C00)

CERCASI personale per pulizia stabili ed uffici tel. 040/639540 orario ufficio. (A8662)

CERCASI ragazzi/ragazze portapizze maggiorenni. Telefonare allo 040/662628 dopo le ore 18.30.

CERCASI urgentemente cuochi per mensa Trieste. Tel. ore ufficio 040/392192. (A8849)

CERCO parrucchiera apprendista con almeno 3 mesi di esperienza chiamare orario negozio 040.370141. (A8822)

INFERMIERI professionali cercasi con iscrizione all'ordine per impiego settimanale di 18 ore o tempo pieno, serio, continuativo con ottimo trattamento economico. Telefonare 040/364642.

MANPOWER Gorizia ricerca: infermiera professionale, manutentori elettromeccanici, saldatori, autisti pat. C-E, operai tessili. Tel. 0481/538823.

RESIDENZA polifunzionale in località Log 194 S. Dorligo ricerca collaboratrici per assistenza geriatrica telefonare per appuntamento 040/8330173. (A8845)

RISTORANTE birreria a Monfalcone cerca urgentemente personale per cucina. Tel. 0339 5219797.

SOCIETÀ internazionale ricerca per assunzione e/o collaborazione tecnico con esperienza addestramento personale operativo su impianti siderurgici si richiede buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta capacità di operare per obiettivi dettagliare curriculum vitae scrivere a Casella Postale 1316 Ag. 3 Trieste. (A8655)

SOCIETÀ leader in regione operante nel campo assicurativo ricerca impiegata amministrativa con diploma di ragioniere o titolo equipollente con conoscenza sistemi Windows. Contattare Aficurci srl tel. 0481/536222. (B00)

STUDIO vende casetta a schiera, zona Roiano, vista mare, posto auto, ottime rifiniture. Tel. 040/946729. (A8859)

Rappresentanti

AZIENDA di servizi con portafogli clienti cerca agente di commercio con ritenuta Enasarco scrivere Fermo Posta centrale Trieste c.i. AB3376710. (A8685)

Lavoro a domicilio
artigianato

A. SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391, 040/311474.

Professionisti
consulenze

STUDIO esegue massaggi curativi rilassanti, rieducativi, per app. telefonare ore 10-12 allo 0349/6053002.

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

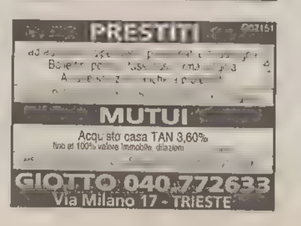
A. EREMO vista splendida, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, lavanderia, riscaldamento. 1.100.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

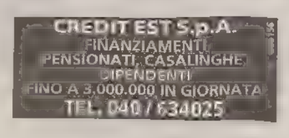
AFFITTASI locale d'affari via Flavia. Tel. 040/638140. (A8734)

HABITAT 040/314747 Cavana due stanze uso ufficio in appartamento multistudio primo piano in bella casa d'epoca 550.000 tutto incluso. (A00)

VIA Frescobaldi arredato appartamento ottime condizioni composto da: soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio L. 900.000 mensili. Casacittà 040/362508. (A00)

Capitali - Aziende





A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni personalizzate qualsiasi categoria. Eurointermediaria tel. 045/6270560. (GVr)

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (Gmi)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata. Paga contanti. 02-29518014. (Gmi)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633. (G.UD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (G.PP)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100%. Tel. 049-624952. (GPD)

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Gpd)

SVIZZERA velocemente erogiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Gmi)

049-8842668 FINEURO ITALIA soluzioni finanziarie immediate. Tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui. Tassi dal 4%. (Gpd)

Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO Opicina, Prosecco, Monrupino, Padriciano casa 150 mq più taverna, cantina e terreno con passo carraio max 700.000.000. Indispensabile ubicazione su strada con accesso autotreno. Il Faro 040.639639 (A00)

CERCHIAMO Roiano appartamento composto da soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio balcone. Disponibilità 250.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO Rozzol S. Luigi casa con giardino o appartamento con terrazza abitabile di soggiorno cucina tre camere box auto-possibilmente vista. Disponibilità 500.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

HABITAT 040/314747 San Vito, Cavana, Donota, Università Vecchia luminoso tranquillo anche da ristrutturare soggiorno cucina abitabile due camere. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo per nostro referenziato cliente zona Servola casetta con giardino definizione immediata pagamento contanti Rabino 040/368566. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 F. Severo alta, recente, saloncino, tristanze, cucina, bagno, terrazzone, cortile, 215.000.000. (A8727)

A.A. ALVEARE 040/638585 Perugino, soleggiato, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, balcone, 140.000.000. (A8727)

A.A. ALVEARE 040/638585 semicentrale perfette condizioni autometano, saloncino, tre stanze, bagni, cucina, 218.000.000. (A8727)

A.A.ALVEARE 040/638585 Rive, recente vista mare, soggiorno, due stanze, cucina, bagno rinnovato, balconi, 223.000.000. (A8727)

A. CASETTA Scala Bonghi, giardino, cucina, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, cantina, soffitta, autometano, terrazza, veranda. Studio Benedetti 040/3476251-0339/4191975. (A00)

ADIACENZE Cantù nel verde senza problemi di parcheggio soggiorno cucina abitabile due camere bagno terrazzo e veranda L. 168.000.000. Cod. 296 Gallery. 040/7600250. (A00)

ADIACENZE via Carpineto, casetta accostata ristrutturata, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo. Possibilità box. L. 270.000.000. Casacittà 040/362508.

APPARTAMENTO largo Mioni sesto piano ascensore composto da cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio poggioli 180.000.000. Gieffe 040/394279, 0348/3050788.

APPARTAMENTO Sant'Anastasio composto da cucinino soggiorno 2 ampie stanze matrimoniali 2 bagni ripostiglio poggiolo ampio terrazzone. Gieffe 040/394279, 0348/3050788.

ATTICO centralissimo in palazzo restaurato vista mare come primingresso con terrazza 95 mq. Termoautonomo impianto allarme aria condizionata doccia/sauna. Il Faro 040/639639.

BASOVIZZA nucleo storico casa carsica mq 100 soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno cantina giardinetto ulteriore costruzione mq 120 laboratorio-deposito. Casaffari 040/213366.

BERGAMINO vista sensazionale cento mq terrazze doppi servizi garage 295.000.000. Immedia 040/307505.

CARPINETO ventennale ascensore attico 2 livelli 160 mq salone cucina 4 camere doppi servizi ripostigli terrazzi giardino 348.000.000. Rabino 040368566. (A00)

CASAMANIA Burlo ad.ze in ottima palazzina trentennale appartamento con giardino di 100 mq di proprietà. Internamente di: soggiorno cucina 2 camere bagno. L. 180.000.000. tel. 040/768276. (A00)

CASAMANIA Domio ultima villetta disponibile in fase di costruzione di: taverna soggiorno cucina 2 camere 2 bagni soffitta (volendo abitabile) balcone giardino posto auto L. 370.000.000 tel. 040/768276 - 040/330400. (A00)

CASAMANIA loc. Fontanella terreno edificabile coefficiente 0,80, pianeggiante vista mare circa 2000 mq ottimo contesto. Prezzo interessante. 040/330400. (A00)

CASAMANIA Muggia v. Bembo in palazzina recente ottimo appartamento di: ingresso ampio soggiorno cucina abitabile, 2 camere bagno terrazza cantina posto auto termoautonomo. L. 250.000.000, tel. 040/330400. (A00)

CASAMANIA S. Giacomo in palazzo d'epoca ristrutturato internamente perfetto di: ingresso cucina soggiorno camera bagno ripostiglio, ammobiliato L. 113.000.000. Tel. 040/768276. (A00)

CENTRALISSIMO ristrutturato: ampio salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, ampio bagno, ripostiglio, termoautonomo. L. 165.000.000. Casacittà 040/362508.

CENTRALISSIMO, rifinitissimo composto da: ingresso, salone, cucina, due camere, bagno, gazebo, giardino, termoautonomo, posto macchina. L. 260.000.000. Casacittà 040/362508.

CERVIGNANO a pochi passi dal centro imminente costruzione di ville bifamiliari con giardino di proprietà. Cod. 90 Gallery 0431/35986.

CERVIGNANO proponiamo appartamenti con giardino di proprietà, cantina e garage, appartamenti bipiano con ampi terrazzoni. Da 165.000.000 cod. 89 Gallery 0431/35986.

CERVIGNANO zona Stazione secondo piano con ingresso, soggiorno, cucina, due camere, lavanderia bagno e garage. Cod. 91 148.000.000. Gallery 0431/35986.

COLBERT 040/634545 Baiamonti rimesso nuovo, ampio monolocale, cucinino, bagno, veranda, cantina. 79.000.000. Occasione! (A8721)

COLBERT 040/634545 Perugino rimesso nuovo, salone con caminetto, stanza, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina. 139.000.000. Altri simili, 128.000.000 e 125.000.000. (A8721)

COLBERT 040/634545 S. Marco ottimo investimento, stanza, cucina abitabile, bagno, cortile. 37.000.000. Occasionissima! (A8721)

COLBERT 040/634545 via Industria stupendo, vista mare, stanza, cucina abitabile, bagno, cantina, ripostiglio. 82.000.000. (A8721)

DUINO palazzina signorile salone con caminetto cucina 3 camere doppi servizi terrazzo taverna arredata box giardino 420.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

ELLECI 040/635222 adiacenze università, libero, tranquillo, luminoso, soggiorno, camera, camerino, cucina abitabile, bagno 125.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 Ponzanino, libero, ottime condizioni, silenzioso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno 65.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 Rossetti libero, vista aperta, soggiorno, due camere, ampia cucina, bagno, soffitta, stabile decoroso. 140.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 San Giacomo libero, buone condizioni, ampio ingresso, camera, cucina, bagno, ottimo per affittare 74.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 Sansovino, libera mansarda, ottime condizioni, adatta coppia o single, soggiorno con caminetto, spazio cucina, camera, bagno, ripostigli 95.000.000. (A00)

EUROCASA Gretta in splendida palazzina, recente, luminoso con scorcio mare, ampio atrio, salone con terrazza, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, ripostiglio, veranda, posto auto in garage, 300.000.000. 040/638440.

EUROCASA palazzo Marconi appartamento perfetto, luminoso con vista verde, ingresso, soggiorno cucinotto arredati, matrimoniale, bagno, posto auto coperto di proprietà con accesso diretto con l'ascensore, termoautonomo. 210.000.000. 040/638440.

EUROCASA Roiano ins tabile d'epoca signorile, appartamento ristrutturato, luminoso, ingresso, corridoio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, impianti elettrico e riscaldamento nuovi a norma, 155.000.000. 040/638440.

EUROCASA via Baiamonti in stabile recente, con ascensore, piano alto, luminoso, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, lavanderia, ampio poggiolo, ampia veranda, cantina, termoautonomo. 190.000.000. 040/638440.

EUROCASA zona Fiera in uno stabile anni '50, proponiamo piano alto molto luminoso, ristrutturato a nuovo, arredato, ingresso, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggiolo, soffitta, serramenti alluminio, autometano, 79.000.000. 040/638440.

EUROCASA zona Stazione in stabile d'epoca ristrutturato, appartamento mansardato, ottimo, ingresso, ampio soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, arredato, termoautonomo. 123.000.000. 040/638440.

GRADISCA centro: ampio tricamere, soggiorno, cucina, studio, biservizi, ampia terrazza, ottimo, L. 220.000.000. Immobiliare Falone 0431370173. (GUD)

GRADO Pineta quarto piano ascensore, soggiorno con zona cottura, camera matrimoniale, bagno, terrazzo, posto macchina coperto. 120.000.000. Gallery Grado 0431/81200.

GRADO zona colmata: secondo e ultimo piano, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzo, soffitta, magazzino al piano terra. Gallery 0431/81200.

HABITAT 040/314747 Opicina recente tranquillo luminoso, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, 2 terrazze, ripostiglio, cantina, posto auto coperto proprio. 220.000.000. (A00)

IMPRESA vende via Caprin 6 primingressi 50 mq e 75 mq, porte blindate, termoautonomi, stabile totalmente ristrutturato. Tel. 040/366345. (A8728)

IN via Flavia di Stramare ad Aquilinia (Muggia) vendiamo terreno con rudere completo di progetto per casa singola. Interessante lire 95.000.000. Tel. B.G. 040/272500.

MANSARDA via Roma, in bellissimo stabile con ascensore, ampia metrtura: (250 mq), con tetto nuovo e travi a vista, da ristrutturare. L. 165.000.000. Casacittà 040/362508.

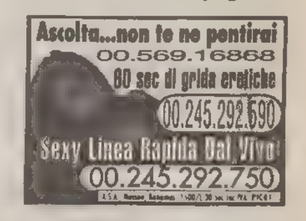
MONFALCONE ALFA 0481/798807 zona verde libero bicamere autoriscaldato garage, parzialmente da ristrutturare.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 centralissimo appartamento 90 mq soggiorno cucina due camere bagno terrazza L. 180.000.000.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 prossima realizzazione appartamento mansardato due camere doppi servizi cantina posti auto.

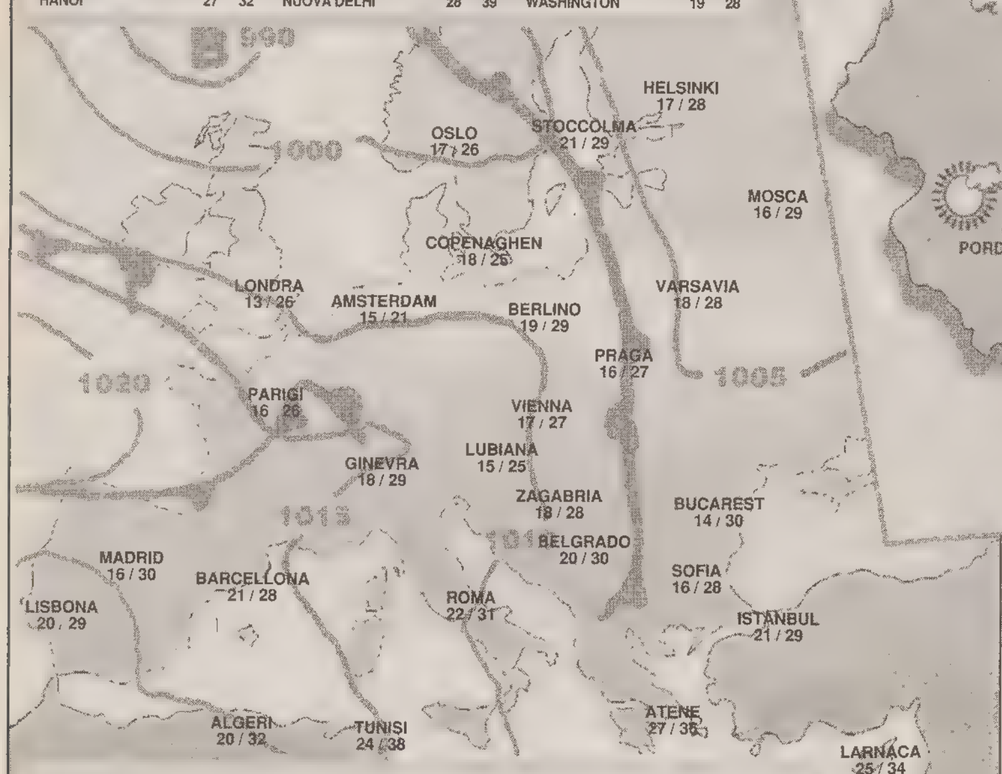
MUGGIA loc. Darsella di S. Bartolomeo proponiamo vari lotti terreni costruibili di 860, 884, 907, 1054 mq circa a edificazine diretta. Riparo dalla bora, serviti da strada. Ottima posizione vista mare. Tel. B.G. 040/271348.

Continua in 34.a pagina

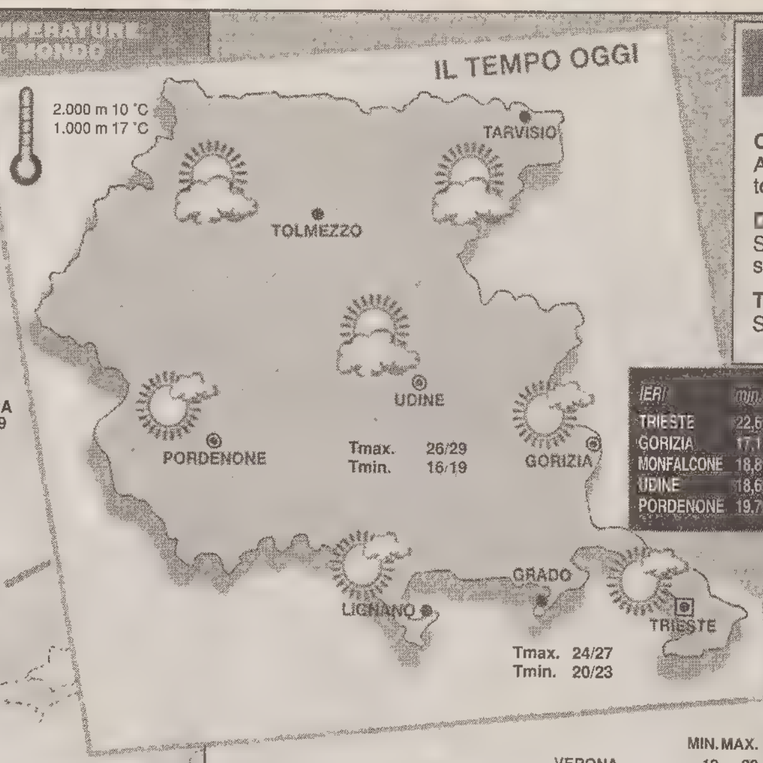


TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	33	HONG KONG	26	32	PECHINO	21	31
BOGOTA	10	17	JOHANNESBURG	6	17	RIO DE JANEIRO	17	24
BRUXELLES	16	23	KIEV	18	32	SAN FRANCISCO	13	24
BUDAPEST	18	27	L'AVANA	23	30	SANTIAGO	-2	9
BUENOS AIRES	9	11	LIMA	16	19	SEOUL	22	33
CARACAS	17	27	LOS ANGELES	19	31	SINGAPORE	22	31
C. DEL MESSICO	11	26	MANILA	24	30	SYDNEY	14	17
DUBAI	32	42	MONTEVIDEO	10	17	TAIPEI	27	34
DUBLINO	11	19	MOSCA	10	25	TEL AVIV	26	32
FRANCOFORTE	18	27	NEW YORK	19	26	TOKYO	24	30
GIAKARTA	23	32	NIZZA	21	27	TORONTO	17	28
HANOI	27	32	NUOVA DELHI	28	39	WASHINGTON	19	28



IL TEMPO OGGI



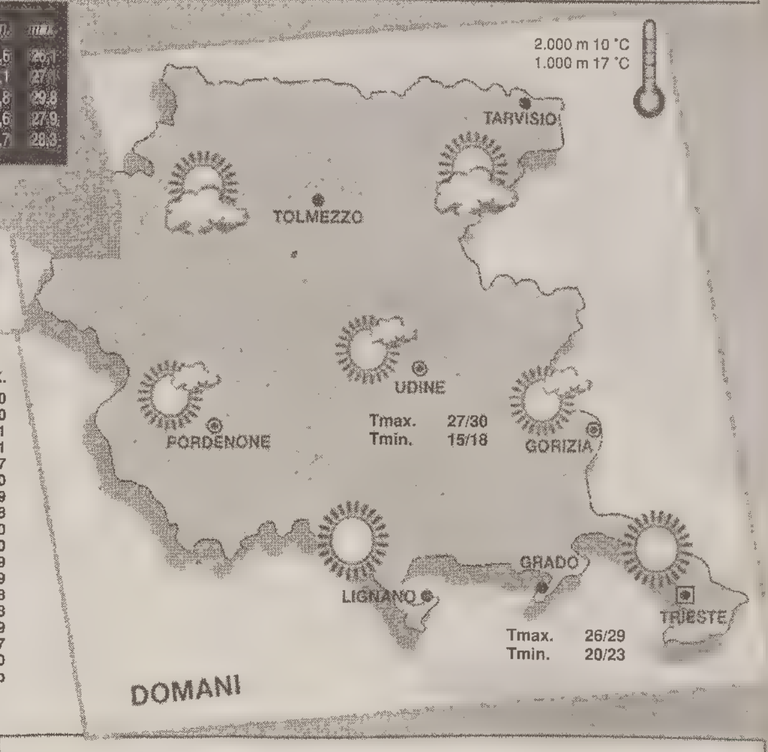
IERI	min.	max.
TRIESTE	22,6	26,1
GORIZIA	17,1	27,1
MONFALCONE	18,8	29,8
UDINE	18,6	27,9
PORDENONE	19,7	28,3

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 14 luglio 1999

OGGI attendibilità 80%
Al mattino, su tutta la regione, cielo sereno o poco nuvoloso; in giornata aumento della nuvolosità, specie sui monti. Sulla costa moderato vento da Nord-Est.

DOMANI attendibilità 70%
Sulla costa cielo sereno o poco nuvoloso, sul resto della regione da poco nuvoloso a localmente variabile. Temperature massime in graduale aumento.

TENDENZA PER SABATO
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso.



	MIN.	MAX.
VERONA	19	30
VENEZIA	19	30
MILANO	19	31
TORINO	17	31
GENOVA	24	27
BOLOGNA	20	30
FIRENZE	22	29
PISA	20	28
ANCONA	22	30
PERUGIA	19	30
PESCARA	20	29
L'AQUILA	17	29
CIAMPINO	22	28
FIUMICINO	22	28
CAMPOBASSO	20	29
BARI PALESE	23	37
NAPOLI	24	30
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	25	29
R. CALABRIA	22	32
PALERMO	24	28
MESSINA	25	33
CATANIA	22	36
CAGLIARI	21	32
ALGHERO	22	26

VIABILITA' **Ss 14 «della Venezia Giulia»**: senso unico alternato dal km 117,9 al km 118,4. **Ss 15 «via Flavia»**: istituzione divieto di svolta a sinistra per l'entrata e l'uscita dalla strada comunale «via G. Pariotti» al km 7,3 **Ss 52 bis «Carnica» tronco Tolmezzo-Passo M. Croce Carnico:** in Comune di Paluzza senso unico alternato al km 14,7. **Ss 202 «Triestina» ex Gvt, tronco Cattinara-Molo VII:** chiusura alternata delle carreggiate nel tratto fra i km 36,7 (Valmaura) e 40,1 (Molo VII). **Ss 251 «della Val di Zoldo e Valcellina»**: senso unico alternato dal km 61,3 al km 62,3 dalle ore 7.30 alle ore 19, con esclusione di ogni sabato e domenica. **Ss 353 «della Bassa Friulana»**: senso unico alternato dal km 4,4 al km 4,9 **Ss 512 «del lago di Cavazzo», tronco Tolmezzo-Gemona:** senso unico alternato dal km 13,2 al km 13,5. **Sp 17 «Strada del Collio»**: chiusura al traffico dal km 0,0 al km 2,2

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

Al Nord: sereno o poco nuvoloso sul settore Ovest, ma con addensamenti cumuliformi pomeridiani a cui potranno essere associati locali rovesci, più probabili sui rilievi; nuvolosità irregolare sul settore Est, con possibili isolati rovesci in attenuazione dalla serata. Al centro: sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi cumuliformi lungo la dorsale appenninica durante le ore centrali della giornata. Al Sud, sulla Sicilia e sulla Sardegna: prevalenza di cielo sereno, salvo qualche nube il pomeriggio sui rilievi.

in ulteriore lieve diminuzione.

deboli da Ovest-Nord-Ovest, con rinforzi al Sud.

molto mossi Mare e Canale di Sardegna; mossi Mar Ligure, Tirreno, Jonio e basso Adriatico.

SCACCHI

Nelle Marche le finali della gara nazionale giovanile «under 16»

Un campionato per ragazzini Ecco i migliori della regione

Dal 1.o al 4 luglio si è svolta a Porto San Giorgio, nelle Marche, la fase finale del Campionato italiano giovanile di scacchi under 16. Massiccia la partecipazione (311 iscritti solamente nei tornei maschili) a conferma del buon lavoro di diffusione capillare del gioco operato in questi anni dalla federazione, con rappresentanti di diciassette regioni d'Italia provenienti dalle rispettive selezioni.

Nel torneo allievi, fra i quattordici o i sedici anni, 55 partecipanti e vittoria finale dell'umbro Roberto Mogranzini. Per il Friuli-Venezia Giulia ha preso parte solamente Fidel Santacroce, di Remanzacco, che però si è rivelato il migliore dei «nostri» con un eccellente sesto posto assoluto con sei punti e mezzo in nove partite.

Nel torneo cadetti, fra i dodici e i quattordici anni, addirittura 97 partecipanti e vittoria finale per il lombardo Alberto Pulito (7,5/9). Per la nostra regione un buonissimo ottavo posto per il triestino Andrea Bevilacqua (6,5/9) della Società scacchistica triestina e dignitose prestazioni per Sergio Gandolfi (pure lui triestino della Sst, 47.o con 4,5/9) e Maciej Siwanowicz, di Udine, 55.o con 4,5/9).

Nel torneo giovanissimi, fra i dieci e i dodici anni, 79 partecipanti e titolo al veneto Stefano Navarro (8/9) che solo per spareggio tecnico ha preceduto il piemontese Emanuele Lo Curto appaiato nel punteggio. Per il Fvg 33.o Matija Cotic (5/9 di San Michele del Carso e 66.o Tommaso Balsemin (3,5/9) di Udine.

Nel torneo pulcini, sotto i dieci anni, 80 partecipanti e vittoria per l'emiliano Nicolò Ronchetti (8/9). Fra i «nostri» segnaliamo il 42.o posto di Federico Biasiol di Pieris (4,5/9), il 52.o di Manuel Devetak (4/9) e il 61.o di Robert Devetak (3,5/9) entrambi di San Michele del Carso.

Un plauso all'organizzazione (che non è mai facile, quando di mezzo ci sono i ragazzini) e soprattutto all'impeccabile direzione di gara dell'arbitro Luciano Boschi, sempre all'altezza della situazione e spesso costretto ad arbitrare, oltre agli scacchisti, anche i... genitori!

Per concludere, ricordiamo che domenica 4 luglio si è svolto invece a San Daniele del Friuli il 1.o Torneo open internazionale semilampo che ha salutato il successo del mi croato Hresch (8/9) davanti al cm triestino Tullio Mocchi (7,5/9), che perdura nel suo ottimo momento di forma, al mf croato Mufic (terzo con 7/9) e al mi pordenonese Borgo (quarto con 6,5/9) in un campo di 60 scacchisti di provenienza eterogenea fra i quali due maestri internazionali, un maestro Fide, sei maestri e cinque candidati.

Dario Russo
Circolo degli scacchi
Antico caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Avete esperienza per affrontare qualsiasi emergenza di lavoro. In amore sbilanciatevi troppo.

Toro 20/4 20/5
Otterreté risultati inferiori alle aspettative nellavoro perchè avete mollato la presa al momento sbagliato.

Gemelli 21/5 20/6
Il vostro atteggiamento, un po' troppo sulledifensive, potrebbe condizionare la conclusione di un affare.

Cancro 21/6 22/7
Non potete pretendere troppo da un collaboratore che vive un momento difficile. Siete irresistibili in amore.

Leone 23/7 22/8
Nel lavoro cercate di ritagliarvi qualche spazio di autonomia se volete mettervi alla prova.

Vergine 23/8 22/9
Difficoltà impreviste sulla vostra strada nella professione. Serata all'insegna del divertimento.

Bilancia 23/9 22/10
Manifestate apertamente la vostra volontà e i vostri progetti: i colleghi dovranno adeguarsi.

Scorpione 23/10 21/11
Riuscite quasi sempre a mantenere quel che promettete nella vostra attività, ma un errore può capitare.

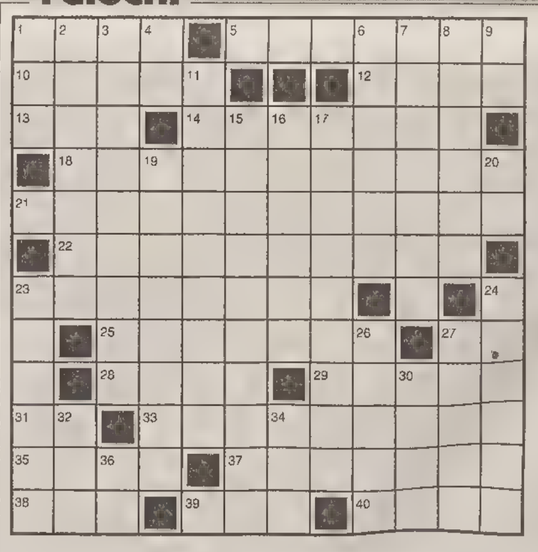
Sagittario 22/11 21/12
Non vi mancano le risorse e l'esperienza per andare a passi spediti nella professione. Amore: confusione.

Capricorno 22/12 19/1
Non fatevi condizionare dall'aggressività altrui e dagli attacchi dei colleghi: siete vincenti.

Aquario 20/1 18/2
Anche se siete metodici, razionali e perfettamente organizzati potete fare fassi falsi nel lavoro.

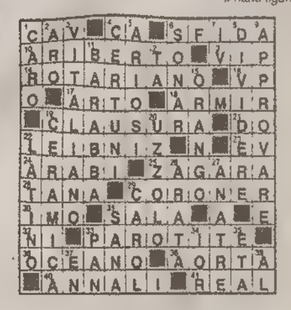
Pesci 19/2 20/3
Curate di più i rapporti con i collaboratori, soprattutto se siete alla stretta finale per un progetto.

I GIOCHI



INDOVINELLO
La macchina nuova
Fatevela conviene,
perché oltre a potervi venir bene
garantisco ad ognuno addirittura
che fa la sua figura.
di Giosafat

ANAGRAMMA (2,9=5,6)
Tenore che vale
Farsi un nome per lui non fu difficile
e ancor oggi compare il suo ricordo
ché in arte è sempre stato ricercato
proprio per quella grazia che ha mostrato.
Il nano ligure



ORIZZONTALI: **1** Lavora per il nemico - **5** Spreco esagerato - **10** Jacques, biochimico francese - **12** Come un uovo bollito - **13** Con «labor» in un motto latino - **14** Prive di prudenza - **18** Una pausa di lavoro... a New York - **21** Un temporaneo cittadino di Rimini - **22** Si mantiene non alleandosi con nessuno - **23** Noiosamente uniformi - **25** Via, mezzo - **27** Le ultime di Allah - **28** Gatto selvatico con zampe corte e coda molto lunga - **29** Alberi da legno pregiato - **31** Iniziano il lunedì - **33** Donna che gestisce bische - **35** Un tipo di curva - **37** Campo per i cavalli - **38** Registro Aeronautico Italiano - **39** Si meritano una condanna - **40** Il dio dei venti.

VERTICALI: **1** Scuola Militare Alpina - **2** Un ottimo fungo - **3** Offensivo e superbo - **4** Iniziali di Oriani - **6** Prestano illegalmente - **7** Ha molta autorità - **8** Creata con la mente - **9** Sono uguali nel compenso - **11** Scarseggiare in qualcosa - **15** Mago, indovino - **16** Elisa del vecchio cinema - **17** Messo in grado di fare qualcosa - **19** Minerale usato nell'industria del vetro e della ceramica - **20** Principio di Keplero - **23** Norma, insigne scrittore statunitense - **24** Assolutamente privo di ambiguità - **26** Deità infernale - **27** Pseudonimo usato da D'Annunzio - **30** Ripido, scosceso - **32** Lì governa Clinton (sigla) - **34** Un cantone svizzero - **36** Si può dire con la testa.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma: *LA STAR IN DECLINO = CARNI DI STALLONE* - **Cambio di finale:** *CANAPÈ = CANAPO.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ
IL PICCOLO
IL TUO GIORNALE

LOTTO

BARI	84	13	37	26	51
CAGLIARI	55	67	82	12	33
FIRENZE	48	9	16	19	57
GENOVA	6	35	16	64	77
MILANO	4	87	14	46	50
NAPOLI	88	76	5	49	69
PALERMO	60	35	56	14	1
ROMA	84	88	63	74	32
TORINO	48	69	41	63	37
VENEZIA	62	56	58	83	57

Superenalotto (Concorso n. 56 del 14/7/1999)

4 48 60 63 84 88 — Jolly 62

Montepremi lire	11.996.036.105
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	7.431.986.495
All'unico vincitore con 5+1 punti lire	12.573.391.000
Ai 23 vincitori con 5 punti lire	104.313.400
Ai 3494 vincitori con 4 punti lire	686.600
Ai 128.032 vincitori con 3 punti lire	18.700

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4
Tel. 6728328

FEDERNUOTO NEL MIRINO

Perquisizione, su disposizione della procura della Repubblica di Roma, nella sede della Federnuoto. La magistratura ha ordinato il sequestro dei documenti riguardanti l' attività e la contabilità negli ultimi anni. L'ex presidente della Fin Consolo, è indagato insieme a una decina di dirigenti e consiglieri. Reati contestati: peculato, abuso di ufficio, concussione, violenza privata, truffa aggravata ai danni dello Stato e falso in bilancio.

OGGI IN TV

6.37 Telefriuli: Telefriuli sport
12.30 TMC: TMC Sport
15.30 Raitre: Pomeriggio sportivo
15.35 Raitre: Ciclismo: Tour de France
17.20 Raitre: Motorama
17.40 Raitre: Ciclismo: Campionati Italiani su pista
18.20 Raidue: Sportsera
19.00 Telequattro: Drive
19.34 Telefriuli: Telefriuli Sport
20.10 TMC: TMC Sport
22.40 Italia 1: Uno stadio col cuore grande
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
23.22 Telefriuli: Telefriuli Sport
23.45 TMC: Calcio Coppa America (R)
24.00 Telequattro: Drive
1.10 Italia 1: Sport a richiesta
3.10 Telefriuli: Telefriuli Sport

LE BIONDE DI VIERI

Mister 90 miliardi, Christian Vieri, ha compiuto 26 anni e per festeggiarli ha affittato la solita discoteca «Pineta» di Milano Marittima, dove ha raccolto oltre 100 invitati. Vieri si è presentato in T-shirt nera e pantaloni «militari» verdi, a dispetto delle accuratissime acconciature delle decine di belle donne. «Solo lui - ha raccontato il pr del locale Davide Nicolò - ne ha portate una sessantina».

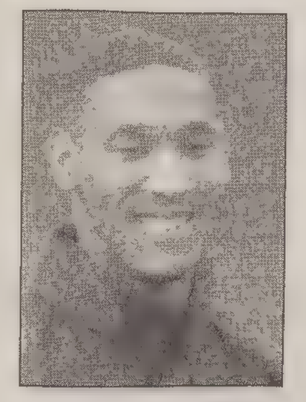
SPORT

IL CASO L'Arsenal continua a chiedere 66 miliardi per cedere il francese che adesso minaccia il ricorso alla Corte Europea

Farsa-Anelka: la Lazio simula la rottura

Cragnotti annuncia di non voler più il giocatore, ma in serata cambia idea

MILANO Il caso Anelka è sempre più complesso e tuttora non vicino alla conclusione. Ieri è sembrato che la trattativa con la Lazio potesse saltare davvero, poi una telefonata tra Dein e Cragnotti ha riaperto uno spiraglio. Il consiglio di amministrazione dell'Arsenal, convocato per ieri mattina, ha dato al finanziere una cattiva notizia, gli inglesi hanno deciso che volevano 66 miliardi tutti e subito, e non 54 ora e altri 12 più avanti, se e quando Anelka verrà stato ceduto a un terzo club. Cragnotti ha risposto picche, ha mandato a dire che considerava interrotta la trattativa. Subito un sospetto: che dietro alla nuova chiusura dell'Arsenal possa esserci l'ennesimo tentativo della Juventus, interessata ad Anelka al di là delle smentite. E poi, una ragionevole certezza: gli inglesi, di fronte all'intransigenza di Cragnotti, avrebbero riaperto il dialogo, forzati dallo stesso Anelka, che minaccia tuttora di stare un anno fermo se non sarà accontentato. Nello stesso tempo il giocatore ha fatto ricorso presso la Corte Europea perchè gli venga riconosciuto il diritto di interrompere il suo rapporto di lavoro, e se tale ricorso sarà accolto per il calcio si tratterà di una nuova rivoluzione, dopo quella della sentenza-Bosman. In serata, la telefonata tra il vicepresidente inglese Dein e Cragnotti, che di fatto rende possibile qualsiasi sviluppo.


Anelka

Ma ricordiamo quali sono state le tappe del tormentone Anelka.
13 MAGGIO Parte l'assalto del Real Madrid: il presidente Sainz incontra i procuratori del giocatore Marc Roger e Bruno Carpeggiani per porre le basi di una trattativa seria.
28 MAGGIO Anelka è sul punto di andare alla Juve.
30 MAGGIO Anelka dice all'Equipè: «Alla Juve non voglio andare. L'Italia non mi piace. Voglio il Real Madrid».
14 GIUGNO Entra in scena la Lazio. Cragnotti dice: «Prenderò uno tra Claudio Lopez e Anelka».
16 GIUGNO Tra Arsenal e Lazio ci sono 20 miliardi di differenza: il club londinese chiede 75 miliardi, la Lazio è disposta ad offrire tra i 55 e i 60 miliardi.
19 GIUGNO I procuratori Larios e Rogers incontrano i boss dell'Arsenal per proporgli l'offerta della Lazio: 63 miliardi.
21 GIUGNO L'Arsenal rilancia e chiede alla Lazio 85 miliardi. Cragnotti non si muove dai 63 miliardi offerti.
29 GIUGNO Anelka firma per la Lazio a Parigi un contratto di cinque anni fino al 2004 per 6 miliardi a stagione.
7 LUGLIO Spunta la Juve. Bettega incontra a Milano il procuratore Marc Roger: 60 miliardi all'Arsenal più Henry e un contratto da 12 miliardi a stagione per cinque anni per Anelka. Moggi, il giorno dopo, smentisce categoricamente.
9 LUGLIO Ultimatun di Cragnotti: «l'Arsenal deve rispondere entro lunedì 12 a mezzogiorno altrimenti non se ne fa nulla».
12 LUGLIO Cragnotti rilancia: in un fax all'Arsenal offre 70 miliardi per Anelka, sette in più dell'offerta precedente.
14 LUGLIO L'Arsenal chiede 12 miliardi in più e Cragnotti, con un fax, interrompe la trattativa.

Bosman, pessimo esempio

Anelka minaccia il ricorso alla Corte Europea se l'Arsenal non gli consentirà di guadagnare sei miliardi all'anno alla Lazio. Dicono che abbia già contattato l'avvocato di Bosman, quello che per non accettare la panchina nella seria A belga ha scatenato la peggior calamità che si potesse abbattere sul calcio moderno: libera circolazione degli stranieri comunitari e cancellazione degli indennizzi alle società Non ricordiamo che fine abbia fatto Bosman: le ultime tracce portano ad un'amichevole organizzata in suo «onore» per raccogliere fondi da destinargli, visto che per pagarsi gli avvocati si è ridotto in miseria. C'è un filo sottile (ma pericoloso come un cavo elettrico) che lega Anelka a Bosman: l'incapacità di accettare le regole degli altri.

Torino: ritorno in A con molta prudenza e quasi in... Silenzi

TORINO Entusiasmo alle stelle sì, ma la prudenza la fa da padrona nel nuovo Torino, che si è radunato ieri e rivede la serie A dopo tre stagioni. «Il quint'ultimo posto è il nostro obiettivo», ribadisce il direttore sportivo, Gigi Pavarese, con la stessa provocazione di un mese fa. E i tifosi sembrano rispondere con analogo atteggiamento: crescita costante degli abbonamenti (siamo a quota ottomila), ma attesa di vedere l'assetto definitivo della squadra, che solo martedì ha presentato l'ultimo acquisto, il francese Diawara. «La campagna acquisti è chiusa», giura Pavarese, che mostra preoccupazione per l'esubero di giocatori. Un fatto ancora più inquietante se si pensa che il passivo di campagna acquisti, come ha specificato il presidente Vidulich, è di trenta miliardi, parte dei quali dovranno essere rifusi con vendite massicce di giocatori. Per Ferrante e Mendez, gli unici assenti insieme a Cudini (tutti in permesso), nessun problema: per il primo «non esiste un caso-ingaggio, perchè a me non è arrivata alcuna richiesta di aumento», sentenzia Pavarese, mentre per il secondo l'accordo con il Vicenza è vicino. Entrambi raggiungeranno presto il ritiro.

Emiliano Mondonico, invece, gongola per le molte soluzioni a sua disposizione: «Ho voluto giocatori eclettici, perchè oggi il calcio è così, se non hai fenomeni in un ruolo. Non so con quale schema giocheremo, sarà il campo a dirlo». Tra i più felici anche Andrea Silenzi, ex granata ed ex giramondo (è stato anche in Inghilterra): «Per me è il massimo, a 33 anni, ricominciare da qui, dove sono stato splendidamente».

L'Udinese ha recentemente sottoscritto un accordo con Stream sulla base di 24 miliardi.

Calcio in tv: Tele+ e Stream si contendono il tifo virtuale

ROMA L'emozione dello stadio coniugata con le possibilità della tecnologia e la comodità del salotto di casa. A questo punta l'offerta calcistica delle due piattaforme digitali italiane, Stream e Tele+, che a partire dal Campionato 1999-2000 mettono in campo esperienza e innovazione allo scopo di ricostruire per i propri abbonati un vero e proprio «stadio virtuale».
LE SQUADRE Ecco le formazioni delle squadre digitali il prossimo campionato di serie A: su Tele+ si vedranno Inter, Milan, Juventus, Bari, Bologna, Cagliari, Perugia, Piacenza, Torino, Verona e probabilmente La Reggina; su Stream Lazio, Roma, Fiorentina, Lecce, Parma, Udinese e Venezia. Il tifoso per ora potrà vedere soltanto le partite in casa delle squadre che hanno firmato con la piattaforma con cui ha sottoscritto l'abbonamento. Ma appare ormai certo che Tele+ e Stream proporranno anche partite con squadre del pacchetto concorrente.
I PREZZI Per Tele+ si parla di 249 mila lire per la stagione della propria squadra del cuore e 449 mila per tutto il pacchetto delle partite tra la squadra scelta e le altre di Tele+. Per Stream di abbonamenti annuali di 25 mila al mese per le partite della formazione prescelta (300 mila lire), e di 50 mila al mese di tutte le squadre offerte dalla piattaforma (600 mila lire). Si possono acquistare anche le singole partite: a 25 mila lire da Stream e a 35 mila da Tele+. Promozioni escluse.
ALTRI SERVIZI Per esempio Stream, che trasmetterà le gare dell'Udinese sulla base di un accordo da 24 miliardi, propone per 25 mila lire al mese tutte le partite in casa di una delle sette squadre di Stream: è «Streamcalcio in». Chi vorrà vedere tutte le partite in casa delle squadre Stream, anche in contemporanea, dovrà abbonarsi a «Streamcalcio global» per 50 mila lire al mese. «Streamcalcio out» offre invece tutte le trasferte.
LE PREVISIONI Al momento Stream ha circa 170 mila abbonati che punta a raddoppiare in 8-10 mesi, sperando «di raggiungere il milione in tempi ragionevoli». Tele+ prevede che arriverà alla fine del 2000 alla cifra di due milioni di abbonati totali. L'ultimo dato vede per Telepiù 1.700.000 abbonamenti e 1.200.000 abbonati dei quali 660.000 hanno un decoder digitale.
LE PERPLESSITA' Il parere di Calisto Tanzi, patron del Parma: «L'overdose di calcio in tv è un rischio effettivo perchè quando si preferisce la poltrona allo stadio, e di conseguenza gli spalti si svuotano, dal punta di vista dello spettacolo è un dato sicuramente negativo. E' vero che le tv portano molti soldi alle società e aiutano a diffondere il calcio, ma io sono per gli stadi pieni».

Una rosa ampia quella dei friulani, ma l'allenatore aspetta il ritiro di Tarvisio per decidere chi dovrà partire, soprattutto dall'attacco

De Canio non ha fretta di sfoltire l'Udinese

Stephen Appiah

UDINE La rosa è sufficientemente ampia, forse anche troppo se è vero che comunque la società provvederà a qualche prestito per sfoltirla. L'Udinese ridisegnata dal mercato e affidata alle mani di Luigi De Canio, si raduna domani (ma già oggi saranno a Udine il portiere Morgan De Sanctis e gli attaccanti Mauro Esposito e Roberto Muzzi): alle 16 l'appuntamento con la stampa, alle 18 in municipio e alle 19 in piazza San Giacomo con i tifosi.

Una rosa ampia, dunque, destinata a essere sfoltita.

Oggi arriverà a Udine il nuovo acquisto Muzzi, mentre Appiah potrebbe trascorrere la «convalescenza» in Slovenia

Ma non in tempi strettissimi: De Canio avrebbe infatti espresso la volontà di verificare nel ritiro di Tarvisio le potenzialità dei singoli prima di decidere chi lasciar partire. Il problema riguarda in particolare gli extracomunitari, ma non solo. L'attacco è, ad esempio, il reparto più affollato con ben sei giocatori a disposizione del tecnico: chi potrebbe partire è Margiotta, che ha molte richieste dalla serie B. Sul fronte degli stranieri extracomunitari, invece, sicuri di restare sono solo Sosa, Gargo, Warley, il paraguaiano Toledo e il cileno Pizarro, che avrebbe antenati spagnoli e potrebbe ottenere così un passaporto comunitario in tempi stretti. Per tutti gli altri (dal portiere venezuelano Vega al croato Budimir, dal brasiliano Jorginho agli africani Akwasi e Camara) si potrebbero riaprire le frontiere per qualche sistemazione in Europa.

E un rapporto privilegiato verrà mantenuto con gli sloveni del Capodistria e dell'Hit Gorica: proprio in quest'ultima formazione - lo scorso anno giunta seconda nella massima serie d'oltre confine e ad agosto impegnata nelle qualificazioni per la Coppa Uefa - potrebbe poi finire per la «convalescenza» Stephen Appiah, per il quale, si sa, è saltato il trasferimento al Parma essendogli stata diagnosticata una forma di epatite.

g.bar.

MERCATO Altre trattative

Sensi aspetta Rio Ferdinand prima di dare Candela all'Inter Al Cagliari il giovane Conti

MILANO Se a tenere banco anche ieri è stata la vicenda Anelka-Lazio-Arsenal, sull'altro fronte romano, quello giallorosso, ci ha pensato Franco Sensi a richiamare l'attenzione: secondo il presidente della Roma, non è ancora detta l'ultima parola sul trasferimento di Rio Ferdinand, dal momento che il West Ham, interessato all'attaccante israeliano del Nizza Mizrahi, potrebbe iniziare una nuova trattativa. Intanto il club londinese ha preso Wanchope dal Derby. Si tratta dell'attaccante originario del Costa Rica che anche Zeman avrebbe voluto se fosse rimasto a Roma. Ieri la Roma ha anche ceduto al Cagliari, in comproprietà, Daniele Conti (figlio di Bruno) per quattro anni. I sardi hanno pagato ai giallorossi 800 milioni. A gennaio, garantisce Sensi, arriveranno due giovani europei di 17 e 21 anni mentre all'acquisto di Ferdinand è legato il futuro di Candela. L'Inter attende ma già nelle prossime ore potrebbe esserci una schiarita dal momento che Sensi e Moratti si trovano a Roma per una cena organizzata dal presidente della Lega Franco Carraro. I nerazzurri, ieri, hanno presentato Domoraud e aspettano segnali sul fronte cessioni. Le trattative in corso riguardano Djorkaeff, West e Galante: quest'ultimo sembrerebbe sulla via di Siviglia dove, peraltro, sarebbe atteso anche il vicentino Otero.

Sfumato l'acquisto di Claudio Lopez, l' Atletico Madrid sarebbe in trattativa con il Perugia per Rapajc; l'amministratore delegato degli umbri, Alessandro Gaucci, ha escluso che obiettivi della società siano Ravanelli e Lucarelli mentre ha confermato la volontà di ingaggiare Balleri.

SERIE C2

Fioretti sulle tracce di un esperto centrale, ma la concorrenza è tanta e l'operazione è piuttosto complessa

Un «Signore» difensore alla Triestina

Intanto Zanoli, Trevisan e Mandorlini avrebbero concluso la trattativa allo Spezia

TRIESTE La Triestina non si ferma ed annuncia già per oggi alcune gustose novità. Sia sotto il profilo tecnico che quello societario.
SQUADRA Costantini aveva già indicato che da qui all'inizio del campionato ci sarebbero stati degli aggiustamenti d'organico, almeno uno per reparto. E quello difensivo era forse il più urgente da sistemare. Ed un centrale d'esperienza e di qualità la Triestina sembra averlo adocchiato. Oggi si getterà sulle sue tracce in modo da poterlo condurre seco nel ritiro di Arta Terme programmato da domenica. Il nome del difensore (che a pronunciarlo viene da congiungere le mani...) non è stato reso noto, per non intralciare un'operazione un po' complicata, ma l'identikit (come sempre) è piuttosto chiaro. Diciamo trent'anni e spiccioli, fisico arcigno da ragazzone sul metro e ottanta ed oltre 300 partite in serie C, quasi tutte in squadre del Sud con l'eccezione di una puntatina a Trento. Con il nuovo libero Furlanetto costituirebbe un'accoppiata collaudata e a prova di gol (subiti). Già oggi, come detto, sarà tentato l'aggancio decisivo. Con il difensore quindi il reparto arretrato dovrebbe essere accontentato. Centrocampo ed attacco sono invece legati agli umori di alcuni ex (o attuali) alabardati. Gianluca Coti aveva espresso il desiderio di avvicinarsi a casa, accasandosi (appunto) a Cremona.

Coti allo Spezia, ammesso che Zanoli chiuda l'affare.

Ma le sorti della ditta Zanoli-Trevisan-Mandorlini nel frattempo sono mutate. Da Cremona i tre si sono spostati a La Spezia. Dopo il primo colloquio tra il presidente spezzino Polotti e i due milanesi finito in una fumata nera (il dirigente ligure aveva esordito con una richiesta più o meno simile: «Se eravate disposti a sganciare 5 miliardi per la Cremonese, perché non dovrei chiedervene altrettanti per il mio Spezia?». Risposta: risata generale) ieri sera la trattativa è stata conclusa, tanto che Mandorlini avrebbe già firmato il contratto. Condizionale d'obbligo visto quanto successo con Zanoli e soci a Cremona. Ora il problema è che il tecnico ravennate insiste per trascinarsi dietro alcuni pupilli, tra i quali Coti (appunto) e Godeas. Se il primo lasciasse Trieste e il secondo non vi ritornasse, ovvio che l'Alabarda sarebbe costretta a rimpiazzarli. E il mercato si sposterebbe su di un centrocampista e una punta.
SOCIETA' Ieri si è riunito il collegio sindacale della Triestina e l'assemblea si ritroverà stamane. Definita una volta per tutte la questione debitoria si procederà all'abbattimento e alla ricostituzione del capitale sociale. Ai milanesi dovrebbe rimanere circa il 14 pc delle azioni. Ma c'è un però: per statuto federale non possono detenere contemporaneamente quote di due società della stessa serie. La Cremonese sta in C1, e tutto sarebbe stato regolare, ma lo Spezia soffre invece in C2, come l'Alabarda.

Alessandro Ravalico

Coppa America

Non basta il gol di Zamorano: Cile eliminato dal giovane Uruguay

ASUNCION Imbottito di giovanissimi e con un allenatore provvisorio, l'Uruguay ha sorprendentemente battuto il Cile di Ivan Zamorano e Marcelo Salas, qualificandosi per la finale di domenica della Coppa America. Dopo i 90' regolamentari, terminati sull'1-1, è stato necessario calciare i rigori e uno di essi - risultato decisivo - è stato parato dal diciannovenne portiere dell' Uruguay, Fabian Carini. Zamorano ha segnato ancora: sullo 0-1 per il Cile, ha propiziato nella ripresa il temporaneo pareggio con un gol di testa, grazie ad una prodigiosa elevazione che gli ha permesso di deviare in rete un lancio di Josè Luis Sierra. L'Uruguay è andato in vantaggio al 22' del primo tempo e a realizzare è stato proprio l'uomo che marcava Zamorano, Daniel Lembo. Nella notte è stata disputata l'altra semifinale, tra Brasile e Messico. Sabato notte la finale.

CICLISMO TOUR DE FRANCE Decima tappa: la mitica salita ancora italiana mentre Armstrong rimane in giallo

Guerini doma l'Alpe d'Huez

Uno spettatore fa cadere nel finale lo scalatore lombardo

ALPE D'HUEZ Ancora un italiano su una delle vette più leggendarie del Tour de France. Giuseppe «Turbo» Guerini, bergamasco della Telecom, si è infatti imposto ieri all'Alpe d'Huez, uno dei traguardi più tremendi del mondo: si arriva ai 1880 metri, attraverso 21 tornanti a gomito ed una salita di 14 km capace di inchiodare chiunque.

Chi vince all'Alpe d'Huez si iscrive ai grandi del ciclismo e l'italiano ha celebrato in questo paradiso della sofferenza i mitici successi di Fausto Coppi nel 1952, di Bugno nel '90 e '92, di Conti nel '94 e di Pantani nel '95 e '97. Nomi ai quali si è aggiunto ieri anche quello del corridore lombardo, due volte terzo al Giro d'Italia ed ingaggiato dalla formazione tedesca della Telecom per fare da spalla a Ullrich, in salita. Ma a causa della rinuncia del tedesco, Guerini è diventato il capitano di questa formazione e ieri ha legittimato il proprio ingaggio, compiendo una prodezza che ha rischiato di essere rovinata da uno spettatore che lo ha fatto cadere a un chilometro dall'arrivo.

La tattica. Guerini aveva sonnecchiato in fondo al gruppo dei fuggitivi (Armstrong, Escartin, Bertrand, Tonkov, Contreras, Zulle e Virenque, oltre a lui) che a 4 km dalla conclusione avevano raggiunto il commovente Heulot, protagonista assieme a Bourguignon di una fuga di 140 km. A quel punto Guerini è schizzato via improvvisamente: «Turbo» aveva faticato a tenere le ruote dei migliori ed aveva gravitato in fondo al drappello preparando strategicamente in modo esemplare il proprio attacco. Nelle sue gambe c'era ancora forza, al punto che gli bastavano 400 metri per fare il vuoto, entrando così all'ultimo chilometro con una ventina di secondi di vantaggio.

Il «caso». Ma tra le ali di folla festosa si nascondeva un folle piazzato al centro della strada per fotografare Guerini scatenato, nel pieno dell'azione. Giuseppe cercava di superarlo sulla sua destra, ma l'improvvisato fotografo si spostava a sua volta sulla destra travolgendolo. Guerini si ritrovava per terra ad imprecare alla sfortuna. Superato lo choc risaliva subito in bicicletta trovando anche la spinta premurosa di quello spettatore folle che cercava di rimettere le cose a posto. Fortunatamente Guerini aveva ormai accumulato una trentina di secondi sugli inseguitori: se ne giocava 10 per rimettersi in azione, ma aveva ancora un minimo di spazio per vincere.

«Quello che mi è successo - commentava Guerini - è semplicemente incredibile. Ho visto questo pazzo in mezzo alla strada ed ho deciso di superarlo piegando verso sinistra, e me lo sono trovato sotto le ruote! Fortunatamente sono riuscito a rimettermi in bici, a ritrovarla subito ed a vincere. Se avessi mai perso la corsa per quest'incidente non so cosa avrei fatto...»

Il leader. Armstrong ieri ha fatto il padrone, ha dato via libera ai personaggi di secondaria importanza limitandosi a controllare Zülle favorito dall'ennesima defaillance in montagna di Olano. Crollati Moreau e Gotti.

Re Leone. Mario Cipollini, ritiratosi dopo la tappa del Sestriere, ha sottoscritto il contratto che lo legherà per i prossimi due anni alla Saeco Cannondale, con identico appannaggio (di circa 2 miliardi). Scaramantico com'è Supermario ha sottoscritto l'impegno dopo la mezzanotte di martedì 13.

LE CLASSIFICHE

ALPE D'HUEZ Ordine d'arrivo della 10.a tappa del Tour de France, Sestriere-Alpe d'Huez, di 220,5 km: 1) Guerini (Ita) in 6h 42'31"; 2) Tonkov (Rus) a 21"; 3) Escartin (Spa) a 25"; 4) Zülle (Svi); 5) Armstrong (USA). 27) Gotti (Ita) a 5'32".

Classifica generale: 1) Armstrong (USA) in 46h 14'03"; 2) Olano (Spa) a 7'42"; 3) Zülle (Svi) a 7'47"; 4) Dufaux (Svi) a 8'07"; 5) Escartin (Spa) a 8'52"; 6) Virenque (Fra) a 10'02"; 7) Tonkov (Rus) a 10'18"; 8) Nardello (Ita) a 10'56"; 9) Guerini (Ita) a 10'57".

Oggi 11.a tappa: Bourg d'Oisans-Saint Etienne, di 198,5 km, nervosa. In tv su Raitre alle 15.30.

Giuseppe Guerini trionfa all'Alpe d'Huez.

PALLAVOLO World League

Tie-break fatale alla Nazionale La spunta il Brasile

Brasile 3
Italia 2
(18-25, 25-22, 25-20, 18-25, 15-13)

MAR DELLA PLATA Amaro debutto della nazionale italiana nella Final Six della World League. Gli azzurri sono stati battuti di misura al tie-break dal Brasile dopo una combattuta partita in cui hanno dato l'impressione di poter agguantare il successo.

La sconfitta non pregiudica l'accesso in semifinale, che passa per l'obbligatoria vittoria nella gara contro l'Argentina padrona di casa. Nell'altro incontro della seconda giornata Cuba ha perso per 3-2 con la Russia.

Beach volley Ecatombe azzurra nell'avvio a Lignano

LIGNANO SABBIADORO Inizio alla grande ieri del Beach Volley World Tour Maxicono Cup con una quarantina di incontri disputati sui cinque campi dell'Arena beach.

Tra gli uffici spiaggia 6 e 7 si è svolta la prima giornata delle qualificazioni che ha ridotto le formazioni scritte da 57 a 16. I primi due turni sono stati a eliminazione diretta, mentre dal terzo in poi era previsto pure il rientro dei perdenti; l'estromissione dal torneo avveniva quindi con la doppia eliminazione. Delle otto coppie italiane in gara ben sette se ne sono già tornate a casa, promuovendo alla seconda giornate di gare soltanto i lombardi Galli-Bernabè. Oggi se la vedranno con altri quindici team per il passaggio (soltanto la metà) al tabellone principale.

Degli altri incontri gli italiani Cicola-Bendandi hanno perso per 15-8 con gli statunitensi Blanton-Fonoimoana, mentre i qualificati Galli-Bernabè avevano in mattinata vinto per 16-14 con i lituani Petrenas-Ha Cyvas e nel secondo turno avevano dapprima perso per 8-15 con Velasco-De Jesus. Il rientro è stato infine propizio. Oggi gli incontri incominceranno alle 10.

cl.sor.

Vela

L'Europa seconda (con Vascotto) nelle prime regate dell'Admiral's Cup

COWES (ISOLA DI WHIGHT) Il meglio delle due squadre italiane nella prima giornata dell'Admiral's Cup, disputatasi ieri, è stato colto dalla formazione che regata con la bandiera blù stellata d'Europa, con «Brava» (Farr 50) timonata da Flavio Favini che nella prima prova a «bastone tecnico» è giunta prima e nel secondo round si è piazzata quarta. «Merit Cup» (Sydney 40) con Vasco Vascotto al timone e altri tre giuliani in equipaggio (Stopani, Spangaro e Ballico) ha fatto registrare un secondo alla prima prova e un sesto alla seconda. La terza componente europea, Moby Lines (Mumm 36) timonata da Enrico Chieffi ha realizzato pure un secondo e un quinto di giornata. Nella graduatoria per team, dopo le prime due prove, è in testa la formazione britannica «Venture '99» (Ims 50) timonata da Neal McDonald; Europa è seconda a soli due punti.

La squadra italiana col tricolore è purtroppo incappata in una cattiva giornata. Entrambe le prove di ieri si sono svolte con tempo tipicamente nordico: nuvoloni e vento dagli iniziali 12 ai 24 nodi.

Classifica provvisoria: 1) G.B. («Venture 99», «Arbitrator», «Barlo Plastic»); 2) Europa («Brava» «Q8», «Merit Cup», «Moby Lines»); 3) Olanda («Innovision 7», «Trust Mean Machine»); 4) Germania; 5) Australia; 6) Stati Uniti; 7) Italia; 8) Commonwealth; 9) Francia. Oggi altre due regate tecniche a «bastone», domani la prima delle alturiere, la «media» di 250 miglia per il Royal Yacht Squadron Trophy Race, da concludere entro 44 ore.

Italo Soncini

FORMULA UNO

Salo gira in rosso e punge Hakkinen: «Potrò batterlo»

FIORANO «Finalmente ho la possibilità di batterlo». Assieme al sogno-Ferrari, che ogni pilota accarezza, c'è quello molto più personale di confrontarsi, e vincere, con Mika Hakkinen. Mika Salo è finlandese come il leader del mondiale. Per lui approdare alla scuderia di Maranello, a 33 anni, è il segno di un destino che muta: come pilota di F.1 ha la possibilità di dire qualcosa di significativo nella storia delle corse (14 punti in 71 Gp disputati) e soprattutto è l'occasione di una vita: tornare a misurarsi alla pari con Hakkinen, che quando era con lui in Formula 3 era solito stargli dietro.

«Normalmente - ha detto Salo nella prima conferenza stampa della vita con i colori delle rosse, nella sala stampa del circuito di Fiorano dove ieri ha girato una cinquantina di volte con la F399 numero tre - in formula 3 vincevo io, lui (Hakkinen, ndr) ne ha vinta una sola».

Mika Salo

La ruota gira, e una vita destinata alla modesta notorietà delle seconde scelte improvvisamente muta. Salo è felice come una Pasqua mentre affronta il primo impegno pubblico da ferrarista. Tutto in una settimana? Martedì la firma-Ferrari, sabato il matrimonio? «Le nozze erano programmate da prima. E successo tutto così in fretta. Ma la luna di miele l'abbiamo già fatta e la mia ragazza è contenta che ci sposiamo e della possibilità che ho».

La prima impressione? «La macchina è fantastica e anche il team. Mi sono sentito subito a mio agio. Ci vorrà un pò di tempo per imparare ma ce la farò. E' una grande responsabilità sedere nella macchina di Schumacher. E' stato molto sfortunato e spero che guarisca presto».

Intanto Schumacher sta bene. Ha cominciato la rieducazione ieri pomeriggio. Solo voci non confermate per quanto riguarda il luogo di degenza del tedesco, che potrebbe trovarsi alla clinica Beaulieu (Ginevra), alla Prairie (Montreux) o ancora a Genolier (30 chilometri da Ginevra).

LA TRIS

A San Siro

Doppio chilometro sfida alla pari Plumbago reclama un po' di attenzione

MILANO Alla pari sul doppio chilometro la Tris di stasera a San Siro. Al via in 18 per una competizione abbastanza incerta con protagonisti di discreto livello. Plumbago è un aficionado di questo tipo di corse nelle quali – però non in epoca recente – ha fatto bene. Potrebbe essere l'occasione giusta per l'allievo di Marco Smorgon che, fra gli altri, dovrà battere Poker Gipi, Trenta Denari, Ulis Code, Rajon Jet e Usta di Jesolo. Una sorpresa? Certamente l'inossidabile Replay Per.

Premio Wayne Eden, lire 33.000.000, metri 2100, corsa Tris. **A metri 2100:** 1) Treno (P. Rossi); 2) Poker Gipi (S. Pasolini); 3) Trenta Denari (V. Sciarrillo); 4) Rono (F. Restelli); 5) Trofeo Ok (S. Carro); 6) Tana River (F. Martinelli); 7) Whistle Stop Cafe (G. Carro); 8) Replay Per (C. Bosco); 9) Undergame Baby (P. D'Angelo); 10) Plumbago (M. Smorgon); 11) Secolo di Re (N. Cintura); 12) Ulis Code (P. Demuro); 13) Usta di Jesolo (P. Molari); 14) Tariz (L. Guzzinati); 15) Sweet'n Fast (R. Benedetti); 16) Rajon Jet (E. Bellei); 17) Shango (I. Berardi); 18) Erica Garden (R. Picchi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **10) PLUMBAGO. 2) POKER GIPI. 16) RAJON JET.** Aggiunte sistemistiche: **3) TRENTA DENARI. 12) ULIS CODE. 8) REPLAY PER.**

m.g.

■ Vincono la bella cifra di 9 milioni 93.700 lire ciascuno i 377 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (16-2-12) della corsa Tris che si è corsa martedì sera (Varese-galoppo). Il montepremi è stato di L. 3.521.872.800.

PALLAMANO

Serie A1

Farà tappa a Trieste l'Italia di Cervar. Campionato al via sabato 25 settembre

ROMA Diramato ieri il calendario della serie A1 maschile, il cui inizio slitta di un paio di settimane per gli impegni della nazionale che affronterà l'11 (a Trieste) e il 19 (a Stavanger) settembre la Norvegia nell'ultimo impegno per le qualificazioni all'Europeo. La serie A1 comincerà sabato 25; 14 le squadre al via: Alpi Prato (campione in carica), Genertel Trieste, Forst Brixen, Modena, Arag Rubiera, Acsi Libertas Haenna, Messina, Ortigia Siracusa, Bologna 1969, Gymnasium, Eurovo Linea Mordano, Conversano e le neopromosse Torggler Group Merano e Junior Fasano. La regular season si chiuderà il 29 aprile. I play off-scudetto inizieranno il 3 maggio 2000, la finale il 20 e 27 maggio. Quest'anno sono previsti anche i play-out retrocessione che cominceranno il 13 maggio 2000.

(Il calendario della serie A1 verrà pubblicato nell'edizione di lunedì).

BASKET

SERIE A1 Si cercano play, ala piccola e centro - Non viene esclusa la pista Maric

Trieste ricomincia da tre rebus

E Alibegovic avverte: «Voglio ambizioni da decimo posto»

Nella Summer League la Locanda Scalo Legnami liquida l'Elettrotecnica e prenota la finalissima

Loc. Scalo Legnami 122
Elettr. Umek 117

LOCANDA SCALO LEGNAMI: Bussani 6, Iurkic Ga., Iurkic Giu. 3, Villanovich 11, Marassi 11, Vesnaver 6, Savi 11, Bisca 16, Celega 28, Iob 2, Canato 14, Krizman 14.
ELETTROTECNICA UMEK: Rivolt 10, Lokatos 9, Vlacci F. 22, Vlacci M. 11, Cortivo 7, Glavici 3, Bembich 9, Simonic 11, Moni 12, Rosignano 19, Tunin 4.

TRIESTE La Locanda Scalo Legnami prenota un posto nella finalissima della Summer League. Domani affronterà l'Icea Impianti Elettrici. Una vittoria giunta al termine di un confronto dominato e rimesso in discussione nell'ultima frazione complice anche un pericoloso calo di concentrazione. Dal 98-79 della fine terzo quarto, infatti, l'Elettrotecnica Umek ha compiuto una grande rimonta che l'ha portata al sorpasso. Nel finale la lucida regia di Krizman e i canestri di Celega e Canato hanno consentito alla Locanda di portare a casa la vittoria. Da stasera le finali. In campo (20.30), incontro valido per il quinto posto maschile, la Termoidraulica Cutazzo contro il fanalino di coda della prima fase, il Giocoscuola.

■ **IL GIULIA** Al torneo di calcio a sette in svolgimento in viale Sanzio oggi è in programma la finalissima: alle 20.30 Gel.Miramare-Pan. Giacomini.

TRIESTE Il mare, per ora, Luca Banchi si accontenta di vederlo dal terrazzo della sua nuova abitazione, ex maison Pancotto, nella zona di San Luigi. Per l'allenatore della Lineltex, il neo-general manager Mario Steffè e il resto dello staff biancorosso, infatti, il programma di una giornata-tipo prevede una no-stop in via Lazzaretto Vecchio. Presidiati telefoni e fax. C'è da costruire la squadra, visto che tre nomi certi (Laezza, Semprini, Bullara) a meno di due settimane dal raduno sono davvero pochi.

Gli sforzi, finora, sono orientati alla ricerca di un play, di un'ala piccola e di un centro. Ogni scelta condiziona inevitabilmente le altre. Per quale spot spendere i due extracomunitari? Il regista dovrebbe avere preferibilmente anche punti nelle mani. Bazarevitch non piace solo a Trieste ma l'interessamento viene confermato. E, sorpresa, non è da escludere che torni di attualità il nome di Ivo Maric, ex di Chiarbola, che Banchi ha avuto alle dipendenze a Livorno. Su Maric, comunque, ci sarebbe anche la Snaidero Udine che vorrebbe affiancarlo a Pieri. Prima di giocarsi con lui una delle due opzioni extracomunitarie, inoltre, la Lineltex ci penserà su e cercherà intanto di sistemare qualche altro tassello.

Il budget a disposizione è buono ma le trattative non sono semplici. Entro il fine settimana Banchi e Steffè vorrebbero vedere già abbozzata la fisionomia della prossima Lineltex. Insomma, un paio di operazioni potrebbero andare a segno.

La scadenza coincide, peraltro, con quella concordata al termine dell'incontro dell'altra sera tra il nuovo coach biancorosso e Teo Alibegovic. L'ala slovena, da ieri in vacanza a Pola, aspetta una telefonata. «Ho detto che vorrei rimanere ma mi piacerebbe giocare in una squadra che si ponga ambizioni che vanno al di sopra del quindicesimo posto - spiega Alibegovic - Mi piacerebbe che il traguardo fosse un piazzamento tra le prime dieci». Esiste solo una certezza: se gli verrà sottoposto un prolungamento del contratto, Alibegovic dovrà fare esclusivamente il giocatore.

Naturalmente sembra da scartare in partenza l'ipotesi che il tandem straniero sia Maric-Alibegovic...I rapporti tra i due, durante i scorsi play-off di A2, non potevano essere definiti la fotografia della cordialità.

Intanto pare che Vianini, tra color che sono sospesi, trovi estimatori a Roseto. Oltre che nel potenziamento della prima squadra, la Lineltex sta allacciando qualche contatto anche a livello giovanile. Tenute d'occhio le posizioni di un paio di ragazzini d'oltre confine in possesso del doppio passaporto.

Ro.De.

TENNIS

Il team triestino ribadisce la propria supremazia regionale

Bis di Grignano in Coppa Italia

TRIESTE Il Ct Grignano Julia Container conquista il suo secondo titolo regionale di Coppa Italia, confermando il dominio del team triestino fra i giocatori non classificati. Dopo il successo dello scorso anno la novità in squadra era l'innesto di Paolo Longo, tennista che con il suo passato da C1 non poteva che rinforzare l'organico del Ct Grignano.

Nelle final four i triestini erano partiti con la netta vittoria sul Tc Garden, ottenendo il secondo sigillo con gli ultimi due incontri disputati sui campi del Tc Grado. Nel primo l'At Campagnuzza ha strappato un solo set agli avversari, mentre nell'ultima giornata l'At Fagagna per raggiungere il titolo era costretta a battere i triestini dopo aver pareggiato con il Tc Garden. La sfida con i friulani, vera e propria finale del torneo si apriva con la vittoria di Sambaldi su Pittiani, che aveva però il merito di strappare un set in singolare dopo due anni al tennista triestino. I successi di Perla e Longo affossavano le speranze avversarie che, malgrado la sofferta vittoria di Meloni su Pieve, potevano ormai solo raggiungere il pareggio ottenuto con la rinuncia ai doppi del Grignano. **Risultati seconda giornata.** Ct Grignano Julia Containers-At Campagnuzza 6-0. Longo b. Cantarutti 6-3, 7-6; Govoni b. Nobili 3-6, 6-4, 6-3; Perla b. De Falco 6-0, 6-0; Pieve b. Di Lena 6-2, 6-3. Doppi per rinuncia al Ct Grignano. At Fagagna-Tc Garden 3-3. Terza giornata: Ct Grignano-At Fagagna.Sambaldi b. Pittiani 5-7, 6-3, 6-1; Perla b. Buzziol 6-3, 6-0, 3-0, rit.; Longo b. Quaino 3-6, 6-4, 6-4; Meloni b. Pieve 6-4, 5-7, 7-6. At Campagnuzza-Tc Garden 4-2. Di Lena b. Bianchini 3-6, 6-3, 6-4; Godeas b. Culot 6-4, 6-2; Cantarutti b. Panardo 6-3, 6-1; Vida b. De Falco 6-4, 7-6; Culot-Vaccari b. Godeas-Panardo 6-1, 7-5; un doppio per ritiro all'At Campagnuzza. **Classifica finale:** 1) Ct Grignano punti 5; 2) At Fagagna 4; 3) At Campagnuzza 2; 4) Tc Garden 1.

Sebastiano Franco

Gustini e Marin, baby d'assalto A Opicina resa dei favoriti

TRIESTE Una ventata di gioventù ha travolto la 16.a edizione della Coppa dell'amicizia, torneo per N.C. organizzato dalla Pol. Opicina. Due giovani racchette del Tc Triestino, Gustini e Marin hanno eliminato la concorrenza dei più esperti favoriti, dando vita in finale all'incontro più appassionante della settimana. Il 14nne Manuel Gustini è diventato uno fra i più giovani vincitori di un torneo di questa categoria. Gustini in semifinale aveva eliminato Rino Colotti, seconda testa di serie, che nel terzo set era riuscito a risalire da uno svantaggio di 5-1 annullando tre match-ball prima di arrendersi al 12.o gioco. Nella parte alta invece Marin, apparso in grande forma, aveva messo fuori causa il n. 1 Viezzoli. La superficie veloce dei campi di Opicina permetteva ai due protagonisti della finale di esprimersi al meglio con Marin che per un set e mezzo dominava Gustini fino ad arrivare sul 5-4 nella seconda partita. Tirato il match al terzo set era Gustini a condurre il gioco fino alla conclusione all'ottavo game. **Risultati.** Semifinali: Marin b. Viezzoli 2-6, 6-3, 6-2; Gustini b. Colotti 6-1, 4-6, 7-5. Finale: Gustini b. Marin 0-6, 7-5, 6-1. Maria Zini ha vinto il torneo Under 12 organizzato dal Tc Aurisina battendo in finale Veronica Coslovich, tra le Under 14 successo della Zat sulla Riontino. La prossima settimana appuntamento per NC al Tc Campi Rossi (tel. 040/327309) con il 5.o Trofeo La Bora. Al CMM di Trieste, invece (040/410026), in campo le tenniste C NC.

Over 35, isontini alle final four grazie a Lelli Mami e Armellini

TRIESTE Con la vittoria sul Ct Santa Cornelia di Roma si sono aperte le porte delle final four per il Ct Zaccarelli Hypo Bank nel Campionato nazionale Over 35. Ancora una volta Lelli Mami e Armellini non hanno concesso quasi nulla ai loro avversari privi di Claudio Panatta, potendo così ora puntare al titolo nazionale. **Risultati.** Ct Zaccarelli-Hypo Bank Ct Santa Cornelia Roma 2-0. Lelli Mami b. Bucur 6-1, 7-6; Armellini b. De Carlo 6-1, 6-1.

Stanno di casa al Tc Garden di Udine i nuovi campioni regionali di serie C. Sui campi del Tc San Vito Simone Appio si è aggiudicato il titolo battendo in finale il compagno di squadra Tonino Zanor. In semifinale Zanor aveva eliminato Luca Fereghino, mentre nel tabellone femminile Giulia Blasutto si è imposta grazie al successo sulla sorpresa del torneo Anissimova, vittoriosa nei quarti sulla Novello. Nel doppio femminile successo per la coppia triestina Cossutta-Novi Ussai. **Risultati.** Singolare maschile: Mappio b. Pietrantonio 6-1, 6-1; Zanor b. Fereghino 7-6, 7-6. Finale: Appio b. Zanor 4-6, 6-3, 6-1. Singolare femminile: Blasutto b. Novi Ussai 6-1, 6-2; Anissimova b. Battiston 6-1, 3-0, rit. Finale: Blasutto b. Anissimova 6-4, 7-6. Doppio femminile: Cossutta-Novi Ussai b. De Simon-Serravalli 7-5, 7-5.

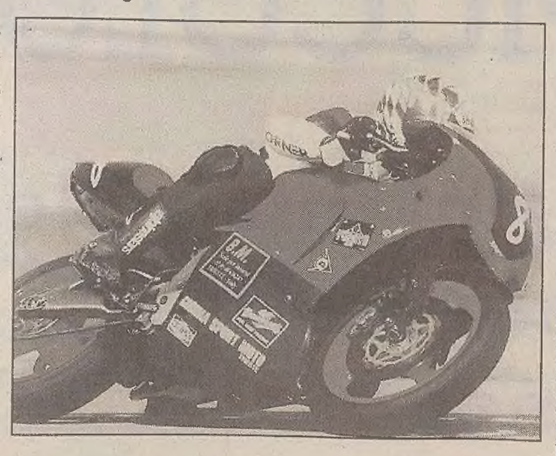
s.f.

MOTO Sul circuito croato, nella 125, grande protagonista il «biondo» pilota triestino

A Grobnik tornano i Conti

Beffato nel finale Cerebuch - Medizza tradito dal motore

Il pilota triestino Paolo Conti è stato protagonista assoluto sul circuito di Grobnik in Croazia nella prova della 125. La terza prova del campionato «Alpe Adria» e del «Triveneto» ha infatti finalmente premiato la bravura del pilota, che, dopo la caduta del croato Zudic, in vetta alla classifica, causata dal pressante attacco di Conti e dopo la squalifica di Chert, ha «consegnato» 25" al secondo classificato, facendo registrare il giro più veloce in gara 1'47"79. «Era ora, ma adesso sono spaventato dalla promessa che ho fatto agli amici: se vinco la gara mi faccio biondo» ha commentato, un po' preoccupato, il pilota a fine gara. Cerebuch, invece, che stava esultando per il suo secondo posto, a pochi metri dal traguardo non si è accorto che dalle retrovie stavano arrivando due piloti che lo hanno fatto slittare al quarto posto nella classifica «Alpe Adria» e al terzo nel «Triveneto». Per la Sirianni invece un ottavo posto in «Alpe Adria» a 47" da Conti e un quinto posto nel «Triveneto». La 250 invece, vinta dal croato Valjan, ha visto il triestino Medizza primo con molto distacco fino al sesto giro (metà gara), ma a causa di un calo di prestazioni del motore della sua Aprilia ha dovuto accontentarsi del secondo posto in «Triveneto» e del terzo in «Alpe Adria». La classe 600 SS ha visto la vittoria del pluricampione vicentino Fabrizio Furlan, molto bene per Ulisse Bua quinto in «Alpe Adria» e terzo nel «Triveneto». Nolich undicesimo in «Alpe Adria». Prossimo appuntamento con la motovelocità in Italia domenica 25 luglio sul circuito «Santamonica» di Misano Adriatico, dove tutti aspettano una grande battaglia nella classe 125, dove il «biondo» Conti cercherà in tutti i modi di tenere stretta la leadership.



Paolo Conti impegnato sul circuito di Grobnik.

Alessandra Cragnolin

SKIROLL

Mladina abbonata al podio ai tricolori di staffetta

Due vittorie e un terzo posto, con sole tre staffette iscritte, per la Ss Mladina ai tricolori di staffetta di Milano. La società triestina, decimata dai malanni e con un bel numero di atleti in vacanza, pur con una rappresentanza ridottissima ha gareggiato a livello dei migliori team.

Tra le allieve Mateja Bogatec e Mateja Paulina (che appartiene ancora alla categoria cadette) hanno conquistato una prima piazza nettissima. La Paulina, in prima frazione, ha concluso la sua prova con un paio di secondi sull'azzurra Rigoni, in gara per Bassano. La Bogatec, una grande sprinter, non ha avuto alcun problema ad incrementare il vantaggio: ha tirato per i primi due km, guadagnando subito 300 m sulle avversarie, e poi ha controllato la gara, chiudendo con più di 1' sulle inseguitrici. Vittoria facile anche per Veronika Bogatec e Ana Kosuta tra le giovani. La Bogatec, in prima frazione, ha concluso con oltre 1' sulle avversarie. La Kosuta, poi, ha fatto la sua gara, concludendo con un vantaggio enorme. Tra gli allievi, infine, terza piazza per Aleksander Tretjack ed Eros Sullini.Il cadetto Tretjack, partito per primo, si è mantenuto nel gruppo di testa, passando il testimone a Sullini al quarto posto. Eros poi ha tentato l'aggancio dell' atleta del Bassano, che nel finale è evaso dal gruppo, ma un contatto fortuito con lo skiroll di un altro atleta gli ha fatto perdere secondi preziosi. Così il veneto si è involato verso la vittoria e Sullini è rimasto nel gruppo, a lottare in volata per il podio, concludendo al terzo posto.

Anna Pugliese

Tuttobocce

A Trieste la Pievigina conquista lo scudetto

La Pievigina, campione d'Italia '99.

Organizzate dal comitato provinciale Fib di Trieste si sono disputate nello scorso fine settimana nei bocciodromi dei portuali e della Maddalena le finali per il titolo italiano a squadre femminile tra la Burello di Udine, la Cattolica Sm Assunta di Genova, la Forti & Sani di Cuneo e la Pievigina. Mentre le piemontesi superavano i primi due incontri passando direttamente in finale, la Pievigina otteneva tale risultato eliminando nel recupero di spareggio le genovesi. Scendevano pertanto sulle corsie della Maddalena per l'incontro decisivo la Forti & Sani con Barbara Gerbaudo (Nazionale), Paola Mandola, Raffaella Marengo, Francesca Milano, Graziella Bertola, Franca Ferrero, Rosanna Ariaudo con il d.t. Giuseppe Mandola e la Pievigina con Ilenia Pasin (campione mondiale), Olga Fornasier, Federica De Zotti, Daniela Ciotta, Elena Nardi, Bruna De Toffoli e il dt Floriano De Conto. Arbitro il nazionale Bertino D'Inca.

Le venete affidavano le loro speranze principalmente alla mondiale Pasin che non tradiva le attese superando nel tiro di precisione la sedicenne Mandola per 24-13 colpendo anche i due bersagli più difficili, i pallini posti a 16 metri di distanza e poi con facilità la Marengo nel punto e tiro alternativo per 27-7.

Negli incontri tradizionali, due individuali e una coppia, le piemontesi partivano subito con il vento in poppa consce del fatto che per conquistare il titolo dovevano vincerli tutti e mentre la coppia non aveva storia e si concludeva sul 13-1 per la Gerabaudo-Bertola nei confronti della Nardi-Ciotta, i due individuali infiammavano le gradinate. La Fornasier opponeva all'abilità nella bocciata della Mandola, tutta la sua esperienza tecnica e l'asfissiante precisione nell'accosto dando vita a un incontro che dopo ben 18 scarti si concludeva con la vittoria della piemontese per 13-12. Da Federica De Zotti e Francesca Milano a questo punto dipendeva il titolo italiano. Ambedue valide sia nell'accosto che nella bocciata si fronteggiavano punto su punto concentratissime con un leggero vantaggio della trevisana che a metà partita conduceva 8-4. Grande rimonta della Milano che si portava sul 11-8 poi a 10-11 e sorpasso 11-12. A tempo scaduto la zampata decisiva della diciottenne De Zotti che si aggiudicava incontro e il titolo per la Pievigina per 13-12.

Aldo Iacobini

PATTINAGGIO

Romano e Merlo abbagliano Roseto

Si è svolta a Roseto degli Abruzzi la Coppa d'Italia, I.o Memorial Domenico di Giuseppe, manifestazione internazionale dedicata alla memoria dell'ex vicepresidente della F.i.h.p.. Sul nuovissimo pattinodromo si sono dati battaglia oltre quaranta tra i migliori atleti di Francia, Germania, Spagna e Italia.

Gli azzurri, capitanati dal c.t. Antonio Merlo, hanno dominato la competizione, forti della loro indubbia supremazia tecnica, nonché numerica. Sono scesi in pista, infatti, pattinatori del calibro dei campioni mondiali in carica Mauro Mazzoni (seniores), Cristina Bartolozzi (seniores) e Luca D'Alisera (juniores), quest'ultimo autore nel programma libero di uno splendido triplo rittberger, poi premiato nello stile con un 10.0 (nelle gare internazionali il punteggio massimo, invece che 6.0 è di 10.0).

Nonostante l'alto livello, le atlete triestine in lizza non hanno assolutamente sfigurato, posizionandosi ai vertici della classifica. Terzo posto, infatti, nella categoria jeunesse per Tanja Romano (Polet), alle spalle di Bartolozzi e Meloni. Tanja ha pattinato su musiche tratte dalla colonna sonora del film «Zorro», eseguendo pregevoli coreografie che rimandano al «D'Artagnan» del celebre pattinatore su ghiaccio Candeloro: troppi errori, però, dal punto di vista tecnico, senza i quali avrebbe ottenuto un piazzamento migliore.

Nella categoria juniores, invece, Cristiana Merlo (Pol. Opicina), campionessa europea, si aggiudica la prima piazza, davanti a Zandri e Gronchi, eseguendo nel libero «solo» un doppio axel e un triplo toe loop: è la sua bravura nello stile, però a fare la differenza.

La Merlo ha recentemente vinto anche la 20.a edizione della «Rosa di Gorizia» competizione internazionale che vede sfidarsi, sulla pista della K.u.k. Nova Gorica, atleti da Italia, Croazia e Slovenia. Bene anche Azzurra Mazziero (Gradisca Skating), 4.a tra le juniores, Karin Cucovaz (Vipava Peci), 3.a tra le cadette e Cristina Sirotti (Gradisca Sk.) 5.a jeunesse. Prossimo appuntamento a 28-29 luglio a Norcia per i Campionati italiani jeunesse, juniores e seniores.

Cristiana Merlo

Riccardo Ferrari

IPPICA

Glimmering Kemp all'inseguimento di Uldery nel clou a Montebello

Buon convegno di corse stasera a Montebello. Un handicap su tre nastri fa capolino al centro del programma e prevede battaglia grossa sulla media distanza. Unica ad aver accettato il doppio disavanzo di metri, la finnica Glimmering Kemp, con Vecchione in sediolo, si appresta a un inseguimento oneroso ma coerente con le sue possibilità. La figlia di Barbeque di handicap ne ha disputati, e vinti, non pochi, pertanto oggi ha possibilità di fare nuovamente bene.

A 20 metri, Glimmering Kemp troverà Tornado Ok, mastino che ben si adatta alla distanza, e con l'allievo di Sangermani ci sarà quel Rovarè Dra che rimane su una esaltante vittoria allo spunto sulla nostra pista. Due soggetti in forma sulla strada della femmina di Vecchione che, comunque, i pericoli maggiori li troverà allo start dove figura Uldery, che qualche mese fa ha fatto centro a media di tutto rispetto in una Tris nel meridione. Presentato da Corelli, Uldery si propone come l'alternativa più insidiosa per Glimmering Kemp, mentre i suoi compagni di nastro Turboss, Udacia, Ubaldelli e Utopia Pisana appaiono barrati dalla distanza non proprio congeniale. Glimmering Kemp all'inseguimento di Uldery, il leit motiv di questo clou si identifica nel confronto fra gli allievi di Vecchione e Corelli.

Si parte alle 19.45, e subito i 3 anni hanno facoltà di farsi apprezzare in un duplice impegno. La femmina Zizy's Filly Np è la più in vista nella corsa introduttiva (incognita l'ospite Zircone Pl), mentre nella senz'altro più incerta prova a segire, si possono ipotizzare Zing Bi, Zapoline Gb, Zeusi del Ronco e Zavetta nei ruoli principali. Di buone categorie l'episodio per i gentlemen. Sul miglio, Senior Effe, in felice momento, può sfruttare la vantaggiosa posizione, però Ulbich Jet, Swan du Kras, Ugrumov Om e Shift sono candidati al podio. Di buoni contenuti il miglio per i 4 anni, che Vandalo Spin potrebbe far suo, ma Vidor Bi e Vabiaco non partono battuti.

Sempre 4 anni, ma sul doppio chilometro, nella corsa successiva. Qui a percorso netto, potrebbe imporsi Vitigno Pl che troverà comunque nel progredito Valdez Nieto e in Vigoroso Db avversari di tutto rispetto. Riesumato il quarté si identifica in un miglio che ha al via più di qualche discreto performer. Siamo per Rocki Trio, ma Robur Gas, Under Zen, Uragano Effe e Top Monster Lf non andranno sottovalutati. Il congedo verrà da un altro migio, in pista quelli della «reclamare» che propongono Sogna, a onta del numero infelice, nella veste principale. Ursilon, Tommy Lee Joe e Unesia Granze sono gli altri in grado di far bene, Unika de Gleris è la sorpresa.

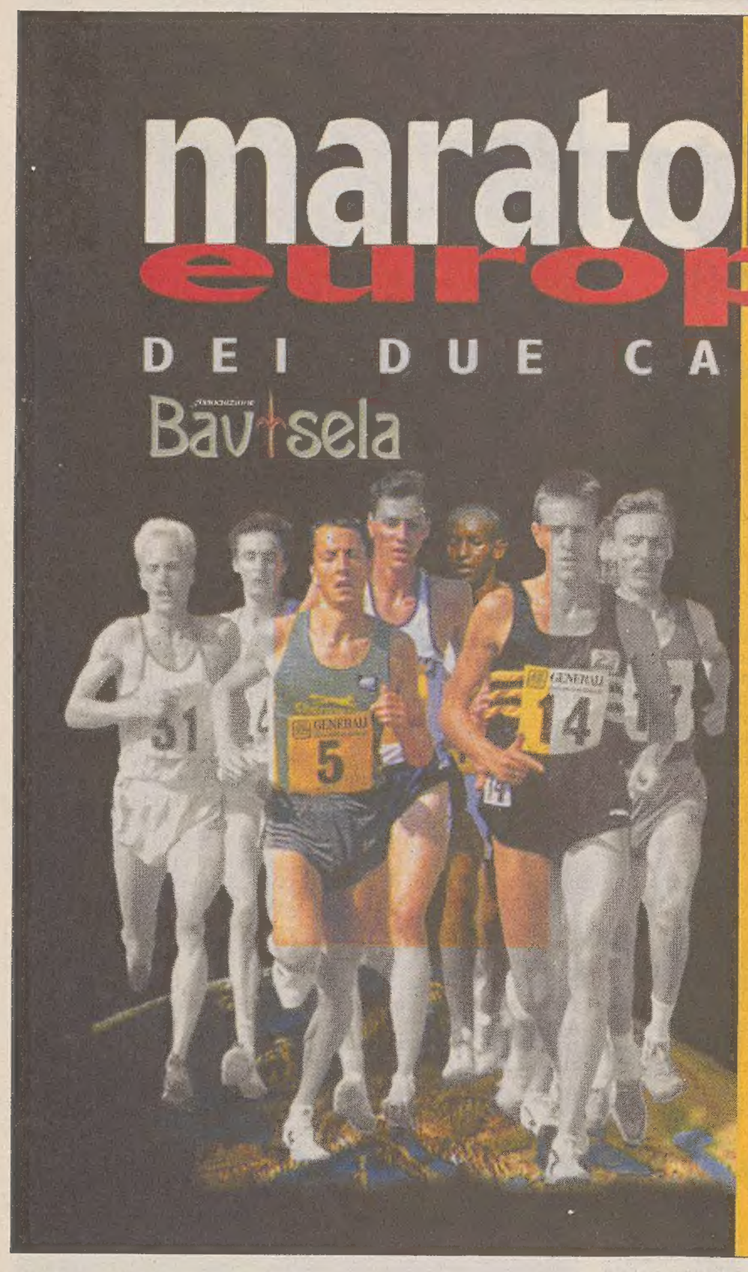
Mario Germani

I FAVORITI

Premio Palermo: Zizy's Filly Np, Zircone Pl, Zibibbo Jet. **Premio Agrigento:** Zing Bi, Zeusi del Ronco, Zapoline Gb.
Premio Messina: Senior Effe, Ulbich Jet, Ugrumov Om. **Premio Sicilia:** Glimmering Kemp, Uldery, Tornado Ok.
Premio Catania: Vandalo Spin, Vabiaco, Vidor Bi. **Premio Siracusa:** Vitigno Pl, Valdez Nieto, Vigoroso Db.
Premio Trapani: Rocky Trio, Under Zen, Robur Gas, Top Monster Lf.
Premio Ragusa: Sogna, Ursilon, Unesia Granze.

Torna a Montebello Bruno Corelli.

SABATO 17
con IL PICCOLO
ATHENAEUM
Trieste
la sua università
In omaggio
a tutti i lettori
Centro focale delle istituzioni che caratterizzano la "Trieste città della scienza", l'ateneo triestino si articola in dodici facoltà, 43 corsi di laurea, 19 corsi di diploma universitario.
Spaziando da Trieste ai poli di Gorizia, Pordenone e Portogruaro, offre ai giovani un panorama fra i più ambiti, in quella prospettiva spiccatamente europea che di Trieste è riconosciuta peculiarità



SABATO 17
con IL PICCOLO

Le immagini più belle di uno dei grandi appuntamenti della città con lo sport

La videocassetta a sole
L. 6.500
+ 1.500 il giornale

Un documento di Trieste e dello sport da non perdere!

Continuaz. dalla 29.a pagina

MUGGIA via dei Mulini (paraggi campo sportivo) proponiamo terreno edificabile lottizzato di 700 mq possibilità 540 mc. Lire 130.000.000. Tel. B.G. 040/272500.
OPICINA palazzina signorile attico su 2 livelli anno '95 cucina, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, tre terrazze, termoautonomo, ascensore due posti auto e cantina. Casaffari 040/213366.
PICCARDI epoca totalmente ristrutturato ascensore riscaldamento autonomo rimesso nuovo soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazzo 265.000.000. Rabino 040.368566. (A00)
PRIVATO vende Romagna alloggio con giardino tre stanze bagno cucina. Telefonare 040/762790.
PROGETTOCASA Campanelle bella villa d'epoca accostata, vista aperta-mare sull'ampio giardino e città, garage, ampia dépendance. 620.000.000. Cod. 284. 040/368283. (A00)

*** Alpenhof Plattner

State cercando una casa ospitale in mezzo ad un fantastico e incontaminato paesaggio, con la possibilità di meravigliose passeggiate e con un clima piacevole? Volete veramente gustare le famose specialità culinarie della Carinzia e le nostre ottime grigliate? Volete trovarVi in Austria, ma per Vostra comodità essere vicini all'Italia, semplicemente uscendo dall'autostrada già a Pontebba? **Bene, ci avete trovato!**

State cercando un albergo carino e conveniente al Passo Pramollo? Con fantastiche possibilità per il tempo libero e con il 50% di sconto per i bambini e con la mezza pensione a partire da Lit. 98.000 a persona? **Bene, ci avete trovato!** Contattateci subito, se volete essere dei nostri a Ferragosto!

ALPENHOF PLATTNER, Sonnenalpe Naßfeld A-9620 Hermagor, Tel.: 0043-4285-8285-0 Fax: INT 87, e-mail: reception@plattner.at Internet: www.plattner.at

PROGETTOCASA D'Annunzio appartamento luminoso composto da soggiorno con poggiolo, cucina con poggiolo, matrimoniale, singola, servizi separati. 175.000.000. Cod. 302. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Gretta appartamento, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, cantina, riscaldamento autonomo, vista aperta/mare. 200.000.000. Cod. 306. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Piazza Libertà uffici prestigiosi 140/320 mq, ottime condizioni, palazzo d'epoca completamente ristrutturato, ascensore, riscaldamento autonomo, aria condizionata. Cod. 203/91. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Piccardi appartamento luminoso, piano alto, ascensore, vista aperta, parzialmente arredato, ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone. 130.000.000. Cod. 305. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Roncheto zona tranquilla appartamento ottime condizioni, salottino, cucina, matrimonialie, bagno, ripostiglio, balcone. 140.000.000. Serramenti alluminio, porta blindata. Cod. 71. 040/368283. (A00)
RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 ultimo mini appartamento, terrazza di 50 mq, esente mediazione.
ROSSETTI 85, primingressi, una due tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazza, box, cantina, impresa costruzioni vende direttamente. Telefonare 040/634412 o 040/3476183.
RUPINGRANDE villa singola recente costruzione mq 180 ampio terrazzo vista panoramica giardino posto auto coperto. Prezzo interessante. Casaffari 040/213366.
SALITA Promontorio, ampia metratura, nel verde, ampio ingresso, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, wc, poggiolo, posto in garage. L. 243.000.000. Casacittà 040/362508.
SAN Giacomo in stabile d'epoca appartamento pari a primingresso composto da ingresso, cucina abitabile, saloncino, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. L. 115.000.000. Casaimmedia 040/941424.
SAN Giovanni, panoramico, rifinitissimo: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, veranda, soffitta, semiarredato. L. 180.000.000. Casacittà 040/362508.
SAN Luigi vendesi appartamento: camera, cameretta, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, box, cantina. Visitare ore 10-12; 16-18. Suonare via Felluga 54 - Velenik.
SERVOLA nella quiete d'altri tempi del borgo storico casetta accosta su un piano cortile di propietà da ristrutturare. L. 78.000.000. Cod. 279. Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)
SISTIANA vendesi 2 villette a schiera '83, ciascuna di mq 100 soggiorno cucina 2 bagni 3 camere più mq 50 taverna al grezzo giardinetto. Casaffari 040/213366.
SIT adiacenze P.zza Goldoni alloggio mansardato in bello stabile ristrutturato con ascensore, termoautonomo, luminosissimo, immerso nel verde e molto tranquillo. 040/636828. (A00)
SIT Carso zona tranquillissima molto soleggiata unità in caratteristico stile rustico completamente indipendente in villa bifamiliare di recentissima costruzione. 040/633133. (A00)
SIT Commerciale pronta consegna bellissima villa monofamiliare, 1.o ingresso, disposta su due livelli, panoramicissima (no vista mare). PREZZO INTERESSANTE. 040/636618. (A00)
SIT Falchi prezzo interessante luminosissimo appartamento ampia metratura, piano alto con ascensore più cantina. Da rinfrescare. 040/636618. (A00)
SIT Trebiciano in un unico lotto di 1000 mq costruende villette a schiera due sole unità abitative disposte su due piani e giardino proprio. Visione plastico c/o ns uffici via Ginnastica 29/B. 040/636222.

STRADA Vecchia dell'Istria in casa recente perfetto appartamento con piccolo giardino arredato cucina soggiorno veranda due camere bagno. L. 1.100.000 mensili. Cod. 104 Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)
STUDIO, vende appartamento su due livelli, con posto auto, zona Baiardi alta, Tel. 040/946729. (A8859)
VIA Cologna alta, perfetto, palazzina ventennale, composto da: ingresso, salone, matrimoniale, ampia singola, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda. L. 168.000.000 Casacittà 040/362508.
VIA Crispi bassa, in stabile d'epoca ristrutturato, ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, wc, cucina abitabile, termoautonomo. L. 120.000.000. Casacittà 040/362508.
VIA Guardia libero stabile ristrutturato primo ingresso soggiorno cucina camera bagno cantina riscaldamento autonomo posto macchina giardino 190.000.000 Rabino 040.368566. (A00)
VIA Pascoli affitto anche uso ufficio luminosissimo saloncino camera camerino cucina e bagno. L. 750.000 mensili. Cod. 303. Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)
VIA Revoltella, in palazzina recente, piano alto con ascensore, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. L. 103.000.000. Casacittà 040/362508.
VIA Sara Davis appartamento in casetta ingresso indipendente, soggiorno cucina bagno wc camera matrimoniale terrazza cantina L. 190.000.000. Cod. 100 Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)
VIALE D'Annunzio, bel palazzo con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, wc, poggiolo, cantina, da ristrutturare. L. 129.000.000. Casacittà 040/362508.
VIALE XX Settembre basso, in palazzo d'epoca completamente ristrutturato, primoingresso, con matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, termoautonomo. L. 95.000.000. Casacittà 040/362508.
VIDALI 4, ultimo appartamento primingresso, ultimo piano con mansarda, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, possibilità box, impresa vende direttamente. Telefonare 040/634412 o 040/3476183. (A8726)
VILLA Opicina primingresso su tre livelli con garage superficie interna di circa 250 mq giardino circa 300 mq. Casaimmedia 040/941424.
ZONA Rive stabile d'epoca proponiamo luminosissimo appartamento da ristrutturare composto da ampissima cucina abitabile, saloncino, camera matrimoniale, bagno. L. 85.000.000. Casaimmedia 040/941424.

23 Turismo e villeggiature

BELLARIA Hotels*** famiglia Domeniconi 0541/344225 tre piscine sul mare, spiaggia, giardino, parcheggio, garage, bar, tv sat, scelta pasti pesce-carne, colazione buffet, camere con servizi privati, giochi bimbi da 60.000 a 90.000. (Gri)
MISANO Adriatico Hotel Roma,*** 0541/611009 sul mare, parcheggio, giardino, camere ogni confort, menù a scelta carne o pesce, con buffet. Aperitivo domenicale, serate danzanti. Pens. comp. L. 45.000, offertissima 4 pers. pagano 3. Settimana azzurra 31/7 - 7/8 sconto 10%.
RIMINI, Hotel Faber e Gambrinus*** sup. tel. 0541/375390, 0541/375505 vacanze a metà prezzo fino 12 anni in 3.o, 4.o letto. Camere con doccia, tv sat. Tele+. Menù a scelta, ricchi buffet. Piscina con trampolino e acquascivolo, parcheggio. Prezzi da L. 54.000/99.000. Promozione 31/7 - 7/8 L. 540.000. (G. RI)

27 Diversi

DOLCE ragazza sola conoscerebbe uomo per relazione eventuale matrimonio. Tel. 0347 5369541.
FELICISSIMI incontri risolveranno solitudine ovunque. Richiedeteci ricchissimo fotocatalogo. Telefonateci: 0544-950352 ore 9-18.
FELICISSIMI incontri risolveranno solitudine ovunque. Richiedeteci ricchissimo fotocatalogo. Telefonateci: 0544-950352, ore 9-18.
LIBERA 27enne impiegata cerca uomo per incontri eventuale matrimonio. Tel. 0347 0531607.

VUOI APRIRE UN'AGENZIA DI VIAGGI?
Diventa nostro partner!!
AREA COMMERCIALE ESCLUSIVA - MAGGIORI COMMISSIONI DAI T.O - KNOW HOW AZIENDALE - CORSO DI FORMAZIONE E ASSISTENZA NELLA FASE DI APERTURA

PROGETTO FRANCHISING
LeMarmotte
VIAGGIANO CON TE
V.le Rimembranze, 1 - 21052 Busto Arsizio (VA)
• Tel. 0331/397411 • Fax 0331/397480
Internet: wwwlemarmotte.it • Televideo RAI pag. 681

IL PICCOLO
TUTTOSPORT

CONTINUA OGNI GIORNO
insieme in edicola a sole L. 2.000

E domani arriva Isabella Bossi Fedrigotti

Una serata sull'amore, ospiti Silvana Giacobini e Giacomo Daquino

GRADO Accanto alla rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone», questa settimana inizia anche quella denominata «Incontri al Caffè letterario».

Per quest'ultima iniziativa il primo appuntamento è oggi, nel giardino del palazzo municipale, con inizio alle 21.15. Una serata per «raccontare l'amore», alla quale interverranno Silvana Giacobini (con il libro «Un bacio nel buio») e Giacomo Daquino (con «Se questo è amore», sempre edito da Mondadori).

La manifestazione prevede la tradizionale intervista di Paolo Scandaletti e gli intrattenimenti musicali con il maestro Lucio Belviso al pianoforte.

Domani, invece, nel Giardino del gazebo della spiaggia principale di Grado, Isabella Bossi Fedrigotti presenterà invece il libro «Il Catalogo delle Amiche» edito da Rizzoli.

Nella presentazione si afferma che si tratta dell'esatto contrario del celebre catalogo delle donne amate da Don Giovanni di Mozart: «Là baldanzoso elenco di prese, qui variegata galleria di predate che coltivano il vizio, tutto femminile, di amare troppo e di non amarsi abbastanza».

Con questo romanzo, Isabella Bossi Fedrigotti riesce a delineare i contorni di un mondo in cui ogni lettrice (e ogni lettore) riconoscerà almeno una piccola parte di sé.

Quindi non solo Cristina che dà il meglio di sé quando la casa è in fiamme, Ludovica la più giovane e la più bella, Stefania con una mamma particolare al seguito, Amélie che è nata per servire, Francesca che ha il problema del peso e dei grandi seni che straripano, Emanuela che a 33 anni pensa di non sposarsi più, Renata che si sente "malata" dei suoi 16 anni, Margherita di un'età indefinibile che viene dalla campagna, Fabrizia, una scrittrice che insegna alla scuola media, ed Emilia che l'autrice descrive come la più simpatica, allegra e divertente: insieme a questi ritratti, ci sono tutti gli altri, delle donne che in queste storie si riconoscono e si identificano.

Le due rassegne, coordinate dallo Studio Roma e organizzate rispettivamente, il «Caffè Letterario» dal Comune e «Libri e autori sotto l'ombrellone» dall'Apt con il patrocinio della Provincia di Gorizia, andranno avanti per tutto il mese di luglio e, per quanto concerne il «Caffè Letterario», per la prima settimana di agosto.

Antonio Boemo

Gita, gastronomia e teatro in favore della Croce rossa

GRADO Una breve ma suggestiva gita in laguna verso le ore forse più belle, verso il tramonto, e quindi una sosta in una delle isole per degustare alcune pietanze gradesi e assistere a uno spettacolo teatrale.

Il tutto con lo scopo di fare della beneficenza.

Si tratta della sesta edizione dell'iniziativa promossa dalla sezione gradese della Croce Rossa in programma sabato prossimo.

La partenza, dal molo Torpediniere, a bordo della motonave Cristina è prevista per le 20.30. Dopo la breve gita lagunare i convenuti verranno trasportati nell' isola privata de' Orbi.

Sul posto gli ospiti potranno gustare le prelibatezze della tradizione gastronomica tipica gradese e successivamente assistere a «La scorzetta de limon» di Gino Rocca proposta dall'associazione «Grado Teatro».

Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere alla delegata comunale Lucia Marocco Facchinetti alla sede della Croce rossa di Grado in via Lazio, 3 (telefono 0431 83855).

Tante opportunità per vacanze «alternative» in campi-lavoro in Italia o all'estero: scavi archeologici, assistenza agli orfani, vigilanza anti-incendio

Relax sì, ma aiutando gli altri o salvando la natura

Attenzione alle associazioni promotrici: c'è il rischio di trovarsi a zappare per tutto il giorno...

TRIESTE Dopo un anno di duro lavoro o di sofferto studio, arrivata l'estate non si desidera altro che un posto sotto l'ombrellone per godersi il meritato relax. Ma non siamo tutti uguali. C'è chi, anche in luglio e agosto, si rilassa lavorando. I campi lavoro, infatti, sono l'occasione giusta per conciliare l'agognato viaggio estivo con possibilità di lavoro concrete e «gratificanti». Non sono garantiti stipendi da favola, anzi nella maggior parte dei casi sono i partecipanti a dover pagare per lavorare, ma gli stimoli che muovono i volenterosi della calura devono essere ben altri che il riscontro economico. La solidarietà alle popolazioni delle terre più emarginate, la raccolta di fondi da inviare nei luoghi più remoti del pianeta, la tutela del patrimonio naturalistico e la difesa delle specie animali in via di estinzione sono le motivazioni da trovare.

Sul piano logistico è meglio appoggiarsi ad associazioni serie e riconosciute senza rischiare di rimanere senza la minima assistenza in paesi stranieri, magari costretti a sudare in campi di patate o cipolle incastrati da contratti capestro.

In Inghilterra, Spagna e Germania infatti è possibile guadagnare un regolare stipendio settimanale per periodi che vanno dalle cinque alle otto settimane ma bisogna essere disponibili a lavorare per nove, dieci ore al giorno e a dormire in strutture non certo a cinque stelle (per informazioni rivolgersi agli uffici del turismo delle città che si vogliono «visitare»). Situazioni più sicure e di grande impatto emotivo sono quelle organizzate dal Servizio civile internazionale (06/5580661) e dall'associazione Mani Tese (02/4812296). Nel primo caso la scelta si può articolare tra le numerose proposte del programma Campi '99 che prevede escursioni in diversi Paesi dell'Est europeo dove i volontari, con una minima quota di partecipazione, si assicurano l'assistenza e la sistemazione in località molto spesso suggestive ma martoriate da recenti conflitti o dal degrado secolare.

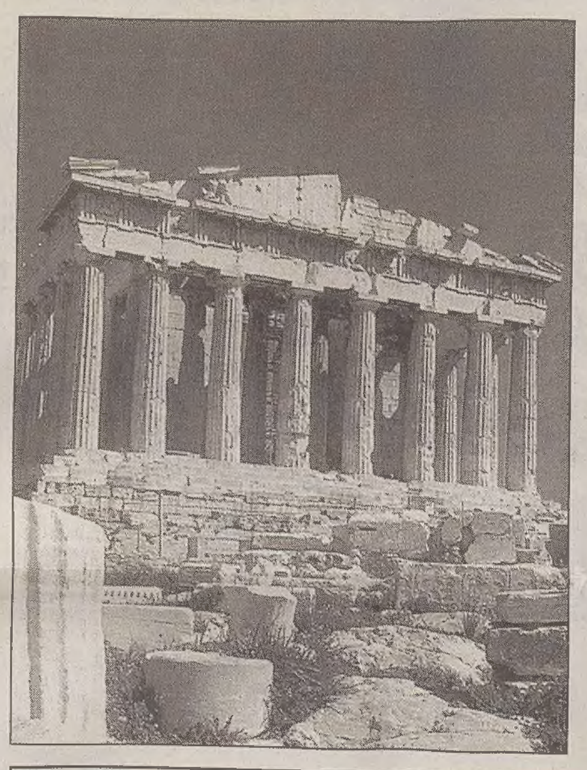
Ci si può trovare in Polonia ad aiutare il personale volontario che accudisce i bambini orfani o in Grecia a impegnarsi in uno dei tanti scavi archeologici. Mani Tese invece opera soprattutto nel nostro Paese, dove, anche attraverso i campi estivi, vuole «consentire la partecipazione della gente alla costruzione di un mondo più giusto». Ogni campo è monotematico e viene organizzato dal circolo Mani Tese della città che lo ospita. Il lavoro consiste nel raccogliere e recuperare oggetti e indumenti che, venduti nei mercatini dell'usato, consentono di reperire le risorse per i progetti d'assistenza in America Latina, Asia e Africa.

Gli amanti della natura hanno solamente l'imbarazzo della scelta. Il Wwf Italia (06/44291587) organizza campi estivi immersi nelle realtà naturalistiche più suggestive d'Italia per bambini dai 6 ai 15 anni e per adulti. Si possono scegliere i campi marini disseminati tra Sardegna, Puglia e isole minori, dove le attività di ricerca si accompagnano al sea watching e all'esplorazione con canoe e barche a vela; oppure i campi terrestri dove le attività di lavoro in Toscana e Liguria sono dedicate all'aiuto al corpo forestale o al personale dei parchi naturali e all'assistenza antincendio.

Il Servizio civile internazionale è attivo nell'Est europeo, Mani Tese si impegna in Italia per il Terzo mondo

Concentrato a valorizzare il nostro territorio è anche il Cts (06/441111) che permette a giovani e meno giovani di passare alcune settimane a diretto contatto con le specie animali più affascinanti. Si va dall'avvistamento dei delfini nelle acque di Lampedusa, Tavolara o Villa Simius alla ricerca delle tracce delle tartarughe carretta tra le dune sarde di Piscinas, fino ai lupi del Casentino o ai più costosi ma magici tour dei parchi delle Alpi o degli Appennini. Le località dove vengono svolte le attività sono raggiunte a spese del campista; prima di partire, in ogni caso, bisogna iscriversi alle associazioni che organizzano i campi le quali garantiscono il vitto, l'alloggio, l'assistenza del personale e una copertura assicurativa.

Massimiliano Tarantino



Un po' di libri e buon vino insieme a Paolo Maurensig

LIGNANO PINETA E' lo scrittore Paolo Maurensig l'ospite odierno della rassegna «Incontri con l'autore e con il vino», in programma, alle 18.30, al Tenda bar di Lignano Pineta. Mauresig, goriziano, attualmente vive e lavora a Udine. Per poter dedicarsi alla scrittura ha esercitato molti mestieri diversi, tra cui il vetrinista, l'impiegato, l'intervistatore, il rappresentante e il fotografo. Nel '93 con il romanzo «La variante di Luneburg», lo scrittore è diventato il caso letterario dell'anno. Nel '96, con uguale successo, ha pubblicato «Canone inverso». L'incontro con Maurensig si concluderà - secondo quella che è la caratteristica di questa rassegna - con la degustazione di un tipo di vino della nostra regione, diverso ad ogni appuntamento.

L'ospite del 22 luglio sarà invece la scrittrice di Arta Terme Gina Marpillero che presenterà, a vent'anni dall prima pubblicazione, il suo grande successo «Essere di paese», ormai un classico della letteratura sul Friuli.

Poste: l'Orchestra dei Giovani Lupi e il «karaoke» a Melara

TRIESTE Oggi alle 20.30, sulla terrazza dell'Ostello Tergeste di Miramare, proseguono le selezioni del concorso «Saranno famosi», riservato a giovani artisti italiani e stranieri. Informazioni allo 040-305036 oppure 040-224102.

Oggi alle 21, al Castello di San Giusto, concerto dei Negrita. Supporter: il gruppo triestino Shaman *(nella foto)*, che la scorsa estate ha vinto il festival della Promoservice per giovani artisti allo Stadio Grezar.

Oggi alle 18.30, nel piazzale di Melara, Umberto Lupi presenta «Canta Trieste»; alle 20.30 «Karaoke in piazza» con Michelangelo, Edda e Dennis.

Oggi alle 21, al Palazzo delle Poste (piazza Vittorio Veneto), concerto della Young Musicians International Simphony Orchestra.

Oggi alle 21, al Centro Donna (Androna degli Orti), serata con i Lasko de Giostro (domani: il canto siciliano dei Fratelli Mancuso).

Domani alle 21, al Castello di San Giusto, è in programma un concerto di Max Gazzè (supporter: Teorica 0,9 milligrammi).

Domani alle 21, al Centro Donna di Androna degli Orti, il duo siciliano dei Fratelli Mancuso presenta «Il canto liberato soffiando la conchiglia del cuore» (informazioni allo 040-300003).

Domani alle 18.30, al Giardino pubblico, serata con Umberto Lupi «Canta Trieste» (lunedì 19 in piazza Ponterosso).

Sabato alle 21, al Flaminio (via Forti, Borgo San Sergio, tel.040-813209), serata musicale con Skin & Bones (Paola e Barbra).

Lunedì alle 20.30, alla Sala Tripcovich, «Nonsoloperetta» su Rossini e dintorni.

Martedì alle 21.30, in piazza della Cattedrale, per «O-Zone», serata con gli inglesi Lamb.

Martedì alle 20.30, alla Sala Tripcovich, «Cuoricin, tesorin», con Gavarotti e Consolini.

Mercoledì, per «Sulla strada... Jazz & co», in piazza Vecchia, alle 18.30 «Street music» e alle 21.30 concerto del Boltro Jazz Quintet.

Mercoledì alle 21, alla Casa Gialla (Strada del Friuli 293), serata jazz con il quartetto Ayassot, Allione, De Rossi e Mayer.

UDINE Oggi alle 21, al Castello di Udine, per Folkest, «Cani randagi - Omaggio a Fabrizio De Andrè», con Baraban, Elena Ledda e Sonos, La Sedon Salvadie, Allan Taylor.

Oggi alle 21.30, nel parco dei Rizzi va in scena «La Commedia Umana» con gli allievi dell'Accademia «Nico Pepe» diretti dal regista e attore Kuniaki Ida.

Domani alle 21, al Castello di Udine, per Folkest, concerto dei Jethro Tull.

LIGNANO Oggi alle 21, alla Sala Darsena di Lignano Sabbiadoro, per «Lignano in musica», concerto di Rober Basso Brusa al pianoforte.

CIVIDALE Sabato alle 21, in piazza Duomo, per Mittelfest, Alice presenta «God is my dj».

MONFALCONE Oggi alle 21, in piazza della Repubblica, concerto della Filarmonica Kras di Doberdò del lago.

GRADO Domenica alle 21.30, al Parco delle Rose, concerto di Elio e le storie tese.

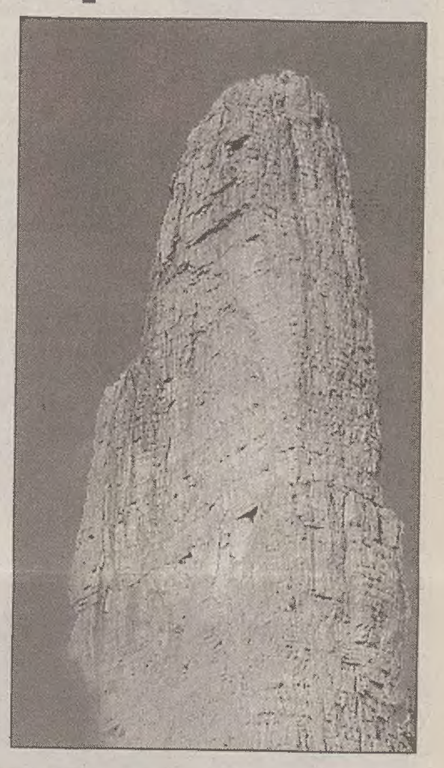
PORDENONE Oggi alle 21, in piazzetta San Marco, «Premio Mia Martini - Giovani '99».

VENETO Domenica alle 21, a Villafranca (Verona), fa tappa il tour di Francesco De Gregori.

TRENTINO ALTO ADIGE Domani, a Dobbiaco, s'inaugura la Settimana musicale Gustav Mahler. Informazioni allo 0474-972132.

Si festeggia il secolo dalla conquista della vetta

Cordata da Guinness sul Campanile Basso



Cordata da Guinness, oggi, per festeggiare i cent'anni dalla conquista del Campanile Basso, la più straordinaria guglia dolomitica. La prima ripetizione italiana porta anche la firma di due triestini: Piero Slocovich, Leo Kraus (più Micheluzzi). Alla cordata odierna parteciparanno venti alpinisti, tra cui attori, giornalisti, parlamentari.

MADONNA DI CAMPIGLIO *Cento anni dalla conquista del Campanile Basso. Un brivido lungo un secolo, da quando la più strordinaria guglia dolomitica fu violata da Otto Ampferer e Karl Berger, due studenti di Innsbruck. Oggi il compleanno sarà festeggiato con un'iniziativa da guinness, la «Cordata più lunga del mondo», impegnata lungo la via normale di salita, la stessa percorsa cento anni fa dai primi salitori.*

Sotto la regia di Cesare Maestri sul quarto grado della via normale saliranno, accompagnati da guide e istruttori militari della polizia, guardia di finanza e carabinieri, venti alpinisti in un'unica e ininterrotta cordata, fino ai 2.877 metri della aerea vetta. Saranno personaggi politici, giornalisti, uomini del mondo dello spettacolo e del teatro. Nella stessa mattinata si svolgerà l'ascensione in contemporanea di tutte le vie che conducono alla cima del Campanile Basso da parte delle guide alpine di Madonna di Campiglio, Pinzolo, Molveno, Andalo e della Val di Sole.

La manifestazione verrà conclusa dal concerto del Coro della Brigata alpina Triedentina al rifugio dei Brentei.

Alla «cordata più lunga del mondo» hanno dato la loro adesione una ventina di personaggi, e tra questi gli attori Claudio Amendola la moglie Francesca Neri, l'attore Giuseppe Cederna, l'onorevole Luciano Caveri, presidente del gruppo parlamentari Amici della montagna, gli onorevoli Jas Gawronski e Franco Frattini, Mario Cristofolini presidente del consiglio provinciale, Gabriele Bianchi presidente del Cai, Claudio Baldessari e Carlo Claus, compagni di cordata di Cesare Maestri in numerose prime ascensioni dolomitiche, Francesco Bianchini, vice direttore dell'Ansa, Osvaldo Bevilacqua, conduttore di Sereno Variabile, e altri giornalisti della stampa specializzata italiani e stranieri. Questo itinerario di salita era già stato scoperto e percorso fin sotto la paretina finale dal trentino Carlo Garbari con le guide Nino Pooli e Antonio Tavernaro ancora nel 1897, ma i tre si arresero di fronte alle difficoltà della parete sormontante la cengia denominata «L'albergo al sole».

E nel compleanno di oggi c'è molta parte di Trieste. Alla prima ripetizione italiana del Campanil Basso, infatti, parteciparono due triestini triestini, Piero Slocovich, Leo Kraus (assieme a Micheluzzi), mentre Emilio Comici firmò su quelle pareti alcune solitarie da record, come la Preuss, in cui 120 metri furono saliti da Comici nel 1936 in soli venti minuti.

Incontri d'estate a Montegnacco: artigianato artistico, tiro con l'arco, gruppi folk e chioschi con l'obiettivo di finanziare i restauri della chiesetta

Quattro giorni di festa per aiutare San Giusto

UDINE Quattro giorni di festa per restaurare, e mantenere, la chiesetta di San Giusto. Da domani sino a lunedì si terrà la Festa d'estate a Montegnacco di Cassacco. Una cittadina sita sulle colline a pochi chilometri da Udine, ricca di chiesette site in campagna, con reminiscenze di un grande passato, segnata dalla Villa Decani, dal castello e dalle molteplici passeggiate che la zona propone. La festa serve senz'altro a socializzare e a trascorrere qualche ora al riparo della calura estiva, ma serve pure a reperire quei fondi che occorrono per mantenere alcuni tesori d'arte locali, quale è appunto la chiesetta di san Giusto, nominata sin dal 1300, e che ancora oggi collega il proprio nome con quello di Montegnacco.

Diversi gli interventi di restauro da allora, ma ancora oggi si può osservare una antica testimonianza, una pietra scolpita con elementi triangolari, contornata da teste di angeli, che ora è stata collocata sulla sommità del tetto. Interessante pure il portale di origine longobarda, opera attribuita ad Antonio da Bergamo. Pieno il carnet del programma, che prevede l'apertura dei chioschi alle 18 di domani, mentre alla sera, ore 21, si terrà uno spettacolo dance tour di Bum Bum New York. Sabato l'appuntamento è alle 17 con i chioschi; dalle 18 ci si potrà avventurare fra il mercato dove saranno in mostra i prodotti dell'artigianato artistico.

Domenica la festa inizierà alle 9 con l'apertura dei chioschi, seguita dalla mostra-mercato dei prodotti artigianali. Alle 11 la compagnia degli Arcieri di Gemona si esibirà con il tiro all'arco. Al pomeriggio mercatino delle pulci dei bambini. Alle 17.30 esibizione di balletti, con la partecipazione di gruppi folcloristici di Aviano e della Bolivia. Lunedì dopo l'apertura dei chioschi alle 18, si potrà assistere alla serata giovane con Discotour Estate 1999. Chiusura della Festa d'estate con fuochi pirotecnici a mezzanotte.

Gino Grillo

FOTOGRAFIA

Ultimi giorni con le suggestioni visive di Ciol

UDINE Chiuderà i battenti domenica la grande mostra dedicata alle suggestive fotografie di Elio Ciol, allestita nell'ex chiesa di San Francesco. La rassegna (di cui qui sopra proponiamo un'immagine) è stata visitata da migliaia di persone, provenienti anche da Paesi d'Oltralpe. L'ultima visita didattica è in programma oggi, alle 17.30, a cura di Roberta Stefanutti. Per informazioni telefonare al n. 0432501824.Qui sopra, «Bambini a Chioggia», dal catalogo di Federico Motta Editore.

CASA DEL DETERSIVO

RIAPRE GIOVEDÌ 15 LUGLIO

TRIESTE Via Galilei, 11/13

Eau de Toilette
Lancetti Monsieur
Spray ml. 50
da ~~68.000~~ Sconto 50%
34.000 € 17.56

Carta Igienica
Tenderly
Granrotolo - Confezione 4 Rotoli
2.490 € 1.29

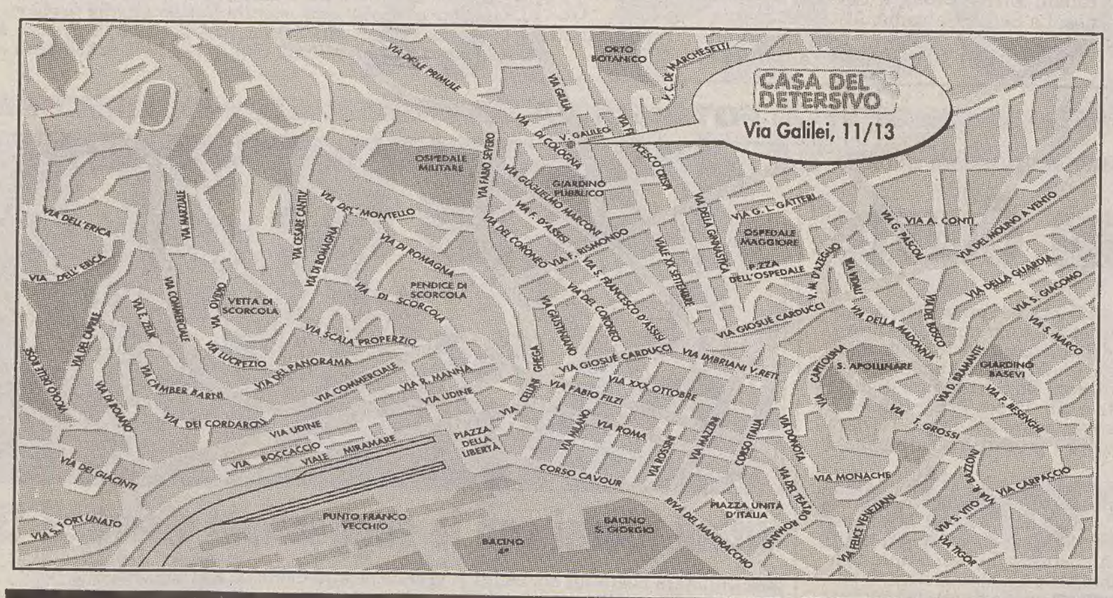
Detersivo per Stoviglie
Sole Gocce
Concentrato - Flacone litri 1,5
1.390 € 0.72

Detersivo per Lavatrice
Dash
Classico, Freschezza Alpina
Sacco Ricarica kg. 2,7
6.900 € 3.56

Ventilatore da Tavolo
Diametro cm. 40 - 3 Velocità -
Posizione Regolabile - Oscillante
24.900 € 12.86

Alimento per Gatti
Petreet
Gusti Assortiti - Scatola g. 85
690 € 0.36
(al kg. 8.117)

Pampers Pannolini
Pacco Singolo
Misure e Pezzatura Diversa
15.900 € 8.21



TRIESTE
Via Galilei, 11/13

DAL 15 AL 28 LUGLIO 1999

Fino ad esaurimento scorte - Offerta limitata all'asporto di quantitativi ad uso familiare

I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali - Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo